

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 47 17/23 novembre 1968

100 lire



Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

**QUESTA
COPIA
PUO'
VALERE**

1

MILIONE

in gettoni

D'ORO

offerti da

LUKAS BEDDY

e altri

49

premi

*le norme
del concorso
a pagina 4*

CATERINA CASELLI CANTA ALLA TV PER
L'«OSCAR NAZIONALE DELLA CANZONE»

nell'incanto dei momenti migliori
... lo stile della raffinatezza: il
gusto morbido di ROYALSTOCK!



nella foto Creations BARATTA di Milano

ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

il
direttore

Colonnelli

«Seguendo la trasmissione delle nozze di Onassis, ho sentito, con stupore, lo speaker, parlando di dirigenti greci, chiamarli con aria di disprezzo: "colonnelli". Non so chi preparò il notiziario, ma volevo farle ricordare che quelli "colonnelli" hanno salvato la Grecia, il Nato e, conseguentemente anche l'Italia, da una invasione comunista e, ultimamente nel referendum hanno avuto la fiducia del popolo greco. Dunque un pochino di educazione verso i dirigenti del Paese mio, non farete male a nessuno» (Themistocle Caramalis - Napoli).

Mi pare anzitutto che chiamare "colonnelli" dei colonnelli sia affatto benedetto. Non è colpa di alcuno se gli uomini che in Grecia hanno compiuto il colpo di Stato, estromesso il re e abolita la democrazia non sono generali o marescialli, come altri ammiragli o dittatori. In secondo luogo non ho la presunzione di dar per certo che gli attuali governanti ateniesi abbiano salvato la Grecia, l'Italia e il mondo, né che Grecia, Italia e mondo avessero realmente bisogno di essere salvati da loro e nel modo in cui l'hanno fatto. La mia lunga esperienza di cronache politiche, nostrane e forestiere, mi ricorda che c'è dittatura, colpo di Stato od occupazione militare, alle quali non si dia giustificazione con la necessità di salvare qualcosa di bello e di nobile. In genere poi l'umanità si divide tra coloro che ci credono e coloro che si rifiutano di farlo. Chiamare soltanto ineducati quest'ultimi, gentile signor Caramalis, è veramente una squisitezza da parte sua tra tanto turpiloquio politico che ci circonda.

Durata matrimoniale

«La rubrica televisiva Cordialmente ci ha fatto assistere a un piccolo dibattito sul tema "La durata del matrimonio". Argomento, certamente, di attualità, in considerazione, è ovvio, della pubblicità di cui esso è stato oggetto da parte della stampa e dei mezzi radiotelevisivi, per la personalità e la notorietà degli interessati. Stando a nulla da eccepire in merito, anche se, a volte, i fatti "propri" dovrebbero avere una intimità tutta personale, come giustamente è stato affermato nel dibattito. La trasmissione, in linea di massima, è stata, pertanto, interessante ed ha appassionato quelli che ad essa partecipavano, iranne che in una espressione poco felice, avvisati nel corso della discussione, infatti alla domanda di uno del pubblico che chiedeva: "Quanto durerà l'attuale matrimonio?", è stato risposto da chi di dovere così: "Ma quei matrimoni durano". I commenti sono superflui, se si considerano le illazioni che milioni di telespettatori potrebbero essere portati a fare, personale, espresso con fretta e leggerezza da parte di chi avrebbe dovuto dissipare il dubbio dell'interrogante. Non vorremmo che l'opinione di una sola persona possa essere ritenuta regola generale di tanti che, oggi, della dura-

ta del matrimonio, hanno ancora morali, santi e validi principi» (Domenico Farro - Milano).

«Chi di dovere» non intendeva certo mettere in dubbio i principi, ma soltanto ricordare amaramente quanto sia rara, nel mondo d'oggi, una duratura armonia coniugale: tanto più rara tra coniugi del tipo sociale che viene sinteticamente chiamato "jet set", in cui l'affetto, la mutua comprensione, l'amore per i figli, il senso della famiglia e del suo scopo naturale sono assai spesso sopraffatti dal "mondanum" del denaro, dell'esibizionismo e della «dolce vita».

Grammatica

«Mi riferisco alla risposta da lei data all'avv. Edoardo Ugo Lacava di Roma sul n. 41 del Radiocorriere Tv. Mi dispiace, ma non posso se non disapprovare quanto lei adduce a giustificazione degli errori grammaticali in genere ed approvo pienamente le affermazioni del sommominato avvocato. Sì, la lingua è una cosa viva e pertanto destinata a subire continue trasformazioni, ma non cerchiamo, per carità, di accelerarne il processo specialmente poi con vere e proprie brutture: lo subiamo, è vero, ma non possiamo che artificialmente, almeno quan-

do abbiamo "la piena consapevolezza di violare una regola ben nata". Ovvero, concediamo, sia pure a denti stretti, questa libertà agli ignoranti; mai in ogni caso a chi ha, oltre alla reale conoscenza della lingua, anche la responsabilità che gli deriva dal fatto che deve farsi leggere o ascoltare da milioni di italiani, purtroppo, ovviamente, non tutti sufficientemente colti. Abbiamo già, talvolta, scrittori di una certa fama che, per incuria o con la convinzione di fare il capostipite, sfoggiano brutti neologismi e brutte espressioni linguistiche che vengono così a diffondersi gratuitamente per il valido appoggio dell'autorità che si usa attribuire al libro stampato. Se ci si mette anche la Radio Tv siamo freschi!» (Carlo Emilio Cavenago Bignami - Sesto San Giovanni).

Non oserei contestare la saggezza delle sue osservazioni, ma non riuscirei nemmeno ad impegnarmi fino allo spasimo per difendere — Don Chisciotte linguistico — la patria letteratura dall'assalto dei neologismi. In una stagione che vede dissolversi o mutare miti, costumi, convinzioni secolari, non ho riserve di lacrime tali, da dedicarne qualcuna alla scomparsa più o meno prematura di una regola grammaticale o di un'espressione lessicale. Mi guardo, per l'empio, se crede; e mi perdoni.

Giovani

«L'anno scorso, la Tv ci diede Giovanni una rubrica coraggiosa, piena di fermenti nuovi, che destò, giustamente, i consensi di gran parte del pubblico. Quest'anno c'è stato come un ripiegamento: abbiamo visto Europa giovani, ma non era più la stessa cosa; s'è interrotto, almeno mi sembra, il colloquio fra la Tv e i suoi spettatori più inquieti, esigenti, pronti al dibattito. E allora, signor direttore? La cautela ha consigliato di dimenticare quel primo notevole esperimento? Oppure si tornerà, nei prossimi mesi, a quel discorso così importante per le nuove generazioni? (Enrico Valdebellatore - Fermo).

Capita che, volendo allargare un discorso da casa nostra al mondo, si sia finito con l'annacquare. Ma non lo si è interrotto, come potrà constatare in un futuro abbastanza prossimo.

Parole

«Le Olimpiadi sono finite, ma di sport, sul video, ne avremo ancora, ed è presumibile che saranno sempre le stesse voci che abbiamo ascoltato da Città del Messico a commentare. Dunque, perché non consigliare ai telecronisti sportivi una maggiore vivacità, e attività, nel loro uso e scelta delle parole? Le assicuro che

talvolta la monotonia del commento riusciva a togliere interesse, persino alle peraltro splendide immagini che giungevano via satellite» (Mario Frateschi - Pescasseroli).

Dibiasi

«Basta leggere la posta ai giornali (non solo quella al Radiocorriere Tv) per notare le molte osservazioni che vengono fatte alla cattiva pronuncia o addirittura alla errata pronuncia di parole italiane (e straniere) da parte di tele e radiocronisti. Ebbene un presentatore radiofonico, Lello Luttazzi, ha creduto di fare dell'umorismo dicendo che alla nostra medaglia d'oro olimpionica Dibiasi sarebbe stato bene mandare un vocabolario italiano. Ma si può dire più idiozia di così? Il nome Dibiasi, bolzapino, non dice chiaramente di essere italiano? E le interviste fatte alla radio e alla televisione da Dibiasi non hanno confermato che l'italiano lo conosce molto bene? Meglio di tanti presentatori e radiocronisti del RAI? Mi pare che questa cattiveria razzista deve essere stigmatizzata da una chiara risposta e che Luttazzi ripari pubblicamente dai microfoni la spiritosaggine (Michele Ricci - Nervosa della Battaglia).

Stigmatizzata volentieri, così come Luttazzi ha onestamente riparato in una successiva trasmissione. Vorrei soltanto pregarla di non confondere col «razzismo» una spiritosaggine, appunto, frettolosamente improvvisata.

Canzonissima

«...Le dirò, quest'anno Canzonissima si lascia vedere. Niente di eccezionale, d'accordo, ma insomma mi fido di quelle che si può trarre da una colossale "parata" di canzoni, per di più strettamente collegata ad una Lotteria, mi sembra che sia gli sceneggiatori, il regista riescano a garantire un divertimento medio accettabile. Proprio per questo mi permetto di fare un appunto: non è possibile modificare gli interventi di Pannofino? Il quale è un attore di ventitreesimo quando riesce a trovare la "misura", o quando divide la scena con un partner: diventa monodrone invece, anche per quella sua inveterata consuetudine con il dialetto romanesco, quando è chiamato al monologo, alla chiacchierata lunga e "mattatoria". Insomma, un po' di forbici lungo quel tratto del copione, perché alla fine anche loro, appena mi vedevano già sapevano come sarebbe andata a finire. E ciò mi ha dato maggiore consapevolezza. Quest'anno, quindi, aggiunga anche il microfono messo al collo (questa è una ragione tecnica) da un alone alla voce che rende ancora più ovattate le parole. Se lo stesso discorso lo fa la medesima velocità si facesse in studio, sarebbe senz'altro più chiaro. Adesso in gennaio, andrà in onda un altro programma con me: si chiama *Oriundi si nasce*. Anche lì mi troverete veloce: ma non creda che allora non tenga conto di queste osservazioni o dell'esperienza. Il fatto è che... anche questo programma l'ho già registrato. Per le prossime mie esibizioni, comunque, ci cont'andò più piano. Anche se poi potrei insistere: comincio ad essere conosciuto, il mio ubriaco è diventato un personaggio noto, all'ora tutto, mi auguro, sarà più facile.

una domanda a



LINO TOFFOLO

E ripeto che purtroppo non c'è nulla da fare. Tuttavia, voglio dirle questo: se dovessi rifare le mie scenette, non creda che rallenterei di molto il ritmo. Deve sapere, infatti, che quella della velocità è stata una mia tecnica. Cioè io ritengo che il pubblico della televisione sia un pubblico molto disattento. Perché in casa non c'è come a teatro in un silenzio e riservato, imbottito palco. In casa uno ha il pollo che cuoce nel forno, i figli che camminano, il telefono che squilla. E un pubblico perciò che deve essere aggredito, senza le pause d'attesa che si fanno a teatro. Lì fanno effetto, creano una certa atmosfera. In casa, invece, o credono che uno si è dimenticato la battuta, o che si è rotto il televisore. In ogni caso, l'attenzione può essere rapidamente distolta dal latte che sta per bollire sul fuoco. Inoltre, nelle mie scenette del giovedì, io faccio un personaggio che, anche se non molto, tuttavia è sempre ubriaco. E quando il personaggio è ubriaco, non si può far dizione: parlare da brilli già da un po' sul sbrodolato, non si può difendere, ma andare per le spicce. Aggiungo anche che per questo tipo di spettacolo io ero un esordiente. Avevo a mia disposizione sei monologhi, e li ho affrontati tutti d'un fiato. Perché il pubblico all'inizio non mi conosceva, e allora ho dovuto trovare un mezzo per immergermi. Per esempio: un comico che sia già un bardo, che avanzi sul palcoscenico e dica: «buongiorno in un certo modo, perché la gente si sbellichi dalle risate, perché in quel buonignore sente da sé una somma di cose che già conosce di quell'attore, le sente riassunte, insom-

ma. Anche lei l'avrà notato: il comico affermato, appena saluta, o anche entra silenziosamente muovendo le sopracciglia come sa fare lui, scatenando gli applausi. Ma questo vale soltanto per chi ha già una fama. Se l'immagina lei uno sconosciuto che comincia a fare strane mosse, mai viste prima, quindi, quasi precedenti? Come minimo si pensa che abbia bisogno della camicia di forza. Così, ho ostanto di presentarmi a modo mio, ma in un certo modo che mi garantisce la presa. Poi, appena anche il pubblico dell'auditorium ha cominciato a conoscermi, ho rallentato. Infatti, avrà notato che la sesta puntata della mia trasmissione è stata più lenta delle altre. E' stato perché, alla fine, anche loro, appena mi vedevano già sapevano come sarebbe andata a finire. E ciò mi ha dato maggiore consapevolezza. Quest'anno, quindi, aggiunga anche il microfono messo al collo (questa è una ragione tecnica) da un alone alla voce che rende ancora più ovattate le parole. Se lo stesso discorso lo fa la medesima velocità si facesse in studio, sarebbe senz'altro più chiaro. Adesso in gennaio, andrà in onda un altro programma con me: si chiama *Oriundi si nasce*. Anche lì mi troverete veloce: ma non creda che allora non tenga conto di queste osservazioni o dell'esperienza. Il fatto è che... anche questo programma l'ho già registrato. Per le prossime mie esibizioni, comunque, ci cont'andò più piano. Anche se poi potrei insistere: comincio ad essere conosciuto, il mio ubriaco è diventato un personaggio noto, all'ora tutto, mi auguro, sarà più facile.

Lino Toffolo

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza delle nostre possibilità, ci scusiamo con tutti quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusiamo quanti, nostri malgrado non riceveranno risposta.

padre Mariano

Imitazione di Cristo

«Leggo in una rivista di spiritualità questa affermazione: «Molti libri di devozione, che erano validi sì e no per i nostri bisnonni, non lo sono più per noi uomini del Novecento. La stessa Imitazione di Cristo, libro classico per i monaci dell'alto Medioevo, è ormai superato per le esigenze spirituali del cristiano di oggi». Che gliene pare?» (F. O. - Orbetello).

Un giudizio del genere mi pare accettabile nella prima parte, ma non certo nella seconda. In questa tradisce sciocchezza, incompletezza, imprecisione. E' cioè un giudizio impreciso, in quanto il trattato dell'imitazione di Cristo, composto prima della invenzione della stampa, non è però anteriore al sec. XV e appartiene quindi al basso, non all'alto Medioevo, anzi si può dire agli inizi dell'età moderna. (Ricordo di passaggio che lo «sviluppo della personalità» non è una novità del Rinascimento pagano, ma già si trova «in nuce» proprio nel trattato della Imitazione di Cristo). E' giudizio incompleto, perché se il libro è stato scritto da un monaco per monaci, chi lo scrisse dimostra una conoscenza più unica che rara di quel povero «guazzabuglio» che è il cuore umano, uguale per tutti e diverso per ciascuno. E' quindi libro utilissimo per tutti (di fatto schiere di santi, anche laici, si sono nutriti di esso). E' infine un giudizio sciocco perché non sarà mai superato un libro che metta «a fuoco» in modo mirabile la sostanza della vita cristiana: imitare Colui che è l'unico vero modello di vita per ogni uomo. Noi uomini viviamo imitando, non possiamo «fare a meno. Sarebbe impossibile, ad esempio, allevare, educare un bambino, un adolescente, insegnare a un giovane un mestiere, una professione, un'arte senza l'istinto, che tutti abbiamo, di imitare. Ma, almeno, facciamo nulla «da noi»? Sì, ma non più del 20 per cento; e invece per l'80 per cento imitiamo altri. Una prova? Quando dobbiamo scusarci per qualche cosa, non ci frettolosa, diciamo spontaneamente: «ma se fanno tutti così! Stando così le cose, è chiaro che l'orientamento della nostra vita dipende in modo decisivo dal modello che ci proponiamo di imitare. E, qui si vede la differenza essenziale tra cristianesimo e qualunque altra religione. I seguaci di ogni altra religione cercano di mettere in pratica la dottrina insegnata dal fondatore della loro religione, ma non ne devono imitare la vita; si può essere un ottimo buddista e un ottimo maomettano ignorando completamente la vita di Buddha e di Maometto. Il cristianesimo è assai più una persona da imitare che non una dottrina da praticare, e chi voglia essere perfetto cristiano deve conoscere e imitare la vita di Cristo. Lo ha detto chiaro Lui stesso: «Io sono la Via, la Verità, la Vita». Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Giovanni 14, 6). Alla luce di queste parole dette da Gesù nell'Ultima Cena, si illumina l'itinerario unico della vita e perfezione cristiana: imitazione di Cristo! Non già imitazione esteriore (chi potrebbe imitare i gesti, gli atti, gli episodi della vita di Cristo: adolescente, operaio, viandante, orante predicatore, operatore di profezie e di prodigi?), ma imitazione interiore, fondata sull'unione dell'anima con Lui e portata fino al culmi-

ne della identificazione (sentire come Lui, essere quasi una sola cosa con Lui, fino a chiedersi «che cosa farebbe Gesù al mio posto?». La risposta concreta è sempre pronta: «Rinunciare il mio egoismo e come Lui e con Lui donarmi al Padre per tutti gli uomini». «Vi ho dato l'esempio, affinché anche voi facciate come ho fatto io» (Giovanni 13,15). La condotta cristiana ha un centro di gravità e uno solo: Cristo; è imitazione di Lui, nell'amore a Dio e agli uomini. Ed ecco perché l'aureo trattato della Imitazione di Cristo non sarà mai superato nella sua sostanza, in quanto potrà sempre nel cuore del suo lettore l'unica domanda veramente importante per un cristiano: «Che cosa farebbe Gesù al mio posto?», e nella risposta è contenuto il seme della più alta santità di vita.

Grande astronomo

«E' vero che il grande astronomo Schiaparelli era molto religioso?» (U. S. - Olbia).

Giovanni Virginio Schiaparelli († 1910) prima povero pastore e poi illustre astronomo, l'uomo di grande cultura. Tutti sanno che il suo nome è legato agli studi su Marte, sulla connessione tra stelle cadenti e comete, sulle stelle doppie, ma pochi sanno che un menzogna scelta e vasta fu anche (e come poteva non esserlo un astronomo?) un animo religiosissimo, che seppe ascendere con profonda convinzione dalle armonie mirabili dei cieli stellati a Colui che tale armonia ha creato e conserva. Anche a Kant il cielo stellato parlava di Dio, così come la legge morale.

Le scommesse

«Sono lecite le scommesse, anche in denaro?» (T. O. - Bari).

La scommessa è un impegno reciproco di due o più persone che non accordandosi circa la verità o l'esito di una cosa, puntano un premio (in genere denaro) in favore di chi indovinerà l'esito. Se non si tratta di sommi per troppi (i che costituiscono un danno grave per chi perde), se la scommessa è bilaterale (lega cioè ambo le parti) ed è veramente per ambo le parti aleatoria (si ignora assolutamente quale sarà l'esito) e si tratta di scommessa di cosa moralmente lecita, quando ci siano tutte queste condizioni, la scommessa è lecita e produce obbligo di coscienza, in chi perde, di pagare. Che non diventi però un'abitudine, perché potrebbe degenerare in vizio dannoso e, come tale, illecito.

I «sepolcri»

«Perché si chiamano «sepolcri» quelli che si visitano la sera del giovedì santo?» (C. C. - Calci, Pisa).

Con la nuova liturgia non dovrebbe più esistere questa antica confusione. Il giovedì santo ricorda l'istituzione dell'Eucarestia, e i fedeli vengono in chiesa per adorare Gesù, presente realmente nel mistero dell'Eucarestia. Il venerdì santo invece ricorda la morte di Gesù, e quindi il pensiero cristiano ricorda anche il suo sepolcro, ma la terminologia «i sepolcri» deve essere riservata se mai al venerdì e sabato santo, esclusa invece dal giovedì santo.



QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE IN GETTONI D'ORO

OFFERTI DA UKAS-BEDDY E ALTRI 49 PREMI

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana 50 copie del RADIOCORRIERE TV verranno copiate e contrassegnate: sul lato destro, in alto, delle copertine, entro una cornice rotonda, col titolo IL TESORO NASCOSTO, una copia con tre figure tutte uguali tra loro: 40 copie con tre figure di cui due uguali tra loro. Tutte le altre copie delle tirature saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diversa dalle altre.
- I contrassegni di cui sopra verranno tipograficamente ricoperti con una vernice dorata, e potranno essere realisti, evidenti soltanto dopo aver esportato la vernice, strofinandola leggermente con un batuffolo di ovatta imbevibile.
- Ogni settimana il possessore della copia del RADIOCORRIERE TV contrassegnata con tre figure tutte uguali verrà premiato con UN MILIONE DI LIRE in gettoni d'oro.
- I possessori delle altre 40 copie, contrassegnate con due figure uguali, riceveranno un premio del valore di 25 mila lire, in prodotti d'una delle ditte sottoelencate, e scelte di ciascun vincitore.
- Per ricevere i premi i possessori delle copie aventi diritto dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: ERI - Edizioni RAI - CONCORSO RADIOCORRIERE TV, via del Ba-

bulino, 8 - 00187 Roma, e mezzo raccomandato con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del RADIOCORRIERE TV, comprendendovi l'intero contrassegno vincente, dopo avervi apposto in margine la propria firma. Nella lettera di accompagnamento dovranno essere indicati nome e cognome, l'indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edicola presso la quale è stata acquistata la copia vincente (sa il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi dell'abbonamento).

● La raccomandata di cui sopra dovrà pervenire alla ERI non oltre il decimo giorno successivo alla data d'inizio delle settimane radiotelevisive indicata sulla testata del RADIOCORRIERE TV pena la decadenza del diritto e ricevere il premio.

● Quisora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo massimo (di cui farà fede la data del timbro postale) la copia vincitrice del primo premio, questo sarà assegnato per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge, al possessore d'una delle testate avveni diritto agli altri premi.

● Un gettone d'oro sarà donato al venditore della copia vincente il primo premio. ● I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul RADIOCORRIERE TV.

CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERA' UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLE SOTTO ELENCAE

mivar
RADIOCORRIERE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. R 32

CASTAGNA
VINI TIPICI VERONESI
48 BOTTIGLIE DI VINI TIPICI

micet
lanificio pastore
COPERTA MATRIMONIALE
IN PURA LANA VERGINE

Sima
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE
TRENI ELETTRICI
IN MINITURA

FRACOR
MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO

CUCINE A GAS
A 3 FUOCHI
CON FORNO A GAS
(art. 210)

Gilva

Candolini
CONFEZIONE DI
GRAPPA TOKAI

SH
SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTIERDENTE
PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAAL

STUFE
A KEROSENE
OLMAR

FONTÈN
COSMETICI

iag.
INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO

fischer technik
IL NUOVO GIOCO
DI CREAZIONE TECNICA

Vedere i risultati del Concorso n. 44 a pag. 16

...state pur comodi!



modello depositato



1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi
una splendida
batteria
da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovassellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovassellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

IN GIROTONDO DI QUESTA SETTIMANA
LUNEDÌ E GIOVEDÌ

UNIVERSAL



Corvina

LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura **NERISSIMA** per sole **50 Lire**

CON **Corvina**
Scriverete nero più di prima!

È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Censimento

«Può un ufficiale di censimento depenare e falsare la qualifica professionale dichiarata da un censito senza dare spiegazioni o notifica all'interessato? Se la risposta è a pagamento, mi risponde di non poter rispondere» (P. G. - Venezia).

Le risposte dell'Avvocato di tutti non sono a pagamento, quindi le rispondo di poterle rispondere. E' ovvio che l'ufficiale di censimento non può falsare le dichiarazioni resegli dal censito. E' umano, peraltro, che egli possa commettere errori di registrazione, nella fretta con cui solitamente procede alle sue operazioni. Pertanto, visto che non credo possa esserle derivato nessun danno dalla erronea registrazione (che sarei poco propenso a ritenere falsa), le consiglierò di non fare niente di più, e, in occasione del prossimo censimento, un controllo più attento delle registrazioni dell'ufficiale incaricato.

Il modo più semplice

«Sono una assidua lettrice del Radiocorriere TV e delle risposte che lei fornisce a tanti miei colleghi. Vorrei perciò che lei mi indicasse il modo più semplice per fare un testamento, dato che non so quali siano le parole adatte. Quel che vorrei scrivere è, in sostanza, questo: "Lascio tutto il mio a mio marito. Se mio marito morirà dopo la mia morte, desidero che i beni vadano alle mie nipotine X, Y, che abitano a Z."» (B. U. - Udine).

Mi stupisce che, essendo una assidua lettrice di questo giornale e della mia corrispondenza, le sfugga che già parecchie volte ho spiegato come si fa testamento. E' semplicissimo: basta prendere un pezzo di carta e scrivere di proprio pugno le disposizioni di ultima volontà, corredando il tutto della data e della firma. Quanto al contenuto del testamento che lei vorrebbe fare, mi dispiace di doverle dire che la sostituzione fedecommissaria delle nipoti a suo marito non è consentita dalla legge; il che ho, del resto, già chiarito nelle risposte ad altri lettori. Per ottenere lo scopo, lei dovrebbe lasciare eredi le sue nipotine, nominando usufruttuario del patrimonio (vita natural durante) suo marito.

Vita impossibile

«Sono una ragazza di 22 anni e debbo, purtroppo, lamentarmi del modo assurdo in cui i miei genitori trattano me stessa e le mie due sorelle minori (rispettivamente di 18 e di 16 anni). Noi ragazze avremmo pensato di fuggire di casa, ma mi domando se vi potrebbero essere conseguenze legali» (X. Y. - Z.).

Le conseguenze legali per lei non vi sarebbero, dato che lei è maggiorenne ed ha diritto di fare quello che le pare. Le sorelle minori, invece, sarebbero eventualmente riprese e portate a casa dalla Forza Pubblica, visto che soggiacciono tuttora alla patria potestà dei genitori. Aggiungo che, se le

sue due sorelle scappassero di casa con lei e con il suo aiuto, vi sarebbero conseguenze penali per lei. Il mio consiglio è di non fuggire, ma di affrontare impavidamente il «nemico»: tanto più che il nemico è probabilmente tale solo nella immaginazione e nei risentimenti di lei e delle sue sorelle. I genitori sono sempre scomodi. Glielo dico come genitori.

Il musone

«Sono veramente ansiosa di avere una sua risposta, avvocato. Ho circa 35 anni, sono sposata da 17 anni. Ho un figlio di 15 anni ed una figlia di 13. Non mi lamenterei di nulla, se non ci fosse anche lui, mio marito! Che uomo, avventuroso, allegro, intelligente, quando mi sposai, per capire la sorte che mi attendeva. L'esperienza è derivata, purtroppo, dagli anni. E l'esperienza mia è questa: io sono socievole, altruista, di carattere gioviale e allegro; lui è invece musone, esclusivista, ego-centrico e geloso come il Moro di Venezia. Ormai non c'è più nulla da fare: dobbiamo dividerci. La prego, non mi dica di far la pace, perché tutti mi consigliano in tal senso, ed ormai è scontato che tra me e mio marito non vi può essere pace. Dobbiamo dividerci, dunque. Ma come farò a sostenermi? Avrò diritto ad un assegno mensile da mio marito? E potrà avere con me almeno mia figlia? Vi sono tanti altri particolari, su cui desidererei ottenere il suo parere: ma almeno mi risponda sull'essenziale. Gliene sarò molto grata e le auguro sin d'ora ogni bene» (X. Y. - Z.).

Purtroppo, il suo caso nun è un caso raro, né è raro il caso di un marito (o di una moglie) che non voglia sentir parlare di conciliazione con l'altro coniuge. Ma intanto il mio primo dovere di avvocato e di persona approssimativamente per bene è proprio quello di dire a lei, e a chiunque altro si trovasse in condizioni analoghe alle sue, che non bisogna rinunciare troppo presto, in certe situazioni familiari, all'idea di fare la pace. L'incompatibilità di carattere, da cui sembrano derivare tutte le difficoltà di lei, signora X.Y., nei rapporti col marito, è una brutta cosa, ma una brutta cosa che dipende un po' dall'uno e un po' dall'altra. Tante volte un marito sembra musone, esclusivista, epocentrico e geloso della moglie proprio perché costei è un po' troppo socievole, altruista e di carattere gioviale e allegro. Possibile che non esista un punto di incontro tra i due opposti caratteri? Tutto o quasi è possibile a due coniugi, quando, come nel caso vostro, abbiano figli. Né io posso dire sin d'ora a chi dei due coniugi i figli sarebbero attribuiti: se entrambi all'uno, o entrambi all'altro, oppure uno al marito e l'altro alla moglie. La decisione dipenderà, in mancanza di accordo tra gli incompatibili coniugi, dal giudice: il quale, chissà, potrà essere portato a ritenere più consoni alle necessità dell'educazione dei figli il carattere musone del padre, anziché quello gioviale e allegro della madre. Comunque, mettiamo che il tribunale decida proprio nel senso auspicato da lei (la figlia a lei, il figlio al marito), ma sarebbe affatto una bella prospettiva per i due ragazzi vivere divisi tra loro e distanti ciascuno dall'altro genitore, che ama con pari intensità di quello asse-

gnatogli dal tribunale. Quanto al trattamento economico, può darsi che il tribunale assegni una certa pensione mensile alla moglie, ma ciò dipenderà dal fatto che esso si convinca che la colpa della separazione è della moglie e non del marito: il che non è detto che avvenga.

Chiedo scusa, signora X. Y., se mi sono aggiunto, buon ultimo, alla lunga lista di coloro che le hanno consigliato di rassicurarsi con il marito, io penso che in certi casi sia la soluzione migliore, anche se alquanto scomoda e, diciamolo pure, sgradevole.

Gli sporti

«Gli sporti di un fabbricato per balconi vanno considerati ai fini delle distanze tra edifici?» (Alfredo S. - Napoli).

Lei mi chiede, se ho ben capito, se le distanze legali tra edifici debbono essere calcolate partendo dal limite esterno degli sporti (balconi) oppure partendo dal limite esterno dei muri maestri. Vecchia questione, molto controversa. Le citerò in proposito una sentenza della Cassazione (5 gennaio 1968, n. 21): «Ai fini dell'art. 873 del Codice civile, agli sporti va riconosciuto il carattere di costruzione soltanto allorché l'entità, l'ubicazione e le caratteristiche di essi, correlata alla consistenza volumetrica del fabbricato, ne manifestino un'autonomia strutturale e ne escludano una funzione complementare od ornamentale insuscettibile di dar vita ad intercapedini nocive per l'igiene e la sicurezza dei fabbricati finitimi». Chiaro?

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione dei giornalisti

«Esiste anche per i giornalisti professionisti un minimo ed un massimo di pensione? Sono iscritto al Fondo da pochi anni» (A. N. - Roma).

Il Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale, di concerto con il Presidente del Consiglio dei ministri, con decreto in data 15 febbraio 1968 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1968, n. 64), ha approvato le due delibere adottate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani in data 27 maggio 1967, concernenti l'adeguamento dei trattamenti pensionistici dei giornalisti per effetto delle variazioni intervenute nel costo della vita nel biennio 1965-1966. In base alla prima delibera, le pensioni in corso di godimento al 1° gennaio 1967: 1) se liquidate anteriormente al 1° gennaio 1964 e già adeguate in virtù del D. M. 16 settembre 1965, sono ulteriormente aumentate del 6,43 %; 2) se liquidate con decorrenza dal 1964, sono aumentate del 13,25 %; 3) se liquidate con decorrenza nel 1965, sono aumentate del 6,43 %.

I predetti aumenti si applicano sull'importo delle pensioni al netto delle aggiunte per carichi familiari e non operano nei confronti dei trattamenti minimi e massimi.

Con la seconda delibera, il Consiglio di amministrazione, ritenuto di dover procedere al

segue a pag. 8

LA MUSICA

enciclopedia storica
e dizionario

sotto la direzione di Guido M. Gatti

UTET



La moderna "bibbia" dei suoni
in sei volumi

**1966: ESCONO I QUATTRO VOLUMI
DELL'ENCICLOPEDIA**
**1968: ESCE IL PRIMO VOLUME
DEL DIZIONARIO**

Nel 1969, con l'uscita del volume secondo del dizionario, l'opera sarà completa.

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera: LA MUSICA.

nome
cognome
indirizzo
città

In un'unica opera - di respiro e livello internazionale - la felice fusione di due strumenti separati e coordinati - UNA ENCICLOPEDIA E UN DIZIONARIO - che corrispondono a due modi fondamentali e complementari per affrontare compiutamente e organicamente i problemi e la storia del fenomeno "musica" nel mondo.

L'Enciclopedia storica (4 volumi), sviluppa in 200 monografie un vero e proprio trattato critico e metodologico per la formazione di una moderna e sensibile coscienza musicale.

Il Dizionario (2 volumi) condensa e raccoglie in decine di migliaia di piccole voci biografiche e tecniche, la più ricca e completa messe di informazione musicologica.

A COMODE RATE MENSILI

Il primo detergente per lavastoviglie che lava come "a mano".

Solo LAVO lava come "a mano", perché solo LAVO ha risolto i tre più grossi problemi delle lavastoviglie.

1 - Sporco tenace e... stoviglie delicate.

LAVO contiene una speciale formula ad alto potere sgrassante a cui potete affidare anche le porcellane più delicate.

2 - Odori, residui di cibo.

Grazie al suo deodorante, LAVO elimina odori e sapori poco graditi come uova e pesce (non si limita a coprirli: li elimina!).

3 - Macchie d'acqua.

LAVO contiene una speciale sostanza che impedisce il depositarsi dei sali che formano le antipatiche "macchie d'acqua".



E' un prodotto Rumianca

le nostre pratiche

segue da pag. 6

l'applicazione sui trattamenti minimi di pensione dell'aumento del 6,5% rispetto al 1964, del numero indice del costo della vita calcolato dall'Istat, ha stabilito che, in ogni caso, la pensione annua dei giornalisti non può essere inferiore a L. 1.070.000 né superiore a L. 9.000.000 e, comunque, alla retribuzione media annua presa a base per il calcolo della pensione.

Qualora il 50% della pensione annua risulti inferiore al minimo di L. 1.070.000, la liquidazione in capitale dovrà fare salvo, in ogni caso, il predetto importo.

E' previsto, infine, che l'assegno di pensione in favore dei beneficiari delle ex casse pie per i giornalisti, disciolte con legge 31 dicembre 1928, n. 3316, venga fissato in L. 642.000 annue ed integrato fino all'importo del trattamento minimo sopramenzionato.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Valore locativo

« Sono proprietaria di un appartamento in Firenze che non è mai stato locato, ma occupato gratuitamente da una mia sorella che, in età avanzata e non possedendo nessun cespite d'entrata, vive con l'aiuto economico dei propri fratelli. Per detto appartamento il Comune di Firenze mi notifica di essere prossimamente iscritta nei ruoli per l'imposta sul valore locativo per gli anni 1966-1967-1968 su un imponibile di L. 480.000 e con una tassa di L. 51.840, più L. 51.840 per super contributo, più, aggiungendo l'appartamento ceduto gratuitamente alla sorella, la sottoscritta non ne ritrae nessun reddito, ma semmai una passività in quanto deve pagare l'ammontare annuo del condominio e delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile. Ritengo quindi che l'imposizione della tassa sul valore locativo sia illegale, tanto più perché, oltre all'ammontare annuo del valore e alla normale tassa, è previsto il raddoppio di un supercontributo annuo ed in più anche l'aggiunta. Prego una sollecita risposta » (Ernesta Zanelli Zambaldi - Roma).

L'imposizione disposta dal Comune di Firenze è legale. Infatti, il TUF locale prevede che chiunque possieda in un Comune diverso da quello di residenza (ed al quale paga l'imposta di famiglia) un immobile, sia sottoposto alla imposizione per valore locativo. Tale imposta colpisce il reddito vero o presunto che da detto immobile si ricava o si presume possa ricavare. La supercontribuzione, poi, è autorizzata dal Prefetto, a favore dei Comuni il cui bilancio è in deficit. Ovviamente l'ente impositore non tiene conto della posizione personale, o familiare, del proprietario o possessore del bene in questione.

Pensione INPS

« Mi rivolgo alla di lei ben nota cortesia, per sapere a quali guai può andare incontro una persona che per anni ha riscosso la pensione INPS con i dati anagrafici non corrispondenti alla realtà e che ha ora smarrito il libretto

pensione: ha pagato i contributi sempre » (Margherita Starzi - Ferrara).

Se la pensione era legittima, richieda un duplicato del libretto con i vecchi dati e quindi faccia rettificare il tutto con i dati esatti.

Sanitario a riposo

« Sono in attesa della pensione concessami dalla Cassa Pensioni Sanitari. Poiché la mia iscrizione alla Cassa P. S. per un errore fu fatta con ritardo, dovrò pagare per contributi arretrati e riscatti più di due milioni, il cui versamento, come comunicatomi ufficialmente, avverrà in parte incamerando interamente alcune rate di pensione, in parte con la ritenuta del quinto sulle rate di pensione. Tenendo conto che sono a riposo dal 1-2-1967 senza percepire ancora la pensione, mi permetto di domandare: 1) Se la Cassa P.S. trattenesse R.M. e Complementare, dovrei denunciare ugualmente nella Vanoni l'importo della pensione? 2) In caso affermativo, dovrei farlo anche per il periodo in cui la pensione sarà stata interamente incamerata per il pagamento dei contributi arretrati e riscatti? 3) Le pensioni sono soggette a trattamento fiscale di favore? Quale, e in virtù di quale legge? 4) Lo stesso trattamento di favore è esteso anche alla tassa di famiglia? Informato, inoltre, che nella dichiarazione dei redditi del 31-3-68 ho denunciato in foglio a parte l'indennità di cessato servizio corrispostami. Ho sentito dire che ai fini delle imposte detta indennità godrebbe di una franchigia corrispondente a una certa somma moltiplicata per gli anni di servizio. In quale misura? » (Gerardino de Marco - Milano).

Nella dichiarazione annuale dovrà indicare l'importo della pensione percepita, dal quale l'ente erogatore avrà già trattenuto l'imposta di R.M. cat. C2. L'importo pagato annualmente per imposta di famiglia va detratto nel computo dell'imponibile per complementare.

Sempre ai fini dell'imposta complementare, va anche dichiarata l'indennità per cessato servizio indicando, però, anche gli anni di servizio prestatosi. Questi elementi servono per determinare la percentuale d'imposizione più favorevole.

Tassa di successione

« Sono assegnataria, già da 10 anni, di un appartamento costruito nel 1956 col Piano Aldisio. Poiché mi avvicino ai 70 anni desidererei conoscere se, in caso di morte, lasciando l'appartamento ad una mia sorella (che ha come me contribuito a suo tempo al pagamento dell'acquisto e che contribuisce tuttora al pagamento delle rate semestrali del mutuo fondiario, anche se, per ragioni amministrative, l'appartamento non può essere intestato a tutte e due), essa andrebbe soggetta o meno alla tassa di successione. Per quanto io ricordi, le abitazioni costruite col Piano Aldisio erano esenti da qualsiasi tassa compresa quella di successione » (Giuseppina Ciani - Napoli).

La legge 10-8-1950 n. 715 (Aldisio) prevede agevolazioni tributarie in materia di registro per gli atti ed i contratti afferenti le costruzioni (art. 10) ed anche dichiara esenti dall'imposta di Ricchezza Mobile gli interessi sulle somme mutuate (art. 11), ma non ci sembra abbia disposto esenzioni di sorta in materia di successione.

**é fatta con la
lana migliore
del mondo**

**é garantita
da questo marchio**

**é una
coperta di Somma...**



...coperta di sogno

Somma

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

La ricezione migliore

«Vorrei sapere se è migliore la ricezione con adattatore di filodiffusione collegato ad un ottimo impianto ad alta fedeltà, oppure la ricezione tramite un ottimo sintonizzatore MF collegato allo stesso impianto, e quali sono le sostanziali differenze» (Renzo Moro - Roma).

Sia le trasmissioni a modulazione di frequenza, sia quelle per filodiffusione vengono eseguite con impianti e criteri tali da assicurare la stessa qualità per il segnale trasmesso. Tuttavia, a determinare la qualità del segnale, intervengono alcuni fattori che occorre tenere ben presenti. Per la filodiffusione è determinante la qualità del rivelatore ed in particolare dell'accuratezza con cui è realizzato il filtro di banda per ciascun canale. Per la modulazione di frequenza è determinante la intensità del segnale ricevuto perché da esso dipende il soffocamento dei disturbi locali.

Radio portatile

«Possiedo una radio portatile a MF, ma in macchina la ricezione è disturbata, benché l'impianto elettrico ad alta tensione della vettura sia scher-

mato. Ho provato anche a collegare la radio a uno stilo telescopico esterno, ma le cose non sono cambiate di molto. La radio portatile sfrutta una tensione di 6 volt; per alimentarla con la batteria dell'auto sarebbe conveniente interporre tra la batteria e il positivo del circuito una resistenza? E in caso affermativo di che valore dovrebbe essere detta resistenza?» (Amedeo Cennamo - Altavilla Silentina, Salerno).

Il silenziamento dell'autoradio è sempre un'operazione delicata e molto più difficile è, inoltre, quello di radiorecettore non progettati per funzionare su un automezzo e pertanto non sufficientemente schermati. I provvedimenti da adottare nel suo caso possono andare da un semplice perfezionamento del silenziamento dell'automezzo a più complesse operazioni come quella di provvedere per il suo ricevitore portatile una installazione in cassetta schermata montata al di sotto del cruscotto. Per alimentare il ricevitore portatile con la batteria di bordo si può usare una resistenza di caduta in modo da ottenere la giusta tensione all'ingresso del ricevitore, ma per calcolare il valore di questa resistenza, occorre conoscere la corrente assorbita dal ricevitore stesso; infatti è noto che la tensione di caduta ai capi della resistenza (disposta in serie al ricevitore) è uguale al valore della resistenza moltiplicato per la corrente che viene richiesta dal ricevitore.

Un sistema più perfezionato di alimentazione prevede anche un diodo stabilizzatore (diodo Zener) il quale elimina eventuali variazioni di tensione dovute alla batteria dell'automezzo. In questo caso il diodo, adatto per controllare una tensione di 6 V, sarà inserito dopo la resistenza e fra i capi del doppiino di alimentazione del ricevitore. La resistenza di caduta sarà proporzionata per la minima tensione della batteria. Per evitare che nel caso di disinserzione del ricevitore, si deteriori il diodo Zener, occorre prevedere un interruttore tra la batteria e la resistenza di caduta.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Alternative

«Nell'acquisto di un proiettore per diapositive formato 6 x 6, mi interesserebbe conoscere le possibili alternative fra l'economico Malinverno e il magnifico (ma per me inaccessibile) Rollei» (Enzo Veronese - Padova).

Portoropro, mentre il settore dei diaproiettori per 35 mm, ospita una novantina di modelli, in quello dei 6 x 6 c'è poco da scegliere. Se si escludono i vari apparecchi a funzionamento manuale, quali i professionali Leitz Prado 66, il

Noris Trumpf 66, il Liesegang Fantax e il Malinverno Record 66, rimangono solo un modello. Malinverno semiautomatico in due versioni e il famoso Rollei automatico multifornito. Le due versioni del semiautomatico Malinverno sono il Raymatic 66 e il Raymatic 66/NJ. Fra i due apparecchi, che costano rispettivamente 48.500 e 69.500 lire, appare decisamente più consigliabile il secondo, perché fornito di lampada al quarzo-iodio e, soprattutto, di un efficiente ventilatore per il raffreddamento delle diapositive.

Canon e microfoto

«Ho intenzione di acquistare una Canon FT. Prima però gradirei conoscere quale differenza vi è fra questa e la Nikkormat FTn. Vorrei altresì sapere, dato che sono in possesso di un microscopio di qualità economica, se si possono fare foto attraverso lo stesso. In caso affermativo, mi interesserebbe sapere cosa occorre, e quanto costa, per farlo con la Canon FT. Per finire, chiedo una spiegazione pratica del famoso sistema TTL» (Claudio Guelfi - S. Frediano).

Se ha veramente intenzione di acquistare la Canon FT01, non vediamo l'opportunità di un confronto con la Nikkormat FTn. Per un uso normale, le differenze non sono poi tali da giustificare un cambio di orientamento, tanto più che, sotto il profilo puramente economico, queste sono tutte a vantaggio della Canon. Il minor costo di obiettivi e accessori, unito alla loro buona qualità, mette il dilettante in grado di formarsi un buon corredo e di sbizzarrirsi in tutti i vari campi della fotografia senza sbancarsi. Per le applicazioni particolari,

tipo macro e microfotografia, poi, la Canon FT01 permette l'impiego di un accessorio molto interessante: il Canon Booster. Questo strumento, facilmente applicabile sulla slitta porta accessori del cappuccio pentaprisma, è collegabile a un'apposita presa situata nell'alloggiamento della batteria di alimentazione dell'esposimetro, si può definire una specie di amplificatore delle reazioni della fotoresistenza al CDS posta dietro all'obiettivo della Canon FT01. Esso consente una agevole lettura esterna delle indicazioni relative a valori luce incredibilmente bassi per una fotocamera TTL, quali quelli che a volte, appunto si verificano in particolari applicazioni, come foto notturna, micro e microfotografia. Questa caratteristica, unita alla robustezza, alla completezza e a utili accorgimenti, quali il caricamento semiautomatico 01, fanno della Canon FT un apparecchio ideale per il dilettante evoluto. Per le applicazioni microfotografiche la Canon prescrive l'uso del Copy Stand (per assicurare l'assoluta stabilità della fotocamera), del soffietto di prolungamento, dell'anello di conversione A e del tubo di adattamento al microscopio, oltre a consigliare l'uso dell'esposimetro supplementare Booster e del mirino angolare. Il tutto, calcolando gli sconti d'uso, dovrebbe rimanere ben al di sotto delle 100 mila lire. Questo è quello che prescrive la Canon, ma poi ciascuno con un po' d'inventiva e un po' di esperimenti può benissimo attrezzarsi in maniera differente e più economica. Anche perché resta da vedere se la qualità del microscopio in suo possesso, i risultati che se ne possono trarre e l'uso che ha

segue a pag. 12

a testa alta: Linetti

ora potete scegliere
tra due formule!

Formula brillantina

(la brillantina
più venduta in Italia)

La tradizionale, famosa
brillantina Linetti
- in confezione
liquida, solida o spray -
vi attende, ogni mattina,
all'appuntamento consueto.
Un velo di Linetti, un colpo
di penna a tutto il giorno
così, a testa alta!

Formula dry

(leggermente alcoolica)

Un prodotto nuovo, tonificante,
a base leggermente alcoolica,
quindi adatto a tutti
ma in particolare a chi ha
capelli grassi. Linetti dry
assicura capelli a posto
tutto il giorno, capelli puliti,
aiutati a morbidi.
Anche con Linetti-dry,
tutto il giorno così, a testa alta!



LINETTI PROFUMI S.P.A. - VENEZIA



Doria

da 50 anni
maestra in arte bianca,
vi rivela il segreto di
DORIANO
il puro cracker

Silenzio, non disturbiamo.
In questo nido tiepido,
protetta dalle nostre cure,
cresce la pasta morbida,
si fa sempre più gonfia,
sempre più leggera...
come? E' un segreto.

Il segreto dell'arte
di lievitazione Doria.

E' il segreto del buon pane
è il segreto di DORIANO.

Quelle bolle leggere,
che un soffio basta a rompere
sono il segno che Doriano
è un puro cracker:
con la fragranza del
buon pane di frumento
con la leggerezza
e la consistenza
che un cracker deve avere.





ora gli omogeneizzati Buitoni di carne a 100 lire il vasetto!

confezione
da 3 vasetti
a sole 300 lire



c'è tutta natura negli omogeneizzati
nipiol BUITONI

audio e video

segue da pag. 10

intenzione di farne giustifica-
no un simile equipaggiamento.
In pratica, e in parole povere,
il famoso sistema TTL consi-
ste nell'aver portato l'esposi-
metro dall'esterno all'interno
della fotocamera, mettendolo
in condizione di misurare la
luce che effettivamente passa
attraverso le lenti dell'obietti-
vo. In tal modo, la fotocellula
tiene automaticamente conto
della luminosità dell'ottica
montata, del fattore di assor-
bimento delle sue lenti, del suo
angolo di campo e delle varia-
zioni di luminosità dovute al-
l'impiego di filtri, tubi di pro-
lunga, eccetera. Si tratta real-
mente di un grosso passo avan-
ti nella tecnica della misura-
zione dell'esposizione, anche se
i metodi e le variazioni sul te-
ma si può dire siano tanti
quanti i modelli di fotocamere
TTL esistenti. Le interesserà
sapere che la Canon FTQ ef-
fettua la misurazione col siste-
ma «spot» (limitata cioè a
una zona centrale che rappre-
senta 1/9 dell'intera superficie
inquadrata) e con il metodo
«stop down» che richiede la
chiusura del diaframma per la
collimazione dell'indice di re-
golazione visibile nel mirino.

I binocoli

«Desidero acquistare un bino-
colo da usare prevalentemen-
te in montagna. Che impor-
tanza ha il rapporto fra l'in-
grandimento e il diametro del-
l'obiettivo? Qual è il tipo pra-
ticamente migliore, per esem-
pio, fra il 10x40, il 10x50 e
il 12x50?» (A. Bianchini -
Erba).

Nella specificazione di un bi-
nocolo, la prima cifra rappre-
senta la potenza, cioè il rap-
porto d'ingrandimento o di
avvicinamento. Con un bino-
colo 10x, un oggetto lontano
un chilometro apparirà come
se fosse a 100 metri di distan-
za, vale a dire ingrandito dieci
volte rispetto all'osservazione
a occhio nudo. Di pari passo,
con l'aumentare della poten-
za, cresce però anche la diffi-
cultà di impugnare lo strumen-
to così stabilmente da conse-
rvare una visione nitida del-
l'oggetto inquadrato. Sotto
questo aspetto, è del tutto
sconsigliabile superare rappor-
ti d'ingrandimento dell'ordine
di 10x, senza ricorrere a sup-
porti fissi. Il secondo fattore
della specificazione indica il
diametro in millimetri delle
lenti anteriori del binocolo.
L'importanza del rapporto fra
questi due elementi sta nel
fatto che da essi si ricava uno
dei requisiti fondamentali del-
lo strumento: la sua lumino-
sità. Infatti, dividendo il dia-
metro della lente anteriore per
il rapporto d'ingrandimento,
si ottiene il diametro in milli-
metri della «pupilla di usci-
ta», cioè del pennello di luce
che attraversa l'oculare. Ele-
vando al quadrato questo va-
lore, si ricava la luminosità
del binocolo. A tale elemento
va attribuita un'importanza
quanto meno uguale a quella
della potenza. Perciò, chi vo-
le subire il minor numero pos-
sibile di limitazioni dovute al-
le condizioni di luce, farà be-
ne a sacrificare qualche cosa
in rapporto d'ingrandimento,
a vantaggio della luminosità.
Tanto per fare degli esem-
pi pratici, un 10x50 ha una lu-
minosità 25, che è già un va-
lore buono, ma nettamente
inferiore ai 39 di un 8x50 e
ai 50,4 di un 7x50. In conclu-
sione, per uso in montagna, le
caratteristiche di potenza e lu-
minosità di un 10x50 risulta-
no adeguate, con il vantaggio di
consentire, a parità di poten-
za, una maggiore latitudine di
impiego rispetto a un bino-
colo 10x40, il cui valore di lu-
minosità è 16.

Concorsi alla radio e alla TV

«Canzonissima 1968» Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 4 del 26-10-1968

Vince L. 1.000.000: **Mussa Tullio**, via
Vittorio Veneto, 38 - Nizza Monfer-
rato (Asti).

Vincono L. 500.000: **Bocella Tina**, via
Giulio Igino 48 - Roma; **Angelini
Bruno**, via Ippolito Nievo 2 - Gros-
seto; **Borghetti M. Saota**, via L. Al-
berti 66 - Bologna; **Chiocchetti Re-
nato**, via Chiadino 7/3 - Trieste.

«Immagini della musica e del Vangelo»

Vincono una scatola di colori ad
acquerello gli alunni ed un libro
gli insegnanti designati nelle se-
guenti gare:

Gara n. 5

Alunna **Valeria Luzzi** - Cl. V f.,
Sez. A - Scuola Elementare - 74026
Puliano (Taranto) - Ins. **Fanna
Turco**; alunno **Guldo Quarantini** -
Cl. IV mista - Scuola «Ai caduti» -
Palazzo di Calino - 25046 Cazzago
S. Martino (Brescia) - Ins. **Giuse-
ppe Cominetti**; alunna **Carla Dini**
- Cl. V B - Scuola Elementare -
55032 Castelnuovo Garfagnana (Luc-
ca) - Ins. **Giovanna Loti**.

Gara n. 6

Alunna **Lucia Navarini** - Cl. V,
Sez. A - Scuola Elementare - F. Pe-
trarca - 50094 Incisa Val d'Arno
(Firenze) - Ins. A. **Maria Levanini**
Morandini; alunna **Milena Gonin** -
Classe IV - Scuola Parificata del-
l'Ordine Mauriziano - 10066 Torre
Pellice (Torino) - Ins. **Angela Ma-
ria Calore**; alunno **Giorgio Molli-
gnoti** - Cl. II maschile - Scuola
«Filzi» - via Caravaggio, 6 - 34128
Trieste - Ins. **Nora Fracalomo**.

Gara n. 7

Alunna **Ivana Rossi** - Cl. IV - Scu-
ola Parificata Amaretti - 10046 Pol-
lino (Torino) - Ins. **Vior Loggia**
Esposito; alunna **Mariella Mori** - Cl.
III - Scuola Elementare - B. Goz-
zoli - via del Ballegghino, 283 - 50010
Badia a Settimo (Firenze) - Ins.
Bianca Valletti; alunna **Ornella Tre-
ves** - Cl. II - Scuola di Cillian -
11027 St. Vincent (Aosta) - Ins.
Wanda Favre.

«Diario d'ascolto»

Vincono «una cinepresa» ciascuno
gli alunni e «un apparecchio radio-
a transistor» gli insegnanti seguenti:
Alunna **Maura Orlandi** - Cl. II B -
Scuola Media Statale «A. Manzoni» -
via Pomè, 21 - 20017 Rho (Milano) -
Prof. **Rosanna Giorni**; Alunni **G.
Paolo Volonteri** e **Dario Carnelli** -
Cl. III E - Scuola Media Statale «A.
Manzoni» - via Pomè, 21 - 20017 Rho
(Milano) - Prof. **Olga Reversani**;
Alunno **Giancarlo Pazienza** - Cl. III A -
Scuola Media Statale «G. Palmie-
ri» - 71100 Foggia - Prof. **Maria
Nardillo**; Alunno **Maurizio Lazzerato** -
Cl. II - Scuola Media «Brandolini
Rola» - 31046 Oderzo (Treviso) -
Prof. **Giovanni Peruzzi**.

Vince «una bicicletta» l'alunna
Laura Pruneri - Cl. II B - Scuola
Media «V. Venosta» - 23033 Grosio
(Sondrio).

Vince «un televisore portatile»
l'ins. **Ada Pruneri**, via Pruneri, 13 -
23033 Grosio (Sondrio).

Vince «materiale didattico per un
valore di L. 100.000» la Scuola Me-
dia «V. Venosta» - 23033 Grosio
(Sondrio).

«Il giornalino di tutti»

Gara n. 12

Vincono «un gioco per ragazzi»
i seguenti alunni: **Filomena Mosca-
tello** - Classe III - Sc. Elem. di
Sirada Casale - 48018 Faenza (Ra-
vena)

segue a pag. 16

Mello salva i mobili!

NUTRE-LUCIDA

**Mello, denso
e cremoso, nutre
il legno perché
arricchito con
cera di limone!**

**Mello con
cera di limone
pulisce e lucida:
dona all'istante
la luce del nuovo!**

**più date Mello,
più il legno
è bello**

nuovo prodotto **Johnson**



NON LASCIATE CHE I VOSTRI MOBILI DIVENTINO SECCHI, ARIDI! DIFENDETELI CON MELLO RICCO DI CERA DI LIMONE! MELLO SI SPRUZZA...



...SI PASSA UN PANNO



E ALL'ISTANTE IL MOBILE È LUCIDO, COME NUOVO PERCHÉ MELLO NUTRE E DIFENDE IL LEGNO!

UN OROLOGIO PER LA VOSTRA ELEGANZA

Un orologio Vetta o più d'uno se volete, perché Vetta ha tutti i modelli per ogni esigenza della vostra vita e della vostra personalità. Vetta è preciso perché è costruito con cura e scrupolosamente collaudato, Vetta dura a lungo perché si avvale delle tecniche più avanzate ed è protetto dall'antiurto Incabloc, Vetta è elegante perché la sua bellezza è ispirata ad uno stile che dura nel tempo.

Vetta



70063



71079



77063



97093



72011

70063 - in oro 18 ct. satinato. Quadrante soleili, ora dorata. L. 37.800

71079 - Extrapiatto, in oro 18 ct. satinato. Quadrante bianco, ore e sfere nere. L. 95.000

97093 - Orologio e bracciale in oro bianco 18 ct. finemente inciso. Quadrante soleili, ore e sfere nere. L. 150.000

97054 - Orologio e bracciale in oro bianco 18 ct. con 14 brillanti. Bracciale inciso e satinato. Quadrante satinato, ore in oro bianco. L. 305.700

77063 - in oro 18 ct. Quadrante argentato, vetro sfaccettato, ore dorate. L. 38.000

72011 - in oro 18 ct., datario. Quadrante soleili, ore dorate. L. 46.500

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentile signora Anna Maria, sono una ragazza di undici anni e mi chiamo Patrizia. Vorrei sapere la storia del mio nome e quando si festeggia. La prego di rispondermi. Se è possibile mi dica anche, per favore, chi canta la sigla finale di Settevoci. (Patrizia Durante - Lecce).

« Patrizio » era chiamato ogni discendente dell'ordine senatorio dell'antica Roma e « patrizio », anche oggi, vuol dire « appartenente alla nobiltà ». San Patrizio, nato in Inghilterra, evangelizzò l'Irlanda, di cui fu considerato l'Apostolo e di cui è, tuttora, l'amatissimo protettore. I « Patrizi » e le « Patrizie » che conosciamo (oggi ce ne sono molte, anche da noi) festeggiano l'onomastico il 17 maggio. Seconda risposta, molto concisa: Nino Ferrer.



Cara Anna Maria, io sono un appassionato di numismatica e vorrei vendere delle monete a qualche collezionista numismatico, quindi desidererei avere qualche indirizzo di collezionista all'ingrosso, disposto a contrattare. Inoltre vorrei sapere quanto viene valutata una moneta del 1803 di 10 centesimi, che ha come effigie da un lato re Umberto e dall'altro lato una corona d'alloro e una stella in alto al centro. Se mi accontenterò le sarò molto grato. (Franco Reina - Nembro, Bergamo).

Il « collezionista all'ingrosso » non te l'ho trovato, Franco. Forse perché non mi presentavo con sacchi di monete, ma con una sola monetina consumata. Sai come si indovina che la tua moneta di dieci centesimi dev'essere consumata? Se non lo fosse, non vi avresti letto « 1803 » (nel 1803 il re Umberto I non era nato; nacque quarant'anni dopo e morì nel 1900), ma, forse, « 1893 ». Dopo questa modesta imitazione della sagacia di Sherlock Holmes, ti dirò che una gentile esperta di numismatica mi ha detto che la tua moneta può valere intorno alle quattrocento lire; se fosse nuova di zecca potrebbe valere anche tremila. Ma tu non hai mica fretta di disfarti dei tuoi tesori, non è vero? Se sei un « appassionato di numismatica » devi preoccuparti di raccogliere, per ora, non di vendere. Le monete aumentano di valore col passare del tempo. Ora sei soltanto un ragazzo. Quando sarai grande, la tua collezione potrà costituire davvero un tesoro. Ma la cosa più bella, Franco, sarebbe che tu le amassi per quello che ti raccontano di sé e dei loro tempi, le tue monete.



Cara Signora, ho sedici anni e ho terminato la media; vorrei sapere in quale Istituto devo iscrivermi per diventare geometra e come si fa per prendere la patente automobilistica. Da grande mi vorrei comprare una 124. (Vincenzo Ferraro - Cattolica Eneclia, Agrigento).

Caro Vincenzo, ho potuto pubblicare solo una parte della tua lunga lettera. Ho poco spazio a disposizione e tanti amici da accontentare. Le tue domande mi stupiscono: possibile che tu non sappia che, dopo la Scuola Media, puoi iscriverti all'Istituto Tecnico per Geometri? Quanto alla patente, non potrai ottenerla prima di aver compiuto diciotto anni. Quando sarai grande e avrai la possibilità di comprarti una macchina, ce ne saranno tante, di nuove. Rinvia ad allora la tua scelta.



Cara Anna Maria, la prego di rispondere alla mia domanda, anche se quello che sto per dirle può sembrare una sciocchezza. Nel nostro paese, noi ragazzi giochiamo spesso a poker, ma non riusciamo ad andare d'accordo, perché alcuni dicono che il poker è maggiore della scala reale ed altri, come me, pensano invece il contrario. Ora voglio sapere da lei se il poker è minore della scala reale o viceversa. La prego di rispondermi. (Sergio Garavaglia - Casate Ticino, Milano).

Mi rifiuto di prendere informazioni. Tu devi avere undici o dodici anni e non riesco a vederti impegnato, insieme con te coetanei, altro che con scale a pioli, scale di corda, scale musicali. Tutte le scale, insomma, tranne la scala reale. Perdonami, Sergio, ma dammi retta. Lasciate il poker ai vecchi signori a cui i reumatismi impediscono di fare dello sport. Voi divertitevi in un altro modo; magari correndo su e giù per le scale mobili dei grandi magazzini.

Spettabile Anna Maria, sono un ragazzo di quindici anni, collezionista (da poco tempo) di cartoline illustrate di città. Non sapendo a chi rivolgermi, per poter ricevere quelle cartoline, anche dall'estero, magari, ho pensato di mandarle il mio indirizzo. Spero di riceverne qualcuna. Grazie. (Roberto Zini, via Marche 8 - 27029 Vigevano, Pavia).

Sei un collezionista d'altri tempi, romantico. Se vuoi mettere insieme la tua collezione impegnati però a mandare, agli altri collezionisti, almeno due cartoline di Vigevano: quella del castello Sforzesco e quella della splendida Piazza Ducale.

Anna Maria Romagnoli

V-3

Un bel giro d'olio

**e.... la tavola
è....ricca di preziose vivande**

uno, due, cento piatti vivi, fragranti, appetitosi



PRODOTTO E CONFEZIONATO DALLA SOIA RAVENNA



OLIO DI SEMI

**TEO
DO
RA**

SSSS

NOVITÀ caramelle digestive

UNA SPECIALITÀ

**AMARO
MEDICINALE
GIULIANI**

a base di erbe medicinali



SI VENDE SOLO IN FARMACIA

Francesco Artizzu
Ferruccio Barreca
Alberto Boscolo
Mario Brigaglia
Francesco Casula
Lorenzo Del Piano
Giovanni Lilliu
Carlo Macia
Piero Meloni
Gennaro Pesce
Eduardo Patzuola
Natalie Serra
Carlo Sole
Giancarlo Sorgia



LA SOCIETÀ IN SARDEGNA NEI SECOLI



ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

L'opera presenta con carattere di originalità la vita sociale dei sardi attraverso i secoli. E' un'indagine viva raccontata nel vario percorso storico che spiega e rivela al lettore il profondo travaglio dell'isola. Per la prima volta il difficile problema della società e della vita sarda viene affrontato con un lavoro comune da una équipe di specialisti.

Volume di 323 pagine, 74 illustrazioni. Copertina in imballaggio con sovraccoperta a colori plastificata. L. 3500

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana



I VINCITORI DEL CONCORSO N. 44

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da



è stato assegnato a

DANIELE GRIDELLI

via V. Alfieri 95 - Sesto San Giovanni, coppia acquisite presso l'edicola di Franco Montevardi, viale Casiraghi angolo via Pogdora - Sesto San Giovanni.

Gli altri premi sono stati vinti da:

Filippina Schimmenti Leo, via V. Veneto 145, Belluno - edicola Chiara Del Ferro, via V. Veneto 157, Belluno; **Gigli**, via Pisanello 20, Milano - edicola Balbinot, p.za Velasquez, Milano; **Maria Pia Motta**, p.za Garibaldi 8, Castiglione Olona (Va) - edicola Battaini Angioletti, p.za Garibaldi 3, Castiglione Olona; **Ante Pasquale**, via Concordia Vigliani 157, Torino - edicola Ulliana Mellani, via Della Rocca 30, Torino; **Angelo Varma**, via M. Coppino 11, Cuneo - edicola F.lli Toccino, c.so Nizza 40, Cuneo; **Gustavo Dresbach**, via Lambrate 9, Milano - edicola p.za Duranti, Milano; **Alba Pellegrini**, via Vitt. Emanuele 133, Meglio (Le) - edicola Cerulli Ageta, via Vitt. Emanuele, Meglio; **Maria Senzari**, via Medonina 12, Besenato (Ve) - edicola Celdener, Besenato; **Maria Rubatto Vacca**, via Machiavelli 4, Settimo Torinese (To); **Pietro Rinaldi**, via Ricciarelli 30, Milano - edicola Alfredo Giorgio, via Ricciarelli, Milano; **Palmira Roveri**, via Pace 14, Brescia - edicola via Battaglia, Brescia; **Fiorilla Fontaceri**, via Zanardelli 196, Viareggio (Lu) - edicola Giuseppina Biancalana, via V. Veneto 96, Viareggio; **Giuseppe Paloni Lucini**, via Brennero 10, Crema (Cr) - edicola Editra Vallati, viale Santa Maria, Crema; **Lina Cerri**, via Carlo Pili 6, Livorno - edicola Ovidio Ricci, via Delle Sorgenti, Livorno; **Liana Di Leo**, via Del Pellegrino 75, Roma - edicola Alfredo Giorgi, via Ricciarelli, Milano; **Angela Sandrini**, via Geiden 24, Basiglio del Grappo (Vi); **Battista Tacca**, via Gorizia 56, Novara - edicola c.so XXIII Marzo; **Antonio Selcino**, via N. Saurio 87, Manfredonia (Fg) - edicola Mendelli Antonio, via Gergano 11/C, Erminia Parago, via Mancotti 25, Milano - edicola Sabatini, via Monforte Ambrogio Borri, via Adua 1, Busto Arsizio (Va); **Maria Arrighini**, trav. XX n. 5 vill. Violino, Brescia - edicola n. 5 vill. Violino; **Vittoria Agosti**, via della Lama 133, Firenze - edicola Natale Tellini, Ponte Vecchio; **Maria Teresa Canonica**, c.so Trento 32, Torino - edicola c.so Francia angolo via Principi d'Acaia; **Maria Cettano**, via A. Manzoni 8, Merate (Co) - edicola Dalle Vaglie Santa Maria; **Paolo Solazzo**, vico Lamarmora 1, Manduria (Ta) - edicola Caforio, p.za Ruggiero Normanno; **Aldo Da Tofoli**, via F. Colle 3/D, Belluno - edicola via Matteotti; **Eva Rinaldi**, via Bagetti 14, Torino - edicola Cottino, c.so Francia, angolo via Principi d'Acaia; **Vittoria Bianchi**, via A. Giolamo 8, Este (Pd) - edicola F.lli Galante, via P. Umberto 1; **Carlo Scudalotti**, via Vitt. Emanuele 44, Ponte Pietre (Bg) - edicola via Vitt. Emanuele 3, Ponte a Piastro; **Antonio Pasolini**, via Azuni 50, Cagliari - edicola p.za Janne; **Anibale Mantovani**, via Grossi 17, Como - edicola Bruno Barneacchi, via Dante; **Gerca Desogues**, via Lubiana 35, Sorbiero (Ca) - edicola Elio Bottoli, p.za Parrocchio, Carbonara; **Gabriele Puddu**, via Firenze 4, Quartu S. Elena (Ca) - edicola Solla Giovanni, p.za IV Novembre 1; **Augusto Puddu**, via Costa 23, Sassari - edicola Giovanni Diaz, Emiciclo Garibaldi; **Irene Pilo**, via Piemonte 8, Oristano - edicola Tedde, v. Lombardia 21, Oristano (Ca).

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 12

venna; **Maria Bolognino** - Classe V A femm. - Sc. Elem. - 74026 Pulsano (Taranto); **Antonietta Scabone** - Classe V A femm. - Sc. Colonia Permanente - 33054 Lignano Sabbiadoro (Udine); **Lucia De Nicola** - Classe V - Sc. Elem. - 82032 Cerreto Sannita (Benevento).

Vincono «un'autopista» i seguenti alunni: **Bartolomeo Argenzano** - Classe IV - Collegio «Piccoli Amici di Gesù», via S. Pietro ad Montes - 81029 Casolla (Caserta); **Renato Bartolomeo** - Classe V, sez. A - Sc. «Dante Alighieri» - 30035 Mirano (Venezia).

Vincono «una macchina fotografica Polaroid» i seguenti insegnanti: **Sr. Clotilde Lombardi** - Collegio «Piccoli Amici di Gesù», via S. Pietro ad Montes - 81029 Casolla (Caserta); **Carla Ciani Valtieri** - Sc. di Strada Casale - 48018 Faenza (Ravenna); **Emma Turco** - Sc. Elem. - 74026 Pulsano (Taranto); **Fla Piliati** - Sc. Colonia Permanente - 33054 Lignano Sabbiadoro (Udine); **Vittoria Mastrobuoni** - Sc. Elem. - 82032 Cerreto Sannita (Benevento). Vince «un libro» il seguente insegnante: **Luigi Zaramella** - Sc. «Dante Alighieri» - 30035 Mirano (Venezia).

Vincono «un libro» i seguenti alunni: **Giovanni Bianco** - Classe III - Orfanotrofio «Novello Padre», viale Magna Grecia, 418 - 74100 Taranto; **Maria Pia Di Camillo** - Classe V - Sc. Elem. - 27039 Sannazzaro dei Burgondi (Pavia); **Clara Bazzani** - Classe II - Sc. Elem. - 41021 Fanano (Modena); **Rocco Esposito** - Classe IV mista - Sc. Elem. - 80030 Laureana (Av) - 74100 Taranto; **Marco Aricenti** - Classe II - Sc. Elem. - 16032 Camogli Centro (Genova); **Maria Carla Conti** - Classe IV femm., Sez. A - Sc. Elem. - «Giorgio Macchi» - 21019 Somma Lombardo (Varese); **Enrica Giannetti** - Classe II - Sc. Elem. - 54010 Podenzana (Massa Carrara); **Francesco Barbero** - Classe IV, Sez. A - Sc. «C. Monaco» - 72024 Oria (Brindisi).

Carra n. 13

Vince «un gioco per ragazzi» l'alunna: **Maria Mezzadri** - Classe IV - Sc. Elem. di viale Schiocchi - 41100 Modena.

Vincono «un'autopista» i seguenti alunni: **Atanasio Sarcina** - Classe V masch., Sez. C - Sc. «G. Mazzini» - 70100 Bari; **Walter Bruno** - Classe III - Sc. Elem. - 12050 Scerravalle Langhe (Cuneo).

Vincono «una macchina fotografica Polaroid» i seguenti insegnanti: **Giuseppe Interesse** - Sc. «Giuseppe Mazzini» - 70100 Bari; **Maria Camillo** - Sc. Elem. - 12050 Scerravalle Langhe (Cuneo); **Elda Pettinari** - Sc. Elem. di viale Schiocchi - 41100 Modena.

Vincono «un libro» i seguenti alunni: **Ester Cioconatini** - Classe IV femm., Sez. C - Sc. «G. Marconi» - 60033 Chiaravalle (Ancona); **Micheleangelo Chiaravalle** - Sc. V - Sc. Elem. - 10060 Cercenago (Torino); **Gabriella Perosa** - Classe III femm. - Sc. «F. Dardi» - 34125 Trieste; **Marco Valentini** - Classe V - Sc. «Casa Famiglia» - via Tamburini, 78 - Modena; **Antonella Bazzoni** - Classe IV - Sc. Elem. - 74011 Castellaneta (Taranto).

II Concorso Nazionale Canto Corale

Scuola Media

1) Complesso corale Scuola Media «N. Saurio» di via Giorgio di Nogaro (Udine) - M. Maria Fikaddu;

segue a pag. 120

**questo è davvero un
REGALO!**

GRATIS

un flacone di

**SOLE
PIATTI**
da Lire 120

a chi acquista la
confezione speciale
da 4 pezzi di

SOLE PIATTI



il sapone sigillato

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Musiche di Grieg

E' comparso di recente in Italia un microsolo « Eurodisc » interamente dedicato a Edward Grieg. In esso figurano musiche popolarissime: le *Due melodie di giacche op. 34* e il *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra. Quest'ultima composizione, come tutti sanno, è fra le più amate e diffuse, un « best-seller » per dirla in gergo commerciale, del mercato discografico internazionale. Nel 1869 ci fu la prima esecuzione. Da allora il *Concerto* conquistò a mano a mano il favore del più insigni pianisti: il grande Raoul Pugno lo fece conoscere in Francia, Gieseking e Lipatti lo hanno suonato dappertutto. I discifili hanno fortunatamente a disposizione queste due ultime interpretazioni, reperibili su dischi « EMI »: e c'è da dire in proposito che nonostante sia difficile la scelta, la nostra preferenza va alla stupenda esecuzione di Lipatti, tuttora insuperata. Esistono inoltre parecchie altre interpretazioni: Aeschbacher-Jochum (Heliador), Arrau-Dohnanyi (Phillips), Curzon-Fjeldstad (Decca), Rubinstein-Wallenstein (RCA), Richter-Haaser e Moralt (Fontana), Boukoff-Rodninski (West-

minster), Eichbaum-Jugelodt (CBS), Blumental-Swarowski (Supraphon). E la lista non finisce qui. Ora si aggiunge l'esecuzione del pianista Alexander Jenner e dell'Orchestra della Radio bavarese diretta da Odd Gruner-Hegge, che figura come s'è detto su microsolo « Eurodisc ». Jenner, nato il 1929 in Austria, ha incominciato la carriera concertistica nel '50 ed è oggi noto in campo internazionale. All'opera di Grieg si accosta con serio impegno; sotto le sue dita la pagina è viva in virtù soprattutto di una finissima intuizione dei contrasti ritmici, per la sensibilità non pedante con cui sa tradurre nella realtà sonora le varie indicazioni (« stringendo », « allargando », « sostenuto », ecc.) che nella partitura dell'autore norvegese abbondano e stanno a significare la necessità di un libero slancio e di un ispirato abbandono dell'interprete. Tuttavia, a questo preciso senso dei valori agogici non corrisponde purtroppo, nell'esecuzione di Jenner, una altrettanto accurata dinamica: molte volte il « crescendo » non è graduale sicché il vertice sonoro del « fortissimo » è raggiunto di colpo o, addirittura, l'accordo culminante, in cui dovrebbe sboccare tumultuosamente la frase musicale, è incredibilmente povero e legnoso. E ciò stupisce tanto di più

in quanto il pianista austriaco suona certe frasi cantanti con un tocco morbido e penetrante che anche all'arabesco sonoro conferisce la sua capricciosa, seducente leggerezza. Ma ecco, vicino alle dosature attente, certi ruvidi timbri che quasi sempre compaiono nei passi arrischiati e di forza. Si veda, per citare un punto, il gran passo di ottave e di accordi, poco prima della « cadenza » del primo movimento; qui Jenner percuote i tasti con violenza indifferenziata, anzi che realizzare il « crescendo », che dal « mezzoforte » sbocca gradualmente nel « fortissimo », indicato da Grieg. Le esemplificazioni potrebbero continuare fino alla citazione degli ultimi accordi nel finale i quali dovrebbero risuonare imperiosamente e invece, nel fragore di un'orchestra per suo conto troppo rumorosa, neppure si sentono. Peccato: Jenner come s'è detto si è accostato al *Concerto* di Grieg con intenzione seria e di esso ha indovinato il tono, ha colto lo spirito, evitando le strabocchevolezze e le cadute dolcistiche. E questo è già molto. Le *Due melodie elegiache* per orchestra d'archi sono eseguite dalla Suedwest-deutsches Kammerorchester guidata da Friedrich Tilgner con finezza e gusto. La lavorazione tecnica

del microsolo è abbastanza soddisfacente, sebbene in molti punti manchi l'equilibrio fonico tra la massa orchestrale e lo strumento solista. La nota sul retro busta, a parte l'accento alla prima « rappresentazione » del *Concerto* di Grieg (sic!), serve a orientare l'ascoltatore e fornisce le notizie essenziali sulle musiche. Il microsolo in versione stereo è siglato EUR LP 55012.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Colonna sonora

Nell'affollato settore delle incisioni dalle colonne sonore cinematografiche segnaliamo due 45 giri « Dot » con i pezzi interpretati dai complessi The Glitterhouse e The Black Queen's Beads, scintillanti di moderne invenzioni. Assai interessanti anche le interpretazioni del famosissimo complesso dei Traffic e dello Spencer Davis Group per il film « Girando intorno al cespuglio di more », incise rispettivamente su un 45 giri « Ricordi » e su un 33 giri (30 cm.) « United Artists », che presenta, in ottima incisione, tutte le musiche del film. La stessa « United Artists » pubblica due 33 giri (30 cm.) con le musiche di Elmer Bernstein per il film « Joe Bass l'im-

placabile » e quelle di Richard Bennett per « Il cervello da un miliardo di dollari » nelle loro esecuzioni originali.

L'ultimo capellone

Gene Guaglielmi, il capellone diventato popolare attraverso la rubrica televisiva di Mike Bongiorno « Giochi in famiglia », è l'ultima recluta della musica leggera. In questi giorni (45 giri « Giessecci ») è uscito infatti il suo primo disco con la canzone *Il paese che dico io*, un motivo moderno ma che riecheggia l'atmosfera dei giorni in cui nelle canzoni amore rimava necessariamente con cuore. Sul retro *I want you for me*, uno shake lento destinato soprattutto a piacere ai giovani. Buono l'accompagnamento dell'orchestra di Tullio Gallo.

Ritorna Guarnera

Dopo il buon successo della sua versione di *Congratulations*, Mario Guarnera sembra aver decisamente imboccato una nuova strada: quella delle canzoni allegre, assai adatte alla sua giovane età. Nel suo nuovo disco (45 giri « Ariston »), *Non c'è pace per me*, versione italiana della famosa *Baby come back*, che risulta di piacevole ascolto.

b. l.



Cotton fioc Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati.

Piano con lui. La pulizia del neonato va fatta quotidianamente e nel modo giusto.

Il modo che la JOHNSON & JOHNSON ha insegnato alle mamme di tutto il mondo: con « Cotton Fioc JOHNSON'S ».

Cotton Fioc JOHNSON'S morbido e flessibile, va usato:

- ① Per pulire accuratamente le orecchie, con sicurezza e tranquillità.
- ② Per rimuovere i residui di

muco dal nasino, perché il bambino possa respirare liberamente.

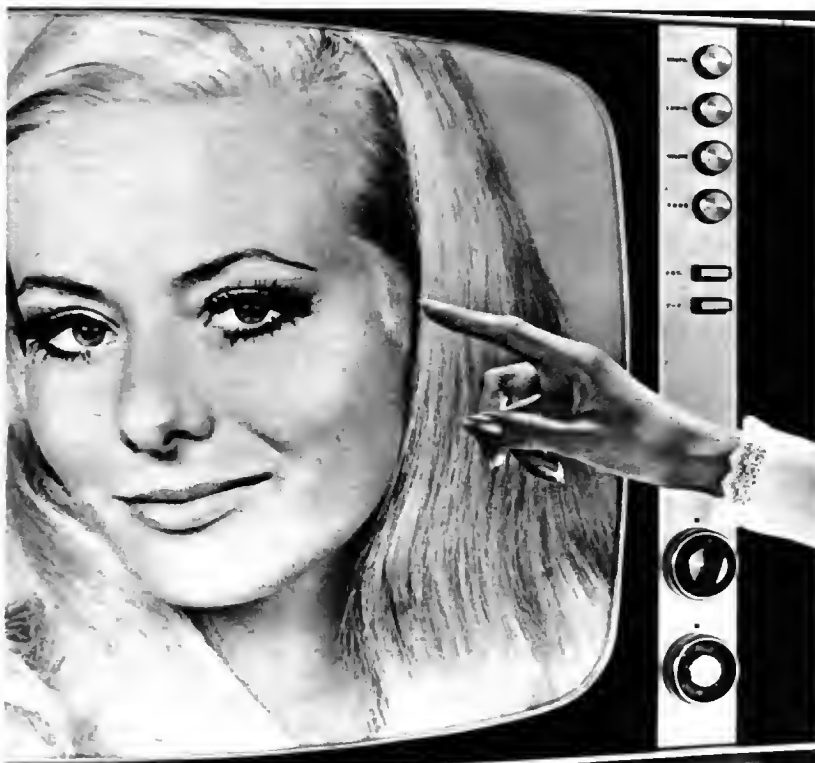
- ③ Per pulire i contorni e gli angoli degli occhi.

④ Per pulire e prevenire irritazioni in parti delicate, come le piegoline del collo. Cotton Fioc JOHNSON'S è un prodotto del Metodo JOHNSON, formulato appositamente per l'igiene dei bambini.

JOHNSON & JOHNSON si occupa di bambini da 80 anni.



Johnson + Johnson



Modello 2348, 23 pollici

Attenzione alla nitidezza!
E' un vostro diritto...
e Telefunken ve la garantisce.

PENSATE di tirare avanti ancora con il vostro vecchio televisore, anche se non ci si vede quasi più niente?

È un peccato privarsi di immagini di qualità, quando si possono avere facilmente. Attendere la televisione a colori?

Gli apparecchi saranno carissimi e, per

diversi anni, i programmi saranno limitati a poche ore alla settimana.

Quello che fa per voi è un nuovo televisore in bianco e nero.

Con immagini nitidissime. Un apparecchio perfetto, robusto, sicuro.

Un Telefunken.

In ogni televisore c'è tutta l'esperienza e la sicurezza che la Telefunken ha raccolto, dall'inizio degli studi sulla televisione ad oggi, nei 138 paesi di tutto il mondo in cui lavora. Un comfort di più e la soddisfazione di un televisore che funzioni veramente bene? Compratevi subito un Telefunken!



Televisore portatile



Radio portatile "Ryrho"



Radio "Caprice"

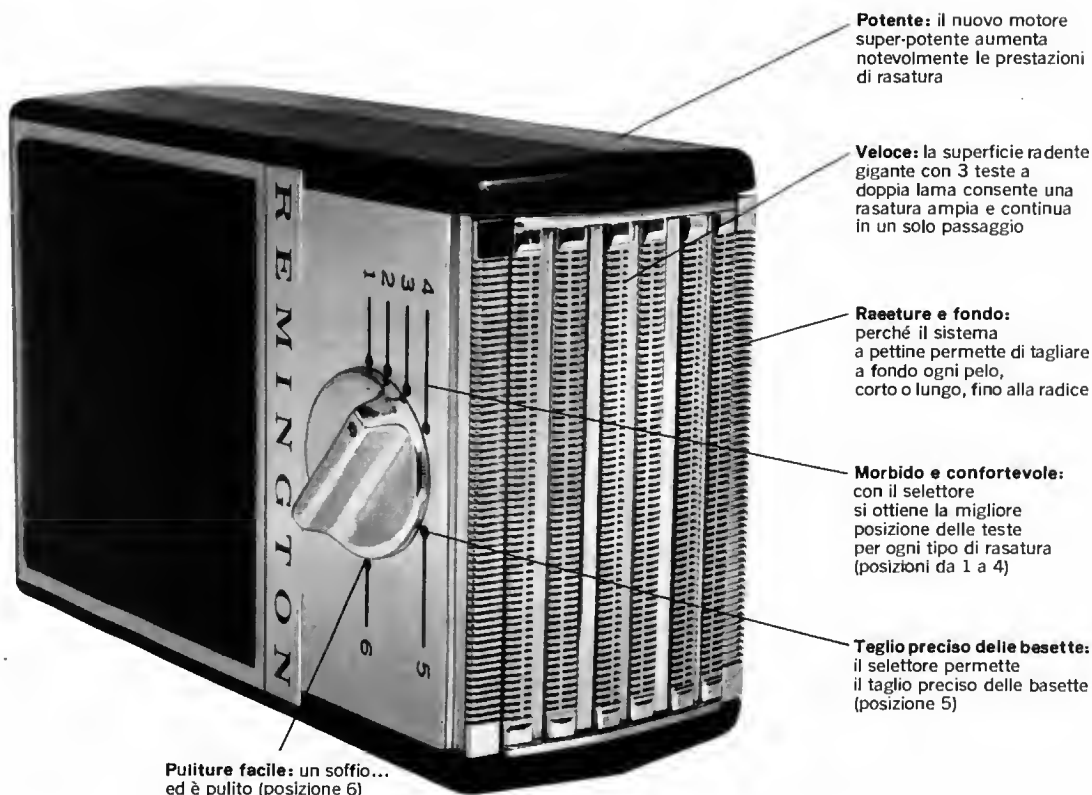


Registratore "300 TS"



TELEFUNKEN

Il problema è: radersi in breve



Potente: il nuovo motore super-potente aumenta notevolmente le prestazioni di rasatura

Veloce: la superficie radente gigante con 3 teste a doppia lama consente una rasatura ampia e continua in un solo passaggio

Rasature e fondo: perché il sistema a pettine permette di tagliare a fondo ogni pelo, corto o lungo, fino alla radice

Morbido e confortevole: con il selettore si ottiene la migliore posizione delle teste per ogni tipo di rasatura (posizioni da 1 a 4)

Taglio preciso delle basette: il selettore permette il taglio preciso delle basette (posizione 5)

Puliture facili: un soffio... ed è pulito (posizione 6)

E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

Ogni rasoio Remington è dotato di portarasoio e astuccio da viaggio.






**REMINGTON
SELECTRIC 300**

Rasoi Remington: Special - Selectric 200 - Selectric 300 - Selectronic 800

 **SPERRY RAND**

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968

 <p>1) Lektro-veglia Remington Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore. È assolutamente silenziosa. Quadrante illuminato.</p>	 <p>2) Orologio da parete Lektro-Kling Remington Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabili.</p>	 <p>3) Ferro da stiro automatico Remington È il ferro da stiro tecnicamente più avanzato e stilisticamente più perfetto. Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura. Lunga durata, garantita.</p>
--	--	--

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

**RISOTTO DELLA ZIA RA-
CHELLE** (per 4 persone) - In
40 gr di margarina GRADINA
rosolate 1 pezzetto di cipolla
tritata e 2 pomodori privati
della pelle e dei semi e spezzet-
tati. Aggiungete 400 gr di
riso. Versate, per versate,
poco alla volta, 1 litro e 1/2
di brodo bollente. Coprite
di tanto in tanto e, qualche
minuto prima di servire, mes-
colatevi 20 gr di margarina
GRADINA, i cuccioli di
pomodoro e salate. Tritate e
del permanganato strattugliato.

SPEZZATINI PICCANTI (per
4 persone) - Fate imbiondire in
una casseruola 30 gr di margari-
na GRADINA con 2 cipolle
tritate e con 600 gr di spalla di
maiale. Usando una spatola a
dadi Unilevi 2 pomodori privati
della pelle, dei semi e spezzet-
tati. 2 cuccioli di
aglio pestato, 2 cuccioli di
aglio di pomodoro, 1 spicchio
di aglio pestato, 2 cuccioli di
scorzo di peperina, sale, pepe e
il merito di un cucchiaino di
Coprte e lasciate cuocere len-
tamente per 3/4 d'ora, poi
unitevi 500 gr di patate taglie-
te in 4 pezzi e continuate la
cottura per circa 1/2 ora,
unendo dell'altro brodo.

SPUMA DI CIOCCOLATO (per
4 persone) - Tagliate 100 gr di
cioccolato fondente a pezzetti e
fate sciogliere a bagnaria
con 30 gr di margarina GRA-
DINA. In una scodella sbate-
te per 10 minuti 3 tuorli
d'uovo con 2 cuccioli di
zucchero, poi aggiungetevi il
cioccolato fuso e 200 gr di
panna montata. Per ultimo me-
scolatevi delicatamente le 3
chilare d'uovo montate a neve.
Servite la spuma in coupe
guarnite a piacere con panna
montata, dopo averle tenute
per qualche ora in frigorifero.

con Milkana

SCODELLINE DI TAGLIOLINI
(per 4 persone) - In acqua bol-
lente salata fate cuocere 200 gr
di tagliolini spezzatini, poi
scociolate e conditeli con
40 gr di burro o margarina
vegetale, con dadini di pro-
sciutto (a piacere) e con par-
miglione grattugiato. Suddivi-
dete la pasta in quattro tazze
di porfina ben unte e
confezionate con fette di EM-
MENTAL MILKINETTE trita-
te grossolanamente e con
qualche cucchiaino di uovo am-
batuto con latte e sale. Mettete
in forno caldo a cuocere per
circa 20 minuti o finché si sarà
formata una crosticina dorata
alla superficie. Potrete prepa-
rare la pasta in un recipiente
unico, se lo preferite.

**POLPETTINE DI CARNE DEL-
LA RITA** (per 4 persone) -
Tritate 400 gr di polpa di man-
zo, 50 gr di mortadella di Bo-
logna, 3 fette di EMENTAL MIL-
KINETTE, del prezzemolo
e mescolate tutto con il uovo
intero, sale e pepe. Formate
delle polpettine, infarinatene le
faccie dorare in olio o ma-
garina vegetale imbiondite.
Spruzzatele di vino bianco sec-
co e quando porterete a bollo
raporato, aggiungete qualche
cucchiaino di brodo e continua-
te la cottura per circa 30
minuti. A piacere potrete unire
al sugo anche un po' di aia-
sa di pomodoro.

SPINACI GRATINATI - Sul
fondo di una pirofila unta met-
tete uno strato di spinaci pas-
sati in padella con burro o
margarina vegetale. Copriteli
con fette di EMENTAL MIL-
KINETTE e su queste versate
una salsa bechamella prepa-
rata con 1 cucchiaino di burro,
1 cucchiaino di farina, 1/4 di
litro di latte, sale e noce mo-
scata. Coprate di parmigiano
grattugiato mescolato a
pan grattato e mettetelo in forno
caldo a gratinare per 15-20
minuti.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi» -
Milano

L.B.

linea diretta



FEO CONTI

Natale televisivo

I divi pomeridiani della
TV dei ragazzi sono riuniti
a Napoli, dove si sta
realizzando una festosa
passerella natalizia. Il pro-
gramma curato da Sergio
Ricci vedrà i singoli per-
sonaggi impegnati in ruoli
e situazioni inconsuete. Feo
Conti (*Chissà chi lo sa?*),
ad esempio, sarà per una
volta alle prese con i quiz
che gli saranno propo-
sti da un gruppo di ra-
gazzi; gli *Animati* del gio-
vedì si trasformeranno da
pupazzi in ballerini; Nino
Fuscagni e Lucia Scalerà
di *Giochi* saranno a loro
volta protagonisti di un
gioco a sorpresa, e così
via. A Natale insieme, que-
sto è il titolo della trasmissi-
one, parteciperanno an-
che Roy Bosier (uno degli
agenti segretissimi di *Op-
erazione Edenlandia*) e Pier
Paola Bucchi; la cantante-
attrice Loretta Goggi; la
vincitrice dello *Zecchino
d'oro*, Barbara Ferigo, con
i suoi 44 gatti; le presen-
tatrici Silvana Giacobini,
Milena Vukotich e Ema-
nuela Fallini nonché il co-
ro della Cortigioni.

Lionello fa «Pip»

Alberto Lionello, negli stu-
di di Firenze, sta interpre-
tando per la radio la figu-
ra di «Pip» nell'adatta-
mento radiofonico in 20
puntate delle *Grandi sper-
anze* di Charles Dickens.
Per questo sceneggiato (il
romanzo è con David Cop-
perfield uno dei più noti
di Dickens) il regista Mas-
serano Tarico ha messo
insieme un cast di rilievo
comprendente, tra gli altri,
Ottavia Piccolo, che im-
perona Stella, Renata Negri,
Armando Bandini, Anna
Rosa Garatti, Giovanni
Galletti e Vinicio Sofia.

Tredici pericolosi

Il Totocalcio sarà tema di
discussione a *Vivere insieme*.
Il regista Gianni Serra
ha girato a Milano un ori-
ginale televisivo di Giovan-
ni Guaia, intitolato *L'inse-
guimento*, imperniato sui
guai che può provocare in
una famiglia una grossa
vincita al concorso pronos-
tici. Un tale, azzeccato un
tredici, guadagna un muc-
chio di milioni e nasconde

il colpo perfino al fratello.
A sua volta questi, che
ignora tutto del calcio e
che non s'è mai nemmeno
sognato di riempire una
schedina, finisce con l'es-
sere sospettato, da vicini e
conoscenti, come il vero
vincitore. *L'inseguimento*
si svolge a Milano, stadio
di San Siro compreso (con
registrazione eseguita du-
rante una partita di serie
A), e per rispettare lo spi-
rito del copione si sono vo-
luti utilizzare, per sostene-
re la parte dei due fratelli,
due fratelli veri. La scelta
è caduta su Piero Mazza-
rella e Rino Siliveri (Silve-
ri, naturalmente, è nome
d'arte).

Ciak rinnovato

Franco Calderoni è la nuo-
va voce guida di *Ciak*, il ro-
tocalco del cinema, una te-
stata che vanta la mag-
giore anzianità nell'ambito
delle rubriche del Giornale
radio. Dopo 18 anni Lello
Bersani, a causa di nuo-
vi impegni televisivi, ha
ceduto a Calderoni la re-
sponsabilità della rubrica
che continuerà tuttavia ad
annoverarlo tra gli inviati
insieme con Sandro Ciotti.
Per le prossime settimane
Ciak ha in preparazione in-
chieste sulle condizioni de-
gli attori in Italia, sui car-
toni animati e sui manife-
sti cinematografici.

Strehler alla radio

Alla fine del mese Giorgio
Strehler, nella duplice ve-
ste di attore e regista, af-
fronterà negli studi di Mi-
lano la sua prima realizza-
zione radiofonica. Curerà,
infatti, per il ciclo dedi-
cato al teatro di Bertolt
Brecht, l'adattamento ra-
diofonico di *L'eccezione e
la regola* che già mise in
scena al Piccolo Teatro di
Milano nel 1962. In questo
lavoro, rappresentato, per
la prima volta a Parigi nel
1947, Strehler impersonerà
il giudice colpevole di aver
assolto il mercante (Vincen-
zo De Toma) che aveva
ucciso il portatore (Gian-
franco Mauri) durante il
viaggio a Urga, per timore
che questi cercasse di ven-
dicarsi dei maltrattamenti
subiti.
Ne *L'eccezione e la regola*
la parte della moglie del
portatore ucciso è affidata
all'attrice Marisa Fabbri.

Il mare in studio

Lo Studio TV 3 di Milano
sta per essere invaso dalle
acque del Mare del Nord;
è lì, infatti, che Alessan-
dro Brissoni registra *La
buona speranza*, l'opera
più nota del maggiore co-
mediografo olandese del
Novecento, Herman Heijer-
mans. Ne sono interpreti
principali Evi Maltagliati,
Lida Ferro, Vittorio San-
poli, Nino Besozzi, Gabri-
ella Giacobbe, Leda Negroni,
Rina Centa, Mario Piave
e altri. Heijermans raccon-
ta le vicende drammatiche
di una famiglia di pescato-
ri con tale vigore realisti-
co che nel 1900, all'indomani
della prima rappresen-
tazione della *Buona sper-
anza*, il governo olandese
dovette adottare concreti
provvedimenti per gli equi-
paggi dei pescherecci.

A Sud, a Nord

Daniele, Paolino e Marcel-
lina sono tre bravi bambi-
ni che un giorno, mentre
stanno giocando con un
trenino elettrico, si trova-
no improvvisamente im-
mersi nel buio. Decidono
allora di scendere in can-
tina per cercare di ripara-
re il guasto all'impianto
di illuminazione. Ma lag-
giù diventano protagonisti
di due straordinarie avven-
ture: dapprima entrano in
contatto con un lontano
mondo del passato, nel
quale fanno la conoscenza
nientemeno che dell'infa-
libile Zorro; poi sono
proiettati nel futuro, addi-
rittura nel 2068, in mezzo
a macchine, automi, terri-
bili congegni. Morale: me-
glio tornare a casa, la vita
è molto più simpatica.
Questa, in breve, la tra-
ma di *Passaggio a Sud*,
passaggio a Nord, un ori-
ginale televisivo di Inise-
ro Cremaschi per la TV
dei ragazzi. Il regista è Ful-
vio Toluoso, che per tener-
si alla pari con i suoi per-
sonaggi ha dovuto imparar-
e la scherma, e tra una
ripresa e l'altra si esercita
con Zorro in persona (l'at-
tore Paolo Modugno). I
personaggi dei tre ragaz-
zetti sono stati affidati a
Paolo e Cristiano Milani e
a Simona Furlan, scelti at-
traverso una laboriosissi-
ma selezione.

(a cura di Ernesto Baldo)

**CALZE
GIORIZ
DONNA**
Ortalion



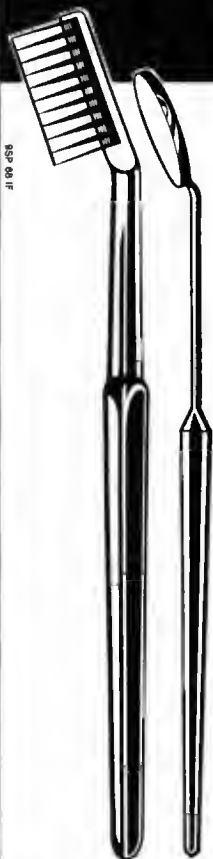
GIOVANE la calza rea-
lizzata col nuovo filato
elastico RZ-RIBBETTY
la calza volata che dura
5 volte di più*EVI la cal-
za superelastica a taglia
unica*EVI SUPPORT la
calza superelastica a ta-
glia unica che si regge da
sola*PEPITA la calza ele-
gante a rilievo*JESSICA
calza sportiva fantasia*
CHANTAL la calza che
arriva alla vita****

una collezione completa
per il vostro guardaroba



GIO-RZ-25100 GRESCIA via Trento, 7

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perchè raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino
ANGOLARE
SQUIBB



IL CIECO DI PORTORICO

E' appena uscito in Italia il primo disco di José Feliciano, il ventenne cantante cieco nato a Portorico e oggi sulla cresta dell'onda in America e Inghilterra. Il maggior successo di Feliciano, *Light my fire*, è la facciata «A» del disco nella sua versione originale, mentre sul retro José canta nella nostra lingua *Quando non avevo te*, un brano di Cassia, Gaspari e Jimmy Fontana. Ben piazzato nelle classifiche inglesi con *Light my fire*, Feliciano è in classifica ora negli Stati Uniti con *Hi-heel sneakers* e *The star-spangled banner*, due dischi in continua ascesa. Circa un anno fa José venne in Italia per la prima volta, ma la sua visita fu limitata alla registrazione di alcuni brani e ad una serie di conferenze-stampa per presentarsi al nostro pubblico. Ora ritorna nella forma più diretta, e cioè con un disco che nel mondo ha avuto un enorme successo. Nato da una famiglia poverissima di Larex, una cittadina di Portorico, nel 1950 José emigrò negli Stati Uniti con i genitori e cominciò ad occuparsi di musica. Quando aveva sedici anni era già famoso tra i frequentatori dei locali del Greenwich Village di New York, nei quali si esibiva cantando e suonando la chitarra. Incise *Light my fire* dopo averne sentito la versione del complesso dei Doors. «Era un buon pezzo», dice José, «ed io pensai che sarebbe stato adatto alle mie possibilità. Ora ho in mente di registrare la mia versione di un altro successo, *Hey Jude* dei Beatles».

Feliciano è cieco dalla nascita e ciò, come è avvenuto per numerosi altri cantanti e musicisti (basta l'esempio di Ray Charles o di Stevie Wonder), lo ha portato ad affinare il suo talento musicale fino all'estremo. E' un chitarrista abilissimo, che può passare dal jazz al rock, dal pop al flamenco con la massima disinvoltura. In questi giorni José è al centro di una polemica a proposito di una sua mancata tournée in Inghilterra. Come tutti i ciechi, anche Feliciano ha il suo cane-guida, un lupo di nome Trudy. L'anno scorso, quando andò a Londra per la prima volta, le leggi inglesi lo costrinsero a lasciare il cane alla frontiera, in qua-

BANDIERA GIALLA

rantena, e a vivere così per alcuni giorni senza la sua compagnia. Nei giorni passati il cantante avrebbe dovuto esibirsi di nuovo in Inghilterra, dove ora il suo disco va fortissimo, ma ha deciso di rinunciare proprio perchè sarebbe stato costretto a privarsi ancora del cane. Nei prossimi mesi è previsto anche un viaggio in Italia del cantante, che probabilmente seguirà di pochi giorni la tournée inglese, se, come pare, si otterrà dalle autorità britanniche un permesso speciale per il cane. Da noi, senza dubbio, Feliciano non incontrerà simili difficoltà.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Dave Dee, Dozy, Beaky, Mick & Tich, uno dei complessi inglesi dal nome più lungo, hanno festeggiato nei giorni scorsi il loro settimo anno di attività insieme. Con i Beatles e gli Hollies, i cinque inglesi sono tra i complessi che hanno resistito più a lungo al logorio del tempo. Il loro ultimo disco, *Wreck of the Antoinette*, appena uscito, è al quattordicesimo posto nelle classifiche inglesi.

● E' ormai prossima l'uscita del nuovo long-playing dei Beatles, un album contenente due dischi a 33 giri con 27

nuove canzoni. Tra i titoli: abbastanza inconsueti, i più curiosi sono *Everybody got something to hide except me and my monkey* (Ognuno ha qualcosa da nascondere tranne me e la mia scimmia), *Honey pie* (Torta di miele), *Back in the USSR* (Ritorno in Russia), *Glass onion* (Cipolla di vetro), *While my guitar gently weeps* (Mentre la mia chitarra si lamenta gentilmente), *Happiness is a warm gun* (La felicità è una pistola calda), *Piggies* (Porcellini).

● *Marianne*, la canzone con la quale Sergio Endrigo ha partecipato all'ultimo Festival Europeo della Canzone, sta riscuotendo grande successo in Inghilterra nella versione di Cliff Richard.

● François Hardy ha cambiato, per quanto riguarda l'Italia, Casa discografica. Stanno per uscire i suoi primi dischi registrati per la nuova etichetta. Si tratta di *La bilancia dell'amore e lo conosco la vita*.

● Mick Jagger ha inciso un long-playing senza gli altri Rolling Stones. Non si tratta, però, di un disco in cui canta, ma di un 33 giri che raccoglie una serie di brani dei Pink Floyd, degli Small Faces e di Chris Farlowe che fanno parte della colonna sonora del film *Let's make love*. Jagger limita il suo intervento ad una serie di interviste con gli attori Michael Caine, Lee Marvin e Julie Christie.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Applausi - Camaleonti (CBS)
- 2) Sentimento - Patty Pravo (ARC)
- 3) Rain and tears - Aphrodite's Child (Phonogram)
- 4) Il giocattolo - Gianni Morandi (RCA)
- 5) Simon says - 1910 Fruitgum Co. (Ricordi)
- 6) Hey Jude - Beatles (Parlophon)
- 7) Un angelo blu - Equipe 84 (Ricordi)
- 8) Zum, zum, zum - Sylvie Vartan (Barclay)

(Secondo la «Hit Parade» dell'8-11-78)

Negli Stati Uniti

- 1) Hey Jude - Beatles (Apple)
- 2) Those were the days - Mary Hopkin (Apple)
- 3) Love child - Diana Ross & The Supremes (Motown)
- 4) Little green apples - O.C. Smith (Columbia)
- 5) Hold me tight - Johnny Nash (JAD)
- 6) White room - Cream (Atco)
- 7) Magic carpet ride - Steppenwolf (Dunhill)
- 8) Elenore - Turtles (White Whale)
- 9) Fire - Crazy World of Arthur Brown (Track)
- 10) Midnight confessions - Grassroots (Dunhill)

In Inghilterra

- 1) Those were the days - Mary Hopkin (Apple)
- 2) Little arrows - Leapy Lee (MCA)
- 3) With a little help from my friends - Joe Cocker (Regal Zonophone)
- 4) The good, the bad and the ugly - Hugo Montenegro (RCA)
- 5) My little lady - Tremelows (CBS)
- 6) Hey Jude - Beatles (Apple)
- 7) Only the woman - Marbles (Polydor)
- 8) Les bicyclettes de Belsize - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 9) Light my fire - José Feliciano (RCA)
- 10) Jezebel - Casuals (Decca)

In Francia

- 1) Those were the days - Mary Hopkin (Apple)
- 2) Fire - Crazy World of Arthur Brown (Polydor)
- 3) Monia - Peter Holm (Riviera)
- 4) Hey Jude - Beatles (Apple)
- 5) Monia - Roland W. (Festival)
- 6) On the road again - Canned Heat (Liberty)
- 7) Baby come back - Equals (Philips)
- 8) My year is a day - Les Irresistibles (CBS)
- 9) Rain and tears - Aphrodite's Child (Mercury)
- 10) Siffleur sur la colline - Joe Dassin (CBS)

I nostri consigli

SPIA DELL'ETA' è la pelle. La donna accorta rivolge ad essa attente cure, la nutre e la protegge con costanza. Indicata per ogni tipo di pelle è la crema Cera di Cupra venduta in farmacia a lire 600 il tubo e a lire 1200 l'elegante vassoio porcellanato.

Cera di Cupra non solo rende morbida e vellutata la pelle del viso ma rimette a nuovo tutta la superficie del corpo femminile.



UNA NOVITA', che interessera tutte le signore, e la possibilità di acquistare in confezione media a sole 700 lire ciascuno, tanto il flacone di Latte di Cupra quanto il flacone di Tonico di Cupra. Avrete due prodotti di alta qualità ad un prezzo accessibile per eseguire sera e mattina una pulizia a fondo che restituisce alla pelle purezza e perfezione.

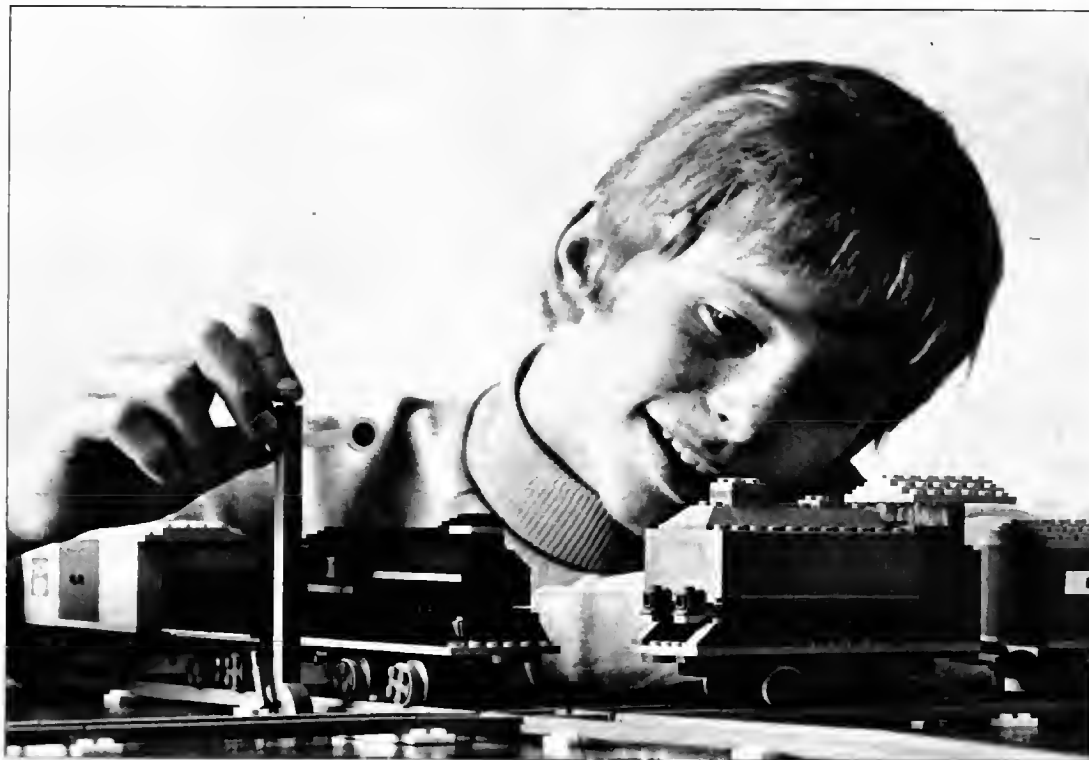
A PROPRIO AGIO si sente la persona pulita in modo ineccepibile. C'è un punto che, trascurato, ... è sentito. L'eccesso di traspirazione alle estremità si combatte con una polvere studiata per l'igiene del piede, per mantenerlo asciutto e deodorato per tutto il giorno. **Esatimodore**, un prodotto del Dr. Ciccarelli a lire 400 in farmacia.

«CAPITANO»: abbreviazione con cui si chiede in farmacia il dentifricio Pasta del Capitano. L'immagine riprodotta sulle confezioni è quella del Capitano Dott. Clemente della famiglia dei Ciccarelli - farmacisti di padre in figlio». Una tradizione a garanzia di un prodotto di successo. Per uso familiare è preferito il tubo gigante di Pasta del Capitano a lire 400. Avrete denti bianchi e respiro profumato.

AGILITA' nell'andatura e passo sciolto sono condizionati dallo stato dei piedi e delle caviglie. Per cancellare la fatica nulla di meglio del Balsamo Riposo venduto a lire 500 in farmacia. Dopo un pediluvio caldo con gli appositi sali, massaggiate piedi e caviglie con Balsamo Riposo ed avrete sicuro sollievo.

GLI UOMINI GIUDICANO ottimo, addirittura straordinario il Sapone di Cupra Perviso rivelandosi perfetti conoscitori delle qualità di un buon sapone da toilette. Sapone di Cupra Perviso invero è stato ideato per la pelle delicata e sensibile della donna. Il formato e la finezza dei componenti valgono la spesa di lire 600 (in farmacia e nelle migliori profumerie).

Con Lego ha la gioia di costruire i suoi giocattoli



e ci sono sempre divertenti novità

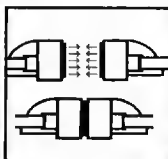
Il suo divertimento è completo. Il suo Lego treno, tutti i treni Lego, li costruisce da sé un mattoncino dopo l'altro. Poi ci mette il Lego motore e il suo treno corre tra case, stazioni, ponti e viadotti. Tutto costruito da sé con Lego.

Oggi i treni Lego si arricchiscono di nuovissimi accessori:

agganci magnetici per i vagoni



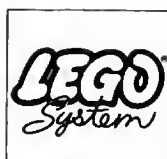
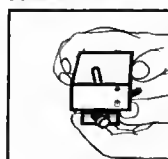
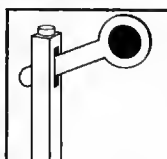
passaggi a livello



segnali di stop



dispositivo automatico
per marcia avanti
e indietro



Lego costruire per giocare

**Girmi Gastronomo**

con Motorbloc:
con un'unica base motora a con un'avvitatina
si trasforma in frullatore,
macinacaffè, tritacarne, grattugia,
sbattitora Trix, canfrifuga a affettatura.

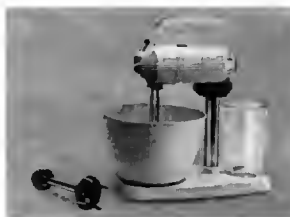
HO COMPRATO UN ALTRO **GIRMI** PERO' SAREBBE BELLO AVERLI TUTTI



**Girmi Espresso caffettiera
elettrica con Stakbloc**



Girmi tritacarne Mee



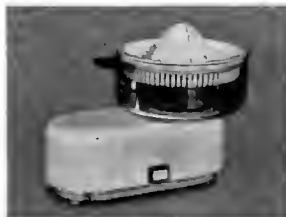
Girmix



Girmi girarrosto Mee



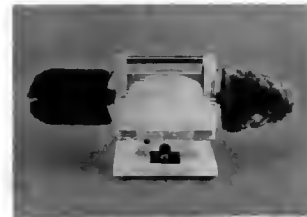
Girmi affettatrice



Girmi spremiagrumi



Girmi casco America



Girmi lucidascarpe

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 17 al 23 novembre
ROMA TORINO MILANO

dal 24 al 30 novembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 1° al 7 dicembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dall'8 al 14 dicembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS

Ouverture tragica op. 81

8,10 (17,10) GIULIO CACCINI

Sette Madrigali della «Nuove musiche» (Revis di R. Monteverdi)

8,35 (17,35) RITRATTO DI AUTORE: BEDRICH SMETANA

La sposa venduta: Ouverture — Sei Pezzi caratteristici op. 1 — Quartetto n. 1 in mi min. — Delle vite vite (per archi) — Due Poemi sinfonici dal ciclo «La mia patria»

10,10 (19,10) ANTON WEBERN

Concerto op. 24 per nove strumenti

10,20 (19,20) SAMUEL SCHEIDT

Variazioni su «Ach du teurer Reiner»

GIOACCHINO ROSSINI

Tema con variazioni, per quattro strumenti a fiato

PETER ILICH CIAIKOWSKI

Variazioni su un tema roccò op. 33 per violoncello e orchestra

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Mogens Woldike, ten. Anton Dermote.

vi. Joseph Szegedy; Coro della Radio di Amburgo; pf. Henryk Szimponka; sopr. Renate Taldy; dir. Jean Martinon

12,30 (21,30) JOHN IRELAND

Selyrican, ouverture (de Petronio) — Rhapsody

SAMUEL BARBER: Sinfonia n. 2 op. 19

13,15 (22,15) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

Cinque Bagatelle op. 47 per due violini, violoncello e armonium — Quartetto n. 8 in sol magg. op. 106 per archi

14,15-15 (23-24) CORRIERE DEL DISCO

R. V. Williams, Sinfonia n. 6 in mi min. (Drch. Filarm. di Londra, dir. A. Boult) (Disco Ace of Clubs)

15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

L. Boccherini: Concerto in re magg. per violoncello e orchestra (orchestraz. Bruckner); L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36; R. Wagner: Il Valscillo lantasma: Ouverture

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

André Nola; Amari-Coppolletti-Martino. Che sarà di noi; Porter: Easy to love; Valdin-Bécud: Les cerisiers sont blancs; Gaber: Pieni

di sesso; Calabrese-Calvi: Fintate qui; Lecoue: Danza lucumi; Gigli-Modugno: 'O Vesuvio; Levene-Greiner: Tipi-tini; Mogol-Tenco: Sa stessera sono qui; Anonimo: La bambola; Noble: The very thought of you; Monti Arduni: Solo tu; Strauss: An der schönen blauen Donau; Villoldo: El chocio; Testa-Remigi: Innamorati e Mileno; Antonio-Ferreiro: Recado; Brei: La volza à mille temps; Kern: Yaaterday; Chiosso-Lutazzi: Legate ad uno scoglio; Giacobetti-Savona: I ricordi delle sere; Mares-Rappolo-Melrose-Morton: Wolvorn blues; Arcues-De La Colva: La la, la, la; Maggi: Io soe venuto qui per rivardati; Wayne-Hoffman-Siglar: Little man; Yount-Stevenson-Miller: Release me; Fuoco-Falvo: Diciantello vuje

8,30 (14,20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Portela-Galardo: Liebás antigua; Stern: Java; Parente-E. A. Mario: Dduje paravise; Mogol-Donda: Al di là; Anonimo: The yellow rose of Texas; Sunshine-Morales: Un viaje balcon; Lobo-Nitinho: Tristezza; Van Housen: Polka dots and moonbeams; Moustaki-Monnot: M. lord; Anka: The longest day; Mogol-Backy-Meriano: L'immenità; Mancini: Timpanito; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Serras: Elnar schónen Frau mach ich den Hof; Hammerstein-Woodhouse-Kern: Ol' man river; Pearly A mid; place Clichy; Prevett-Komo: Les teulites mortes; Nissa-Cini: Piana, amore a lentesi; Anonimo: Kozoviti girl; Barroso: Fa-

celas; De Conceicao-Alesquita: Tantaço de le-conveniente; Porter: In the still of the night; Mogol-Planté-Aznavor: La bohème; Fillmore: Lasas trombone; Niss-Califano-Bindi: La musica è finita; Senese: Cooking cooking; Anonimo: I gave my love a cherry; Rogers-Oborner: Pompton tumpike; Anderson-Groves: Flamingo

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: I've got a woman; Parish-Carmichael: Stardust; Adderley: Work song; De Paul: You don't know what love is; Mogol-Donda: Serranella; Da Moraes-Lyra: Vaca e eu; Bigazzi-Cappano: Un colpo al cuore; Bryant: Little Susie; Meon-Redd: Delilah; Webb-Goodman-Sempson: Stompin' at the Savoy; Bardotti-Reverber: Lo vuole lui, lo vuole lei; Gimbel-Valle: Summer samba; Mc Carthy-Lennon: Michelle; Hammerstein-Rodgers: The surry with a fringe on top; Sherr-Rog: Quierame mucho; Turk-Hardman: I'm gone charleston back to charleston; Zamin-Califano-Martino: E la chiamano estate; Rose: Holiday for strings; Pallavicini-Donagiollo: Domani, domani; Riddle: Nelson's Riddler; Buggy-Shuman-Audrey: Celine; Cropper-Floyd: Knock on wood; Rogers-Moore-Turpin-Robinson: Ain't that peculiar; Del Monaco-Currie-Donagiollo: Parla tu, cuore mio; Minguo: Better get it in your soul; Albano Blues company

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ BERWALD

Sinfonia in sol min. — Sérénade —

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

9 (18) ALAN RAWSTHORNE

Concerto per pianoforte e orchestra

9,20 (18,20) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MASSIMO FRECCIA CON LA PARTICIPAZIONE DEL SOPRANO DORA CARRAL E DEL TENORE GIUSEPPE BARATTI

10,10 (19,10) JEAN-BAPTISTE LOEILLET

Sonate in do magg. per oboe e pianoforte

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE PO-

POLARE

C. Chavez: Sinfonia India; V. Caetaninide: Suite su temi popolari per violino e pianoforte, D. Milheud: Saudades de Brazil, suite di danze

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

Franz Liszt: Dieci Studi trascendentali — pf. G. Cifre: Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 — La Riforma — Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Münch

12,30 (21,30) WILHELM FRIEDRICH ERNST BACH

Partita in si bem. magg. per otto strumenti a fiato

PIETRO LOCATELLI

Sonata e tra in mi magg. per due flauti e clavicembalo

LEOS JANACEK

Quartetto n. 2 — Pagina Intima — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dr. Ernest Ansermet sop. Joan Sutherland; v. le Karl Stumpf; ten. Sot Svahnholm; clav. Ralph Kirkpatrick; meopr. Pia Tassinari; dir. Louis Fremux

15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

P. I. Clarkowsky: Sinfonia n. 4 in re min. op. 36; R. Strauss: Concerto per oboe a piccola orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Phillips: San Francisco; Baratté-Gérard: Maria o vivare; Testa-Aznavor: Isabella; Mercer: Dream; Fisher: Chicago; Cassis-Deoana-Debut-Dumas: Come un ragazzo; Monti Arduni: Maria, Marie; Mulligan: Walkin' shoes; Espo-

sito-Rasanti: Noi due sulle sabbie; Bardotti-Piatucci: Fatalità; Anonimo: Pajaro carpa; Gentile-Trant-Hatch: Colour my world; Panzeri-Pia-Piat: Uno tranquillo; Strauss: Accelerando; Casucci: Gigolo; Calabrese-Rossi: E se domani; Ferrer: Una bionda bionda e blu; Amuri-Carlora: La vita; Ruiz: Amor, amor, amor; Chiosso-Barbosa: Che tempo fa Gigli; Pinchi-Aquell: Miguel y Isabel; De Moraes-Poulet: Devo ser amor; Tichet-Petzel-Gio: C. ribarlin; Pallavicini-Mogol-Locatelli: Pima c. in re magg. op. 36; R. Wagner: Il Valscillo lantasma: Ouverture

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Noble: Cherokee; Valdin-Bécud: Les petites mad'nesses; Blackburn-Cox-Pop: L'amour est bleu; Testa-Rena: Quando quando quando; Walker: Ousty akies; Hancock: Westernman man; Almeida: A corde e a cembalo; Red-Rodgers: Fantasia di motivi da: She's my baby — Heads up; Plante-Aznavor: Lee comediana; Von Elton: Hall Europe; Mottier-Messut: Ya plus d'utes; Barroso: Rio de Janeiro; Anonimo: When the saints go marchin' in; Killin-mal: On the beach at Weikiki; Lerner-Lowe: I could have danced all night; Giraud: Dora mon amour; Pon-Salvador: Le travail c'est la santé; Kurik-Snyder-Piccoli: Tutta di musica; Makebe-Ragey: Pate pater; Sinner: Marta; Ben: Me que nada; Mills-Bigard-Ellington: Mood indigo; Trenet: L'âme des poètes; Cook-Greenaway: I was Kaiser Bill's betman; Murolo-Tagliaferris: Piscatore 'e lu Pusillucco; Abrau: Tico tico; Anonimo: Moly Malone; Garini-Giovannini-Trovati: Rome non fa la stupida stasera; Evans: Lady of Spain; Eguas: El bodaguro

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: Fancy meeting you Barro-Buonassiallari; Monti: Mi va di cantare; Landman-Wolf: Spring can really hang on that; Gershwin: I got rhythm; Santameria: Vengon polio; Young-Lewis-Aket: Dinah; Pallavicini-Inta: No amore; Rodgers: Have you met miss Jones?; Herbert: This is my love; Andri: Nola; Chiosso-Renzi: La guardia del corpo di Joe; Webster-Mandel: Love theme from «The Sandpiper»; Reinger: If I should lose you; Weston-Cahn-Storhal: Day by day; Corra-Burns: A la Bobo; Migliacci-Zambini-Enriquez: Il glocatello; Hart-Rodgers: Lover; Brezel-Breard: Stanotta senta una canzone; Bergman: Wild party; Schirrin: The cat; Newell-Pallavicini-Donagiollo: Una casa in cima al mondo; Puente: Loco bossa nova; Sebastian: Daydream; Mercer: Sottoboss n. 9; Gotta: Get; Cation: That's where it is; Ferrer: Anche così; Previni: Bread and wine

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,30 (17,30) ATTILIO RIOSI

Sonata n. 3 per violino d'amore e continuo

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sel Sonata de chiesa

9,05 (18,05) CLAUDE DEBUSSY

Le Damoiselle bleu, poema sinfonico de D. G. Rossati (trad. in francese da G. Sarrazin) per voci femminili e orchestra

TIMOTHY SPELMAN

Pervigilium Vaneria, per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) DOMENICO DRAGONETTI

Concerto in la magg. per contrabbasso e orchestra (Revie di E. Nanhy)

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL CLARINETTO

11 (20) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA

ARTUR RODZINSKI

12,30 (21,30) RECITAL DEL TENORE WERNER KRENN, CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO

13,10 (22,10) MAURICE RAVEL

Sonete per violino e violoncello

13,30 (22,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quartetto in mi bem. magg. K. 452 per pianoforte e strumenti a fiato

13,55 (22,55) COMPOSITORI CONTEMPORanei

NEL: GIAN FRANCESCO MALPIERO

14,30-15 (23,30-24) JEAN-MARIE LECLAIR

Sonete in re magg. op. 9 per violino e continuo — Sonete e tra in re min. op. 4 n. 3 per due violini e continuo

15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Il sax di John Coltrane
— I cantanti Anita O'Day, Jackie Kral, Luis Alberto del Paraná
— Musica viva con l'orchestra Monte Carlo (Lidi diretta da Hans Cerste e Erwin Halitz)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Riddle: Route slitsky; Dell'Orso-Rossi-Tamborelli: Nella mia stanza; Del Monaco-Polito: Magie; Bardotti-Endrigo: Sono innamorata me non tento; Debut-Ouma: Come un ragazzo; Scarfo-Vian: 'O ritratto 'a Nanninelle; Harman

Hallo, Diodi! Bardotti-Cini-Marocchi: Gli occhi dell'amore; Adamo: La tue storie a una favole; Sherman: Chim chim chersa; De Crescenzo-Vian: La tua rosa; Penzini-Mascoli: Quando le simpatia diventa amore; Testa-Felice: Frin frin frin; Wills: San Antonio Rose; Lennon: Yesterday; Niss-Rellano: Una chitarra, cento illusioni; Ilfieri: Perché lasciasti Napoli; Trovati: Maddalena; Jarusso-Simionelli: Dimmi solo ciao, arriveredi; Davis-Cigliano: La Bianca-Burke: Quante mi manchi elessa; Strauss: Vita d'artista; Rinner: Bleuer Himmel; Testa-Nitinho-Lobo: Tristezza; Mogol-Me Williams: Fiori nel vento; Niss-Lojano: Quando sei triste prendi una tromba e suoni; Ludwig: Cerisier rose al pommer blanc; Selmoco-Pantera: Piccola Katy; Terzi-Billi: Tu che non sordi mai; Carr: South of the border; Coulter-Martin: La danza delle note; Enriquez: Se non avessi più te

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Warren: That happy feeling; Oliverio: Ali; Benato-Pagani: Cie cin con gli occhiali; Gasté: C'qu'on est bien; Ferrer: Un concerto per te; Vespé: Gli occhi proibiti; Lutozzi: El can de Trieste; Henderson: Aleanby bound; Falvo-Fuoco: Diciantello vuje; Dracé: Les Rilles de Copenhagen; Trovati: La telefonata; Travis: Sixteen tons; Wayne: Vanessa; Bourgeois-Pivière: L'hoporecep; Marchetti-Attenale: Farnati dove hai; Hatch: Cell me; Benastsky: Ich muss wieder, aimal in Grinzling sein; Gould: Latin american symphonette; Anonimo: Chiglia Indio; Calabrese-Bovio-Mercori: Di tanto in tanto; Rock: If I were a rich man; Anelli-Pagani: Sletta; Valdin-Bécud: Les cerisiers sont blancs; Melies: Les pins du bord de l'eau; Wanchington-Carmichael: The nearness of you; Michaels: Lata lady; Testa-Lee: Blueberry hill; Anderson: Fiddle fiddle; Reid: Brooker: L'ora dell'amore; Calvi: Montecarlo; Rossi: 'Na voce, 'ne chitarra a 'o poco 'e luna

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Holman: Beccanella; De Concini-Ghiglia: La risposta; Dolphy: The band; Niss-Panzé: Non ho l'età; Beretta-Del Prete-Celestano: La coppia più bella del mondo; Benjamin: Jamaican rhumba; Migliacci-Borgusto: Il fischio; Youmans: I want to be happy; Wertmüller-Cenora: Mi sei scappato dentro al cuore; Genovese: I was a Kaiser Bill's betman; Arter: Blues in the night; Adderley: Sammonette; Hatch: Downtown; Goret: Mens iane; Cicchiaro: Perché perché; Hupfeld: As time goes by; Mondini-Lennon: The shadow of your smile — Girl — Michelle; Monty-Cherden: La monde est gris, le monde est bleu; King: Song of the Islands; Niss-Salomo-Lojano: Non calpestate i fiori; Meraki: Maria de Bahia; Wiener-Di Marcantonio-Bianchi: Sal la luna; Adderley: Work song; Ferré: Patis canellie; Guadri: Perseggiando per Brooklyn; Backy-Meriano: Canzone; Bruback: Blue rondo à la turk

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**

8,15 (17,25) **ALBERT ROUSSEL**
Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello
DIMITRI SIOSTAKOVIC
Trio in mi min. op. 87 per pianoforte, violino e violoncello

9,05 (18,05) **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 9 in re min.

10,10 (19,10) **HENRI DUTILLIEUX**
Sonatine per flauto e pianoforte

10,20 (19,20) **CLAUDE DEBUSSY**
La Boite à joujou, balletto (Orchestra di A. Caplet)

HEINZ TIENSEN
"Salambô", balletto op. 34

11,10 (20,10) **RECITAL DEL VIOLINISTA ANTOINETTE GERTLER CON LA COLLABORAZIONE DELLA PIANISTA DIANE ANDERSEN**

12,30 (21,30) **PAGINE DA - SI J'ETAIS ROI -**
opera comica in tre atti di A. Dameron e J. Bressi - Musica di Adolph Adam - Orch. Sini - C. Corò di Milano della RAI, dir. F. Vermizzi - V. del Coro di Berlino

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
9.1. Ciaikovski: Trio in la min. op. 50 Suk (Diaso Supraphon)

14,10 (23,10) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI: IVAN VANDOR**
Quattro per archi - Esercizi per ventinque strumenti a fiato

14,40-15 (23,40-24) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in do magg. per ottavino, clavicembalo e orchestra

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**

G. Bassani: Sonata settima op. V per 2 violini, cello, contrabbasso, P. Minichelli: Sonata per liuto a pianoforte - F. Haydn: Quartetto n. 3 (dai "Sei Quartetti concertati") - F. Chopin: Sonata in sol min. op. 65 per pianoforte e violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Ortolani: Al Montecarlo; Pieretti: Napolitano. I miei penamori; Sordi: Piccioni. Amore, amore, amore; Salerno-Regitano: Avevo un

cuore che ti amava tanto; Popp: Cour. L'amore a blu; Flora-Mazzocco: M'parame a vulè bene; Petrarca: Bosa beguine; Jannacci: Guerni-Lobo - Bosa Meranda; Calabrese-Loboguarni: Allegria; Mancini: Moon river; Dominguez: Perfidia; Arcello-Petrucchi: Io ca te regazzo bene; Migliacci-Pintucci-Farina: La mia ragazza sa; Ferrara: Amica; Sgarbi: Mamma; Casale Royale; Bardotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Mason-Read: Kiss me good boy; Tomlin: Deguello; Donovon: Sunshine Superman; Gaby: Mamma; Masi: Mamma; Puccini: Nel sole; Pallea-Malgoni: Una chitarra dimenticata; Panella-Hillard-Bacharach: Bambolina; Scotto: Sous les ponts de Paris; Ricciardi: Luna caporale; Palla-Palla: Tu mi Ti ho sposato per allegria; Norman-Russell: James-Pepper: Vaya con Dios; Jobim: Oasafinado; Planté-Mogol-Aznavor: La bohème; Marks: All of me

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Goldsmith: Von Ryan Express; Rossi: Stradivarius; Pace-Panzeri: Giuseppe in Pennsylvania; Delanoe-Bécoud: Marcel beaucoup; Napulano: Whistling solo; Parich-Carmichael: Starquettidei; I padroncini; Ruggeri-Silvestri: Ballerina; Moggi-Baselli-Cantora: Finalmente libera; Porter: Begin the beguine; Pantoro: Tu cal Papa e mamma; E. Maria: Santa Lucia; Lascio un jour de love; Amore; D'Inico: Hora attaccato; Lincke: Frau Luna; Bruno-Di Lazzaro: Chitarra romana; Velona-Ramin: Con lui... con me; Gerahwin: They said that I was from Paris; Trench: L'onde des poètes; Portela-Galhardo: Lioba antiga; Simpson: Rippa-lutti; Anonimo: Swing low sweet chariot; Sousa: Sempre alleluia; Anonimo: Durand: Mademoiselle de Paris; Anonimo: Se va al calman; Ingresso-Lind: Una figlia; Beretta-Del Prete-Santecole: Una canzone; Cagnoli: Caracoli; Pantoro; Chiosso-Gaber: Torpedo blu; De Hollanda: La banda

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Frazier: Mohair Sam; Backy-Marano: Poesia; Anonimo: Cooper kettle; Gerahwin: I got rhythm; Lauzi: Ritornello; Shuman: Da Vincimus-Moggi; Lascio: Follie ballo per me; Del Paul: You don't know what love is; Anonimo: When the saints go marchin' in; Anonimo: Le divagazioni di Antonio; Robinson: Ain't that sweet; Ellington: Trench: L'onde des poètes; Ellington: Trench: L'onde des poètes; Spanish flies; Jagger-Richard: Ruby Tuesday; Hubbard: U.S. Mail; Lennon: Michelle; Gerard-Polnareff: Love me, please, love me; Trench-Alter: My kind of love; Anonimo: All along up; Moggi-Colonnello: Quel momento; Vatro: El negro zumbon; Anonimo: Red river valley; Trovadi: Piazza alle donne; Ferrara: Storia di Rita; Berthold: The Miller; Des rondes dans l'eau; Hatti: I'm shouting again; Mina-Cortez: Nel fondo del mio cuore; Desmond: Taka five

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

ger: We call on him; Mouloudi-Armi: Le mal de Paris; Grotta-Bruni: Non dirma addio; Caplet: Pail; Calabrese: Schorre-Marchetti: Rosa Helena; Warren: Only have eyes for you; Caldwell: Cycles; Carrillo: Sambando am Bagdad; Williams: The dream of Olwen; Amur-Trovadi: Il profeta; Bianco: Piegaria; Colton-Fame: No thanks; Videll-Jarvis: Adieu à la nuit; Bestgen: Grusse vom Bunderland; Tomlin: Friendly persuasion; Barbora: Casa perduto; Morris: Elmore; Varrò: Indigo; Eric: Rocky-mountains rag; Bovio-Falvo: Giuseppe; Goldman: On the mall; Abulrach: Corazon; Morrison: Ch Chira: Schiroco; Garland: In the mood; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CARL MARIA VON WEBER**
Sonata n. 4 in la min. op. 70
MARCEL MIHALOVIC
Ricerchi ar. 45, variazioni libere per pianoforte

8,45 (17,45) **GIOACCHINO ROSSINI**
Tre Quelli della "Sorella Musicales"

9 (18) **HECTOR BERLIOZ**
Symphonie lueubre at Triomphale op. 15 per coro e orchestra

10,20 (19,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Trio in la min. op. 1 n. 3 per pianoforte, violino e violoncello

ANTON RUBINSTEIN
Quintetto in la magg. op. 55 per pianoforte e strumenti a fiato

11,20 (20,20) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTE ROBERTO MICHELLO**
I S Bach: Concerto in la magg. per vl e orch.; R. Schumann: Concerto in re min. per vl e orch. (a cura di G. Schumann)

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: MFZ-ZOFRANO TERESA BERGANZA**
13,15 (22,15) **IGOR STRAWINSKY**
Balletto: La Ballade

13,30 (22,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Serenata notturna in ra magg. K. 239 per doppiu orchestra

13,40-15 (22,40-24) **VIETZSLAV NOVAK**
La Tempesta, cantata op. 32 su testo di S. Cech per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**

In programma
— Il quartetto di Dave Brubeck
— Il cantante Frank Sinatra ed il trio
— Scelte The Kingston
— Parat'orchestra con Edmundo Ros,
Kurt Fehlgagen e The Cambridge
Strings

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Cook: Greenaway: I was Kaiser Bill's batman; Penzer: Devil's Rattle; Churchill: Some day my name will be on the wall; Moggi-Gattai: La Marinuzzi; Domicili; Lobo-Calabrese: Guarnieri; Allegria; Forlani; Gagliardi; Amandola: Sott'atella; Cuarnieri: Bentornato a casa; Moggi-

Donida: La tua città; Giannip-Chieas: Cuore napoletano; Nisa-Reitano: Una chitarra, cento illusioni; Savona-Chiosso-Giacchetti-Ferri: La terapia del vento; Polnareff: Ta-ta-ta-ta-ta; Querolo-Braccardi: Stanotto sentrali una canzone; Bacharach: Don't go breaking my heart; Beretta: Dato: Prete-Carutti: Più forte che puoi; Monica: Polka; Polnareff: Ta-ta-ta-ta-ta; Rimini-Vallorini: C'era un muro alto; Romano-Minierbi: Ciao Italia; Pallini-Pallada-Malgoni: Par noi innamorati; Zanfagna-Benedetto: Vieni a ruzze; Gatti: Dato: Prete-Carutti: Baroni: Non a un addio; Rastelli-Casoli: Serenata ad un angelo; Bindi: Riviera; Festa-Iglio-Mastrorini: O trapianti; Polnareff: Gatto; Gatti: Gatti; Tran: Togo; Kern: Loco to loco; Calabrese-Teze-Distal: Le crocodile; Mantova: N-German-Maccia: Una sola via; Chackafel: Cuban boy; Vajana-Bovio-Tapiatori: Pasticcio; Sanjui: Rimpiangerei rimpiangerei; Chiplin: This is my song

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Goldsmith: Von Ryan Express; Rossi: Stradivarius; Pace-Panzeri: Giuseppe in Pennsylvania; Delanoe-Bécoud: Marcel beaucoup; Napulano: Whistling solo; Parich-Carmichael: Starquettidei; I padroncini; Ruggeri-Silvestri: Ballerina; Moggi-Baselli-Cantora: Finalmente libera; Porter: Begin the beguine; Pantoro: Tu cal Papa e mamma; E. Maria: Santa Lucia; Lascio un jour de love; Amore; D'Inico: Hora attaccato; Lincke: Frau Luna; Bruno-Di Lazzaro: Chitarra romana; Velona-Ramin: Con lui... con me; Gerahwin: They said that I was from Paris; Trench: L'onde des poètes; Portela-Galhardo: Lioba antiga; Simpson: Rippa-lutti; Anonimo: Swing low sweet chariot; Sousa: Sempre alleluia; Anonimo: Durand: Mademoiselle de Paris; Anonimo: Se va al calman; Ingresso-Lind: Una figlia; Beretta-Del Prete-Santecole: Una canzone; Cagnoli: Caracoli; Pantoro; Chiosso-Gaber: Torpedo blu; De Hollanda: La banda

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Frazier: Mohair Sam; Backy-Marano: Poesia; Anonimo: Cooper kettle; Gerahwin: I got rhythm; Lauzi: Ritornello; Shuman: Da Vincimus-Moggi; Lascio: Follie ballo per me; Del Paul: You don't know what love is; Anonimo: When the saints go marchin' in; Anonimo: Le divagazioni di Antonio; Robinson: Ain't that sweet; Ellington: Trench: L'onde des poètes; Ellington: Trench: L'onde des poètes; Spanish flies; Jagger-Richard: Ruby Tuesday; Hubbard: U.S. Mail; Lennon: Michelle; Gerard-Polnareff: Love me, please, love me; Trench-Alter: My kind of love; Anonimo: All along up; Moggi-Colonnello: Quel momento; Vatro: El negro zumbon; Anonimo: Red river valley; Trovadi: Piazza alle donne; Ferrara: Storia di Rita; Berthold: The Miller; Des rondes dans l'eau; Hatti: I'm shouting again; Mina-Cortez: Nel fondo del mio cuore; Desmond: Taka five

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

ger: We call on him; Mouloudi-Armi: Le mal de Paris; Grotta-Bruni: Non dirma addio; Caplet: Pail; Calabrese: Schorre-Marchetti: Rosa Helena; Warren: Only have eyes for you; Caldwell: Cycles; Carrillo: Sambando am Bagdad; Williams: The dream of Olwen; Amur-Trovadi: Il profeta; Bianco: Piegaria; Colton-Fame: No thanks; Videll-Jarvis: Adieu à la nuit; Bestgen: Grusse vom Bunderland; Tomlin: Friendly persuasion; Barbora: Casa perduto; Morris: Elmore; Varrò: Indigo; Eric: Rocky-mountains rag; Bovio-Falvo: Giuseppe; Goldman: On the mall; Abulrach: Corazon; Morrison: Ch Chira: Schiroco; Garland: In the mood; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo; Riquel: Quando callenta el sol; Amade-Bécoud: La cinquemte saison; Vatro: Le monde; Andrie: The Goodbye; Gerrieha: Pal radondo; D'Anzi: Lassa pur che al mund al dis - Medonina; Anonimo: Swing low sweet chariot; Rita: Reddella; new alacks; Waldfreud: Spagna; Lehar: Gold und Silber

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: Battia rulo

ONDAFLEX® la moderna rete per il letto



LENZI
FABBRICA

ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati sperimentati, è perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata
sottoposta a speciale trattamento zincocromico
l'acciaio impiegato è della più alta qualità



collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
economica, non richiede nessuna manutenzione

ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO

Domanda: Si può acquistare tranquillità e sicurezza?

Risposta: Sí.

Domanda: Per tutti gli eventi, su tutti i beni?

Risposta: Sí.

Domanda: Anche i piú preziosi, vita, famiglia, casa..?

Risposta: Sí.

Domanda: E dove..? da chi..?

Risposta: Assicurazioni SAI

La SAI assicura tutto, ha la fiducia di 1 milione e mezzo di persone come voi, e solo lo scorso anno ha pagato in media 100 milioni al giorno.

Le polizze SAI coprono ogni possibile evento. Vita (le somme che pagate sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi, quelle che incassate, esenti da imposte); infortuni (professionali o no); auto; incendio e furto (abitazioni, negozi, stabilimenti); trasporti; R.C.; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli, e rischi atomici.

Questa è la SAI. Al vostro servizio in oltre 800 punti di vendita. Per darvi tranquillità, sicurezza e tempestività in cambio di fiducia.



assicura
ASSICURA TUTTO
E PAGA ALLA SVELTA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 47 - del 17 al 23 novembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Antonino Fugardi	32	Condannarono un innocente per - l'onore - dell'esercito
Antonio Lubrano	34	la quel di Montepoli...
Adele Cambria	37	Marisa pensa a Sanremo
Mario Vardi	38	Il pallone è la sua patria
A. M. Conan Doyle	42	Arbitri elettronici negli stadi a sul ring
Giuseppe Tebasso	46	Mio padre Sherlock Holmes
Giorgio Albani	52	I slamenti della tastiera
Giencarlo Alessi	54	Adesso si diffonde la paura del - play-back -
S. G. Blomonte	56	Un teatro per tutti
Francesco Bolzoni	60	Napoleone a Venezia
Michelangelo Zurlati	66	Il fantastico Gilbert
Giovanni Carli Ballola	74	La difesa dei canzoni del rivoltoso
	80	- Noche oscura - di Petras
	80	Altre vicende del - Turco in Italia -

85/115 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	14	LA POSTA DEI RAGAZZI
	18	I DISCHI
	21	LINEA DIRETTA
	22	BANDIERA GIALLA
Arrigo Levi	31	PRIMO PIANO Le feliche di Nixon
	58	MONDOPOTIZIE
	62	COME E PERCHE'
		MODA
	72	Paillone pronta
	75	RUOTE E STRADE
	82	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	84	QUALCHE LIBRO PER VOI La idea a la forza Un pioniere dell'automobile italiana nel mondo
	118	IL NATURALISTA
	122	L'OROSCOPO
	122	PIANTE E FIORI
	124	DIMMI COME SCRIVI
	128	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Brancato, 20 / (10134) Torino / tel. 68 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 86

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bartola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Sceltoja, 23 / (00186) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 686 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 78 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1.35; Germania D.M. 1.80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4.50; Libia Pia. 12.50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1.35; Svizzera Sfr. 1.25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0.85; Tunisia Mm. 150.

articoli a foto anche non pubblicati non li restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1946 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



Le confidenze di GALA MONTI SANTANI

Siete grasse?

La bilancia vi fa soffrire? Non è più un "segreto fra amiche". Debellate i più pericolosi nemici della linea. Basta con i sacrifici a tavola. È tanto facile che non sembra vero.

Prima di parlarvi di Ably, voglio raccontarvi come l'ho conosciuto. Tra le molte lettere di amiche che mi scrivono, ne ricevo una che diceva testualmente: «Carissima, la soluzione del problema più grave per milioni di donne, oggi si chiama Ably! Ti ricordi le mie preoccupazioni di linea? Bene, ora tutto è finito. Naturalmente questo Ably, all'inizio, anch'io l'ho sottovalutato, credendolo uno di quei prodotti che promettono molto e danno poco. Chi mi ha convinto di Ably è stata Emma, sì, proprio lei, figurati! L'avevo incontrata per caso in treno e stavamo andando tutte due al mare. Lì per lì stentai a riconoscerla: la ricordavo bella (e lo era sempre) e abbonante (ma non lo era più)». «Non lo sono più grazie ad Ably — mi disse — sapessi che serenità! Basta con le rinunce a tavola per paura di ingrassare!». Infatti Emma, che allora aveva 22 o 23 anni, possedeva un corpo che si appesantiva facilmente: un guaio come ho io e come hanno tante donne al mondo. Eppure, lì davanti a me, non riuscivo a staccare gli occhi da quel suo aspetto raggiante, luminoso e bello, un aspetto che non le avevo mai visto prima.

Il segreto di Emma

«Emma da tre settimane faceva i bagni di schiuma Ably. Ne aveva già fatti sei (due alla settimana) e aveva perso, letteralmente nell'acqua del bagno, ben 4 chili di grasso superfluo e di cellulite. Se anche non avessi creduto ai miei occhi o alle mie orecchie, capii che Emma aveva veramente trovato la felicità, quando la vidi consumare, quel giorno e i giorni dopo, pasti più che soddisfacenti. La cosa più curiosa è questa. Anche Emma, come me, dubitava del potere di Ably. Mi disse: "Ho deciso di provarlo quando mi sono accorta che fra dietre, sigarette e lavoro, mi rovinavo la salute e la bilancia mi rivelava sempre un peso scandaloso. Mi sono detta: provare non costa niente, tutt'al più mi lascia come prima. Ero abbastanza disperata. Ho preso un foglio di carta, ho scritto: Per favore, mandatemi un campione del bagno di schiuma Ably, ho messo il mio indirizzo, ho messo anche due francobolli da 20 lire per la spedizione. L'indirizzo e francobolli, li ho messi tutti in una busta che ho spedito alla CAE, via Allioni 9/c, Torino. Il campione mi è arrivato regolarmente, ne sono stata soddi-

sfatta perciò ho acquistato la prima serie di sei bagni (L. 3600) ... ed eccomi qua: guarda tu stessa il risultato ».

La prova che convince

«L'esempio di Emma è stato contagioso. Ho voluto provare anch'io. Ho richiesto un campione di Ably e quello mi è arrivato. Ti confesserò che, appena l'ho avuto fra le mani, mi sembrava impossibile che quel campionario potesse aprirmi la strada alla risoluzione dei miei problemi. Seguendo le istruzioni, ho preparato un bagno caldo, ho versato il contenuto del campione per fare una bella schiuma e, prima di entrare in acqua, mi sono pesata. I miei 68 chili erano tutti lì, tragicamente segnati dalla bilancia. Dopo il bagno mi sono precipitata sulla bilancia e... credimi! Il mio peso era sceso a 67 chili e mezzo! Con un solo bagno, mezzo chilo se ne era già andato via! Per quanto fosse una cosa lampante, stentavo ancora a crederci, ma oggi, continuando regolarmente i bagni, sono già arrivata a 64 chili. Grazie quindi ad Ably che mi toglie tutto quello che ho in più, e che mi permette di mantenere un ritmo di vita normale, senza sacrifici. Grazie quindi ad Ably che mi rimette in linea facilmente soltanto con piacevoli bagni di schiuma ».

Un prezioso consiglio alle lettrici

Ho citato tutta questa lettera perché mi sembra particolarmente interessante per tutte le donne che, come Emma, come l'amica che mi ha scritto di Ably e... come me, hanno problemi di linea. Anch'io infatti l'ho voluto provare e continuo con grande soddisfazione. E vi assicuro che la più grande soddisfazione è quella di vedere che l'ago della bilancia si sposta, ad ogni bagno, sempre più indietro, fino a pesi più ragionevoli. Ably non è un prodotto «magico». Ably è un bagno di schiuma scientifico, dotato della grande capacità di ridurre il grasso superfluo. E' un meraviglioso dimagrante per dimagrimenti parziali e totali e un ottimo «stabilizzatore» della linea. Ably agisce direttamente sul grasso superfluo: libera innanzitutto i pori della pelle e, attraverso ad essi, scioglie ed espelle i grassi sottocutanei, vivificando e tonificando l'epidermide. Chiunque può richiedere Ably. La prova è assolutamente gratuita. Basta fare come hanno fatto tutte quelle donne (e anche uomini, come mio marito) che hanno voluto provare.

Una prova che non costa

E' sufficiente inviare il vostro indirizzo e due francobolli da L. 50 in busta chiusa indirizzata a CAE, via Allioni 9/c, 10122 Torino. Riceverete subito, gratis e senza impegno, un campione sufficiente per un bagno e già capace di dimostrarvi, alla bilancia, gli effetti di Ably. E' assicurata comunque la massima discrezione: il campione vi arriverà anonimo.

Ably è in vendita in farmacia e presso le migliori profumerie.

Un dolce ricco di tante buone cose...



**Questo è il
Panforte SAPORI,
un dolce ricco di
tante buone cose.**

*Un'antica preziosa ricetta: tenere mandorle,
morbida frutta candita, aroma delicato...*

*Questo è il Panforte Saporì
Nella sua inconfondibile scatola ottagonale.*



panforte

SAPORI

CASA FONDATA NEL 1832

SIENA

CHI DICE PALIO DICE SIENA..... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.

LE FATICHE DI NIXON

Il nuovo presidente sembra aver identificato con prontezza i grandi problemi che gli Stati Uniti dovranno affrontare nel prossimo futuro, dichiarandosi fautore d'una linea politica «di conciliazione»

di Arrigo Levi

Richard Nixon, il 37° presidente degli Stati Uniti d'America, ha detto, nel suo discorso d'accettazione della vittoria, che lo scopo principale della sua presidenza sarà di «unificare» il popolo americano, e ha indicato i campi nei quali si svilupperà questo suo sforzo di «unificazione». Anzitutto, Nixon ha proposto una collaborazione fra i due partiti, repubblicano e democratico. Poi ha detto che vuole «colmare il divario» fra le generazioni; infine, ha annunciato l'intenzione di «gettare un ponte» sull'abisso che minaccia di separare le razze, bianchi e negri.

Richard Nixon è sempre stato un abile uomo politico; la sua evoluzione personale lo conduce dalla destra verso il centro, dall'estremismo reazionario degli anni Cinquanta al moderatismo degli anni Sessanta. La coerenza non è forse la caratteristica principale della sua storia politica; lo è però la prudenza e l'abilità con la quale ha sempre saputo cogliere lo spirito dei tempi, e adeguarsi ad esso. Bisogna ammettere che anche in questo caso, sia nel corso della campagna elettorale, che nel modo in cui si è comportato subito dopo la vittoria, Richard Nixon ha confermato le sue qualità migliori: ha saputo riconoscere cioè che l'America ha oggi bisogno soprattutto di unità, di uno spirito di conciliazione che le permetta di avviare a soluzione i violenti contrasti che si sono manifestati all'interno della nazione negli ultimi anni. Fin qui, Nixon si è messo sulla strada giusta: quello che rimane a vedersi, ed è questo il grande interrogativo della sua presidenza, è se egli avrà anche la capacità del vero statista (la capacità che aveva John Kennedy) di

andare al di là del puro «riconoscimento dei problemi», impostando nuovi programmi d'azione capaci di avviarli a soluzione.

I primi passi di Nixon — la sua «politica di conciliazione», per intenderci — riflettono anzitutto una situazione di fatto: e cioè che la sua vittoria è stata di strettissima misura, che egli ha avuto circa la stessa percentuale di voto popolare del suo avversario democratico Humphrey (il 43 per cento per ognuno dei due), e che i democratici hanno conservato una forte maggioranza al Congresso, sia al Senato che alla Camera dei Rappresentanti. Un presidente repubblicano minoritario, che ha alla sua destra una «frangia folle» (il movimento razzista del governatore dell'Alabama Wallace) che ha ottenuto qualcosa di più del 13 per cento dei voti, e che deve trattare con un Congresso democratico, è ovviamente obbligato a seguire una politica di conciliazione con l'altro maggiore partito: politica che, del resto, rientra nelle tradizioni politiche americane.

Grande coalizione

Basta ricordare che per quasi tutto il periodo kennediano e johnsoniano il segretario alla Difesa (Mc Namara) e il principale consigliere presidenziale di politica estera (Mc George Bundy) erano repubblicani. Ora si parla della possibile nomina di un democratico liberale (forse Goldberg) come segretario di Stato di Nixon, e la scelta di collaboratori democratici sarà probabilmente molto ampia. Più che mai in passato, insomma, ci si avvia ad un governo di «grande coalizione» repubblicano-democratico. L'impostazione è probabilmente giusta, per un Paese come l'America,

la cui contraddizioni interne sono esplose in misura così vistosa e violenta. Fin dall'inizio di questa campagna elettorale, un grande commentatore politico, «liberale», il democratico James Reston, aveva detto che il miglior presidente sarebbe stato colui che meglio sapesse utilizzare tutte le forze vive del Paese per risolvere i problemi di una congiuntura storica particolarmente difficile. Nixon ha certo ascoltato il consiglio di Reston. Ma l'idea di Reston era che un tal presidente «conciliatore» avrebbe dovuto fare una politica creativa, portando avanti a ritmo ancor più celere quelle riforme di fondo della società americana che sono necessarie per rendere meno acuti, e per far gradualmente scomparire, i contrasti fra poveri e ricchi, fra negri e bianchi, fra giovani e adulti.

Nixon ha invece largamente imposto la sua campagna elettorale su un programma di «ristabilimento della legge e dell'ordine», come se bastasse rendere più rigida l'autorità dello Stato per placare i contrasti: la verità è invece che una politica «autoritaria» esaspererebbe questi contrasti, li renderebbe più esplosivi. Il problema di Nixon, se davvero vuole fare una politica di conciliazione, è di spostare gradualmente la sua linea verso un coraggioso riformismo; solo così potrà davvero «unificare il Paese»; e solo così potrà contare sull'appoggio e sulla collaborazione del partito democratico.

Ci sono vari indizi che fanno ritenere che Nixon sia conscio della necessità di effettuare questa svolta nella sua linea politica. Vi sono anche segni chiari del fatto che egli si rende conto che la premessa di questa politica di «conciliazione» è di risanamento dei problemi dell'America è di chiudere l'episodio-Vietnam con il negoziato, il più rapidamente possibile. Del resto,

un Presidente minoritario quale è Nixon difficilmente potrebbe accentuare l'impegno militare dell'America nel Vietnam; troppe sono state le resistenze all'interno del Paese durante l'amministrazione Johnson; oggi sicuramente aumenterebbero ancora.

Compromesso

Ciò non significa che Nixon (e Johnson prima di lui) siano disposti a «gettare a mare» il Vietnam del Sud; significa che sono disposti ad un compromesso che conduca il Vietnam del Sud verso un regime misto, neutralista, nel quale anche il Vietcong abbia una certa parte di potere.

L'obiettivo della politica di Nixon sarà probabilmente lo stesso della politica di Johnson negli ultimi mesi, e cioè un compromesso — né vittoria né sconfitta — nel Vietnam del Sud, tale da non indebolire tutta la posizione politica americana nell'Asia sud orientale: accordo «fifty-fifty» a Saigon, e stabilità per l'intera regione. E' un programma che sembra oggi accettabile anche alla parte comunista, perché i comunisti sono tanto lontani dalla vittoria totale nel Vietnam del Sud, quanto lo sono gli americani-sud-vietnamiti.

Realizzare questo programma di politica vietnamita è il primo fondamentale problema che la presidenza Nixon dovrà affrontare (a meno che nei prossimi due mesi Johnson non sappia trovare da solo la soluzione). Se Nixon supererà questo primo ostacolo, tutti i suoi altri problemi, interni e internazionali, le riforme e la riunificazione della società americana, la collaborazione con l'Europa, la coesistenza con Mosca, si presenteranno come immensamente più facili.



Al Waldorf Astoria di New York, Nixon esulta dopo l'annuncio della vittoria. Con lui, le figlie Julie e Tricia, e la moglie Pat. A sinistra, David Eisenhower, fidanzato di Julie

Sceneggiato per la TV l'«affare Dreyfus» che appassio

Condannarono un innocen



Vincenzo De Toma è il protagonista della rievocazione televisiva, che fa parte della serie «I giorni della storia». Impersona il capitano Dreyfus

di Antonino Fugardi

L'affare Dreyfus, che settanta anni or sono turbò profondamente la Francia, nacque e si risolse nei cestini della carta straccia. Fu in uno di questi cestini che una inserviente dell'Ambasciata tedesca a Parigi trovò appallottolata la lettera di un ufficiale francese che prometteva la consegna di alcuni documenti segreti; e pure in un cestino della stessa Ambasciata due anni dopo la medesima inserviente scoprì la minuta di un telegramma che rivelava il vero autore di quella lettera. Intanto però era stato processato e condannato un innocente, che dovrà aspettare dodici anni per ottenere una riabilitazione completa. Era una calda mattina di agosto del 1894. Nel suo studio l'addetto militare tedesco colonnello Von Schwartzkoppen ricevette la visita di un ufficiale francese che, dopo essersi presentato e dopo aver detto che era spinto a quel gesto dai debiti e dalla necessità di curare la moglie gravemente malata, gli sottopose — sotto forma di lettera — una nota dei documenti che avrebbe potuto consegnargli. L'accordo venne rapidamente raggiunto. Il colonnello Von Schwartzkoppen strinse nel pugno il foglio di carta e lo gettò nel cestino. Qui lo trovò la donna addetta alle pulizie, che era alle dipendenze del controspionaggio francese, e lo trasmise ai propri superiori. Lo Stato

Maggiore, appena a conoscenza della cosa, si mise in allarme ed informò il ministro della Guerra. Questi pretese una immediata inchiesta, anche contro il parere di altri ministri che invece volevano lasciar perdere la questione dato che i documenti promessi erano di scarsa importanza. In effetti si trattava dello schema del freno idraulico di un cannone, del progetto per il nuovo manuale di tiro dell'artiglieria, delle modifiche alle formazioni di artiglieria, di una nota sui piani per il Madagascar e della posizione delle truppe di copertura, tutti argomenti abbastanza noti e a portata di qualsiasi ufficiale. Dei primi due si era parlato ampiamente in Parlamento e sulla stampa. Ma lo Stato Maggiore fu irremovibile. L'ipotesi che ci potesse essere un traditore in grado di agire indisturbato rischiava di compromettere il prestigio dell'esercito.

Il «bordereau»

Ed in un periodo in cui la Francia covava la rivincita della sconfitta subita a Sedan ventiquattro anni prima, il prestigio dell'esercito e specialmente dello Stato Maggiore rappresentava uno dei fondamenti della nazione. Dato che nella nota — chiamata e divenuta celebre come il «bordereau» per antonomasia — le questioni che riguardavano l'artiglieria erano in primo piano, le indagini si



Altri due interpreti dell'«Affare Dreyfus»: Renzo Giovampietro, che dà vita al personaggio di Clemenceau, e Augusto Mastrantonì. Nella foto sotto, una scena del processo, con Vittorio Sanipoli e Alessandro Sperli



rivolsero verso un ufficiale di quest'Arma. La grafia inoltre presentava alcune somiglianze con quella di un capitano, appunto di artiglieria, che era entrato nel Corpo dello Stato Maggiore un anno prima, il capitano Alfredo Dreyfus. Per di più il capitano Dreyfus era ebreo (l'unico ebreo dello Stato Maggiore) ed era alsaziano. E' vero che suo padre, dopo che l'Alsazia se l'era presa la Germania, aveva optato per la nazionalità francese e si era trasferito a Parigi, ma era anche vero — arguirono gli inquirenti — che a Mulhouse, dove Dreyfus era nato nel 1859, erano rimasti altri suoi parenti che gestivano una industria la quale manteneva rapporti con i tedeschi occupanti. Le indagini durarono poco più di tre mesi. Si accertò che il capitano Dreyfus aveva ottimi precedenti e

che non aveva motivo di tradire per denaro poiché era di famiglia benestante e sua moglie era molto ricca; che la grafia del «bordereau» poteva dirsi somigliante a quella di Dreyfus ma non era sicuro che fosse la stessa, e che non c'erano testimonianze precise. Dal canto suo Dreyfus si protestò sempre innocente e respinse con indignazione ogni sospetto sul suo patriottismo. Tutto ciò non impedì che il Consiglio di Guerra condannasse (22 dicembre 1894) il capitano Alfredo Dreyfus alla degradazione e alla deportazione perpetua nell'Isola del Diavolo (Guayana). L'affare, per lo Stato Maggiore, era chiuso, e chiuso rapidamente e bene. Non se ne doveva più parlare. Di questo parere non erano però né la moglie, né il fratello di Drey-

nò e sconvolse la Francia sul finire del secolo scorso te per "l'onore" dell'esercito

L'inizio e la fine del mistero in un cestino per la carta straccia, all'Ambasciata tedesca di Parigi. Come i sospetti s'appuntarono su un capitano di Stato Maggiore d'origine alsaziana. Anche quando la verità venne a galla, si cercò di mettere a tacere lo scandalo. Il famoso «J'accuse» dello scrittore Emile Zola

fus. Essi si sforzarono di ottenere una revisione del processo nella convinzione che si era trattato di un errore giudiziario, per il quale — a loro avviso — lo stesso presidente della Repubblica Jean-Casimir Périer ed il governo Dupuy avevano ritenuto di dover dare le dimissioni ventidue giorni dopo la sentenza.

Il vero colpevole

Ma tutto ciò che i congiunti di Dreyfus poterono ottenere fu la esplosione di una violenta polemica fra i nazionalisti da una parte ed i radicali e le sinistre dall'altra con disgustosi rigurgiti di antisemitismo. Finché non intervenne un'altra volta il cestino della carta straccia. La solita inserviente vi trovò (era il maggio 1896) una lettera-telegramma in carta azzurra delle poste francesi (da allora chiamata sempre « le petit-bleu ») che il colonnello Von Schwartzkoppen aveva indirizzato al maggiore di fanteria francese Ferdinand Walsin-Esterhazy (che era poi quello stesso ufficiale che aveva ricevuto nell'agosto di due anni prima). Nella lettera-telegramma si alludeva ad una « questione in sospeso » che faceva capire come i rapporti tra i due ufficiali fossero costanti. La missiva non era stata spedita, ma lacerata e gettata nel cestino. E dal cestino finì negli uffici del controspionaggio francese.

Chi la esaminò fu il nuovo capo dell'ufficio, il ten. col. Picquart, che aveva rappresentato il Ministero nel processo Dreyfus al Consiglio di Guerra. Egli si fece dare tutte le informazioni possibili sul conto del maggiore Esterhazy e scoprì che era un oriundo ungherese, dedito al gioco e ai facili amori, che aveva militato prima nell'esercito austriaco e poi nella Legione Straniera, che aveva tanto brigato per entrare nel Corpo dello Stato Maggiore, che davapochi garanzie di vero patriottismo.

Ma ciò che più colpì Picquart fu la stranissima identità tra la grafia con la quale erano state compilate le varie domande di Esterhazy e quella di un documento che gli era passato più volte sotto gli occhi: appunto il famoso « bordereau » che aveva mandato Dreyfus all'Isola del Diavolo.

Capì allora che la spia era Esterhazy e non Dreyfus. Rivelsi subito la sua scoperta ai superiori, ma questi gli imposero di tacere. Se si accertava — diceva lo Stato Maggiore — che la spia fu Esterhazy e non Dreyfus, i francesi avrebbero dedotto che l'esercito aveva sbagliato, e se sbagliava non si poteva più concedergli fiducia. Senza la fiducia nell'esercito sarebbe crollata anche la sicurezza della Francia, e la Germania l'avrebbe assalita.



Così è stata ricostruita, negli studi televisivi, l'aula dove si svolse il processo contro il capitano Dreyfus, condannato alla deportazione perpetua

Ma Picquart insistette. A suo giudizio la verità doveva prevalere su ogni altra considerazione. Per tutta risposta venne trasferito in Tunisia fra i reparti più esposti ai pericoli. Il col. Picquart fu in effetti il personaggio determinante di tutto l'affare Dreyfus. I vari Zola, Clemenceau, Labori erano molto più oti e più rumorosi di lui, e perciò vennero assurti al rango di protagonisti dell'affare Dreyfus. Ma chi rischiò e soffrse più di tutti (fu persino condannato agli arresti in forza), chi indicò la via per risolvere la questione, anche se con qualche timidezza, fu proprio il col. Picquart il quale fortunatamente — dopo molte amarezze — venne promosso generale e nel 1906 chiamato da Clemenceau ad essere nel suo governo ministro della Guerra.

Prima di partire per la Tunisia, il col. Picquart rivelò all'avv. Labori, legale di Dreyfus, che la vera spia era Esterhazy, che il processo del Consiglio di Guerra, processo condotto a porte chiuse, era stato basato su prove inesistenti e che Dreyfus era stato condannato soprattutto a seguito della testimonianza del col. Henry, del controspionaggio, il quale aveva assicurato di essere in possesso di un documento segreto dal quale risultava evidente la colpevolezza del capitano ebreo. L'avv. Labori naturalmente non stette zitto. Ne parlò con il vicepresidente del Senato Scheurer-Kestner e con lo scrittore Lazare.

Venne iniziata una vasta campagna parlamentare e giornalistica per la revisione del processo Dreyfus, ma senza ottenere grandi risultati. Allora il fratello di Dreyfus, il 16 novembre 1897, denunciò Esterhazy come spia, con la speranza che si sarebbe aperto un processo a suo carico e la verità sarebbe venuta a galla. Il processo ci fu (10 gennaio 1898), ma il Consiglio di Guerra pronunciò uno scandaloso verdetto di assoluzione.

Riabilitazione

Fu allora che entrò in scena Emile Zola. Irritato per la sentenza a favore di Esterhazy pubblicò sul giornale *L'Aurore* una lettera aperta al presidente della Repubblica Félix Faure, intitolata *J'accuse*, nella quale accusava i ministri della Guerra, i capi dello Stato Maggiore, gli ufficiali del controspionaggio ed i Consigli di Guerra di aver condannato un innocente ed assolto un colpevole calpestando tutti i principi della legalità e della giustizia. Si rinnovarono le polemiche di stampa e le dimostrazioni pro o contro Dreyfus, pro o contro Zola, con i consueti contorni di nazionalismo, di sciovinismo, di antisemitismo e di tutti quei sentimenti più o meno nobili che covavano sotto la cenere di un certo benessere e di una gaia voluttà di vita (la cosiddetta « belle époque »). Non è detto che tutti i galantuomini fossero da una parte ed i malvagi dall'altra. Fra i sostenitori di Zola e di Dreyfus (detti « dreyfusards ») c'erano sinceri difensori delle libertà repubblicane, ma anche alcuni arrivisti senza scrupoli. Fra i loro avversari, i più erano conservatori ottusi, ammalati da una retorica che proteggeva benissimo i loro interessi piccoli e grandi, ma non mancavano persone che credevano con tutta serietà nei valori nazionali e patriottici basati sulla saldezza delle istituzioni militari. Persino tra gli alti ufficiali dello Stato Maggiore c'erano uomini in buona fede, che non immaginavano neppure lontanamente di essere stati ingannati.

Per la sua lettera Emile Zola venne processato e condannato, in quanto l'imputazione era stata astutamente limitata alla diffamazione, secondo cui il Consiglio di Guerra aveva deliberato in base a ordini ricevuti, e questo Zola non poté dimostrarlo. Ma la condanna non fu eseguita perché la Cassazione annullò la sentenza per vizi procedurali; provocò invece da parte di un nuovo ministro della Guerra, Cavagnac, un'inchiesta sui documenti che avevano portato alla condanna di Dreyfus. L'inchiesta accertò che erano stati falsificati dal col. Henry, quello stesso la cui testimonianza era stata decisiva contro Dreyfus. Per sfuggire alla vergogna, Henry si uccise.

Il capitano Dreyfus venne allora riproposto al Consiglio di Guerra, che però nell'estate del 1899 si rifiutò di assolverlo. Mutò solo la condanna dall'ergastolo in quella a dieci anni. Per tagliar corto, il presidente della Repubblica Loubet, concesse la grazia e così Dreyfus poté tornare a riabbracciare la moglie, i figli, il fratello. Per la completa riabilitazione, tuttavia, dovette attendere il 12 luglio 1906. Venne allora reintegrato nell'esercito, promosso maggiore, decorato della Legione d'Onore. Combatté poi da valoroso nella Grande Guerra e morì nel 1935 a 76 anni, dopo aver narrato in un patetico e sereno libro le sue tragiche disavventure. Quanto ad Esterhazy, fuggì in Inghilterra, non disdegnando di raccontare pubblicamente e cinicamente le sue avventure di spia. Anche il colonnello tedesco Voo Schwartzkoppen pubblicò in seguito le proprie memorie. Confermò che Dreyfus era innocente e che il traditore era Esterhazy, ma aggiunse che non lo aveva mai rivelato durante i dodici anni dell'affare « perché glielo aveva impedito il cancelliere Von Bülow, il quale, dalla divisione degli animi in Francia, pensava di trarre vantaggi per la Germania, anche a costo di distruggere la vita di un uomo.

L'affare Dreyfus va in onda domenica 17 e martedì 19 novembre, alle 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Simonetti è arrivato nel paesino che ha reso famoso con «Il signore ha votato?» in TV

IN QUEL



Alcuni momenti della visita di Enrico Simonetti a Montopoli. Nella prima foto, al balcone del municipio, sono da sinistra Giovanni Moschino, Luigi Raponi (detto «il Lungo»), Simonetti, l'attore Arnaldo Bellofiore che in «Il signore ha votato?» impersona il maggiordomo Mammolo, e Otelio

Esistono davvero i personaggi citati ogni lunedì sera sul video dal popolare musicista-umorista. Otelio, Giovanni Moschino e Luigi il Lungo si sono ritrovati con lui e con il maggiordomo Mammolo attorno ad una gran tavola imbandita. Com'è nata l'amicizia fra Simonetti e i cordialissimi montopolani

di Antonio Lubrano

Montopoli Sabino, novembre

Uno di quei posti che sono fatti proprio come li vuole la fantasia: lontano dalla strada nazionale il tanto che basta a passare inosservato, ufficialmente ignorato dalle carte geografiche, le case vecchie e il campanile, il torrione medioevale e le viuzze pulite, tutto ammassato in cima a un poggio e in mezzo a un mare di colline. Nella prospettiva di un week-end Montopoli Sabino è il tranquillo paesino che esiste da sempre nella memoria; nel delirio delle ore di

punta Montopoli rappresenta quell'angolo di mondo in cui l'uomo moderno vorrebbe essere trasportato d'incanto se non altro per tirare un sospiro di sollievo. E' da circa due mesi che i telespettatori italiani sentono parlare di questo piccolo centro e molti continuano a domandarsi se sia vero o finto. Lo citano puntualmente il lunedì sera il maestro Enrico Simonetti e il suo maggiordomo Mammolo Arturo nella breve trasmissione che riassume i motivi presentati a *Canzonissima* e ricorda al pubblico di comprare i biglietti della Lotteria di Capodanno. «In quel di Montopoli Sabino», dice il musicista-showman ne *Il signore ha votato?*, e Mammolo riferisce con as-



Mammolo e Simonetti sulla soglia d'una casa del paese. Al banchetto in loro onore hanno partecipato le «autorità» di Montopoli, sindaco in testa

DI MONTOPOLI...



Allegrini, singolare figura di poeta contadino. Al centro, ancora Simonetti mentre brinda con il più vecchio abitante di Montopoli. Nella foto a destra, infine, il maestro con una bambina, Rita. Sullo sfondo, una veduta del paese, che si trova a 54 chilometri da Roma, tra le colline della Sabina

soluta ledeltà i giudizi espressi sulla gara canora del sabato dagli amici del circolo, Giovanni Moschino, Otello e Luigi il Lungo.

Chi assiste alla rubricetta del lunedì — otto minuti tra *Carosello* e lo spettacolo principale della serata — pensa che questi tre personaggi, così come Montopoli, siano stati inventati dall'autore del copione e che tornino ogni settimana nel discorso come vuole la vecchia regola teatrale del tormentone. Ebbene, pochi giorni fa sono stato a Montopoli Sabino e ho conosciuto di persona Otello, Giovanni Moschino e Luigi il Lungo.

Ai tempi dei romani

Il paese dista da Roma soltanto 54 chilometri: si prende la Salaria, poi la Ternana, a un certo punto il bivio e una strada che sale fino all'arco d'ingresso dell'abitato. Siamo appena a trecento metri sul livello del mare e già l'aria si fa leggera, ci si sente dentro l'odore del pane di campagna, il presagio stimolante del vino, il sapore acre dell'olio.

Sfiorando i muri delle case, la macchina approda nella piazzetta: sembra di camminare nel concavo di una bomboniera mentre le ruote schiacciano i confetti. Rotonda, la

fontana proprio al centro, anche la piazzetta di Montopoli ha l'aspetto classico: c'è il bar, il palazzo comunale, il tabaccaio all'angolo, più giù la farmacia (dove però, al posto di un anziano e tremolante speziale, lavora una giovane donna, la dottoressa Clara Sebastiani).

Prima che a scoprirlo fosse Enrico Simonetti, la cronaca non s'era mai occupata di Montopoli Sabino. Sì, anni fa girarono qui un film e ancora prima ci fu un delitto, ma bisogna risalire al Medioevo per trovare una menzione storica. La torre infatti, che ancora oggi domina l'abitato, sta a testimoniare della partecipazione del paese alla difesa dell'Abbazia di Farfa contro il duca di Ponzano che aveva posto l'assedio al Castello di Tribbico.

Quando e come nacque il paese non si sa bene. Forse, ai tempi dell'antica Roma c'era soltanto una casa, la villa di Asinio Pollione, da cui deriverebbe il nome di Mons Polionis. Adesso il centro conta circa mille anime, tremila con le frazioni e tante casette hanno ancora la patina dell'età romana. Un'altra tesi fa derivare il nome di Montopoli da Mons Opulens: a giudicare dal culto per la buona tavola, così vivo e sincero nei paesani, credo sia la più esatta. Qui si mangia e si beve, proprio come si sogna spesso in città, il vino d'uva, i cibi genuini che

segue a pag. 36



La giornata da buongustato di Simonetti finisce in cantina: gli amici di Montopoli sturano per lui e per Mammolo una bottiglia di vino sincero



Il banchetto è finito: Enrico Simonetti appare davvero smilzo a confronto con le adiposità del più massiccio abitanti di Montopoli. Nella foto a destra, il maestro è con Giulio Rinalduzzi, vero fuoriclasse della tavola

segue da pag. 35

appartengono ormai al mondo delle favole.

Simonetti ha scoperto Montopoli alla fine di agosto, trascinato da un suo collaboratore; conobbe Giovanni Moschino, un arguto operaio che del vino sa apprezzare perfino gli innocui animaletti che vi nascono durante la fermentazione, Otello Allegrini, un pittore-contadino che nelle sue vigne produce il Barbera e Luigi Raponi, un perito agrario di 32 anni, più alto di un palo della luce e silenzioso come una chiesa; quel giorno il popolare personaggio televisivo chiese l'iscrizione onoraria all'anagrafe di Montopoli, e decise di farlo vivere con i suoi personaggi sul video senza mostrarne mai nemmeno una cartolina.

Quaranta commensali

Adesso, sul finire del primo girone eliminatorio di *Canzonissima*, dopo otto settimane di citazioni televisive, Montopoli ha organizzato una festa per Enrico Simonetti e Arnaldo Bellofiore, l'attore che ne *Il signore ha votato?* interpreta il ruolo del maggiordomo Mammolo. Una festa, be': non una festa con la banda in piazza e le luminarie nelle strade. Un banchetto piuttosto, una grande tavola a ferro di cavallo, imbandita nel salone della Cooperativa produttori agricoli, con quaranta persone e Simonetti fra il sindaco Alvaro Pollastrelli e il comandante dei carabinieri Arturo Galante e le altre autorità del paese: il parroco don Lino Petrica, il segretario comunale Fausto Di Giancarlo, il notaio Luigi Marchetti, il veterinario Mario D'Aquilio; e naturalmente Moschino, Otello e il Lungo accanto alle più rinomate forchette di Montopoli, prima fra tutte quella di Giulio Rinalduzzi, un personaggio di cui si raccontano mirabolanti imprese gastronomiche. Come in ogni banchetto anche in questo, al levar dei calici, si è regi-

strato uno scambio di auguri. Don Lino, per esempio, ha fatto rilevare che finalmente grazie alla rubrica televisiva del lunedì si parla di Montopoli: « Speriamo », ha detto con la sua vena ironica alla buona, « che dopo l'iniziativa del maestro Simonetti il nostro paesino compaia sulle carte geografiche... ». Poi ha parlato il sindaco per ricordare che l'amicizia è una delle tante virtù genuine del piccolo centro sabino. Era logico che prendesse la parola Simonetti subito dopo, ma lo showman si è sentito più a suo agio raccontando un paio di gustose barzellette; infine, ritto su una sedia, Giovanni Moschino ha arringato la folla dei commensali. Bisogna sapere che il personaggio si è creato una larga notorietà per la sua eloquenza: egli riesce a mettere insieme con una abilità ed un senso dell'umorismo non comuni le frasi più sconclusionate e pompose dei discorsi ufficiali o dei comizi, ogni tanto spara una citazione latina, cita autori inesistenti e finisce inventandosi puntualmente uno slogan.

Montopoli Sabino non è altro. Un paese di gente vera, che ti dà subito il tu come se ti conoscesse da sempre e che ti apre la sua casa con un senso antico dell'ospitalità. Ogni anno vi nascono trenta bambini e quando il tempo buono favorisce gli amori si celebrano una ventina di matrimoni. In maggioranza gli uomini lavorano nei campi, dentro gli uliveti che coprono le colline circostanti. Molti tendono il loro arco di affari tra Roma e la Sabina, i giovani preferiscono emigrare e se tornano con la fortuna in tasca mettono a nuovo la casa paterna, rispettando sulla facciata la patina di ieri.

Quando voltate le spalle a Montopoli per tornare in città, non potete fare a meno di chiedervi: « Ma è poi reale questo paese? ».

Antonio Lubrann

Il signore ha votato? va in onda lunedì 18 novembre alle ore 21 circa sul Programma Nazionale televisivo.



MARISA

pensa a Sanremo

Anche per Marisa Sannia è venuto il momento di Canzonissima. La graziosa cantante cagliaritana s'è presentata sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie con Casa bianca, il motivo che già le portò fortuna a Sanremo, indicandola come la rivelazione dell'ultimo Festival. Anzi, incoraggiata da quel successo, Marisa sta già pensando alla prossima edizione della rassegna sanremese: proprio in questi giorni negli studi della sua Casa discografica ha inciso i provini di alcune canzoni (di

Trovajoli, Detto Mariano, Pino Donaggio e Livraghi), fra le quali potrebbe essere scelta quella per il Festival. La Sannia continua a fare la spola in aereo fra la Sardegna, dove vivono i suoi genitori e il fidanzato Mauro (lui studia ingegneria, dunque per parlare di matrimonio bisognerà aspettare perlomeno la laurea) e il continente, dove la chiamano gli impegni professionali. Tra una registrazione e l'altra, Marisa si concede qualche distrazione: eccola a pesca lungo le sponde del Ticino.



Per la nuova serie degli «Incontri» televisivi scende in campo Helenio Herrera, attuale allenatore della Roma

IL PALLONE

di Adele Cambria

Roma, novembre

A nalfabeta del gioco del calcio, ottusa e sorda a questa passione globale che fa scoppiare i cuori, per la prima volta sento la mia ignoranza colpevole: incontrando Helenio Herrera. Priva di istruzione, capisco di essere privata — dialogando con l'allenatore della Roma — anche di una quantità di piaceri, puramente intellettuali, che il linguaggio «loico» di Herrera mi offre invano. L'uomo può essere finché si vuole pittoresco, e lo è: nato a Buenos Aires, cresciuto a Casablanca, povero in canna e fatto da se medesimo all'incirca miliardario: ma la passione per il gioco del calcio, essendo in lui alla base filosofica, è proprio il motore di Herrera-uomo, e non sapendo di quello, non si sa quasi niente neppure dell'uomo, che è, né più né meno, un intellettuale (ammesso che il vocabolo abbia il significato denso d'alterigia che gli si attribuisce).

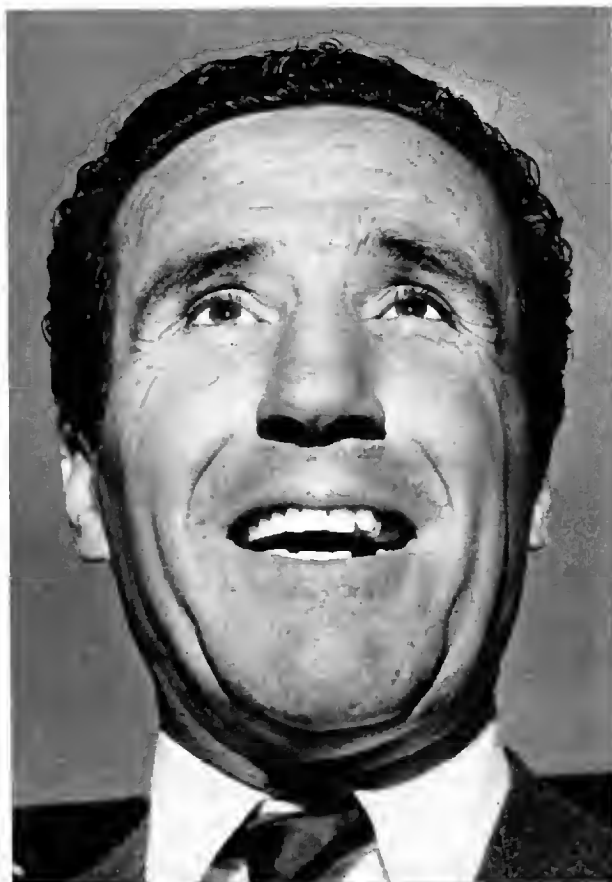
Che poi Herrera non legga libri — se è vero che non li legge — che mi avverta, con sublime ironia, «Attention, lo sa che si può andare in surmenage mentale come un atleta va in surmenage fisico», non conta. Dice: «Que libri, vamos, quando leggi il romanzo della tua vita», dice: «Ho il cervello fresco, non sfruttato», dice: «Quanto tu stai dai diciassette ai trentadue anni a Parigi, non hai bisogno di un corso per conoscere le donne». Parigi è arcaicamente legata, per lui, a una visione multipla, alla Toulouse-Lautrec, di gambe femminili in calze nere che scalciano (ovvio) il can can. E Roma? Roma è César, Cesare Augusto pronunciato alla francese, perché Helenio bambino ha imparato a leggere e a scrivere da altezzose maestre galliche, dislocate nella periferia di Casablanca.

Sotto l'Ariete

Una delle scarse fotografie dell'infanzia che Herrera conserva lo mostra per l'appunto nel cortile bianco affocato della scuola, vicino alla maestra deliziosa, appoggiata con languore a un grosso cane alsaziano, il quale sembra tenere a bada, in nome della madrepatria, i piccoli pieds-noirs: Herrera è un bambino magro allupato, le guance cave, ma benvestito con la eleganza eroica dei meridionali poveri: abito alla marinara, lo stesso che esibisce in un'altra foto, l'unica, di famiglia: il padre, Paco el Sevillano, d'una magrezza, denutrizione, addirittura beduina; la madre invece vasta, rassicurante — pesava un quintale — ed Helenio con la sorella Aurora, tutti impietriti a fissare l'obiettivo, con le nubi sopra la schiena, dipinte come si usava nei gabinetti fotografici dell'epoca: Casablanca 1924.

Helenio Herrera è nato sotto il segno dell'Ariete, il 17 aprile 1916, a Buenos Aires, in Argentina: il padre e la madre erano emigrati dalla Spagna: la madre nata in un vil-

È LA SUA PATRIA



La «grinta» di Helenio Herrera, il personaggio forse più popolare e discusso del calcio italiano. Herrera è figlio di spagnoli; è nato nel 1916

Nato a Buenos Aires, cresciuto a Casablanca, s'è costruito dal nulla una fortuna grazie al gioco del calcio. Loquace, aggressivo, è diventato famoso per gli slogan con cui incita gli atleti. Ha scritto un romanzo giallo

laggio di montagna, vicino a Ronda immacolata, il padre di Estapona, anche lui dell'Andalusia montanara. Non avevano avuto «suerie», cioè fortuna, nel Sudamerica, e con Helenio di quattro anni ed Aurora di sei, s'erano imbarcati per l'Africa, Casablanca: «La speranza degli emigranti è fatta di un materiale resistente», scrive Herrera nel suo libro autobiografico: questo libro, dicono che glielo abbiano scritto: ma, que monta? I fatti della sua vita, solo a parlargli, si capisce che Herrera li ha vissuti fin troppo lucidamente: a parte che ha scritto anche un libro giallo, suspense; insomma la scrittura deve essere il suo tarlo, estensione grafica, anzi dattilografica, dell'inesausto linguaggio: che fa l'allenatore prima e dopo le partite, per esempio? Scrive, archivia ritagli di giornali, scheda umori, amori e coliche della squadra, scrive tutto, scheda tutto, emana parole orali e scritte.

Milano e la nebbia

Per non contare i celebri slogan: «Le cose difficili esigono tempo: quelle impossibili, ne esigono di più»; «Gioca velocemente, corri velocemente, pensa velocemente, marca e smarcati velocemente»; «Giocando individualmente giochi per l'avversario, giocando collettivamente giochi per te».

Allora questo scienziato del gioco del calcio (si può ridere, ma un poco meno di quanto uno pensa, sul rischio, anche qui delle «due culture»), questo Herrera è, come era: non suo padre e sua madre, un emigrante: la differenza coi vecchi è, prima di tutto, il danaro, e del danaro Herrera fa un santissimo, rispettosissimo conto: «Come uno, quando è stato a Mauthausen, conserva sempre un pezzo di pan nel cassetto, così faccio io col danaro: ho avuto una fame troppo lunga di oro, per dimenticarmene». La seconda differenza coi vecchi è il pallone: pallone da foot-ball come luogo geografico-politico, di cui Herrera si sente cittadino: diciamo pallone come patria.

Quando gli leveranno il pallone dalle grinfie, allora l'uomo si sentirà apolide: un senzapatria magari, continuando a spostarsi, un indolenzito emigrante.

Dice: «Mi capita che sono al tavolino a discutere coi ragazzi e, per momenti, non riesco a stabilire se sono a Barcellona, a Lisbona, a Parigi, a Milano: io sono nel paese del gioco del calcio, abito questo paese qui, come un altro abita Parigi, un altro Roma...».

Allora le domande su Roma hanno risposte ovvie: «Mi trovavo benissimo a Milano, salvo che per la mia señora, soffriva un poco la nebbia», «Mi trovo benissimo a Roma, César, certamente, e non è vero che il clima non fa giocare bene, macché clima, l'inverno non c'è sciocco, noi giochiamo l'inverno, no? Invece sono fortunati, niente muscoli al gelo, altro che sciocco, sono le paste, le pastasciutte e diciamo via Veneto...».

Ma la nuova generazione dei calciatori

segue a pag. 40



Helenio Herrera nella sua casa di Roma con la moglie e i figli Helenito e Rojo. Nella foto in basso il popolare allenatore s'improvvisa musicista con i due ragazzi. Gli strumenti sono di Helenito che al calcio, cui lo spingerebbe il padre, preferisce le canzoni. Dirige un complesso, «The Double Group»



HELENIO HERRERA

segue da pag. 38

tori pare abbia capito l'importanza del vitto e del sonno. Herrera si difende, « attaccando la palla invece di aspettarla » (questo suo slogan l'ho imparato). Sopra la pratica — e più la teorica — dei ritiri dice: « L'operaio Fiat lavora tutti i giorni, o no? E magari per settantamila lire al mese. Allora perché il calciatore non deve allenarsi tutti i giorni? La mattina. Il pomeriggio glielo lascio libero. Può andare al cinema, stare coi bambini e con la moglie. Ah, trovare una buona signora è l'importante per chi gioca il gioco del calcio: se la signora non è buona, è finito: il mejor giocatore del mundo è finito ».

Ingaggi

Gli domando se pensa che sia giusto trattare i calciatori come pezzi da montare in un ingranaggio: sposato, cattiva forma, sostituire. Herrera deve ritenere ingiusta l'accusa, e forse lo è: per motivi se non altro di rendimento egli valorizza al massimo la qualità umana dei giocatori.

Tantu che proprio un giornale, cosa che per qualche minuto l'ha offeso a morte, riferisce una dichiarazione di Rocco alla vigilia del derby Milan-Inter che dice: « Helenio parlava, oh quanto parlava. Cercava di caricare i suoi ed elettrizzava l'ambiente. Caricava tutti. Anche gli avversari ».

Dunque, a proposito del ritiro: « Ritirano i ragazzi alle famiglie il lunedì, dopo il bagno e il massag-

gio. Preferisco guardarli anche la sera della domenica, dopo la partita: prima di tutto dobbiamo parlare insieme, cosa è fatto bene e cosa è fatto male, poi sono eccitati, si può bere, mangiare troppo e danneggiare la partita della domenica dopo. Il ritiro comincia di solito il venerdì pomeriggio presto. Non li porto in un convento, li porto in alberghi di lusso. Io devo parlare con i calciatori. Quando, se no, posso spiegarli, esaminarli, fare la preparazione mentale? Poi è importante che facciano amicizia: una squadra compra due giocatori, non si conoscono, si incontrano sul campo, ciao, ciao, nello spogliatoio, ciao, ciao, e come possono giocare insieme, non possono. Invece nel ritiro parlano di loro madre, di loro bambini... ».

« Allora lei rimpiange il tempo in cui non si faceva il commercio dei giocatori? ».

« E' facile dire, ah il calcio di una volta, come si dice ah il valzer viennese, ah il tango argentino. Il calcio di una volta era peggio. Molto più lento, gli uomini non erano sviluppati come sono oggi. La preparazione tecnica, la preparazione muscolare, non sono paragonabili. La preparazione morale... Ci vorrebbe più spirito per vincere ».

« E del commercio dei giocatori che ne dice? E sull'ingaggio degli allenatori? Per esempio sul suo ingaggio da parte della Roma, che dicono di settanta milioni? ».

L'impressione è che l'unica remora dell'uomo a parlare di danaro, anche del quantitativo che lui guadagna, sia il fisco: altrimenti ne racconterebbe con gusto, quasi come

di un'imbandizione allestita in una pagina del Boccaccio.

Smentisce fiaccamente di avere preso settanta milioni, precisa che molto danaro va al club che cede vuoi il giocatore vuoi l'allenatore (ma non capisco granché), dice che ha due famiglie da mantenere, una moglie in Francia, Lucienne, con i figli, e la famiglia di qui, la signora, ed Helenito e Rojo (Rugiada).

Rojo ha grinta

Svicola il discorso sui calciatori: « Mettiamo che Bertogna sia stato pagato dalla Roma alla Fiorentina duecento milioni. Non è che li prende lui. Lui ne prende un quarto ». Sarà vero? Non me ne intendo e non replico.

Zingaro dietro il pallone, zingaro dietro il luccichio dell'oro, Herrera vive in case d'affitto medio-opulente, con i mobili falsi tirati a lucido, gocce di cristallo al lampadario, hibelots inenarrabili, coppe e trofei. Della casa, arredo e luogo, se ne infischia: l'affitto lo paga la società che lo ingaggia, purché sia tutta lucida come piace alla signora, in un quartiere tutto bello lucido (a Roma l'EUR).

« La comoda... ». In casa si parla spagnolo. La signora esce per accompagnare la figlia tredicenne, Rojo (Rugiada), a lezione dalla Ruskaja. Rojo balla il flamenco, su una base di danza classica. Rojo ha la grinta, osserva suo padre, che il maschio purtroppo non ha: Rojo vuole essere la prima, come lui voleva essere il primo. Helenito non si interessa molto a vincere. Ha avuto la vita facile. Il padre lo vorrebbe calciatore, il libro si chiude con l'immagine di Helenito sul campo:

« Avanza, dribbla il suo avversario, poi il portiere, e segna una rete... qualcuno tra il pubblico dirà: "Suo padre fu un grande allenatore..." ». Sui mobili sono sparsi giradischi, chitarre: Helenito suona vari strumenti e dirige un complesso, The Double Group. Il padre dice: se è contento lui... vorrebbe il figlio musicista e calciatore. Insomma come lui proiettato ad aggrinfare il successo.

La felicità? « La felicità, ah, ah... cos'è questa stupida canzone? La felicità... »: non avendo il tempo di chiedersi se è felice, forse per questo è felice.

E dopo? Dopo: ho l'impressione che supplichi perché non gli sottraggano del tutto, neppure in vecchiaia, il suo gioco-patria-universo di oro. Con i soldi che ha fatto potrà starsene quieto, oppure organizzare una industria (per anni, in Francia, era disegnatore industriale alla Saint-Gobain). Macché... « Lei non pensa che mi potrebbero dare un posto di tecnico; oppure che potrei andare a scovare i calciatori nuovi, gli sconosciuti? ».

« Non me ne intendo, ma non le sembra un lavoro troppo modesto, per lei? ».

« Modesto? Se io trovo tre giocatori da duecento milioni all'anno, sono seicento milioni, e sa qual è la mia percentuale? ». L'oro agognato gli brilla nel fondo d'inchiostro degli occhi, gli arriccia le crepe della fronte in solchi luminosi. Amare il danaro così, senza inibizioni (e, ovviamente, possederlo...): una fortuna. « No, signor Herrera, non me ne intendo ».

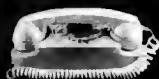
Adele Cambria

L'incontro con Helenio Herrera va in onda sabato 23 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

perché correre?



CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA
chiamate il 187



modello
LILLO



modello
UNIFICATO

I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto. Il primo è sempre quello "UNIFICATO" bigrigio; i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze. Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata.

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

TUTTI QUESTI SONO LIBRI CHE SERVONO

1. L'ipnollamo in pratica	184 pagg. III. L. 2.500
2. Manuale completo dei giochi di prestigio	368 » III. » 3.800
3. Come si ripara il televisore	320 » III. » 3.200
4. Diventata montatori elettricisti in 3 mesi	104 » III. » 1.500
5. Le 1500 più belle barzellette	344 » III. » 3.200
6. Manuale della magia e delle stregonerie	438 » III. » 3.800
7. Manuale pratico di Kerate - le più terribili difese personali	248 » III. » 3.200
8. Imparate qualsiasi ballo in poche ore	254 » III. » 3.200
9. La sessualità e la vita	408 » » 4.500
10. Come vincere la timidezza e il complesso di inferiorità	290 » » 3.500
11. Il medico in casa vostra del matrimonio	470 » III. » 2.800
12. I problemi sessuali prima del matrimonio	330 » » 2.800
13. I problemi sessuali nel matrimonio	382 » » 2.800
14. Tutto sul condominio	144 » » 1.600
15. Tutto sugli affitti e sugli sfratti	206 » » 2.000
16. Voi e la donna di servizio - tutto sul rapporto di lavoro domestico	182 » » 1.800
17. Obiettivo Eva - tattica e strategia della conquista amorosa	300 » III. » 3.200
18. Psicologia dell'amore	280 » » 3.500
19. L'italiano corretto - l'italiano efficace	270 » » 3.200
20. L'inglese attraverso le immagini	396 » III. » 6.500
21. Come dimagrire in breve tempo	288 » III. » 3.500
22. Chiromanzia	300 » III. » 3.200
23. I segreti del brillante conversatore	260 » » 3.200
24. Giuliana Minuzzi vi insegna a sciacare in 18 lezioni	192 » III. » 2.400
25. José Alfafini - come si gioca al calcio	230 » III. » 2.200
26. Manuale del giardiniero dilettante	178 » III. » 2.000
27. Guida pratica alla pesca	366 » III. » 3.800
28. Il piccolo avvocato nel cassetto	462 » » 3.200
29. Come eliminare la pancia in 30 giorni	170 » III. » 1.500
30. Curatevi con le erbe	224 » III. » 1.500
31. Come interpretare i sogni	172 » » 1.500
32. Come vincere al lotto	178 » » 900
33. La regolazione delle nascite	248 » » 2.000
34. Manuale pratico di Yoge	184 » III. » 2.500
35. Il manuale della futura madre - gravidanza, parto, puerperio	324 » III. » 2.400
36. L'allevamento moderno dei canarini	210 » III. » 2.200
37. Il cane lupo - Come si alleva, come si addestra	142 » III. » 1.900
38. Modellismo navale	130 » III. » 2.400
39. Guida pratica alla caccia	340 » III. » 3.500
40. Come predire l'acclimatazione il futuro	204 » » 1.500
41. L'allevamento moderno dei conigli	176 » III. » 2.200
42. Riparatevi da soli l'auto	248 » III. » 2.900
43. Manuale dell'allievo fuochista - come si ottiene la patente per la conduzione della caldaia	320 » III. » 2.900
44. Come vincere al totocalcio	272 » » 1.800
45. La lacina della ceramica alla portata di tutti	256 » III. » 2.900

SCEGLIETE I VOLUMI CHE VI INTERESSANO E RICHIEDETELI IN VISIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO PER 5 GIORNI TRAMITE IL SEGUENTE TAGLIANDO

Vi prego di inviarmi subito, senza mio impegno, i seguenti volumi (indicate il numero corrispondente al titolo del volume. Esempio: se desiderate ordinare « Come dimagrire in breve tempo », date che accanto al titolo c'è il numero 21, indicherete qui sotto il numero 21, e così via):
N. volumi

Se il sostituto per invio raccomandato entro 5 giorni e nulla vi dovrà, oppure verserò l'importo dovuto per l'acquisto come segue:

☐ Verserò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, l'importo relativo + spese di spedizione per l'acquisto.

☐ Desidero pagare ratealmente. Verserò pertanto il relativo importo maggiorato del 10 % per spese di rateizzazione in rate mensili consecutive non inferiori alle 3.000 lire a non superiori alle 3.500 lire ciascuna, + spese di spedizione, quando riceverò i vostri avvisi.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

Località _____ C.A.P. _____ Prov. _____

Età _____ Firma _____

Se minorenne occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci. Firma _____

De compilare, ritagliare e spedire in busta a:
DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, 20144 Milano.

Telecamere e calcolatori potranno giudicare con

Arbitri negli stadi

L'occhio della TV permette anche di controllare le reazioni del pubblico. Nello stadio londinese del West Bromwich Albion è entrato in funzione di recente un impianto a circuito chiuso che avverte le forze dell'ordine d'ogni accenno di tumulti sulle gradinate

Sul campo di calcio del West Bromwich Albion a Londra è entrato in funzione il primo «occhio segreto» televisivo a circuito chiuso. Le telecamere, dotate di un obiettivo speciale che consente di scrutare ogni angolo dello stadio, possono così tenere sotto controllo il pubblico ed individuare immediatamente gli spettatori più facinorosi e gli autentici teppisti, che in questi ultimi tempi stanno infestando, in modo preoccupante, gli stadi inglesi.

Accanto ad ogni operatore televisivo si trova un ispettore di polizia che segue su un monitor le carrellate delle telecamere. Egli è collegato, via radio, con gli agenti che sono in servizio ai bordi del campo, in modo da poterli manovrare a seconda delle circostanze. Al tempo stesso può essere avvertito, da chi è a contatto con la folla, di possibili tentativi di violenza quando si sentono rumori e urla preoccupanti, e quindi messo in grado di indirizzare l'obiettivo là dove si profila una minaccia.

La televisione compie così il suo secondo ingresso nei campi sportivi. Il primo obbediva ad esigenze spettacolari ed informative, cioè la trasmissione delle competizioni. Questo secondo è stato determinato da esigenze di ordine pubblico. Ma già se ne preannuncia un terzo, di carattere squisitamente tecnico, che dovrebbe contribuire in modo determinante alla regolarità dei risultati.

Si sa che tutti i giudizi riservati alla sola discrezione dell'uomo possono venire contestati e lasciare ampi margini di insoddisfazioni e di sospetti. E' stato sempre così, da quando è nato lo sport, e non c'è ancora nessuna prospettiva di cambiamento. E' più di un secolo che si disputano gare di ginnastica, ma il responso delle giurie continua — salvo casi di evidente superiorità — a scontentare non pochi cronisti e spettatori. Nel pugilato le vittorie ai punti costituiscono tuttora argomento di polemiche e di considerazioni più o meno amare. Quanto al gioco del calcio, le valutazioni dell'arbitro, giudice unico ed insindacabile, rappresentano pur sempre uno dei punti deboli della regolarità di questo stupendo gioco. I tedeschi sono ancora convinti che la terza rete dell'Inghilterra nella finale della Coppa del Mondo a Wembley (1966) non sia stata effettivamente mai segnata perché il pallone non aveva varcato la linea bianca. I sostenitori della Juventus si dolgono ancora, a distanza di anni, di una rete validissima segnata contro la Roma all'Olimpico e non vista dall'arbitro. Nel recente derby Milan-Inter a San Siro ha suscitato enormi discussioni il «mani» di Rosato in area di rigore non rilevato o non giustamente valutato dall'arbitro. Contestazioni a non finire

nascevano un tempo quando si trattava di stabilire l'ordine di arrivo di una gara molto movimentata con due o tre concorrenti che sembravano tagliare contemporaneamente il traguardo. Ciò accadeva nell'atletica leggera, nel ciclismo, nell'ippica o nel nuoto. Ma il rimedio è stato trovato ormai da molti anni: quello del «fotofinish», cioè della fotografia che scatta quando viene azionata una cellula fotoelettrica. Anche nel-

la scherma si è posto fine alle discussioni con l'introduzione della lampadina che si accende appena la lama tocca in qualche modo lo schermatore.

Ma là dove predomina l'opinione personale, come si può provocare un giudizio ben sicuro ed oggettivo, rispondente alla realtà del fatto, cioè al risultato? Ebbene, la televisione è ormai prossima ad assolvere anche questo compito. Si tratta di mettere a punto alcuni

particolari e soprattutto di rendere più economici gli impianti. Ma il più si può dire che è stato fatto.

Cominciamo dal gioco del calcio. E' vero che l'arbitro è giudice inappellabile. Ma è altrettanto vero che egli è coadiuvato da due segna-linee, i quali lo aiutano nelle sue funzioni e contribuiscono a risolvere le questioni controverse. Quante volte la bandiera o il parere di un segna-linee hanno agevolato le decisioni dell'arbi-

tro! Ora, come ad un certo momento si è sentita l'esigenza di mettere al fianco dell'arbitro due segna-linee, così in un domani più o meno lontano si potrà ricorrere al quarto uomo, cioè all'«arbitro di cabina» che segue su un monitor le fasi della partita ed è collegato all'arbitro mediante una mini-radio trasmittente e ricevente.

Egli sarà in grado di scrutare molto da vicino le varie fasi del gioco, controllando



IN CASA PETTENATI È ARRIVATA SAMUELA

Il tempo passa, anche per i divi della canzonetta. Gianni Pettenati, nei mesi della sua prima popolarità ottenuta con «Bandiera Gialla», era un idolo beat, dunque una specie di simbolo per teenagers in minigonna. In due anni, Gianni è cambiato, ha assunto l'aspetto e gli atteggiamenti del «professionista» e soprattutto del padre di famiglia. Logico, del resto: perché proprio in questi giorni la famiglia Pettenati, già allietata dalla presenza di Maria Laura, è cresciuta di un'unità. E' nata, in una clinica bolognese, la secondogenita Samuela. Ecco due foto scattate poche ore dopo il lieto evento: in quella di sinistra, Gianni con la moglie Santina, Maria Laura e la nuova arrivata. In quella di destra, i genitori con la piccola Samuela.

esattezza i risultati delle competizioni sportive

ettronici e sui ring

Per quanto riguarda il calcio, un giudice potrà seguire le fasi d'ogni partita su un monitor, consigliando poi all'arbitro in campo il comportamento da tenere in base ai suggerimenti della ripresa ravvicinata. Altri impieghi nel pugilato, nelle gare di ginnastica e di tuffi

non solo la posizione della palla e dei giocatori, ma persino le espressioni del volto di coloro che partecipano ad un'azione. E quando in campo avvengono quelle scene di protesta o di sollecitazione per concedere o negare una rete o un calcio di rigore che non giovano certo alla bellezza del gioco del calcio, toccherà a lui confermare all'arbitro — via radio — che la decisione presa era quella giusta, oppure suggerirgli un diverso

atteggiamento in base alle « prove » dell'obiettivo televisivo.

Teoricamente l'arbitro in cabina potrebbe entrare in funzione anche subito. Ma esperimenti effettuati all'estero hanno dimostrato che non è stata ancora approfondita la tecnica di ripresa (è accertato che non basta una sola telecamera, ma ne occorrono quattro o cinque disposte in vari punti del campo, e specialmente in prossimità delle porte).

Risulta infatti tuttora difficilissimo cogliere di volta in volta l'angolazione giusta per accertare un fuori-gioco, un mani più o meno volontario, una rete che potrebbe anche essere — per dirla alla Carosio — una « quasi rete ».

E' stato peraltro accertato che la posizione di vantaggio in cui verrà a trovarsi l'arbitro in cabina non deriva tanto dalla posizione predominante dalla quale può seguire il gioco, quanto dal-

l'opportunità di far ripetere l'azione al rallentatore, così come avviene adesso per i goal durante la trasmissione delle partite. Questo significa che durante quei secondi in cui l'arbitro in campo è impegnato a discutere con i giocatori che reclamano per un verso o per l'altro, l'arbitro in cabina può invece rivedersi tutta l'azione dai vari punti di ripresa ed indicare la soluzione giusta.

Ciò presuppone — è chia-

ro — l'impiego di un discreto numero di tecnici, e quindi di una spesa notevole, specialmente se si pensa che si tratta di televisione a circuito chiuso. E' stato auspicato, come primo passo verso una maggiore economicità, che l'arbitro in cabina sia un tecnico non soltanto calcistico ma anche elettronico e soprattutto un buon regista, il che — per la verità — non è facile. Prima o poi comunque ci si dovrà arrivare dati gli interessi che oggi coinvolge una partita di calcio. Certo, non tutti i campi potranno essere attrezzati con gli impianti televisivi ausiliari per la direzione degli incontri, ma gli esperti prevedono che fra qualche anno si comincerà ad adottare il doppio arbitraggio per le più importanti partite internazionali e quindi per quelle del massimo campionato. E' probabile che vengano collegate anche telecamere per il controllo degli spettatori, così come è stato fatto nel campo del West Bromwich Albion, con la speranza di individuare il colpevole di gesti che rischiano di avere conseguenze di un certo rilievo. Il lancio della moneta a Milano contro il giocatore Longo del Cagliari che costò all'Inter i due punti vinti sul campo, o il lancio della bottiglietta a Verona che costò un occhio al giocatore Facca del Lecco, sono due casi che non dovrebbero ripetersi più.

L'uso degli obiettivi speciali e la ripetizione delle scene al rallentatore sono destinati a diventare indispensabili elementi di giudizio anche in altri sport, e specialmente nella ginnastica, nei tuffi e nel pugilato.

Per quanto riguarda la ginnastica ed i tuffi, il vantaggio di poter immediatamente rivedere un esercizio in tutti i suoi particolari e per di più con lentezza è intuitivo. Qualche particolare sfugge sempre al giudice più smaliziato, sia a vantaggio sia a danno dell'atleta. La pronta e lenta ripetizione di tutti i movimenti fornisce invece un quadro più completo dell'esecuzione e quindi assicura se non altro la possibilità di una maggior completezza di decisione.

Non per questo però si può essere sicuri che il giudizio sia obiettivo. Nessuno può impedire a un giudice di gara di dare un punteggio troppo elevato o troppo basso ad un ginnasta o a un tuffatore. Ed ecco allora i tecnici studiare un possibile collegamento dell'immagine televisiva con un calcolatore elettronico in grado di elaborare i dati che via via riceve dai teleschermi.

Il problema non è facile perché ancora non si è riusciti a trovare un processo automatico di trasformazione del gesto da valore qualitativo in valore quantitativo. Le uniche cose che possono misurarsi sono la leggerezza con la quale un ginnasta tocca gli attrezzi (palle, sbarra, cavallo, ecc.) ed il colpo che provoca sul terreno (o il tuffatore nell'entrata in acqua) quando termina l'esercizio. Sono ele-

segue a pag. 44



prendetevi un Black & Decker



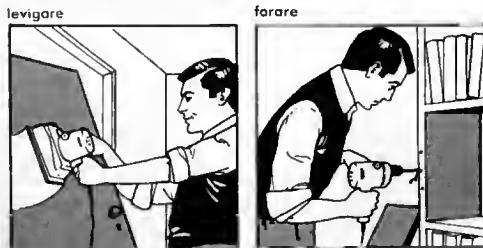
e farete
tutto
da voi



L'hanno già fatto oltre trenta milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di manutenzione o di riparazione sempre necessari in ogni caso; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; per avere un hobby nuovo, utile e divertente. Scegliete tra: M500 a una velocità, M520 o M720 a 2 velocità sincronizzate, M900P a percussione, e una vasta gamma di accessori.

da L.13.000

lo soluzione di tanti lavori:



Arbitri elettronici

segue da pag. 43

menti importanti ma non sufficienti. Comunque gli studi sono avviati con l'applicazione dei campi magnetici che, trasformando le variazioni provocate dai movimenti in cifre di intensità, possono correggere l'immagine con valutazioni numeriche riguardanti sia la leggerezza (di cui s'è detto) che la velocità. Mancano la grazia e l'armonia, affidate ancora al criterio e alla suggestione del giudice-uomo. Dove invece la valutazione numerica di una immagine ha compiuto qualche progresso è stato nel pugilato. Ai primi di ottobre è stato disputato a Miami, negli Stati Uniti, un incontro fra due pugili fantasma. Entrambi erano pesi medi e campioni mondiali; ma uno — Cerdan — è morto una ventina d'anni fa, e l'altro — Basilio — ha lasciato lo sport ormai da due lustri. Al loro posto c'erano le schede dei calcolatori elettronici, nelle quali erano stati registrati tutti i dati relativi alla potenza, ai colpi segreti, al peso, all'età, alla resistenza fisica, agli incontri già disputati da ciascuno dei due pugili. I calcolatori hanno poi dato il loro responso, indicando persino un vincitore.

Passo importante

L'effettivo valore di questo esperimento stava nella ricerca di criteri da introdurre per poter giungere ad una valutazione obiettiva di ogni gesto che i pugili compiono sul ring in modo da trasformarlo in una indicazione per il calcolatore elettronico. E' stato accertato che, mediante appunto l'installazione di un campo magnetico attorno ai due pugili ed in corrispondenza con l'immagine televisiva, è possibile commutare la potenza di un pugno in un valore numerico, positivo se raggiunge il bersaglio, negativo se invece non lo raggiunge. E' già un passo importante perché consente di dare una certa gradazione alla potenza dei colpi, gradazione che non sempre può essere percepita dall'arbitro o dai giudici. Inoltre questo sistema consente di fornire, alla fine del combattimento, la somma precisa dei pugni dati e di quelli ricevuti, oltre ad eventuali risentimenti organici per colpi molto duri.

Non è tutto per poter emettere un verdetto di vittoria o di sconfitta, ma collegando questi dati con la ripetizione dell'immagine fornita dalle riprese televisive a circuito chiuso, sarà possibile ottenere giudizi più completi, più equanimi e per quanto possibile oggettivi, al di fuori della passione di parte o peggio — come purtroppo avviene spesso nel pugilato — viziati da interessi tutt'altro che legittimi.

Mario Vardi



La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol



Wander Milano

Moplen® è qui



E' l'automobilina robusta, leggera,
che non si ammacca.
E' il cavallo a dondolo moderno e indistruttibile.
E' la carriola lucida e indeformabile.
E' sicurezza per la mamma: il giocattolo di Moplen non
taglia, non graffia. Come riconoscerlo?
Dall'etichetta di qualità controllata.



MONTECATINI EDISON S.p.A.

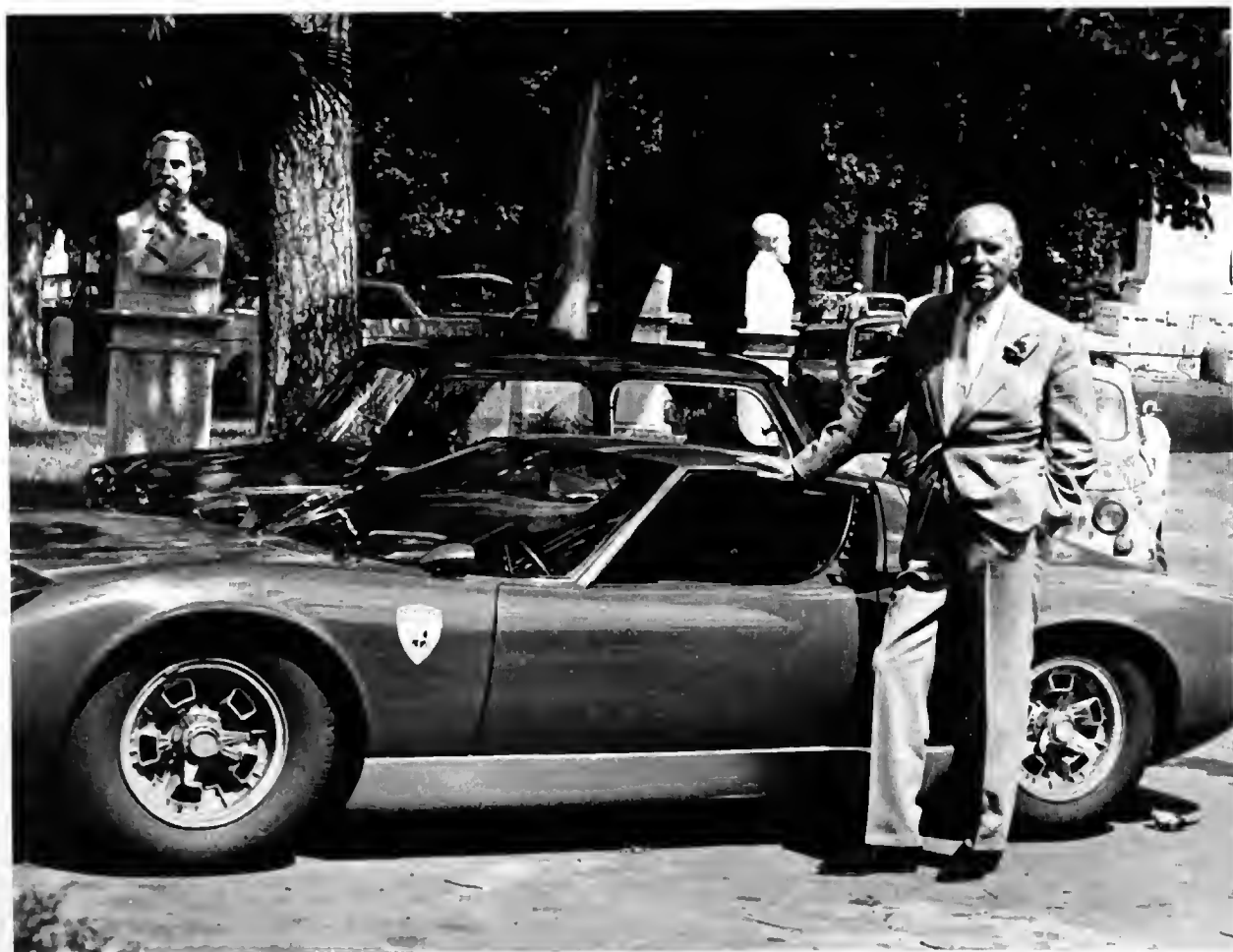
e mo...
e mo...
Moplen!



Il figlio di Conan Doyle racconta come lo scrittore inventò e vis

MIO PADRE SHERLOCK HOLMES

Fu gran merito di Sir Arthur, dice, non soltanto l'aver gettato le basi della moderna criminologia, ma anche l'aver diffuso in ogni parte del mondo l'immagine dell'autentico gentiluomo inglese, con il suo senso della giustizia, dell'onore, della lealtà. I metodi d'indagine dell'imperturbabile detective furono oggetto di un attento studio da parte degli specialisti del tempo



Adrian M. Conan Doyle fotografato a Roma. E' il figlio di Sir Arthur, lo scrittore che inventò Sherlock Holmes, di cui gli spettatori italiani seguono le avventure sul teleschermi. Adrian ha scritto questo articolo per delineare la vera personalità di suo padre e chiarire le origini dei suoi romanzi

se il famoso personaggio giunto ora sugli schermi televisivi italiani

di A. M. Conan Doyle

I celebri archivi di Sherlock Holmes, che da quasi tre generazioni affascinano i lettori di tutto il mondo, esistono davvero. In quanto proprietario di quegli archivi, più che come figlio di Sir Arthur, mi sento autorizzato a scrivere sulla reale identità di Sherlock Holmes.

Molti studiosi hanno affermato, ritengo a buon diritto, che con Sherlock Holmes mio padre ha forse creato il più eccezionale personaggio della letteratura. E tuttavia questo fatto, per quanto in se stesso abbastanza significativo, è ancora lontano dalla verità.

Quando mio padre creò Holmes, gettò le basi della moderna criminologia. Ma fece di più. Egli diffuse nei più remoti angoli della terra, tra i popoli più diversi, che mai avevano letto il libro di un nostro autore, l'immagine del gentiluomo inglese, col suo senso della giustizia, dell'onore e della lealtà.

Su Holmes sono state scritte una gran quantità di sciocchezze, talvolta per ignoranza, tal'altra per gelosia del genio di mio padre.

S'è detto che Sherlock Holmes fosse lo stesso Conan Doyle. Ed è significativo il fatto che i due soli uomini che abbiano esaminato i suoi archivi — Mr. John Dickson Carr, biografo di mio padre, e il professor Weir Nordon, che spese dieci anni in queste ricerche — siano perfettamente d'accordo su questo punto.

Ma fu proprio mio padre che, per ragioni sulle quali non starò qui a soffermarmi, fece grande confusione sull'argomento. In primo luogo egli era un artista troppo consumato per identificarsi esplicitamente con il suo personaggio; secondariamente egli riteneva che Holmes potesse mettere in ombra i suoi scritti più importanti. E questo ebbe un decisivo effetto psicologico, perché lo tratteneva dal legarsi troppo personalmente con Holmes.

La soluzione era a portata di mano. Sarebbe bastato pensare al suo vecchio professore, il dottor Joseph Bell di Edimburgo, che aveva trasmesso a mio padre lo spirito di osservazione non disgiunto dal gusto della deduzione.

Ma Bell non era uomo da accettare passivamente la gloria di un altro. «Sei tu stesso Sherlock Holmes», scriveva a mio padre, mentre nelle interviste alla stampa, con uguale franchezza asseriva: «Il genio e la fervida immaginazione di Conan Doyle...». «Conan Doyle era portato all'osservazione e all'apprezzamento dei minuti particolari»; ecc...

Ogni serio studioso di Sherlock Holmes non avrebbe la minima difficoltà a risolvere il quesito, giacché i fatti parlano da soli. Il caso Slater, il caso Edalji, l'istituzione della Corte d'Appello Penale che seguì l'opera di mio padre; i riconoscimenti delle

Polizie di tutto il mondo, l'attribuzione del nome di Conan Doyle ai grandi Laboratori di Polizia di Lione, la risonanza della sua opera fuori dell'ambiente in molti altri casi.

La verità era lì e val la pena di sottolineare come la tanto calunniata intelligenza del pubblico percepì quella verità con molta più precisione dei cosiddetti «esperti».

Ed ora passiamo ai due personaggi, Conan Doyle e Sherlock Holmes, quello vero e quello immaginario, ed esaminiamoli, per così dire, sotto la lente di ingrandimento di quest'ultimo, al fine di scoprire che cosa avevano in comune.

Punti in comune

Origini familiari? Ambedue discendevano da vecchie famiglie di gentiluomini di campagna. Ambedue avevano sangue francese nelle vene.

Abitudini? Tutti e due lavoravano in vestaglia, tenevano le loro carte in uno spaventoso disordine, avevano la pistola carica nel cassetto, fumavano la pipa di argilla, si isolavano dal mondo intero quando indagavano su un delitto. Tutti e due erano pugili di prim'ordine.

Opinioni e gusti? Perfettamente coincidenti, ad eccezione delle medicine e del violino. Holmes, ad esempio, esaltava l'importanza dei rapporti anglo-americani, e Conan Doyle, con lo stesso intento, fondava, insieme a Winston Churchill e a poche altre personalità eminenti, l'Associazione dei Pellegrini. Al momento stesso che Holmes veniva convocato a Odessa per far luce su un delitto, il suo autore veniva invitato a Varsavia per il medesimo scopo. E così di seguito.

Le caratteristiche di Holmes dovevano essere fin dal principio evidenti nel suo creatore; un suo compagno di scuola, il marchese di Villavieja, ha scritto nella sua autobiografia che di Conan Doyle all'età di quattordici anni «ricordava soprattutto il disordine e la rimarchevole capacità di osservazione».

Questo nel 1873. Nel 1930, nella consapevolezza della morte imminente, Conan Doyle arrivò ad affermare: «Se esiste uno Sherlock Holmes, ebbene confessò che quello sono io».

Ma egli aveva fatto qualcosa d'altro nella migliore tradizione dell'umorismo proprio di Holmes. Aveva accuratamente intessuto nella trama dei suoi racconti tutta una serie di riferimenti che lo identificavano col suo personaggio. Ne sono stati scoperti non meno di ventiquattro e sono certo che altri ancora ne rimangono da scoprire.

L'influenza che ebbe Holmes sui metodi della polizia di tutto il mondo fu immediata. Mentre i dilettanti, compreso mio padre — ma con



Sir Arthur Conan Doyle in un ritratto dipinto nel 1897 da Sydney Paget. Lo scrittore fu personaggio popolarissimo nell'Inghilterra fra Ottocento e Novecento. Era amico di Winston Churchill e di Teodoro Roosevelt. I suoi romanzi furono subito autentici «best-seller».

un'aria sorniona — parlavano di Bell, di Edgar Allan Poe, ecc., i criminologi andavano attentamente studiando i nuovi sistemi escogitati dal creatore di Holmes. Ad esempio il solfato di calcio per rilevare le tracce più inavvertibili, la diversificazione delle varie ceneri di tabacco, l'esame della polvere negli indumenti di una persona per stabilirne la professione, la provenienza, ecc. Negli archivi privati di mio padre, le testimonianze abbondano.

«Conan Doyle era un investigatore scientifico assolutamente stupefacente» (dr. Locard della Sûreté francese). «Molti dei metodi inventati da Conan Doyle sono oggi in uso nei laboratori scientifici» (un criminologo inglese). «Fu Conan Doyle ad aprire la strada all'uso dei metodi scientifici per risolvere i casi delittuosi» (un funzionario di Scotland Yard). «Le due grandi qualità necessarie per riuscire nell'investigazione sono l'im-

maginazione e l'ingegno, oltre ad una consumata conoscenza della natura umana. Ebbene, erano proprio queste tre caratteristiche che distinguevano Sir Arthur Conan Doyle» (un criminologo americano). Sono soltanto alcuni esempi.

Il vero Watson

E che dire di Watson? Egli è realmente esistito, coi suoi baffi, le sue spalle massicce e via dicendo. Watson fu segretario di mio padre per quarant'anni e quand'ero ragazzo lui spesso severamente rimproverato da lui per aver disturbato «Sherlock Holmes», mentre era impegnato nello studio di qualche problema. Era il maggiore Alfred Wood. Sebbene mio padre possedesse in misura straordinaria la capacità di osservazione e di deduzione di Holmes, questa si manifestava solo in particolari stati d'animo. In altri

momenti, come tutti gli artisti, egli poteva essere molto distratto e questo si prestò alle clamorose mistificazioni di «scritturucoli», cito le parole di uno studioso, «che avrebbero voluto possedere un decimo delle risorse intellettuali di Conan Doyle, un granello della sua onestà, una scintilla del suo animo generoso».

l ricordi della mia fanciullezza si ricollegano ad un continuo via vai di visite alla nostra residenza di campagna; investigatori, ex detenuti, sportivi ed esploratori famosi; visite non meno lusinghiere per i discendenti di Conan Doyle di quelle più solenni del Primo Ministro Churchill, di Kipling o di Barrie. Riandando con la memoria a quegli anni, posso ricordare tanti piccoli avvenimenti, alcuni solo divertenti, altri pieni di colore e di atmosfera, che facevano di Sherlock Holmes un personaggio vivo e partecipe

segue a pag. 48

MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI



Molinari Extra: la Sambuca famosa nel mondo



Sir Arthur in una foto che risale agli ultimi anni della sua vita

SHERLOCK HOLMES

segue da pag. 47

della nostra esistenza quotidiana. Quel detenuto, per esempio, che, appena uscito di prigione, venne una sera a chiedere un colloquio con Conan Doyle. Dopo che se ne fu andato, mio padre mi mostrò una minuscola pallottolina di carta che il detenuto aveva nascosto nella cavità di un dente. Era un messaggio segreto di Slater. Una sera di luna, mentre camminavo in direzione della Foresta di Ashdown in compagnia di un enorme cane danese, fummo raggiunti da due contadini in bicicletta. D'un tratto la sagoma del cane si profilò sullo sfondo. «Guarda, Bill!», disse uno con voce stridula. «E' il cane dei Baskerville!». E i due disparvero in un baleno. Un'altra volta mio padre mi invitò nel suo studio e, guardandomi con aria grave, prese a raccontarmi tutti i particolari del suo lavoro relativo ad un caso hen noto in cui aveva salvato la vita di un uomo ingiustamente condannato. Il motivo per cui mi aveva mandato a chiamare era di dirmi il nome del vero assassino che non era stato, né fu mai arrestato dalla Polizia, malgrado la prova che mio padre aveva fornito.

Dalla realtà

Egli voleva che conoscessi quel nome «solo per precauzione», al tempo stesso vincolandomi al silenzio, almeno fin quando non fossi sorte circostanze tali da mettere in pericolo terze persone. Lo accompagnai di persona nelle sue indagini sul delitto Thorne e, come ha scritto il defunto Sir Bernard Spilbury, mio padre fu tutt'altro che soddisfatto del verdetto che aveva spedito Thorne alla forca. Molti personaggi secondari nelle storie di Holmes erano presi dalla realtà. E lo stesso si può dire dei luoghi.

Ad esempio, Birlstone, ne *La Valle della Paura*. Più di una volta visitai in compagnia di mio padre il sinistro castello cinto da un fossato. L'episodio del manichio scomparso narrato in quel racconto era realmente accaduto a Windlesham, nella nostra casa del Sussex e, come avveniva spesso, aveva suscitato all'istante una serie di reazioni nella fulminea immaginazione di Conan Doyle.

Quando era di buon umore, ci intratteneva in qualche locale pubblico individuando la professione e i trascorsi di gente assolutamente sconosciuta. Parecchie volte fummo in grado di controllare le sue affermazioni che invariabilmente si rivelavano esatte. Del resto, non ne faceva mistero, anzi mi spiegava come e perché era arrivato a quelle conclusioni. La sua capacità di procedere attraverso una serie di deduzioni mi metteva in uno stato di forte tensione. Mi sentivo come uno scolaro che sa di poter essere colto in fallo quando meno se lo aspetta. Ma lui conduceva sempre il suo gioco in modo aperto e scrupoloso.

Tra l'altro credeva che quasi tutti possedevano naturalmente la facoltà di osservazione; dovrebbero solo darsi la pena di sfruttarla. Spiegherò con un esempio quello che intendeva dire.

Un giorno, attraversando con lui un terreno fangoso, mi cadde lo sguardo sulla traccia di una gomma di bicicletta diretta verso la nostra casa. Per farmi apprezzare da mio padre come un intelligente discepolo di Sherlock Holmes, osservai: «Evidentemente Osmund è venuto a trovarci». E mio padre, all'istante: «Caro ragazzo, cerca di migliorare il tuo senso di osservazione. Le gomme di Osmund sono Dunlop. Non vedi che queste sono Palmer?».

Fin quasi al 1890, quando Conan Doyle creò Sherlock Holmes, la criminologia de-



Nando Gazzolo nei panni dello Sherlock Holmes televisivo

deduttiva non esisteva affatto. Nel 1886 il *Times* pubblicò un articolo di fondo che richiamava l'attenzione del pubblico sul fatto che i metodi di polizia, in particolare a Scotland Yard, erano, per quel che riguardava l'investigazione criminale, completamente affidati al caso, senza alcun impiego di norme o metodi scientifici. E' a quattro uomini che si deve, negli ultimi ottant'anni, il mutamento di questo stato di cose e la loro influenza è stata avvertita in tutto il mondo.

L'amico Lombroso

Di essi, l'opera del francese Bertillon è la più rilevante perché fu lui a stabilire che le impronte digitali sono diverse da individuo ad individuo. Al secondo posto viene Conan Doyle con i suoi metodi nuovi, ma pratici, di identificare la polvere, indizi rivelatori e la dimostrazione deduttiva attuata con un'ampia varietà di mezzi. E' il caso qui di notare che il dottor Bell, i cui metodi deduttivi avevano ispirato quelli di Sherlock Holmes, pur insegnandoli a scuola, era assolutamente incapace di metterli in pratica nell'investigazione dei delitti che si verificavano nella vita reale, laddove mio padre ebbe questa capacità e ne fece uso con risultati strabilianti. Terzo il professor Lombroso, più tardi amico di Conan Doyle, che aprì da allora nuovi sbocchi alla medicina legale, in rapporto alle caratteristiche fisiche dei soggetti criminali. Infine c'è il dottor Grosse la cui grande opera sul diritto penale apparve in Germania quasi tre anni dopo che era stata pubblicata *La macchia scarlatta* di Conan Doyle. L'influenza che ebbe Sherlock Holmes su uomini e donne nelle più diverse circostanze meriterebbe un volume a parte. Prendo a caso alcuni episodi. Quando il sultano Abdul Hamid di Turchia, più noto col famigerato nome di «Abdul il Maledetto», giaceva sul letto di morte, il ciambellano entrò nella camera per essere presente agli ultimi istanti. Pieno di stupore egli ci riferisce di aver trovato il moribondo che leggeva, sollevato sui guanciali, *La maledizione dei Baskerville*, e aveva continuato a leggere fino all'ultimo respiro.

Lo stato maggiore dell'FBI nella residenza di campagna di Franklin Roosevelt fu chiamato dal Presidente «Baker Street».

Lo stesso anno che Christian Dior dette il nome di «Sherlock Holmes» a due numeri della sua collezione di abiti, gli indigeni di un piccolo centro del Sudan incendiarono un cinema locale perché lo sciagurato operatore non poteva proiettare la seconda parte di un vecchio film su Sherlock Holmes, dopo che essi ne avevano vista la prima.

Ogni volta che il Kaiser viaggiava sul suo yacht, l'«Hohenzollern», portava sempre con sé una serie di volumi delle avventure di Sherlock Holmes elegantemente rilegati.

Un capo africano in visita a Londra fu condotto a vedere la Camera dei Lord e Lord Tweedsmuir gli fu indicato come John Buchan, lo scrittore. Al che egli replicò: «Ah, come Conan Doyle». Il degno capo era convinto che un uomo che scriveva libri dovesse per forza essere come Conan Doyle, l'unico che avesse sentito nominare.

Or non è molto, Lo Jui-chiung, Ministro della Pubblica Sicurezza, nella Cina comunista, è stato destituito dal suo incarico da Mao Tse-tung poiché addestrava gli agenti ad emulare Sherlock Holmes, senza tener conto che era il prodotto di una società capitalista.

Sono convinto che Sherlock Holmes è il solo personaggio letterario che abbia avuto l'onore di essere registrato all'ufficio anagrafico di una città e che abbia avuto, di conseguenza, diritto di voto. Il fatto è accaduto a Meiringen, in Svizzera, nel 1968.

Io vivevo con mio padre

segue a pag. 50



camicia

teriLetra

una questione d'amore



questo capo
ha superato i tre controlli
SCALA D'ORO
RHODIATOCE
sul filo
sulla confezione
sulle finiture

Tessuti esclusivi "NATA STIRATA",
della Manifattura di LEGGIUNO.

terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital

l'asso nella calza!

Sottile, un velo.
Trasparente. Fascia la gamba,
la tornisce, ne mette in luce
tutta la bellezza.
Tanti colori, tante sfumature.
Sì, è un asso la calza Ragno.
In quattro tipi diversi,
quattro assi diversi come gli
assi del grande Concorso.
Nelle confezioni delle calze
Ragno potete trovare un asso.
Un asso nella calza
vuol dire un altro
paio di calze Ragno in regalo
e subito.

calze
RAGNO

RAGNO: una grande
e provata esperienza nel
campo della maglieria intima.



LIRE 250 - 350 - 400 - 500 - collant L. 1000

SHERLOCK HOLMES

segue da pag. 49

quando scrisse le sue ultime storie e non è facile esprimere lo stato di tensione in cui mio fratello, mia sorella ed io, a sera, aspettavamo l'ora in cui egli scendeva dal suo studio nella sala del biliardo, per leggerci ad alta voce quello che aveva scritto durante la giornata. L'ho sentito più volte discutere con mia madre le trame di racconti che oggi sono celebri ovunque.

Mia madre ha avuto per Conan Doyle un ruolo di estrema importanza perché non soltanto lo ha protetto dalle intrusioni del mondo esterno quando era impegnato nel suo lavoro, ma è stata lei a salvare dalla distruzione molti dei più interessanti documenti degli archivi; mio padre aveva l'abitudine di gettare lettere, pagine di manoscritti ed altre carte, del cui contenuto aveva preso nota, nel cesto della carta straccia. Era un cesto che aveva le dimensioni di una poltrona, tant'è vero che, anche da grande, ci potevo stare comodamente dentro. Tutte le sere il maggiordomo portava quel cesto a mia madre, la quale metteva in salvo coscienziosamente e conservava una ragguardevole quantità di documenti che chiunque avesse avuto un po' di buon senso avrebbe conservato nella cassaforte di una banca. E' in gran parte merito di mia madre e della madre di lui, che ha avuto una parte così importante nella vita di Conan Doyle, se i suoi archivi costituiscono oggi forse la più grande raccolta lasciata da uno scrittore.

Mai denaro

Per tornare a Holmes, debbo dire che non sono stati solo i criminologi a riconoscere l'antiveggenza e il rimarchevole intuito che si manifestavano, se così posso dire, attraverso quella marionetta guidata dalle abili mani di mio padre.

Uomini di Stato e capi militari del suo tempo lo hanno ugualmente percepito. Churchill, Lloyd George, Austin Chamberlain, il Maresciallo Lord Roberts, Lord Haig, ecc. Negli archivi di Sherlock Holmes i loro messaggi e le loro lettere sono custodite accuratamente da quasi mezzo secolo.

L'influenza del creatore di Holmes come patriota e saggio consigliere al servizio dell'Inghilterra, fu avvertita dietro le quinte in ogni grande crisi tra il 1890 e la fine della prima guerra mondiale. Quando, nel 1912, egli visitò l'America per la seconda volta, il Presidente Theodore Roosevelt ordinò di essere direttamente informato al momento in cui Sir Arthur Conan Doyle avrebbe messo piede sul suolo americano. Era solo per stringere la mano al suo vecchio amico? C'è da dubitare.

Mio padre non accettò mai

un centesimo per le sue investigazioni, né per la difesa che egli fece delle vittime dell'ingiustizia. Anzi, una volta arrivato alla certezza assoluta dell'innocenza di un accusato, era capace di pagare di tasca sua, se necessario, tutte le spese legali in favore di una persona completamente a lui sconosciuta. Per la vittima senza mezzi e senza risorse finanziarie egli rappresentava l'ultima Corte d'Appello. E non venne mai meno all'attesa.

Il più grande

C'è un punto importante che intendo chiarire al lettore. Ed è che, in netto contrasto con alcuni cacciatori di pubblicità che si sono in vano affannati a travisare la figura di mio padre e del suo personaggio, io — pur scrivendo con tutte le cognizioni di chi è cresciuto all'ombra stessa di Sherlock Holmes — ben di rado faccio una affermazione senza essere in grado di documentarla coi fatti. Altrimenti citerei senza esitare sia la scomparsa di Camille Holland che i delitti commessi dal famigerato George Joseph Smith di *Spese al bagno* come casi che entrarono nella sfera d'azione di mio padre. Mi accontento di dire che esiste negli archivi un dettagliato articolo in cui l'autore, un « reporter » di cronaca nera, afferma categoricamente che mio padre contribuì direttamente alla soluzione di ambidue quei casi. Ed è certo che egli fu consultato sulla scomparsa dei gioielli della Corona dal Castello di Dublino.

« Io mi auguro che se qualcuno debba essere precipitato nel Tamigi, non sia io la vittima... E' forse superfluo aggiungere che la vostra incolunità non mi tiene altrettanto in ansia ».

« Pensate a tutti gli elirati delitti che si commettono. Perché proprio vorreste cavarvela? ».

Lettere di questo tenore — frammenti di vita vera, che coinvolgevano mio padre e che erano a lui indirizzate — restano avvolte nel mistero, non meno di quei fasci di carta bianca preparata appositamente per rendere la scrittura invisibile, che ho scoperto solo alcune settimane fa negli archivi.

Fino al giorno della sua morte, questo grande inglese conservò il nobile senso dell'avventura, il coraggio imperturbabile e la virilità che scorrono come linfa perenne nella serie dei racconti di Sherlock Holmes. « Ho avuto molte avventure », egli scrisse poco prima di morire. « Mi aspetta ora la più grande e la più gloriosa di tutte ».

Adrian M. Conan Doyle

La seconda puntata di L'ultimo dei Baskerville va in onda venerdì 22 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

In fatto di capelli siate conservatori



arresta la caduta dei capelli
elimina la forfora
tiene in ordine la pettinatura

PANTÈN

La lozione per capelli più venduta nel mondo



248 Pantèn - marchio registrato

Sono innamorati dell'Italia Gold e Fizdale che



Arthur Gold (a sinistra) e Robert Fizdale suonano insieme da 25 anni. Gold è canadese, di Toronto; Fizdale è nato invece a Chicago. Vivono in un cottage a Long Island, il cui grande soggiorno è teatro delle loro quotidiane esercitazioni. Nella pagina accanto, due « primi piani » di Gold e Fizdale

Entrambi di origine russa si conobbero diciottenni ai corsi di una famosa scuola musicale americana, la «Juilliard School» di New York. Un critico li definì «un artista con una testa sola e quattro mani». Compositori famosi hanno scritto nuove pagine proprio per loro, da Poulenc a Milhaud

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

Il prestigioso duo pianistico, che Bartók non esitò a definire «il migliore del mondo», è lì seduto di schimbescio al pianoforte, estemporaneamente intento a «scaldarsi» in una dattilofrenia di trilli ed arpeggi, di diesis e di bemolles dispettosamente palleggiati in una improvvisata ed esi-

larante disputa atonale a spese di una semplice tastiera ad 88 note. E' una rara gag pianistica, a cui Arthur Gold e Robert Fizdale si abbandonano nei momenti di relax per la gioia di pochi intimi. La tenuta sedentaria, giacca floscia e cravatta penzoloni, il fumo della sigaretta appesa in bocca che li costringe a suonare con un occhio solo: niente di strano se ora attaccassero un orecchiabile motivetto di Nacio Herb Brown, proprio come due celebri pittori che si divertissero, una

pennellata ciascuno, a dipingere improbabili barchette con Vesuvio impennacchiato sullo sfondo. Ma i «siamesi della tastiera» non arrivano a tanto.

Arthur Gold e Robert Fizdale si conobbero diciottenni ai corsi della più famosa scuola musicale d'America: la Juilliard School of Music di New York: il primo proveniente dalla nativa Toronto dove nacque nel 1920, il secondo da Chicago, dove nacque nel 1921. Oltre agli studi, il denominatore comune che servi ad

avvicinarli fu una matrice etnica: l'origine russa dei loro rispettivi genitori. «Del resto», dicono, «i tre quarti dei musicisti americani sono di estrazione russa, come lo era Joseph Lhevinne sotto la cui guida ci perfezionammo alla Juilliard». Il ménage artistico a due ebbe inizio nel 1943, come dire che quest'anno si è giunti alle «nozze d'argento». «Già», dice Fizdale, «non ci avevamo pensato, bisognerebbe solennizzare». Venticinque anni: un crescendo di

formano il più noto duo pianistico del mondo

I SIAMMESI della tastiera

successi collezionati in tutto il mondo, con i critici, anche i più arcigni, che per loro sfoderano regolarmente gli aggettivi delle grandi occasioni. Una volta ad un critico essi apparvero come « un artista con una testa sola e quattro mani ». Ma anche se quelle venti dita che pulsano in perfetta rispondenza appaiono dotate di una prodigiosa intercambiabilità, le « teste » rimangono imprescindibilmente due. Fizzdale, un Leslie Howard bruno o, se volete, un George Raft aristocratico: il più estroverso dei due, e quindi votato a funzioni di pubbliche relazioni. Gold, il canadese, sanguigno ma enigmatico, gran lettore di Svevo e di Musil. Come spiegare, allora, il segreto di questo gemellaggio « monstre », che va solidamente avanti da un quarto di secolo? Non basta attribuirne il merito a quella mezza dozzina di ragazze che, ritirandosi in buon ordine al momento giusto, hanno rinunciato ad espugnare la roccaforte del celibato entro le cui mura i due pianisti hanno sacrificato all'arte le gioie piccolo-borghesi della famiglia. La quale roccaforte è poi un lussuoso cottage sulla costa atlantica, a Long Island: dove alle 10 di ogni mattina, per almeno sei mesi all'anno, Arthur e Robert scendono dai loro rispettivi appartamenti, s'incontrano in un grande soggiorno-studio, provvisto di due pianoforti, per decidere il programma della giornata e quindi cominciano a lavorare, spesso ognuno per proprio conto (in un'altra stanza, acusticamente isolata, esiste un terzo pianoforte). Così fino alle 13, per riprendere, insieme, dalle 15 alle 17,30: « proprio come due impiegati », dice Gold. Ma ognuno rigidamente al servizio dell'altro, come richiede, più che ogni altro

tipo di insieme strumentale, il pianismo a due, che è un poco come suonare a quattro mani con un pianoforte di 176 note, su una tastiera cioè raddoppiata: maggiore la disponibilità di tasti, minore però la possibilità di intendersi all'unisono col partner. Scatti, smorzi, piani, lenti, uso del pedale, eccetera, tutto deve essere sotto un costante e minuzioso controllo di sonorità per ottenere l'agognato risultato unitario. Ma non succede mai che faccia capolino il diavolello dell'individualità? Che uno dei due tenda fatalmente, o magari subcoscientemente, ad assumere un ruolo primario, di « solista a due mani »? « Succede, succede », confessano sorridendo i due concertisti, « ma in questi casi ci rivolgiamo ad un imparzialissimo giudice d'appello: il registratore. E' lui che, dipanando man mano il suo nastro magnetico, ingiunge i "vade retro" a quei diavolelli ». Il venticinquennale gemellaggio, pur

sofferto e ristabilito di volta in volta ad ogni approccio musicale, li ha evidentemente liberati da questi agguati. Ma Gold e Fizzdale lavorano anche in un'altra direzione, che è un po' il loro chiodo fisso: emancipare l'arte del pianismo a due, puntando soprattutto ad affrancarla dalla schiavitù di un repertorio limitato. Messi in fila su uno scaffale, gli spartiti originalmente scritti per due pianoforti non avrebbero occupato che un paio di bracciate una ventina d'anni fa: oggi, grazie a loro, il repertorio si è notevolmente arricchito, modernizzato, approfondito sul piano della ricerca di nuove possibilità espressive, frutto di uno stimolante modello da essi additato ad autori come Poulenc, Milhaud, Barber, Cage, Auric, Rieti, Sauguet, Tailleferre, che hanno composto della musica appositamente per loro. Gold e Fizzdale hanno sempre cercato, insomma, di andare al di là di una semplice, anche se difficol-

tosa milizia pianistica a due, condotta in senso puramente interpretativo, ed hanno invece costantemente mirato ad assumere un ruolo attivo nella veste di moderni « operatori culturali ». La loro villa di Long Island e il loro appartamento sul Central Park a New York sono spesso un centro di ritrovo e un punto d'incontro di artisti d'ogni Paese, e non solo musicisti. Luciano Berio, loro ospite qualche mese fa, ha in mente (e pare che abbia già cominciato a stenderla) una composizione che, se portata a termine come l'ha ideata, costuirà una vera novità: non più i due pianoforti tradizionalmente affiancati, ma posti in due punti distanti per istituire un diverso rapporto ubicazione-sonorità. « Un'idea veramente affascinante », afferma Gold. Nella cerchia di amici, abituali frequentatori della roccaforte di Long Island, i due pianisti contano anche Truman Capote, un nome che viene inaspettatamente fuori a proposito di cucina italiana. Gold e Fizzdale, che sono da tempo svizzerati ammiratori dell'Italia, adorano infatti la nostra cucina, al punto d'aver pazientemente raccolto materiale per un libro di gastronomia che daranno appunto alle stampe con una lunga prefazione di Truman Capote. Non basta: Arthur Gold sta anche lavorando intorno ad una commedia, *The Game* (Il gioco). Il nome di Fizzdale non vi figura, sarà perciò al momento di andare in scena il loro unico « divorzio » sul palcoscenico, l'unico « assolo » di Gold in venticinque anni di gemellaggio artistico.

Ascolteremo il duo Gold-Fizzdale domenica 17 novembre alle ore 16,30 sul Terzo Programma radiofonico.

DISCOGRAFIA DI GOLD-FIZDALE

Il repertorio di musiche per due pianoforti e per pianoforte a quattro mani è tra i meno ricchi, soprattutto considerando il moderno campo del disco. Esistono tuttavia alcune ottime incisioni reperibili attualmente in Italia con famosi duo, quali Gorini-Lorenzi, W. e B. Klien, Eden-Tamir, R. e G. Casadesu e Gold-Fizzdale. Gli autori sono Mozart, Schubert, Brahms, Dvořák, Debussy, Rachmaninoff, Bartók, Milhaud, Poulenc, Lutosławski, Sciostakovic e pochi altri. Purtroppo, del duo Gold-Fizzdale possiamo segnalare per ora due soli microscolci. Si tratta comunque di opere importantissime: il primo disco assoluto del Concerto per due pianoforti, percussione e orchestra di Bartók, con la « New York

Philharmonic » diretta da Leonard Bernstein e con la partecipazione del timpanista Saul Goodman e di Walter Rosenberger, Elden Bailey e Morris Lang (percussione). Insieme con il Concerto eseguito dal celebre duo americano, ritenuto da Bartók il migliore del mondo, figura nello stesso microscolci (CBS S 72543 in unica versione stereofonica) la celebre Musica per arpa, archi, celesta e percussioni del maestro ungherese. Il secondo disco comprende il Concerto per due pianoforti (1935), la Sonata per due pianoforti, Tre pezzi facili e Cinque pezzi facili di Igor Stravinskij (CBS, nelle due versioni mono e stereo BRG 72039).

I. F.





Soltanto un « jet » ha consentito a Gianni Morandi di tornare dalla sua recente tournée nordamericana in tempo per partecipare a « Canzonissima » dove ha presentato « Tu che m'hai preso il cuore ». Ecco Gianni a New York: qui sopra il cantante cerca di orientarsi chiedendo informazioni a un policeman; a destra, in palcoscenico, circondato di belle ragazze; sotto infine, accanto a una caratteristica autopompa del Vigili del fuoco newyorkesi



Anche Gianni Morandi e Sergio Bruni hanno voluto cantare «dal vivo» a «Canzonissima»

ADESSO SI DIFFONDE LA PAURA DEL «PLAY-BACK»

di Giorgio Albani

Roma, novembre

Dal lunedì al venerdì il bar del Teatro delle Vittorie è un bar-falegnameria. A destra dell'atrio c'è il banco con le bibite e i liquori (la macchina del caffè espresso non funziona mai), e a sinistra dell'enorme sala d'ingresso sono provvisoriamente sistemati i cavalletti dei carpentieri: ogni settimana bisogna preparare scene diverse e il Delle Vittorie, quando fu costruito, non era un locale destinato a ospitare la mastodontica ed esigente organizzazione di *Canzonissima*. La scorsa settimana la pazienza dei falegnami è stata messa a dura prova: gruppi sempre più folli di ammiratori premevano dietro le porte a vetri del teatro. Ai primi richiami insistenti i falegnami hanno lasciato pialla e sega e cortesemente si sono avvicinati all'ingresso: «Che cosa volete?». Volevano sapere, in coro, se «lui» fosse già arrivato, se stesse già provando davanti alle telecamere e se in ogni caso si sarebbe deciso a venire al bar. I buoni operai, dopo un'ora, sono stati costretti a coprire gli usci di cristallo con delle vezze veneziane, rimediate non so dove.

Lui, cioè Gianni. Per la folia dei curiosi che viene puntualmente a perdere tempo al teatro, giovedì scorso non c'era che Gianni Morandi a *Canzonissima*. E sì che la settimana puntata vantava altri cinque nomi popolari: Robertino, Wilma Goich, Marisa Sannia, Gino Paoli, nonché «la voce di Napoli» Sergio Bruni. Gianni è giunto alle prove puntualissimo. La sera precedente era sbarcato da un «jet» a Fiumicino, dopo la sua prima tournée americana.

«Dieci giorni indimenticabili», ha detto al piccolo gruppo di giornalisti che segue le fasi della trasmissione settimanale, «non solo per le calorose accoglienze ricevute (io stesso non immaginavo tanto) ma anche per quello che ho mangiato, anzi, a dirvela tutta, per quello che non ho mangiato. Io sono di palato bolognese e la cucina americana, francamente, è agli antipodi dei miei gusti. Insomma sono andato avanti a forza di uova e Coca-Cola. Già, perché non mi davano altro da bere. Entravo in un

Morandino al Teatro delle Vittorie fra un jet e l'altro: era appena arrivato dall'America, è subito ripartito per la Spagna. La severissima giuria dei giovani in sala spaventa i concorrenti

COSI' IN CLASSIFICA

JOHNNY DORELLI (L'immensità)	voti 570.042
SERGIO ENDRIGO (Canzone per te)	555.023
CLAUDIO VILLA (Non ti scordar di me)	509.086
LITTLE TONY (Cuore matto)	379.018
FAUSTO LEALI (Angeli negri)	274.110
ORIENTA BERTI (Io tu e le rose)	269.118
ROCKY ROBERTS (Stasera mi butto)	256.134
PATTY PRAVO (La bambola)	230.692
CATERINA CASELLI (Perdono)	220.950
JIMMY FONTANA (La nostra favola)	215.684
SHIRLEY BASSEY (La vita)	208.540
ENZO JANNACCI (Vengo anch'io)	142.726
MICHELE (Io tornerò)	141.923
DINO (Il sole è di tutti)	135.064
ORNELLA VANONI (Un'ora sola ti vorrei)	121.054
FRED BONGUSTO (Ore d'amore)	120.589
BETTY CURTIS (Con tutto il cuore)	120.160

GIGLIOLA CINQUETTI (La rosa nera)	voti 114.935
IVA ZANICCHI (Come ti vorrei)	113.441
MIRANDA MARTINO (Se lo fossi come te)	98.310
GIORGIO GABER (Goganga)	96.097
PEPPINO DI CAPRI (Nessuno al mondo)	95.691
RICCARDO DEL TURCO (Figlio unico)	94.722
NICO FIDENCO (Legata ad un granello di sabbia)	76.389
* PINO DONAGGIO (Io che non vivo)	69.496
* ANTOINE (La tramontana)	67.840
* ANNA MARCHETTI (La rapodella del vecchio Liszt)	64.109
* ANNA IDENTICI (Quando m'innamoro)	53.953
* BRUNO MARTINO (E la chiamano estate)	53.863
* TONY RENIS (Quando dico che ti amo)	50.820
* LUCIO DALLA (Il cielo)	49.577
* CARMEN VILLANI (Il profeta)	44.132

* GLORIA CHRISTIAN (Cerasella)	voti 40.622
* GIANNI PETTENATI (Bandiera gialla)	39.031
* JULA DE PALMA (Tua)	34.343
* EDOARDO VIANELLO (Il capello)	24.411
GIANNI MORANDI (Tu che m'hai preso il cuore)	72.000
MARISA SANNIA (Casa bianca)	56.000
WILMA GOICH (Se stasera sono qui)	38.000
GINO PAOLI (Il cielo in una stanza)	32.000
ROBERTINO (Era la donna mia)	22.000
SERGIO BRUNI (Vieneme 'n zuonno)	20.000

Dei 48 cantanti in gara i 24 meglio classificati saranno ammessi al secondo turno di *Canzonissima*.

* I cantanti segnati con l'asterisco sono matematicamente eliminati.

locale e chiedevo birra (al vino nemmeno a pensarci), quelli mi guardavano e scuotevano la testa: «Prima il passaporto». Capite? Mi prendevano per poppante, un minorenne a cui è proibito vendere bevande alcoliche».

Sarebbe bastato aderire alla richiesta, ma Gianni Morandi è magro, porta abiti attillati e gli dà fastidio qualsiasi cosa in tasca, dal portafoglio al portafogli, figuriamoci il passaporto: «Giuro che ho ventiquattro anni!», rispondeva alzando la mano destra su una Bibbia immaginaria. Macché, ha dovuto rinunciare, seppure a malincuore, alla birra. Racconta con orgoglio che

tutta la serie dei suoi concerti americani ha fatto registrare l'esaurito, con il 30 per cento di spettatori di origine italiana: «C'era un'aria patriottica che non avevo mai trovato in uno spettacolo». La sera di martedì 5 novembre, Morandi doveva essere presentato al pubblico del Madison Square Garden di New York da Nino Benvenuti, ma il campione del mondo non è arrivato all'appuntamento. Sembra che il famoso boxeur non abbia ritenuto soddisfacente il compenso che l'impresario americano di Morandi gli aveva offerto. Domenica, dopo la trasmissione, Gianni ha trascorso un'intera giornata con la

moglie, ormai a pochi mesi dal loro evento. Morandino pensa con grande trepidazione al momento in cui diventerà padre e la sua ansia è legittima, considerando la dolorosa esperienza di Laura Efrikian due anni or sono. Proprio il giorno prima della finalissima il neonato morì e Morandi volle andare ugualmente al Teatro delle Vittorie.

La notte di lunedì, comunque, si è imbarcato nuovamente su un aereo per raggiungere Madrid dove da tempo aveva un impegno con la televisione spagnola. Al ritorno comincerà a pensare al secondo girone eliminatorio di *Canzonissima*. L'interprete di *Tu che mi*

hai preso il cuore non ha invece confermato l'intenzione, che gli era stata recentemente attribuita, di partecipare al prossimo Festival di Sanremo.

Sia Gianni Morandi che Sergio Bruni, sabato scorso hanno cantato dal vivo così come sette giorni prima aveva fatto con particolare efficacia Shirley Bassey. Tra le ugole del Delle Vittorie, questa tendenza a evitare il nastro magnetico già inciso si sta facendo strada: i big della prossima puntata hanno già fatto sapere agli organizzatori che non si serviranno del «play-back». E' opinione diffusa che il pubblico apprezzi di più la «sincerità» di una interpretazione diretta.

Salvo qualche eccezione, tutti i protagonisti della competizione appaiono terrorizzati dalla giuria di giovani che il sabato sera prende posto sotto la cabina di regia, proprio davanti al palcoscenico. Le bordate di zeri rappresentano un incubo, mentre le giurie esterne sono attese con animo più sereno. Per i prossimi turni sono in progetto collegamenti esterni di grande prestigio. Si parla, per esempio, di dieci «Bluebell» che voteranno dal famoso «Lido» di Parigi; di dieci italo-americani che Ruggero Orlando riunirebbe in un grande teatro di Brooklyn; le palette dei nostri connazionali giungerebbero sul grande schermo di *Canzonissima* addirittura via satellite, sabato 7 o sabato 14 dicembre.

In tema di giurie, la settimana puntata ha offerto una curiosità: per la prima volta dai tempi di *Campanile sera*, Enzo Tortora e il neoposo Mike Bongiorno si sono trovati nuovamente di fronte, il primo da Milano con le dieci telefoniste del 110 e il secondo dall'ambasciata italiana di Colonia con i dieci lavoratori immigrati.

Non è improbabile infine che Aurelio Fierro, Louisel, Al Bano, Umberto Bindi, Milva e Don Backy siano giudicati, nel turno conclusivo del primo girone, da dieci personaggi del cinema riuniti sul set di *Metti, una sera a cena*, il film tratto dalla commedia omonima di Peppino Patroni-Griffi e che recentemente ha fatto registrare la clamorosa defezione di Gian Maria Volontè.

Canzonissima va in onda sabato 23 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

e adesso?



adesso Tigre

Il buon formaggio di tutta la famiglia, prodotto proprio in Svizzera, con l'Emmental di migliore qualità. E' tutto formaggio, è tutto Emmental, è tutto svizzero, è **Tigre**



Adesso, con la pratica apertura lampo per scartare più facilmente ogni spicchio.

Il «Piccolo» di Milano continua
la sua operazione culturale

UN TEATRO PER TUTTI

di Giancarlo Alessi

Scocca da Milano, quest'anno, l'ora della riscossa contro il teatro « digestivo » fenomeno d'élite, destinato a « morire tra le chiacchiere » dei soliti addetti ai lavori. Si tratta di una grossa operazione culturale, intrapresa con grinta e passione dal glorioso « Piccolo Teatro », che non potrà non costituire un rigenerante esemplario per tutte le organizzazioni culturali italiane, teatrali e no. Consapevole di dover operare sul pubblico non in termini di difesa e di conservazione, bensì in termini dinamici, di attacco, di pieno rilancio di un compito insieme sociale ed educativo, l'istituzione milanese ha fissato per la prossima stagione una serie di innovazioni volte a realizzare un'articolazione democratica della propria vita interna e a stabilire verso l'esterno un contatto permanente innanzitutto attraverso una politica dei prezzi di larga accessibilità, radicalmente rivoluzionata. Due soli ordini di posti, differenziati unicamente sulla base delle loro caratteristiche tecniche: platea e balconata. Nessuna discriminazione interna di prezzi: 1950 lire la poltrona di platea, 950 lire quella di balconata. E un'ulteriore riduzione concessa a « studenti » e « studenti lavoratori »: 700 lire, con un sistema di abbonamenti, che offre agli spettatori condizioni ancora più favorevoli.

In periferia

In tutto, 300 mila posti-teatro a prezzi assolutamente competitivi. Una piccola, ma in prospettiva grande rivoluzione, cui si accompagnano altre interessanti iniziative: quella, per esempio, di favorire l'afflusso di spettatori della provincia mettendo a loro disposizione mezzi di trasporto gratuiti e quella di promuovere, nello stesso tempo, un ciclo di spettacoli e di manifestazioni da portare direttamente in provincia. Un progetto analogo prevede, inoltre, l'allestimento degli spettacoli del « Piccolo » nelle zone periferiche della capitale lombarda; iniziativa questa che rientra in un vero e proprio piano di « decentramento teatrale » che intende dare al teatro una sua non effimera collocazione tra gli impianti sociali e culturali della fu-

tura organizzativa decentrata di una metropoli. Così si è giunti alla costituzione di un « Consiglio di gestione », aperto a tutti gli organici dell'Istituto (artisti, tecnici, amministrativi) per ottenere spinte ed incentivi dalla base; e, ancora, all'affiancamento di una « Consulta sindacale », strumento esterno attento da tutti gli ambienti di lavoro; alle « assemblee di spettatori », indette periodicamente e in occasione di singoli spettacoli per avere direttamente dal pubblico orientamenti e rilievi critici. Un premio teatrale « Piccolo-Giovani », riservato ad autori al di sotto dei 30 anni, e una « Civica Scuola d'Arte Drammatica » completano il quadro.

Dialogo attuale

E il cartellone? Anche qui, troviamo spettacoli destinati ad aprire un dialogo attualissimo con l'uomo contemporaneo, senza sterili sperimentalismi, all'insegna della ricreazione autentica, non disgiunta dall'impegno di stimolare le energie morali del pubblico. Tra essi figurano: *Visita alla prova de «L'isola Purpurea»*, il capolavoro teatrale di Bulgakov, « con interventi e ipotesi finali » di Giuliano Scabia; *La vita immaginaria dello stradino Augusto G.* di Armand Gatti (prima rappresentazione per l'Italia), dramma delle aspirazioni mancate di un uomo ferito durante uno sciopero; *Il crack* di Roberto Roversi (novità assoluta), che narra l'ascesa, l'apoteosi e la caduta di un neo-capitalista italiano, con una irruzione finale di motivi della protesta giovanile; *Off limits* di Adamov (prima per l'Italia), una lucida analisi di tutti gli aspetti più traumatizzanti della vita americana; *Erodiade* di Giovanni Testori (novità assoluta), un discorso diretto tra il personaggio — una donna — e il pubblico. Accanto ai suoi spettacoli nuovi, il « Piccolo » offrirà inoltre la produzione autonoma del « Gruppo Teatro e Azione » diretto da Giorgio Strehler: *Cantata di un fantoccio lusitano* di Peter Weiss. Ma numerosi altri spettacoli sono già allo studio ed una nutrita équipe di attori (tra cui Valentina Cortese, Renzo Giovampietrò, Gian Maria Volonté, Paolo Villaggio, Maria Monti, Carmen Scarpitta, Gigi Pistilli e decine d'altri) sono pronti a scattare per una delle più importanti operazioni della nostra storia teatrale.



Il Tornado tuttofare...

AiAX Tornado Bianco

pulisce qui, pulisce lì...
pulisce tutto in casa!

Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**





CANNELLINI, BORLOTTI BIANCHI di SPAGNA



I fagioli piu' buoni pronti sul piatto!

Non li cuocete più voi! La Star ha già fatto tutto: li ha scelti di prima qualità, saporiti e di buccia tenera; li ha lessati a fuoco lento in acqua con un po' di sale e nient'altro: sono assolutamente al naturale.

Chiedete a Stella Donati-Star - 20041 Agrate Brianza
il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...



PRODOTTI STAR SEZIONE AGRICOLTURA: OALLE MIGLIORI COLTIVAZIONI D'ITALIA

MONDONOTIZIE



Video a quattro

Il Secondo Programma televisivo della BBC ha trasmesso il primo di una serie di tredici servizi artistico-letterari realizzati in coproduzione dalla stessa BBC, dalla rete canadese CBC, dalla rete televisiva educativa statunitense NET e dalla tedesca Bayerischer Rundfunk. Le quattro reti hanno commissionato la serie ad una Casa produttrice, la Alan Kings Associated, che vi ha dedicato due anni di lavoro. I programmi hanno una durata di mezz'ora l'uno, ad eccezione di quello dedicato a Norman Mailer che dura un'ora. Il proposito della serie è di divertire e interessare, senza cadere in un tono cattedratico, e di presentare ritratti vivi e intelligenti delle personalità più interessanti dell'arte e della letteratura contemporanee.

Radio luminosa

Entro il prossimo Natale potrebbe entrare in funzione una nuova stazione radiofonica, «Radio Love», che non dipende dalla BBC né è una nuova radio pirata: è una stazione ottica che irradia le trasmissioni su raggi luminosi e neanche costosa da installare e mantenere operante, almeno per quanto si può giudicare ora. Questa nuova forma di trasmissione radio è dovuta agli studi del chimico David Williams di 27 anni e di una giovane aiutante. Se la stazione diverrà operante, sarà del tutto legale giacché la legge prevede l'obbligo della licenza solo da parte di stazioni radiofoniche. Per ricevere «Radio Love» basterà essere nella cerchia di visibilità diretta del trasmettitore e questo potrà avvenire con collegamenti che partono dalla sommità dei palazzi; un ricevitore costerà non più di 5 sterline. David Williams presenterà un prototipo di ricevitore a quanti hanno preso interesse ai suoi esperimenti ed intendono sostenerlo e finanziarlo; fra non molto quindi potrebbero avere inizio le trasmissioni.

Calano gli introiti

La conclusione di uno studio della National Association of Broadcasters indica come gli organismi radiotelevisivi statunitensi, nel 1967, abbiano aumentato le spese mentre, al contrario, sono diminuite le entrate. Hanno risposto al questionario della NAB su questo argomento 309 stazioni, e dai dati forniti risulta che una «stazione tipo» ha avuto un aumento medio delle spese

di 28 mila dollari. La CBS con la pubblicazione dei dati riferentesi alla prima metà dell'anno in corso dà una nuova conferma alla discesa dei profitti: 23.905.000 dollari di guadagno rispetto alla somma di 25.115.000 dollari per lo stesso periodo del 1967. Il presidente della CBS, Frank Stanton, afferma però che questa differenza è dovuta agli investimenti effettuati per lo sviluppo futuro e l'ammodernamento soprattutto delle stazioni radiofoniche.

Aumenta il canone

Nel corso di una riunione degli Intendanten della televisione tedesca a Brema, Cristian Wallenreiter, Intendant della Bayerischer Rundfunk, ha confermato ai giornalisti la necessità di richiedere un aumento di 2 marchi mensili per il canone televisivo e di 1 marco per l'abbonamento radiofonico, al fine di impedire che per gli organismi aderenti alla ARD si crei una situazione economica deficitaria. L'incremento delle ore di trasmissione televisive a colori dalle quattro attuali fino ad otto settimanali, se possibile, è strettamente subordinato all'aumento del canone e si ritiene che i presidenti regionali lo decidano durante la loro prossima riunione.

Ribassi tedeschi

La ditta tedesca Kuba ha annunciato che il televisore portatile «Colar» Kuba 211 B sarà ora venduto al prezzo di 998 marchi (circa 157 mila lire) nei grandi magazzini. Finora questo tipo di apparecchio, con schermo di 28 centimetri, era venduto a 1300-1500 marchi.

Man contro Londra

La richiesta della stazione radiofonica dell'isola di Man, «Radio Manx», di potenziare i suoi trasmettitori in modo da estendere le trasmissioni all'Inghilterra, è stata respinta decisamente dal ministro delle Poste inglesi John Stonehouse. La ragione di questa opposizione è che «Radio Manx», secondo l'atto stipulato nel 1962 fra il governo inglese e l'isola di Man, può trasmettere annunci pubblicitari ma solo sul territorio dell'isola. Questa clausola è stata confermata, malgrado le violente opposizioni dei dirigenti della stazione radiofonica e dei membri del «Parlamento» dell'isola, i quali vedono crollare la speranza di grossi guadagni da parte di ditte commerciali e di agenzie pubblicitarie, e minacciano di appellarsi all'ONU per risolvere la controversia.



**fantastico!
entrate una volta
nella dolcezza
di Super Silver**

**non potrete
uscirne più.**





NAPOLEONE A VENEZIA



Alcune scene della terza puntata di «Il Leone di San Marco», ambientata a Verona e Venezia sul finire del Settecento. Nelle fotografie in alto, a sinistra Adolfo Geri nelle vesti del Doge Ludovico Manin; a destra, Mario Bardella e Giorgio Gusso (nel personaggio del soldati Zambon e Pianta) con Susanna Maronetto. Qui sopra, un «esterno» veneziano così come è stato ricostruito negli studi TV



Carlo Giuffrè impersona Napoleone Bonaparte, di fronte al quale i veneziani, discordi e troppo deboli per una reazione, cedono le armi. Nella fotografia in basso, Gianni Mantesi, che dà vita al personaggio di padre Mancini, un coraggioso frate veronese che incita il popolo a difendere la sua libertà, e viene poi fucilato dai francesi; con lui, Iginio Bonazzi nella divisa di un ufficiale napoleonico

La storia diventa spettacolo: seguendo una formula ormai collaudata con i consensi del pubblico «adulto», la TV si prepara a raccontare agli spettatori in calzon corti le vicende della decadenza e rinascita di Venezia. E' Il Leone di San Marco, serie in sei puntate scritta da Tito Benfatto e Gianni Pollone, attualmente in lavorazione negli studi del Centro di Torino. Ravvivando la realtà documentata con episodi e personaggi di fantasia, si parte dal 1725 e attraverso le lotte con i pirati, la resa a Napoleone, il disinganno di Campoformio, l'eroica resistenza antiaustriaca del 1849, si giunge alla terza guerra d'indipendenza e all'unione con l'Italia. Numerosissimi gli interpreti della serie: citiamo fra gli altri Marina Dolfi, Paola Quattrini, Mico Cundari, Mauro Barbagli, Marisa Fabbri, Mario Valdemanin, Elena Zareschi, Carlo Enrici, Franco Volpi, Carlo Cataneo. La regia è di Alda Grimaldi, le scene di Andrea Debernardi, i costumi di Rita Passeri. Le foto di queste pagine sono state scattate durante le riprese della terza puntata, nella quale Venezia perde la sua indipendenza, incalzata dall'inarrestabile conquista di Napoleone. La vicenda si svolge in gran parte a Verona, teatro d'una sollevazione popolare contro i francesi, e contro la timorosa politica del governo veneziano. Guidati da un frate, padre Mancini, i veronesi lottano coraggiosamente contro l'invasore, ma d'altro canto provocano la violenta reazione di Napoleone, il quale trae pretesto dalla situazione per costringere Venezia alla resa. L'eroico padre Mancini e altri patrioti perderanno la vita in nome della libertà. Il doge Ludovico Manin, cedendo alla forza, dovrà lasciare Venezia: è il momento più oscuro nella gloriosa secolare storia della Serenissima, che tornerà libera soltanto dopo più di mezzo secolo, nel quadro d'una nuova Italia indipendente ed unita.



COMET PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Macchie sulla Luna

«Quando osservo la Luna», ci scrive da Bologna la signora Patrizia Sermenghi, «mi sembra di vedere la immagine di un viso umano. Come mai? Che cosa sono tutte quelle macchie?».

Effettivamente, guardando la Luna ad occhio nudo, si vedono delle macchie, nelle quali la fantasia dell'uomo ha raffigurato le cose più diverse. Un uomo che porta un fascio di spine; una vecchia che legge un libro; un uomo con i bastoni o — come i cinesi — una lepre che salta. Ma certamente la rappresentazione più comune è quella di una faccia umana; ciò perché la disposizione delle macchie corrisponde sufficientemente a quella degli occhi, del naso e della bocca. Questa somiglianza, che è dovuta alla fortuita configurazione geografica della Luna, è d'altronde molto vaga e scompare non appena si osserva la Luna con un cannocchiale. Infatti, le macchie che si osservano ad occhio nudo sono naturalmente le più grandi, ed enormemente maggiore è il numero di quelle che si scoprono con l'ausilio di un cannocchiale, anche modesto.

La superficie della Luna è varia e tormentata. Vi sono pianure, montagne, valli e crateri. Quelle che appaiono come macchie sono zone piane e oscure; i primi osservatori credevano che fossero mari o grandi laghi e diedero loro nomi fantasiosi e spesso poetici.

E' stato poi scoperto che le macchie scure, che occupano circa la metà della superficie visibile della Luna, non possono essere mari, per la semplice ragione che sulla Luna non vi è acqua. Quindi non vi sono piogge, non vi sono fiumi, non vi sono mari. Le macchie che vediamo non sono che enormi distese di lava o di altri materiali, solidificati.

Africa e Sudamerica

Il signor Giorgio Biletti di Verona, scrive: «Guardando un mappamondo, ho spesso osservato un fatto curioso. Le coste orientali dell'America del Sud hanno una forma che sembra quasi la copia in negativo delle coste occidentali dell'Africa. Sembra quasi che, accostando tra loro le sagome di questi due continenti, esse potrebbero combaciare quasi perfettamente. C'è forse una

ragione di questo fatto o è una pura coincidenza dovuta al caso?».

Altro che coincidenza dovuta al caso! La stessa osservazione è stata fatta da scienziati che si occupano della geografia, cioè della fisica della Terra, ed essi sono arrivati alla conclusione che in epoche remote i due continenti erano proprio appiccicati l'uno all'altro. Ma c'è molto di più. Infatti, dagli studi più recenti pare che tutti i continenti della Terra fossero attaccati assieme in due grandi masse, l'una nell'emisfero Nord e l'altra nell'emisfero Sud. A Nord c'era un unico, grande ammasso continentale che comprendeva le due Americhe, l'Europa e l'Africa. A Sud c'era un altro grande continente che includeva l'Antartide, l'Australia e l'India. Questi due grandi continenti sono stati battezzati con i nomi di Laurasia, quello a Nord; e di Gondwanaland quello a Sud. L'idea è dunque, secondo questi scienziati, che i continenti siano delle specie di enormi zatteroni, che galleggiano su di un fondo più denso e che lentamente vanno alla deriva, talvolta spaccandosi in più pezzi. Questa idea, per uscire dal catalogo della fantasia ed entrare in quello delle osservazioni scientifiche, ha naturalmente bisogno di essere provata. Ed il bello è questo: che alcune prove sono state trovate e tutte sembrano confermare questa idea. La prima prova consiste nel vedere, proprio come diceva lei, se i bordi dei continenti attuali, e che si suppone si siano staccati tra di loro, coincidono abbastanza bene. Scienziati inglesi dell'Università di Cambridge hanno provato appunto a ricongiungere i bordi delle due Americhe, con l'Africa e l'Europa. Con l'aiuto di un calcolatore elettronico, essi sono riusciti ad ottenere una figura, come in un gioco di incastri, nella quale le linee combaciavano quasi perfettamente.

Nonostante questo successo, si sono cercate ancora altre prove. Una di queste consiste nel confrontare l'età, in miliardi di anni, delle rocce che costituiscono i continenti. Infatti esistono diversi metodi per determinare l'età delle rocce, anche se sono antichissime. Questi metodi, in genere, si basano su misure di radioattività di alcuni elementi che costituiscono le rocce stesse. Per esempio, c'è in

novità
1968

Testanera



RADIOSA

nella messa in piega
che ti fai tu

Un modo nuovo di fare la messa in piega, per te da Testanera: Taft-Piega Gel. È un vellutato gelé che rende i tuoi capelli docili alla piega. Ora puoi fare da te, realizzare la linea che ami, è così facile! Taft-Piega-Gel. Ti sentirai radiosa!

Lire 150

Taft Piega-Gel



Testanera



DOLCE

come i tuoi capelli
eneramente puliti

u ti levi e
shampoo Glem
il cure con
dolcezza. Prova
e tu formula:
nutritivo
all'uovo.
Sgrassante
alle erbe
lipine,
antiforfora
di Thiohorm.



Africa una grande zona di rocce, vecchie di due miliardi di anni, molto più antiche di quelle delle regioni circostanti, che hanno solo 600 milioni di anni. Questa zona arriva ad affacciarsi ad ovest su quello che adesso è l'oceano Atlantico meridionale, all'altezza di Ghana, e lì finisce bruscamente. Guardando la cartina, preparata dagli scienziati inglesi, dei continenti ravvicinati, si osserva che la zona delle rocce africane più antiche dovrebbe ritrovarsi nella costa occidentale dell'America del Sud, e precisamente nel Brasile, se è vero che questi due continenti una volta erano attaccati l'uno all'altro.

Con sorpresa e gioia, come loro stessi hanno riferito, un gruppo di scienziati europei, specialisti nel determinare l'età alle rocce, hanno trovato nel Brasile, esattamente nella zona prevista, lo stesso banco di rocce più antiche che si interrompeva bruscamente sulle coste occidentali dell'Africa.

Queste ed altre prove altrettanto convincenti rendono adesso accettabile la teoria dei continenti che, come grandi zatteroni vanno alla deriva, quasi galleggiando su di uno strato sottostante. Ci si potrebbe chiedere perché questi zatteroni si muovono e quali forze li spingono a muoversi. Anche per questa domanda cominciano ad esservi risposte convincenti, che dimostrano ancora una volta i grandi progressi della scienza; sarebbe però troppo lungo parlarne ora.

Luce per studiare

La signora Ada Turchi, di Alessandria, scrive: «Anche durante il giorno mio figlio preferisce studiare con la stanza in penombra e la luce sul tavolo, poiché dice che la luce naturale lo distrae. Quale lampada mi consigliate per la sua scrivania?».

Effettivamente per chi studia, la luce naturale può presentare l'inconveniente di essere troppo diffusa rispetto al libro, che è il solo oggetto veramente importante da illuminare. Quando nella stanza c'è troppa luce, chi studia è distratto. Chi studia ha bisogno di poter ben concentrare la propria attenzione e ciò richiede, tra l'altro, silenzio e luce adatta — non troppo intensa né diffusa. Una luce con giusta intensità si ottiene facilmente impiegando una comune lampadina a filamento incandescente da 50 Watt, posta sulla sinistra di chi legge. Un'illuminazione più intensa è inutile: non si migliora né la precisione né il tempo che si impiega a leggere. Anche l'illuminazione troppo diffusa è fastidiosa, proprio perché distrae, perché rende più difficile concentrarsi solamente sulla pagina utile. Probabilmente il suo figliolo avverte questo disturbo della illuminazione naturale, troppo diffusa e

troppo difficilmente regolabile nella sua intensità; e preferisce la stanza in penombra con la luce sul tavolo. La cosa migliore è quindi una tradizionale lampadina a filamento, protetta da un buon paralume.

Con una lampadina di questo tipo, si può ottenere quella concentrazione luminosa che facilita anche la concentrazione del pensiero. La luce come abbiamo detto, dovrà provenire da sinistra, con cono luminoso non troppo ampio, ma neppure così limitato da lasciare in ombra, per esempio, il vocabolario, che occorre tenere lì, a portata di mano e di sguardo. Essa dovrà essere inoltre di colore bianco, anche se con presenza di toni gialli, come è appunto la luce delle lampade a incandescenza.

Il pesce congelato

La signora Lina Maffei di Roma, scrive: «Il pesce congelato è senz'altro più conveniente di quello fresco ed è anche più pratico poiché generalmente è già pulito. Tuttavia, a parte che a volte esso è completamente insapore, potreste dirmi se il suo uso è consigliabile?».

Senz'altro, cara signora; con le moderne tecniche di congelazione rapida, il pesce appena pescato viene portato rapidamente, e cioè nel giro di poche ore, ad una temperatura di circa meno 35 gradi e conservato quindi in celle a temperatura non superiore a meno 22 gradi. In questa maniera il pesce mantiene — a distanza di mesi dalla cattura — gusto ed aroma naturali. Infatti, il particolare metodo di raffreddamento non solo blocca ogni processo distruttivo ma evita anche — al contrario dei vecchi e lenti processi che prima erano in uso — la formazione di grossi cristalli di ghiaccio all'interno delle fibre muscolari. Tali cristalli lesionano le pareti delle fibre stesse per cui, all'atto dello scongelamento, si ha una perdita di umori e di aromi, mentre il pesce acquista una consistenza stopposa ed innaturale. La congelazione profonda, rapida o ultrarapida, porta alla formazione di microcristalli che non lesionano le fibre per cui, allo scongelamento, il pesce presenta le sue peculiari caratteristiche di freschezza.

Può talvolta capitare di trovare del pesce congelato di qualità non del tutto soddisfacente e cioè privo di aroma e di consistenza stopposa. Ciò deve attribuirsi a qualche inconveniente sopravvenuto durante le fasi di immagazzinamento e di trasporto a terra, ossia a qualche improvvisa smagliatura nella catena del freddo. Ma si tratta ormai di casi sempre meno frequenti che tendono a scomparire, col progresso tecnologico e con l'intensificarsi dei controlli. Ci si può quindi accostare con fiducia a questo prezioso alimento.

Testanera




GIOVANISSIMA

con la lacca che ha la tua fresca età

Sui tuoi capelli giovani, vivaci:
Junior Taft. La lacca pura,
superatomizzata, che lascia i tuoi
capelli liberi nella linea che hai scelto.
La lacca per le giovanissime...
nuova per te da Testanera.
In due formati: L. 450, L. 650.

Lacca Junior Taft





*Camicie di Terital.
Chi non ne ha almeno due?*

*Parures, sottovesti, camicie da
notte. C'è sempre nylon sulla pelle.*

*Bianca, rosa o azzurro.
è diventata classica.*

C'era una volta il detersivo per tutto.

Ora c'è Dato speciale per fibre sintetiche

(Dato mantiene le fibre come nascono
e il bianco non ingiallisce più)

In un mondo di fibre nuove c'era bisogno
di un detersivo di capacità nuove.

Ci abbiamo pensato noi.
Dato è il primo detersivo studiato per le fibre
moderne. Cioè per lavarle nel modo giusto.

Dato ha un'affinità speciale per le fibre
sintetiche:
sa come prenderle, sa come trattarle.

Per questo Dato mantiene le fibre come
nascono. E il bianco non ingiallisce più.



Dato-lo raccomandano i produttori di fibre sintetiche



Oltre che al talento, deve il successo alla sua eccezionale vitalità, che gli ha guadagnato il soprannome di «Monsieur 100.000 volts». Se in scena può sembrare che improvvisi, che si affidi soltanto all'istinto, in realtà ogni suo spettacolo è preparato con cura minuziosa. E' anche incredibilmente modesto. Una delle sue canzoni, «La barque», è stata prescelta dalla FAO per una campagna contro la fame nel mondo

di S. G. Biamonte

La FAO ha scelto una canzone di Gilbert Bécaud, *La barque*, per una iniziativa che rientra nel programma della lotta contro la fame nel mondo. La canzone sarà incisa in quattro versioni differenti dallo stesso Bécaud, da Miriam Makeba e da altri due cantanti di fama internazionale, e il ricavato delle vendite del disco sarà devoluto interamente al fondo per l'assistenza alle popolazioni sotto-alimentate. Per propagandare *La barque*, sono state fatte le cose in grande: il «fantastico Gilbert»

(come lo chiamano) ha lanciato la canzone nel corso d'uno spettacolo svoltosi a Città di Messico la sera del 27 ottobre, dopo la chiusura dei Giochi Olimpici. Alla fine di luglio, Bécaud era stato l'ospite d'onore d'un'altra manifestazione che si chiamava Olimpiade: quella della musica leggera allo stadio di Atene. Fu il mattatore della serata, naturalmente, e impressionò il pubblico anche per il suo aspetto da eterno ragazzo, per la straordinaria vivacità scenica che gli ha meritato il soprannome di «Monsieur 100.000 volts». Vedemmo molte persone restare incredule, sentendo

segue a pag. 68

*L'ex pianista di Edith Piaf ha raggiunto con la sua arte
una popolarità mondiale*

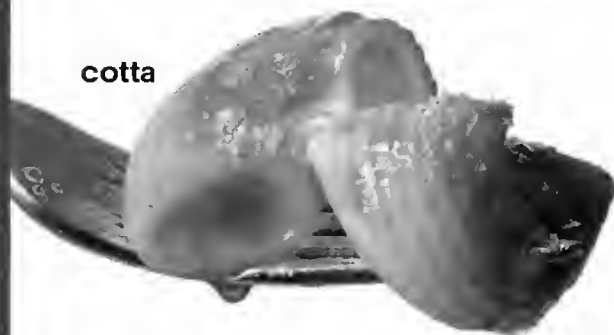
IL FANTASTICO GILBERT



Qui sopra e nella pagina a fianco,
tre immagini
che mostrano Bécaud alle prese
con i suoi principali strumenti di lavoro:
la macchina da scrivere e il pianoforte
e
parole e musica delle sue canzoni
e l'aereo che gli consente
di tener fede agli innumerevoli impegni
in tutto il mondo



cruda



cotta

pasta Agnesi aumenta 3 volte in cottura

Se vi occorre-
va 100 gr. di pasta
al piatto, con Pasta Agnesi ne bastano 33.
e alla fine di ogni serata vi rimane
un magnifico piatto in più di Pasta Agnesi.
Pasta Agnesi è proprio il modo
duro di farlo!



AGNESI, PASTA DA AMATORE!



Gilbert Bécaud

segue da pag. 66

che quel « giovanotto » ag-
lissimo, snello e apparente-
mente inesauribile, ha in
realtà 41 anni, che è sposato
(con l'attrice Monique
Nicholas) e ha tre figli.
In realtà, il successo di Bé-
caud è strettamente legato,
oltre che al suo grande ta-
lento di compositore e di
cantante, a questa esube-
rante vitalità che ne ha fat-
to un personaggio tipico e
popolare: quel suo agitarsi
in continuazione tra il mi-
crofono e il pianoforte, col
colletto sbottonato e la ma-
no all'orecchio, quei picco-
li passi di danza che ac-
cenna a volte per « sceneg-
giare » una canzone, quel
continuo ammiccare per
commiserare o sbelfeggia-
re gli immaginari personag-
gi dei quali canta le disav-
venture; tutto questo crea
un'atmosfera elettrizzante
nel suo recital, alla quale
il pubblico non riesce a sot-
trarsi. Al contrario, anche
gli ascoltatori più guardin-
ghi finiscono per essere
presi nel gioco di questo
singolarissimo commediante
della canzone. Il suo stile
aggressivo, completamente
diverso da quello misurato
ed essenziale di un Yves
Montand come da quello ac-
corato ma allusivo di un
Aznavour, gli ha permesso
di restare sempre tra i fa-
voriti, senza avere alti e
bassi a seconda dei capricci
della moda. Qualcuno, anzi,
lo considerò a suo tempo un
anticipatore degli urlatori.
Ma Bécaud non è tanto un
cantante-compositore astu-
to, quanto un musicista
completo che sa puntual-
mente ricondurre alla pro-
pria misura i fermenti e gli
umori nuovi che si vanno
manifestando di anno in an-
no. E' anzi fra i pochissi-
mi interpreti contempora-
nei di canzoni che abbiano
fatto regolari studi musica-
li. Forse sono in pochi a
saperlo, ma da ragazzo
François Silly (è questo il
suo vero nome) studiò pia-
noforte e composizione al
Conservatorio di Tolone con
tanto profitto da vincere

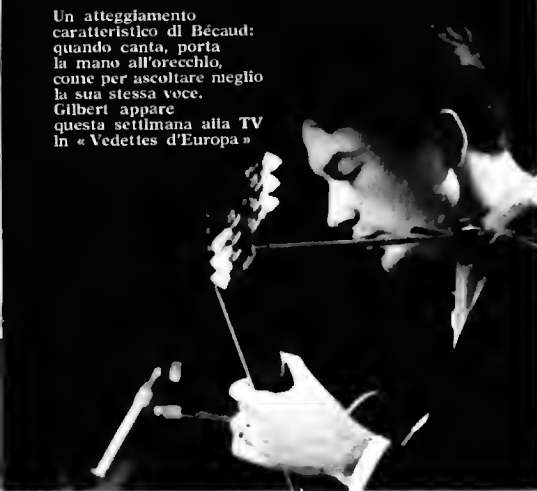
una borsa di studio che gli
permise di frequentare per
due anni un corso di perfe-
zionamento a Roma.

Quando è in scena, sembra
un artista tutto istinto, gra-
zie alle sue formidabili do-
ti di « showman », ma ba-
sta seguirlo nella prepara-
zione d'uno spettacolo per
scoprire qual è il vero Bé-
caud. La mattina presto, co-
mincia a provare da solo,
mentre il suo quartetto d'ac-
compagnatori prova per pro-
prio conto. A mezzogiorno,
provano daccapo tutti insie-
me. Nel pomeriggio, poi, si
riserva tre ore esclusiva-
mente per la prova dei mi-
crofoni, sguinzagliando per-
sone di fiducia in ogni an-
golo del teatro, per sencer-
rarsi che l'acustica sia per-
fetta in tutti gli ordini di
posti. Quattro anni fa, quan-
do il Teatro Club lo fece
venire a Roma per un reci-
tal al Teatro Sistina, affidò
a un regista di gran fama
come Henri Georges Clou-
zet la dosatura degli « ef-
fetti » e lo sfruttamento dei
giochi di luce. E' un « per-
fezionista », insomma, che
tuttavia sa dare prova d'una
civiltà esemplare, fino a sug-
gerire quasi l'impressione
d'una modestia incredibile
a chi è abituato a trattare
coi capricciosi divetti no-
strani della musica leggera,
che girano sempre col disco
dell'ultimo successo da juke-
box in tasca. Intervistato da
un giornalista per una rubri-
ca d'attualità della televisio-
ne, Bécaud fu anche invitato
ad accennare una canzone,
naturalmente. Accettò con
entusiasmo, si mise al pia-
noforte e disse: « Ditemi voi
che cosa debbo cantare. La
trasmissione è vostra ».

Il primo successo

Agli inizi della carriera di
Gilbert Bécaud c'è il nome
di Edith Piaf, che lo scelse
come pianista accompa-
gnatore per la sua prima tour-
née in America, nel 1946. Il
posto gliel'aveva procurato
Jacques Pills che l'aveva co-
nosciuto a Parigi, dove Gil-
bert s'era trasferito da To-
lone, poco dopo il suo ritor-
no dal corso di perfeziona-
mento a Roma. Rientrata in

Un atteggiamento
caratteristico di Bécoud:
quando canta, porta
la mano all'orecchio,
come per ascoltare meglio
la sua stessa voce.
Gilbert appare
questa settimana alla TV
in « Vedettes d'Europa »



Francia, la Piaf raccomandò il giovane pianista a Louis Amade, col quale Bécoud scrisse *Les croix*, una canzone che, lanciata da Juliette Greco, fu il suo primo successo. Vennero poi altre composizioni destinate a dargli la celebrità: *Mes mains, Viens, Donne moi, Je veux te dire adieu*, ecc., scritte con la collaborazione di Pierre Delanoë che è rimasto uno dei suoi parolieri di fiducia. Incoraggiato dagli amici, Gilbert si decise a presentarle personalmente, e il 20 dicembre 1952 debuttò come cantante al Rotary di Versailles. Poche settimane dopo, era ammesso all'Olympia che è un po' il « tempio » della canzone francese. In quell'occasione aggiunse al suo programma *Quand tu dances*, la canzone che l'anno seguente gli avrebbe fatto vincere il suo primo « Grand Prix du disque ».

Da allora, la fama di Gilbert Bécoud s'è diffusa praticamente in tutto il mondo. Alcune sue composizioni, come *Le jour où la pluie viendra* o *Et maintenant*, sono diventate « best-sellers » internazionali, incise dai cantanti più prestigiosi. Ma ci sono state anche le varie *Marie Marie, Nathalie, Le pianiste de Varsovie, Rosy et Johnny, Le bateau blanc*, *Toi e tante altre invenzioni felicissime*, sorrette da una fertile vena melodica e da una ricchezza armonica inconsueta nel mondo della canzone. C'è stato anche il cinema; una parte accanto a Françoise Arnoul in *Le pays d'où je viens* (con i dialoghi di Marcel Achard), il film musicale *Casino de Paris* con Caterina Valente, le canzoni per Brigitte Bardot in *Babette va alla guerra*, e poi *Croquemitouffe*, *Les petits matins*, ecc.

Nel 1962, dopo anni di lavoro nei ritagli di tempo fra una tournée e l'altra, ci fu l'approdo di Bécoud alla lirica con *L'opera d'Aran* (libretto di Jean Emmanuel, Louis Amade e Pierre Delanoë, direttore Georges Prêtre, regista Margherita Wallmann, interpreti principali Rosanna Carteri e Alvinio Misciano). La presentazio-

ne di quest'opera al Théâtre des Champs Élysées di Parigi superò i limiti dell'episodio curioso: ebbe anzi un esito molto brillante. Eppure, non ha avuto seguito.

In italiano

Gilbert è tornato alla canzone, e in questi ultimi cinque anni s'è perfino adattato alla moda di incidere i propri dischi in un italiano volenteroso (« Forse », ha confessato, « lo parlavo meglio quando studiavo a Roma »); così, *La nave bianca*, *Mourir a Capri*, *L'importante è la rosa*, fino alla più recente *Tonina, la zia e i fiori* presentata nel giugno scorso alla Mostra internazionale della musica leggera a Venezia, quando gli è stato assegnato il trofeo Ca' d'Oro.

Il trofeo era motivato da « meriti speciali » nel mondo della canzone, e a molti è sembrato perlomeno singolare vederlo ritirare da un Bécoud che cantava *Tonina, la zia e i fiori*. Ci sarebbero state (*Opera d'Aran* a parte) altre pagine del cantante-compositore più intonate all'occasione: un *T'es venu de loin*, per esempio, la famosa composizione che sviluppa il tema dell'incontro col Cristo alla maniera di certi « gospel songs »; e *L'orange* che, attraverso il racconto d'un assurdo processo di sapore vagamente kafkiano, affronta il problema dell'angoscia e dell'incomunicabilità; o perfino *Tu le regretteras*, che è una larvata apologia del generale De Gaulle, ricordato però soprattutto come capo della Resistenza. Sennonché, gli avevano detto: « *Tonina* è il tuo ultimo disco, e devi « spingere quello ». Agli amici, poi, Gilbert Bécoud ha confidato che non accetterà mai più un consiglio del genere.

S. G. Biamonte

Il numero di Vedettes d'Europa dedicato a Gilbert Bécoud va in onda martedì 19 novembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

Dalle colline toscano sulla vostra tavola

L'olio d'oliva Carapelli
vi arriva
dalle colline toscane
con tutto il suo
sapore casalingo.

Provatelo sull'insalata
e sentirete
com'è saporito e leggero.



ACETO CARAPELLI
Da oggi in vendita in tutti i negozi



Liebig presenta 7 C

Minestra di pasta con verdura.



Pastina in brodo.



Minestra con pasta e fagioli.



Minestra
alla camp

**Minestre Liebig
Cocktail di primizie.**

Raccogliete i punti Liebig:
offerrete bellissimi regali



Cocktail di Primizie:

Minestrone con pasta.

e con riso.

minestra con
verdura alla
campagnola

LIEBIG

LIEBIG
minestra con
verdura alla
campagnola

maci

PELLICCE

Finite le riprese del suo ultimo film, *Pecora nera*, girato accanto a Vittorio Gassman, e prima di incominciare il prossimo, sotto la guida di un regista francese, Lisa Gastoni ha accettato di presentare alcuni prêt-à-porter della pellicceria Fendi di Roma, che uniscono un'indiscussa convenienza economica alla eleganza e alla praticità. Di Fendi sono anche le borse e le sciarpe: le scarpe e gli stivali sono di Colombo, i cappelli di Argenti e i guanti di Perrone

PRONTE

1 Al blusotto sportivissimo (può addirittura sostituire la giacca a vento) chiuso da tanti zip e rifinito in pelle, si addice un nome esotico: weesel, ossia visonetto cinese. Costa 120 mila lire





- 2** Sono tornate in voga le pellicce a pelo lungo, soffici e caldissime. Questo modello sportivo, con la cintura di camoscio, è in volpe cinese e costa 250 mila lire
- 3** Fantasia è la parola d'ordine per la pelliccia giovane. Molto originale è il paltoncino di petit-gris con intarsi di lana lavorata a mano. Costa 180 mila lire
- 4** Il mantello di marmotta di linea molto avvolgente (180 mila lire) ripropone in formato gigante il disegno spinato dei tessuti sportivi alla moda



5 Costa 240 mila lire e sostituisce il cappotto dal mattino alla sera il mantello in herminette color moka lavorato a rulli orizzontali. La lunga sciarpa in jersey di lana costa 15 mila lire

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



SINFONIE DI ROSSINI

La gazza ladra

La scala di seta

Guglielmo Tell

Il barbiere di Siviglia

Musica del temporale da

Il barbiere di Siviglia

Semiramide

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
diretta da Tullio Serafin

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE
IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**E' già in vendita il quindicesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OVERTURES
Musiche di Beethoven, Brahms, Mendelssohn e Schumann
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
E GLI ALTRI CAPOLAVORI
DEL BAROCCO EUROPEO
3. LISZT E BRAHMS
Fantasia ungherese, Rapsodie ungherese 4 e 5. Ouanze ungheresi
4. ETTORRE BASTIANINI
Scene da opere verdiane con Antonietta Stella, Renata Scotti, Ivo Vinco, Gianni Foggia, Flaviano Labò
5. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta Chopin e Debussy
6. GRANDI VALZER LIRICI
E ROMANTICI
7. GEORGES BUZET
L'Arlesiana - Suites n. 1 e n. 2. Carmen - Suite n. 1; « Coro dei monelli » e « Canzone gitana » dalla Suite n. 2
8. FRANZ SCHUBERT
Quintetto « La Tröla ». Quartettssatz in do min., O. 703
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
Musiche di Mozart e Haydn
10. ANTONIO VIVALDI
Le 4 stagioni e Concerto grosso in re min., op. 3 n. 11 P. 250
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
Musiche di Turina e De Falla
12. CONCERTO RUSSO
Musiche di Kaciaturian, Ciaikovski, Rimski-Korsakov, Mussorgski, Borodin
13. VALZER PER PIANOFORTE
Musiche di Brahms, Schubert, Chopin
pianisti: Seemann, Demus, Askenase, Vášáry
14. OAVIO E IGOR OISTRAKH
Max Bruch: Concerto n. 1 in sol min. per violino e orchestra, op. 26
Beethoven: Due romanze per violino e orchestra
Royal Philharmonic Orchestra di Londra
15. ...e che usciranno
16. EDVARD GRIEG
Suites da « Peer Gynt »; Giorno di nozze su Troldhaugen e Marcia di omaggio da « Sigurd Jorsalfar »
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANOFORTE
Musiche di Mozart, Beethoven e Weber. Solisti: Annie Fisher, Sviatoslav Richter e Margrit Weber
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
Oratorio di Natale - Cori e arie
Solisti: Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Fritz Wunderlich. Coro e orchestra Bach di Monaco diretti da Karl Richter

«L'uomo di paglia»: in TV un film
del secondo periodo di Germi

LA DIFESA DEI CALZONI COL RISVOLTO

di Francesco Bolzoni

L'uomo di paglia appartiene al secondo tempo della carriera, della vita se si vuole, di Pietro Germi: quello della « difesa dei calzoncini col risvolto ». Prima di allora, il regista genovese (il viso da rivoluzionario buono sotto il cappello alla messicana) amava raccontare le sanguigne ballate del nostro Sud, da *In nome della legge* a *Il cammino della speranza*. Dopo, si divertirà da uomo di mondo a stuzzicare con sapida ferocia certo comportamento ipocrita, da *Divorzio all'italiana* a *Sedotta e abbandonata* a *Signore e signori*. Ma tra il 1955 e il '58, nella sua stagione di mezzo, Germi è un autore « al punto », come direbbero i moralisti contro-riformisti, un uomo che sta domandandosi quanto valgano le ragioni in cui ha creduto fin qui. Non certo per civetteria letteraria (è un narratore istintivo e non un intellettuale al cinematografo), la sceneggiatura di *L'uomo di paglia* si apre con una citazione del poeta inglese T. S. Eliot: « Siamo gli uomini vuoti / siamo gli uomini imbottiti / che appoggiamo l'uno all'altro / la testa piena di paglia ». Proprio perché è indeciso sul da farsi, egli si attacca, difendendo, quasi con disperata ostinazione, a certi valori, a certe consuetudini.

Fuori moda

« Sono uno all'antica », diceva a chi lo intervistava nel '56. E mentre tutti portavano calzoncini a tubo, quasi a sfida, lui si ostinava a indossare quelli col risvolto, allora « fuori moda ». Su tale abitudine di Germi, si svolse perfino una polemica sui giornali. Non si trattava, è ovvio, solo di una sciocca disputa su un capo di vestiario. Sotto, c'era dell'altro. *L'uomo di paglia*, e il precedente *Il ferroviere* che risente del medesimo clima psicologico, indicarono un modo per uscire dalla grave crisi artistica oltre che industriale che si era impadronita del nostro cinema. Il neorealismo, il movimento più vivo del dopoguerra, era ormai esaurito. I registi scoprivano, neanche con troppo rammarico, che il film non poteva cambiare le rigide leg-

gi che regolavano la società; o che su di essa la sua influenza era troppo modesta. E, per reazione, si convertivano a una volgare concezione dello spettacolo. Anche Germi attraversò un momento di sbandamento (*La presidente*, *Gelosia*). Ma seppe superarlo. Ci riuscì, grazie anche all'aiuto dello sceneggiatore Alfredo Giannetti che sarebbe poi diventato il regista della fortunata *Famiglia Benvenuti*, recuperando una linea autobiografica, riaffacciandosi a quel mondo di operai, di osterie, di caseggiati di periferia, caro a tanta narrativa ottocentesca, che egli aveva conosciuto nella giovinezza.

Sentimentale

Era, in questa operazione, molto sincero e, anche, abbastanza commosso. Con *Il ferroviere*, fece piangere mezza Italia sulle disgrazie di un pover'uomo che, dopo un incidente sul lavoro, assiste alla rovina della sua famiglia finché, prossimo alla morte, ritrova la serenità perduta. Si rinvergono, nel film, osservazioni troppo belle per essere vere. Nel successivo, appunto *L'uomo di paglia*, Germi conservò alcuni elementi di sicura presa emotiva: il bambino « commovente » e il sentimentale « ritorno a casa ». Ma, stavolta, si sforzò di difendersi dal patetismo, di guardarsi da un « naturalismo intimistico di lontana derivazione deamicisiana ». Nel descrivere il caso di un operaio che, quasi « per uno scherzo del destino », si trova coinvolto in un adulterio destinato a concludersi drammaticamente, si propose di fare un « breve incontro » nel mondo di *Ladri di biciclette*. Tentò, cioè, di restituire sentimenti umbratili a personaggi d'estrazione popolare che, secondo una convenzione allora dominante nel nostro cinema, dovevano mostrare soltanto certi gesti, certi stati d'animo quasi obbligati. Anche i critici, che non amarono *L'uomo di paglia*, riconobbero che, in esso, Germi aveva disegnato con finezza le figure della ragazza (interpretata da una sorprendente Franca Bettoia) e della moglie (un'intensa Luisa Della Noce).

L'uomo di paglia va in onda lunedì 18 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

RUOTE E STRADE



I fatti del Salone

Sembrava che quello di Torino dovesse essere un Salone in tono minore. Ed invece la cinquantesima rassegna automobilistica nazionale verrà ricordata per molto tempo. Le ragioni? Eccole: per l'annuncio dell'accordo Fiat-Citroën che l'ha preceduta di qualche giorno; per le dichiarazioni di Gianni Agnelli a proposito del traffico sempre più caotico e dei mezzi per agevolare la circolazione e consentire il parcheggio; per il prototipo di taxi presentato dalla Fiat, e per il coupé, anch'esso presentato quale prototipo, dall'Autobianchi. Ed il Salone torinese verrà naturalmente ricordato anche per altri motivi quali, ad esempio, le « costruzioni » presenta-

chiarate a proposito di circolazione e di parcheggi. Dopo aver accennato alle opere che la Fiat ha privatamente realizzato (autostrade e trafori), Agnelli ha detto che i costruttori d'auto si debbono preoccupare di mettere l'automobilista in condizione di circolare e parcheggiare agevolmente. Qualche anno fa una simile dichiarazione sarebbe stata impensabile. Oggi può sorprendere, ma fa capire che i fabbricanti di autoveicoli hanno coscienza del problema e che vi pensano seriamente. Un problema che può essere affrontato da diverse posizioni, più o meno decise. Per quanto riguarda ciò che abbiamo visto al Salone di Torino, la Fiat ha affrontato il problema del traffico cittadino presentando il prototipo di un taxi. E' forse la prima volta che nel nostro Paese

tutto funzionali: basterà dire che per questo veicolo la Fiat ha depositato ben 15 brevetti. Sempre dal gruppo torinese — ma sotto le insegne dell'Autobianchi — è stato presentato un coupé sportivo. La mano dello stilista è la stessa che ha disegnato il taxi, a conferma di una versatilità che merita di essere sottolineata e che verosimilmente incontreremo sempre più spesso. Purtroppo questo coupé era... bloccato: le portiere cioè non si aprivano così come i due cofani. E quindi non abbiamo potuto curiosare all'interno. Il motore è sistemato in posizione posteriore centrale. Guardando la vettura si ha la conferma che anche questo prototipo di ricerca è stato studiato nei minimi particolari. Due veicoli, insomma, che lasciano pensare che la Fiat — o



Il prototipo di taxi della Fiat: un mezzo che potrebbe aiutare a risolvere i problemi del traffico cittadino. E' forse la prima volta che in Italia si costruisce direttamente un'auto pubblica senza ricavarla dal modello di serie di una vettura

te dai nostri carrozzieri. Agnelli, rispondendo ai giornalisti sull'accordo con la Citroën, ha lasciato intendere che questa « sua » concentrazione ha anche altre mire. L'accento fatto alla General Motors che raggruppa marche diverse è stato chiaro. E non si svela nessun segreto se si dice che gli uomini più vicini al presidente della Fiat — a cominciare dal fratello Umberto — stanno guardandosi attorno con molta attenzione. Si vuole — la « voce » è sempre insistente — che la gente molto vicina al clan Agnelli — che sarà la BMW la prima fabbrica ad entrare nella... General Motors europea o, per meglio dire, torinese. Il tempo dirà se queste voci sono vere. Resta la constatazione che gli Agnelli sono decisi a fare della Fiat un impero tanto forte da reggere all'urto dei grandi di Detroit. V'è intanto da segnalare che la Fiat e la Citroën unite sono già al terzo posto tra i costruttori mondiali, dopo General Motors e Ford. Parliamo ancora di Agnelli per ricordare quanto ha di-

(negli ultimi anni, almeno) si costruisce direttamente un taxi, senza ricavarlo dal modello di serie di una vettura. Lo ripetiamo: quello che è stato esposto al Salone torinese era soltanto una proposta. Ma bisogna ricordare che la Fiat, da qualche tempo a questa parte, non compie nessuna mossa a vuoto. Quando il generale De Gaulle — soltanto per salvare la « grandeur » — disse « no » all'accordo Fiat-Citroën, ci fu chi scosse il capo per disapprovare una certa... precipitazione. L'alleanza si è fatta ugualmente, così come era stata concepita tra le due parti e si può forse scommettere che quel 15 per cento, dichiarato da Agnelli quale sua « presenza » nel capitale Citroën, sia soltanto un limite qualsiasi e non la reale consistenza dell'accordo. Ecco perché riteniamo che la Fiat, oggi, non dica o non faccia se già non è sicura di poter dire o di poter fare. Ed ecco perché pensiamo che quel taxi sia oggi un prototipo, ma domani possa divenire una realtà. Le sue linee sono, e vogliono essere, prima di

sotto il suo marchio o sotto il marchio di sue affiliate — sia pronta ad allargare ancor più la gamma dei modelli oggi in vendita. Dicono i ben informati che il 1969 sarà un anno molto interessante per la produzione di Mirafiori. Molto interessante e molto prolifico: sia con vetture piccole, sia con vetture medie e sia con vetture grandi. E le novità non dovrebbero venire neppure troppo in là nel tempo: pare che a gennaio conosceremo subito la prima novità Fiat 1969. I carrozzieri, come al solito, hanno preparato prototipi e versioni speciali. Se Bertone aveva stupito con la « Carabo » di Parigi, Pininfarina ha replicato con tre vetture, una più interessante dell'altra. E neppure gli altri sono rimasti indietro. « Peticameote » abbiamo anche visto le elettriche Rowan e Urbanina. Quante parole hanno fatto versare nel più recente passato! Specie la Rowan merita considerazioni a parte. Per questa volta non v'è spazio. Ritorniamo sull'argomento più avanti.

Gino Rancati

UN BIANCO E NERO PER IL COLORE



GRANDE CONCORSO ULTRAVOX

PREMI PER DECINE DI MILIONI



Acquistando un televisore ULTRAVOX parteciperete ad ogni estrazione settimanale. In premio decine di televisori a colori del valore di mezzo milione ciascuno.



Junior L 12" a portatile personale transistorizzato a disposizione in 5 moderni colori. E un televisore della grande serie ULTRAVOX da 5, 11, 12, 19, 20, 23, 25 pollici, a valvole e a transistori.



Chiedete il catalogo a colori con il regolamento del concorso al più vicino rivenditore ULTRAVOX

Autorevole Ministero N. 2901/01 del 10/7/1968

AP pubblicata da marketing

30

LIRE



← è proprio grande così →

il nuovo

Sibon PERUGINA

l'allegro spuntino tascabile.

Nella nuova confezione sigillata
sempre fresco e fragrante.

pasta dolce
soffiata

miele

squisito
cioccolato



Anche Sibon da 50 lire nel pratico formato rettangolare

Le stazioni italiane a modulazione di frequenza

Diamo l'elenco, suddiviso per ragioni, delle stazioni a modulazione di frequenza che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante il punto indicato in MHz

LOCALITÀ	Programma		
	Nazionale	Secondo	Terzo Progr
	MHz	MHz	MHz
PIEMONTE			
Acqui Terme	92,9	96,5	99,1
Andrate	90,4	92,7	94,9
Borge S. Dalmazzo	94,9	97,1	99,1
Candoglio	91,1	93,2	96,7
Cannobio	90,1	95,5	96,3
Chivasso	91,1	93,2	96,8
Cima Reduta	91,3	94,5	96,5
Collo Croca			
di Ceres	93,1	96,5	99,5
Demonte	90,1	92,9	96,7
Dogliani	94,9	96,9	99,5
Domodossola	90,6	96,2	96,5
Fenestrelle	99,9	91,9	96,9
Gassino	91,1	93,9	99,3
Limona Piemonte	94,3	92,3	99,3
Mondovì	90,1	92,5	96,3
M. Spineto	92,6	93,4	96,8
Mottarone	90,3	93,9	96,7
Ormaie	90,3	93,1	96,9
Oulx	90,3	92,7	96,7
Pampalù	91,3	94,5	96,2
Plan di Mozzio	97,9	99,9	91,9
Pieve Vargante	99,0	93,9	96,3
Pont Canevass	92,9	96,3	96,7
Presepe	91,7	96,1	99,1
S. Maria Maggiore	93,6	96,6	99,8
S. Meur. di Frassinio	91,3	93,3	96,5
Saastriere	93,5	96,6	96,7
Susa	94,9	97,1	99,1
Tetti Chiotti	99,9	91,9	93,9
Torino	92,1	96,9	96,2
Valduggia	90,1	93,1	96,3
Varallo Sesia	94,7	96,9	96,1
Verzo	96,7	97,7	96,7
Villar Perosa	92,9	94,9	97,1
VALLE D'AOSTA			
Aoste	93,5	92,6	99,7
Cogne	90,1	94,3	99,5
Col da Courtl	93,7	95,9	99,8
Col de Joux	94,5	96,5	96,5
Courmayeur	99,3	91,3	93,2
Gressoney	88,6	90,6	93,2
Monte Colombo	92,7	98,3	96,7
Pleioeu Rose	94,9	97,0	96,1
Saint-Vincent	88,9	91,1	96,7
Torignon	93,1	92,6	96,7
LOMBARDIA			
Aprica	96,7	90,7	92,7
Bellegio	91,1	93,2	96,7
Biello	92,5	96,9	96,1
Bocca di Croce	97,7	99,7	91,7
Bravaldine	90,3	92,3	94,3
Campo dei Fiori	99,2	91,2	93,3
Chivasso	98,3	91,3	93,9
Clusone	94,7	96,7	96,7
Como	92,3	96,3	96,5
Gardona			
Val Trompia	91,5	95,5	96,7
Lofa	88,9	90,9	93,3
Madonna di Oga	91,3	93,3	95,3
Milano	90,6	93,7	96,4
Monte Crea	92,9	90,5	93,2
Monte Mario	96,5	90,5	92,5
Monte Padrio	96,1	96,1	90,5
Monte Penice	94,2	97,4	96,9
Monte Suello	99,9	96,9	96,2
Neggio	88,9	95,7	96,1
Nero	87,7	90,1	92,5
Noasce	88,5	91,5	96,5
Paspardo	91,7	96,5	96,5
Poire	87,7	96,7	96,5
Ponte di Legno	99,1	91,1	93,7
Primolo	93,1	96,1	99,7
S. Pellegrino	92,5	96,9	99,1
Sondrio	88,3	90,6	95,2
Stazzona	96,7	91,9	99,2
Tirano	99,9	93,5	97,1
Valle S. Giacomo	93,1	96,1	99,1
VENETO			
Agordo	95,1	97,1	99,1
Alleghe	89,3	91,3	93,3
Araio	87,7	96,5	96,3
Arsiero	96,3	97,9	96,3
Asiago	92,3	94,5	96,5
Auronzo	93,1	95,1	97,1
Bellè Calvina	93,1	95,3	97,9
Col Balon	88,5	91,7	96,7
Col del Gallo	89,7	97,3	99,3
Col Parer	93,9	97,5	99,5
Col Visentin	91,1	93,1	95,5
Comelico	88,3	90,3	92,3
Cortina-Feltria	92,1	94,3	96,2
Cortina-Pocol	92,5	94,7	96,7
Forcella Cibiane	90,5	96,7	96,7
Gosselo	93,9	97,9	99,9
Malcesine	92,1	95,1	99,1
Monte Calentone	90,1	92,1	94,4
Monte Le Gualle	94,9	96,9	99,9
Monte Piener	91,9	94,7	96,9
Monte Raga	93,7	95,7	97,7
Monte Vende	88,1	89,0	88,9
Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7
Recoaro	92,9	94,9	96,9
Sepede	91,1	94,1	96,1
S. Zeno	92,5	96,5	96,5
Spilz di M. Baldo	90,5	92,5	95,5
Tarzo	93,9	96,1	96,1
Valdengo	91,6	96,1	96,1
Valle del Boite	96,9	96,4	96,4
Verone	94,9	92,1	99,1
Vicenza	94,6	96,6	96,6
TRENTINO-ALTO ADIGE			
Albaredo	92,3	96,8	96,9
Badia	89,1	92,7	95,3
Bassa Val Lagarina	87,7	88,9	90,5
Boiseno	91,5	96,1	97,1
Borgo Val Sugana	90,1	92,1	94,4
Brunico	87,7	93,1	96,9
Campo Tures	88,5	92,4	94,7
Cime Pelon	95,7	97,7	96,7
Cime Penegal	87,9	92,3	96,5
Col Alto in Badia	87,9	90,7	96,3
Col Piegna	89,7	96,3	96,5
Col Rodella	86,1	91,1	93,3
Conca di Tasino	88,5	96,5	96,5
Fiara di Primiero	89,5	91,5	93,5
Flort Carroie	86,5	90,5	92,5
Malles Venosta	90,3	92,4	94,4
Maranza	86,9	91,1	96,3
Marca di Pustaria	89,5	91,9	94,3
Merano	86,7	92,2	96,0
Monte Briaia	87,9	90,1	95,7
Miona	86,5	91,7	94,7
Molveno	88,9	91,1	93,1
Monquellu	90,4	93,9	96,5
Monte Elmo	86,9	92,7	96,3
Paganella	88,6	90,7	92,7
Pasdo Gardena	91,5	94,7	97,1
Pinzolo	87,9	89,9	96,7
Pioze	90,3	93,5	96,9
Prato allo Stalvio	86,7	91,0	96,3
Renon	96,3	96,3	96,3
Rovereto	91,3	93,7	96,9
S. Costantino di Fie	88,9	91,1	94,7
S. M. di Cestroze	94,7	96,7	96,7
S. Ombra	96,2		
S. Vigilio	88,1	90,3	94,4
Sarentino	85,3	92,1	94,4
Tessero di Fiemme	95,7	97,7	99,7
Tignes	94,7	96,3	96,3
Valdora	88,2	92,9	94,9
Val d'Astico	93,5	96,7	96,1
Val di Fie	87,7	90,3	96,9
Val di Sole	93,3	91,3	96,3
Val Gardena	89,9	93,7	96,7
Valle Isarco	88,1	95,1	97,1
Val Venosta	88,7	93,9	96,1
Verana	91,7	96,7	96,7
Ziano di Fiemme	87,7	89,9	91,7
FRILUNI-VENEZIA GIULIA			
Ampezzo	88,3	90,5	92,7
Andria	92,7	96,3	96,3
Cesellana	86,9	90,9	93,1
Collo di Uf	89,1	91,1	93,1
Faldona	97,7	89,7	91,7
Forni Avoltri	87,9	89,9	96,7
Forni di Sopra	89,7	91,7	93,7
Forni di Sotto	85,9	90,0	96,9
Fransco	88,5	90,5	94,1
Corfiza	88,5	92,3	94,7
Mosca Udinese	90,7	97,7	96,9
Monte Purgassimo	88,5	90,5	92,7
M. Santo di Lussari	88,3	92,3	96,9
M. Stulzeis	86,4	91,7	94,0
Monte Tanchia	91,9	96,9	96,9
Ovaro	89,9	97,3	96,7
Paularo	87,9	90,9	92,6
Pontebba	89,9	95,5	96,9
Revereto	88,9	92,3	96,9
Tarvisio	86,9	94,9	97,3
Tolmezzo	94,4	96,7	96,1
Tram. di Mezzo	92,7	96,7	96,7
Trieste	91,3	93,6	96,9
Udina	96,1	97,1	96,7
LIGURIA			
Bordighera	89,1	91,1	96,9
Borronasca	93,1	97,1	99,5
Brio Mondo	86,7	92,7	96,1
Bussile	96,5	97,5	96,7
Cairo Montenotte	88,1	90,1	97,0
Cima Tramonette	92,3	94,3	96,5
Genova-Granarolo	92,5	96,5	96,9
Genova-Portofino	86,5	91,9	96,1
Imperia	88,6	96,7	99,9
La Spezia	88,0	93,2	96,9
Monte Balgo	91,6	96,6	96,6
Monte Buroi	90,6	96,6	97,9
Monte Capenardo	90,3	93,5	96,7
Monte Lapirola	93,9	96,1	96,1
Monte S. Nicolao	87,9	96,9	97,1
Monte Tugio	88,3	90,7	92,7
Pieve di Teo	93,7	96,3	96,3
Revereto	89,0	91,1	96,9
Riomaggiore	90,9	93,9	97,9
Ronco Scrive	93,7	96,3	99,1
San Rocco	90,7	93,2	97,9
San Rocco	96,7	96,0	92,3
Torriglia	92,3	95,3	96,3
Val di Vera	87,7	89,7	96,1
EMILIA-ROMAGNA			
Begno di Romagna	91,7	93,9	97,3
Berdi	87,9	90,9	91,9
Belvadi, di Sorbano	91,5	93,5	96,5
Bertinoro	92,6	95,3	96,6
Bologna	89,9	93,9	96,1
Borgo Tossignano	92,5	97,6	96,5
Borgo Val di Taro	88,3	90,6	95,2
Brisghelle	91,5	93,5	96,5
Cà del Vento	92,1	96,5	96,5
Casale Valsenio	93,1	95,1	97,1
Casteln. nei Monti	91,5	93,5	96,5
Castrocaro	88,6	90,5	97,4

LOCALITA'

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
MHz	MHz	MHz	
Carignale	91,9	95,6	98,9
Civitella di Rom.	94,5	96,5	96,9
Colle Barbiano	87,6	89,5	91,7
Farni d'Olimo	89,3	91,3	93,3
Fornovo di Taro	94,5	96,5	98,5
Ligonchio	91,1	93,3	95,7
Mercato Saraceno	99,9	93,3	98,1
Modigliana	88,3	90,3	92,3
Monchio di Corti	92,7	94,9	97,3
M. Castello	99,5	93,2	97,2
Monte Cimona	89,1	93,3	99,0
Montenerzio	94,5	96,9	98,9
Monte S. Giulia	91,0	92,9	96,2
Montase	86,1	97,1	99,1
Montesio	91,2	93,2	95,2
Ottono	88,9	90,9	92,9
Pavullo nel Frign.	94,1	97,9	99,9
Pievepelago	94,7	96,7	98,7
Porto Terno	90,1	92,1	97,7
Predeapio	95,9	97,9	99,9
Premilcuore	89,2	91,5	93,7
Rocca S. Casciano	94,3	96,3	98,3
Roccamaggiore	94,5	96,5	98,5
Santa Sofia	95,7	97,7	99,7
Traduzzio	88,6	90,6	93,9
Vargato	91,3	93,4	95,3

TOSCANA

Abbadena	88,3	99,3	92,3
Aulla	91,1	92,1	94,1
Bagni di Lucca	93,9	96,5	98,5
Carrara	91,3	94,1	96,1
Cassentino	94,5	96,5	98,5
Casola in Lunig.	92,4	94,4	96,4
Firenze	87,8	91,1	96,4
Firenzuola	94,7	97,5	99,5
Fivizzano	87,9	95,9	96,1
Galice in Chianti	88,9	93,5	98,9
Gerignana	89,7	91,7	93,7
Givova	94,5	96,5	98,5
Lunigiana	94,5	96,9	99,1
Marradi	94,5	96,5	98,5
Messa	95,5	97,5	99,5
Minucciano	95,1	97,1	99,1
M. Argentario	99,1	92,1	94,3
Monte Luco	88,1	92,5	96,3
Monte Serra	91,5	93,5	95,9
Monte Pistoia	89,1	91,5	96,1
Mugello	95,9	97,9	99,9
Palazzuolo e. Seno	94,7	96,7	98,7
Piazza al Serchio	95,7	97,7	99,7
Pieve S. Stefano	88,3	99,3	92,3
Piombino	95,1	97,1	99,1
Poggio Pradolino	87,1	91,8	96,8
Pontassieve	88,5	94,3	98,3
S. Cerbone	95,3	97,3	99,3
S. Marcel. Piat.	94,3	96,9	98,9
Sassi Grosi	91,7	93,7	95,7
Scarino	91,9	93,9	95,9
Seravezza	94,5	96,9	98,9
Talla	89,3	91,3	93,5
Veiano	93,7	95,9	97,5
Vallecchia	94,7	96,7	98,7
Versio	95,1	97,1	99,1

MARCHE

Acquasanta Terme	94,9	96,9	98,9
Antico di Matino	86,7	92,7	99,7
Arquata del Tronto	95,9	97,9	99,9
Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1
Camerino	89,1	91,1	93,1
Castell'Antangelo	87,9	89,9	91,9
Colle Carbonara	86,5	92,5	99,5
Esenatone	92,7	95,3	97,3
Fabrizio	93,7	91,7	93,7
Fermo	93,3	95,5	97,5
Fiuminata	87,1	94,1	96,3
Frontignano	88,9	99,9	92,9
Monte Conero	86,3	92,3	99,3
Monte Nerone	94,7	96,7	98,7
Muccia	88,1	90,1	92,1
Pesaro	86,9	92,9	99,9
Punta Bore Teseo	87,7	93,9	99,3
S. Lucia in Consol.	95,1	97,1	99,1
S. Severino Marche	93,3	97,4	99,5
Sarnano	95,7	97,7	99,7
Santino	88,5	94,5	99,3
Serrav. di Chienti	94,9	96,9	98,9
Tolentino	98,7	97,7	99,7
Valle dell'Asio	95,9	97,9	99,9

UMBRIA

Cascia	89,7	91,7	93,7
Foligno	87,9	89,9	91,9
Grotti di Valerina	88,9	90,9	92,9
Ordoneglio	86,5	90,5	92,9
Gubbio	88,7	99,7	92,7
Monte Peglia	95,7	97,7	99,7
M. Subasio	89,3	91,4	93,5
Narni	88,9	90,9	93,3
Nocera Umbra	95,1	97,1	99,1
Norcia	86,7	99,7	92,7
Soleno	88,1	92,2	93,2
Spoleto	88,3	99,3	92,3
Talati	94,9	96,9	98,9

LAZIO

Altipiani d'Archaz.	90,3	92,1	94,1
Amatrice	88,3	90,3	92,3
Antrodoco	89,9	91,1	93,1
Borgoroman	94,9	96,9	98,9
Campo Catino	95,5	92,3	99,5
Carpineto Romano	89,9	97,9	99,9
Casaleto	86,5	99,5	92,5
Fiuggi	94,7	96,9	98,9
Fondi	87,7	95,3	97,3
Formello	90,1	92,1	94,1
Guadagnolo	88,2	99,5	95,1
Itri	89,1	91,1	93,1
Lanola	86,9	97,9	99,9
Leonessa	88,3	91,3	93,3
Monte Cavo	87,6	91,2	95,4
Monte Croce	94,5	96,6	96,1
Monte Favone	93,9	99,9	92,9
Pescocostanzo	89,5	91,5	93,5
Rocca Massima	94,2	96,2	96,9
Rome	89,7	91,7	93,7
Segni	92,3	96,5	98,3
Settefrati	94,2	96,3	98,2
Sezze	94,9	96,9	99,9

LOCALITA'

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
MHz	MHz	MHz	
Subiaco	88,9	99,9	92,9
Terminillo	82,5	94,5	98,1
Vallepieve	94,9	96,9	98,9
Vallatri	88,7	99,7	92,7

ABRUZZI

Anversa d. Abruzzi	88,7	99,7	92,7
Barrea	95,1	97,1	96,1
Campelli	95,5	97,5	99,5
C. Imperatore	85,1	97,1	99,1
Campotosto	88,9	98,1	96,1
Capistrello	87,6	89,9	91,9
Caramanico	95,3	97,3	99,3
Castel di Sangro	87,9	89,9	91,9
Civita D'Antino	94,7	96,7	98,7
Fano Adriano	82,7	94,7	98,7
Fucino	94,7	96,7	98,7
L'Aquila	89,9	97,9	99,9
Lucoli	88,5	99,5	92,5
Monte Cimara	94,1	96,1	98,1
Monte della Selva	85,7	97,7	99,7
Monteferrante	88,3	99,3	99,9
Montesano	87,6	90,8	92,6
Monte S. Cosimo	86,5	97,5	99,5
Montorio al Vomano	83,7	95,7	92,7
Ortocolle	85,9	97,9	99,9
Pescara	94,3	96,3	98,3
Pescasseroli	88,3	98,3	92,3
Piano di Navelli	94,7	96,7	98,7
Pietra Cornelia	88,1	90,1	92,1
Roccaso	94,9	96,9	98,9
Scanno	87,9	89,9	91,9
Schieti d'Abruzzo	95,9	97,9	99,9
Sulmona	91,1	93,1	95,1
Teramo	87,9	89,9	91,9
Villa Ruffa	95,3	97,3	99,3

MOLISE

Campobasso	96,5	97,5	99,5
Capracotta	95,3	97,3	99,3
Isernia	88,5	94,5	96,5
Larino	95,3	97,3	99,3
Monte Carvaro	99,5	92,3	96,5
M. Patalecchia	92,7	95,9	99,9

CAMPANIA

Agnone	89,3	91,3	93,3
Avella	94,9	96,9	98,9
Aversa	88,7	90,7	92,7
Benevento	96,3	97,3	99,3
Campagna	88,3	90,3	92,3
Caserta	94,3	96,3	98,3
Caserta	87,9	89,9	91,9
Fontegatta	88,1	99,1	92,1
Forio d'Ischia	95,7	97,7	99,7
Golfo di Policastro	88,5	99,5	92,5
Golfo di Salerno	95,1	97,1	99,1
Monte di Chiunzi	94,7	92,5	99,9
Monte Falto	94,1	96,1	98,1
Monte Lattani	94,9	96,9	98,9
Monte Vargine	87,9	99,3	92,3
Napoli	89,3	91,3	93,3
Nusco	94,5	96,5	98,5
Padula	96,5	97,5	99,5
Positano	88,1	91,1	93,1
S. Agata dei Goti	86,7	90,7	92,7
S. Maria a Vico	88,3	90,3	92,3
Santa Tecla	88,5	99,5	92,5
Tegoliana	94,7	96,7	98,7
Tramonti	87,7	89,7	91,7
Valle Telesina	89,1	91,1	93,1

PUGLIE

Bari	92,5	95,9	97,9
Bridelli	92,3	95,1	99,9
Castro	87,7	91,7	93,7
Lecca	94,1	96,1	98,1
Marone Franca	89,1	91,1	93,1
Monopoli	94,5	96,5	98,5
Monte Caccia	87,7	96,7	98,7
Monte d'Elia	94,9	96,9	98,9
Monte Sanbuco	89,5	91,5	93,5
Monte S. Angelo	88,3	91,9	97,3
Palmariggi	94,7	96,7	98,7
Selento	95,5	97,5	99,5
S. Maria di Leuca	88,3	99,3	92,3
Vieste	88,9	90,9	92,9

BASILICATA

Agromonte Mileo	87,7	89,7	91,7
Anzi	93,7	95,7	97,7
Baragiano	89,3	91,3	93,3
Brienza	87,7	89,7	91,7
Castelmezzano	89,9	91,9	93,9
Chiaromonte	95,9	97,9	99,9
Gorgoglione	94,7	96,7	98,7
Lagonegro	89,7	91,7	94,8
Moliterno	89,5	91,5	93,5
M. Macchia Carr.	85,1	97,1	99,1
Pescopagnano	91,1	93,1	95,1
Pomarico	88,7	96,7	92,7
Potenza-Montecor.	89,7	90,7	92,7
Potenza-Tempe R.	99,1	92,1	93,9
Spinosa	96,5	97,5	99,5
Tempe Candora	94,5	96,5	98,5
Tempe di Volpe	94,3	96,3	98,3
Terranova di Poll.	94,5	96,5	98,5
Tramutola	88,3	99,3	92,3
Trecchine	95,5	97,5	99,5
Turi	94,3	96,3	98,3
Viggiannello	94,1	97,4	99,3

CALABRIA

Acri	87,7	89,7	99,7
Aiata	93,5	96,7	98,7
Bagnara Calabria	88,9	90,9	92,9
C. Sparivento	85,9	97,9	99,9
Casignana	88,3	90,3	92,3
Catanzaro M. Tiriole	94,3	96,3	98,3
Chianavalle Cent.	88,1	90,1	92,1
Crotone	94,9	97,9	99,9
Gambarie	95,3	97,3	99,3
Grissola	95,1	97,1	99,1
Guardavalle	94,9	96,9	98,9
Lago	94,1	96,1	98,1
Laino Castello	88,5	90,5	92,5
Lungobucco	96,7	97,7	99,7
Mammola	94,7	96,7	98,7
Masorata	89,1	91,1	93,1
Montebello Ion.	88,9	90,9	92,9

segue a pag. 79

EAU DE COLOGNE

TABACCO D'HARAR





Disse: "Ma tanto una benzina vale l'altra" DISSE...

Ha perfettamente ragione.

E' benzina quella per smacchiare, quella per l'accendino, quella per gli aeroplani. Ed è benzina anche quella per le automobili. Insomma, sempre benzina è!

Il fatto che ora è fermo sull'autostrada dipende da ben altre ragioni che a lui ora sfuggono perché per quello che lo riguarda la sua auto è sempre a puntino. E allora non è nemmeno il caso che noi ci preoccupiamo.

Se però c'è qualcuno al quale « secca » do-

versi arrestare durante un viaggio perché la macchina non va, a lui diamo un amichevole consiglio: siate fedeli sempre allo stesso tipo di benzina e che sia una buona super, come Boron. Boron è « il propellente » perché dà potenza uniforme al motore.

Ma Boron ha qualcosa d'altro: contiene molti speciali additivi che proteggono il motore, evitano lo sporcarsi delle candele, sfruttano tutta la potenza dell'auto senza affaticarla.

E naturalmente con una buona super ci vuole anche un buon olio: il nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione.

Val la pena di essere fedeli a Boron e a Chevron Supreme; se non altro si risparmiano telefonate lungo l'autostrada...

Boron 
il propellente-protezione
prodotto della Chevron Oli Italiana S.p.A.

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

75

**NEOCERA
florale**
Geigy

Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 75 sull'acquisto di una confezione di Neocera fiorale, liquida o aerosol, da 1/2 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 75 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera fiorale da 1/2 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa

**DUE BUONI
SCONTO
NEOCERA®
florale
la cera
TUTTALUCE**



liquida e aerosol

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

150

**NEOCERA
florale**
Geigy

Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 150 sull'acquisto di una confezione di Neocera fiorale, liquida o aerosol, da 1 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 150 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera fiorale da 1 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa

Modulazione di frequenza

segue da pag. 77

LOCALITÀ	Nez	2°	3°
	MHZ	MHZ	MHZ
Monte Eremita	87,9	89,9	91,9
Monte Scavo	88,9	90,9	92,9
Monte Scuro	88,5	90,5	92,5
Morano Calabro	91,3	93,3	95,7
Mormanno	88,1	90,1	92,1
Nocera Tirinese	94,7	96,7	98,7
Paterno Calabro	98,1	97,1	99,1
Pazzano	86,7	90,7	92,7
Pizzo	89,1	91,1	93,1
Plati	89,3	91,3	93,3
Roseto Capo Spul.	94,5	96,5	98,5
S. Giovanni in F.	87,7	89,7	92,1
S. Marco Argent.	93,5	95,5	97,5
Sella	93,7	95,9	98,9
Serra San Bruno	87,7	89,5	91,5
Solleria	89,1	91,1	93,1
Stalatti	91,2	93,3	95,9
Vibo Valentia	95,7	97,7	99,7

SICILIA	88,1	90,1	92,1
Aprigento	90,1	92,1	94,3
Alicamo	89,3	91,5	93,5
Antillo	89,3	91,3	93,3
Balvedere di Sir.	89,5	91,5	93,5
Borgetto	89,1	92,9	97,9
Caltanissetta	88,9	90,9	92,9
Capo d'Orlando	94,5	96,5	98,5
Capo Milazzo	88,9	90,9	92,9
Castellibon	88,1	90,1	92,1
Castello di Erice	95,7	97,7	99,7
Castiglione di Sic.	87,7	89,7	92,7
Cinisi	95,3	97,3	99,3
Corleone	95,1	97,1	99,1
Fondachello	95,7	97,7	99,7
Gallati Mamertino	89,5	91,5	93,5
Iapigia	88,1	90,1	92,1
Lampedusa	92,2	94,2	97,9
Mazara	89,3	91,3	93,3
Modica	90,1	92,1	94,3
Monte Cammarata	91,1	95,9	99,9
Monte Lauro	94,7	96,7	98,7
Monte Soro	89,9	91,9	93,9
Nicoletta	95,3	97,4	99,4
Noto	88,5	90,5	92,5
Novara di Sicilia	88,5	90,5	92,5
Palermo	88,9	90,9	92,9
Pantelleria	88,9	92,3	94,3
Piraino	89,5	91,5	93,5
Punta Raisi	88,7	90,7	92,7
S. Maria d. Bosco	90,3	92,3	94,6
S. Stefano Quisq.	89,5	91,5	93,5
S. Vito lo Capo	93,5	95,5	98,5
Sciaccia	89,5	93,5	97,5
Scicli	88,1	90,6	92,6
Sinagra	88,5	90,5	92,5
Tortorici	87,9	89,5	96,5
Trapani-Erice	88,5	90,5	92,5

SARDEGNA	89,7	96,3	99,7
Alghero	89,9	96,9	99,6
Arzana	92,5	94,5	96,5
Barbagia	92,4	96,6	99,9
Olbia	95,1	97,1	99,1
Iglesias	89,7	91,7	93,7
Mammola	88,9	95,3	99,3
Monte Limbara	88,1	90,3	95,5
Monte Orobene	90,7	92,7	96,3
Monte Serpeddi	89,3	90,3	94,5
Nuraghe	94,1	96,1	98,1
Nula	89,3	94,3	96,3
Ogliastra	91,3	93,3	97,3
P. Badde Urbare	95,5	97,7	99,5
S. Antioco	89,3	91,5	93,5
Sarabus	88,4	90,3	94,5
Sassari	92,9	94,9	99,9
Siniscola	88,1	95,1	97,1
Tertania	89,7	92,1	94,1
Tuscia			

RETE QUARTA (lingua tedesca)

Badia	96,1
Bolzano	96,6
Brunico	95,5
Campo Tures	97,9
Cima Pesagol	99,0
Col Alto la Badia	96,3
Col Rodella	98,1
Mailas Vassata	97,5
Maranza	96,7
Marca di Pusteria	97,3
Marebbe	97,7
Monquello	99,9
Monte Elmo	99,7
Pascho Gerdens	96,7
Plose	96,1
Prato allo Stelvio	95,8
Reno	96,3
S. Costantino di Fié	99,9
S. Vigilio	97,9
Sarentino	97,5
Valdres	98,2
Val Gardena	97,7
Val Vassata	98,5
Valle Isarco	98,7

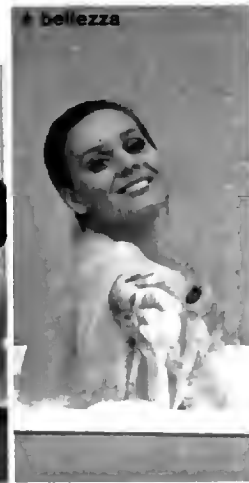
RETE QUARTA (lingua slovena)

Ceclasia	96,5
Gorizia	98,3
Moggio Udinese	101,9
M. P. Purgimmo	96,1
M. Santo di Lussari	100,7
M. Staluzze	100,7
M. Tarschia	102,0
Tarvisio	96,5
Tommezzo	101,0
Trieste	103,9

STAZIONI STEREOFONICHE

Torino 101,8; Milano 102,2; Roma 100,3; Napoli 103,9

è energia



bastano poche gocce di

bagnoschiuma®

Pino Silvestre
VIDAL

e la vostra pelle
conoscerà una morbidezza nuova
una nuova vitalità

Bagnoschiuma Pino Silvestre
sostituisce il sapone
e svolge su tutto l'organismo
un'azione distensiva
tonificante e vitaminizzante

Con Bagnoschiuma Pino Silvestre
una carica di giovinezza
e...via anche la stanchezza



**VIDAL
VENEZIA**

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Nel concerto sinfonico di Mario Rossi

«NOCHE OSCURA» DI GOFFREDO PETRASSI

di Michelangelo Zurletti

Mario Rossi dirige per la stagione sinfonica pubblica della RAI due grandi pagine corali: la *Noche Oscura* di Petrassi e il *Beatus Vir* di Vivaldi.

Scritta per il Festival di Strasburgo del 1951, la *Noche Oscura*, cantata per coro misto e orchestra su testo di San Juan de la Cruz, ebbe il battesimo italiano al Festival di Venezia dello stesso anno. Mario Rossi la diresse poi nei concerti torinesi del 1952 con la medesima orchestra, e il medesimo coro istruito da Ruggero Maghini, che oggi la ripropongono dall'Auditorium di Torino.

Nella parabola creativa di Petrassi si passa, com'è noto, da opere corali ampie, esornative, di una statuarità monumentale musicalità a lavori strumentali in cui si opera una progressiva scarificazione lirica interiore. Tradotto in termini timbrici tale passaggio rappresenta la rinuncia ad un organico sinfonico-corale per uno strumentale sempre più ridotto e anch'esso scarificato.

Passaggio graduale in cui ogni opera porta in sé, nascente, l'opera successiva, più scarsa ma anche più lirica e interiorizzata. Passaggio graduale ma, visto nella complessità dell'opera, abbastanza preciso; tale comunque da permettere l'identificazione di due maniere che gli storici separano identificando negli *Inni Sacri* del 1942 l'opera che conclude il momento della corallità petrassiana e che inizia quello puramente strumentale. Stante tale divisione, una opera come la *Noche Oscura*, scritta posteriormente ai 4 *Inni Sacri*, verrebbe a costituire un recupero della corallità (l'ultimo) in una produzione ormai decisamente avviata verso le forme strumentali.

Anche senza badare molto a formulazioni di questo tipo, fatte più per necessità di classificare che per ricavarne precise indicazioni estetiche (perché Petrassi non è certo musicista riducibile alla rigidità di un segno parabolico), l'utilità che

ne deriva nel caso presente è quella di intendere la *Noche Oscura* come momento isolato nell'ambito di una produzione strumentale: momento nuovamente corale. Un ritorno, dunque. Ma anche l'ultima e più perfetta sintesi sinfonico-corale. La rinuncia al coro, nei lavori posteriori agli *Inni Sacri*, aveva rappresentato per Petrassi la rinuncia, perfettamente consapevole e voluta, alle caratteristiche dell'espressione corale, prime fra tutte l'immediatezza espressiva della parola intonata e l'organizzarsi delle voci secondo determinati rapporti armonici: e a tale rinuncia aveva corrisposto l'adozione di una linea espressiva che tendeva a liberarsi dai nessi tonali e armonici per esprimersi in un più complesso gioco di linee i cui fondamentali parametri erano il timbro e il ritmo. Ma tale rinuncia aveva già avuto le premesse nel graduale e emanciparsi del

discorso orchestrale rispetto a quello vocale: emancipazione dialettica che spiegava la straordinaria tensione dei primi lavori sinfonico-corali.

Al momento della *Noche Oscura* tale dialettica non esiste più, superata in un discorso sostanzialmente strumentale che ospita il coro esclusivamente in funzione di latore di un messaggio letterario.

San Giovanni della Croce è forse il maggior poeta mistico del '500 spagnolo. Tema costante della sua lirica è l'elevazione a Dio dalle tenebre del mondo.

La mistica ascesa è colta da Petrassi con tale aderenza da parere esperienza umana autenticamente sofferta. Parallelamente alla chiarificazione del contenuto poetico, il lavoro orchestrale passa da un'oscurità drammatica, dell'inizio, ad una graduale schiarita fino alla limpidezza della contemplazione lirica finale.



Mario Rossi che dirige sabato sera la cantata «Noche Oscura» di Petrassi e il Salmo «Beatus Vir» di Vivaldi

Il *Beatus Vir*, Salmo per due cori e due orchestre di Vivaldi, risente, nell'impostazione del doppio complesso corale e strumentale, della prassi cinquecentesca della basilica marciana, dove la particolare struttura architettonica comportava la necessità di due gruppi di esecutori. Il Salmo riunisce, in un'unica, altissima espressione, tre differenti stili: quello del motetto, quello dell'opera e quello del concerto. Il lavoro presentato nella revisione di Bruno Maderna è articolato in nove parti, corrispondenti ai versetti del Salmo 111: *Beatus vir qui timet Dominum*, *Potens in terra*, *Gloria et divitiae*, *Exortum est*, *lucundus homo*, *In memoria aeterna*, *Paratum cor eius*, *Pecator videbit*, *Gloria*.

Il concerto diretto da Mario Rossi va in onda sabato 23 novembre alle 20.50 sul Terzo Programma radiofonico.

L'opera di Rossini diretta da Argeo Quadri

ALTERNE VICENDE DEL «TURCO IN ITALIA»

di Giovanni Carli Ballola

Nel libro, non ancora scritto, sulle fortune e sfortune dell'opera rossiniana attraverso il tempo, il caso del *Turco in Italia* meriterebbe un capitolo speciale. Per pochi altri lavori teatrali, infatti, il giudizio del pubblico (anche se, più che d'un vero giudizio, si trattò di un balordo abbaglio) doveva dimostrarsi fatale, come per quest'opera buffa, nata nel 1814, ossia un anno dopo la prodigiosa fioritura dell'*Italiano in Algeri* e del *Toncredi*. Rappresentata alla Scala il 14 agosto (a quei tempi i teatri lirici non chiudevano per «ferie») non piacque e gli spettatori, indispettiti, incominciarono ad abbandonare la sala dopo il primo atto. I milanesi erano convinti che Rossini si fosse preso gioco di loro ammannendo

gli una specie di duplicato «alla rovescia» dell'*Italiana in Algeri*; così, almeno, si disse. Ma, forse, a far scattare il meccanismo del loro disappunto, entrava pure il fatto psicologico di essere stati provocati da un soggetto che, senza averne l'aria, rappresentava senza dubbio qualcosa di nuovo e di stimolante nel convenzionale panorama della librettistica del tempo. Il testo del *Turco in Italia* è uno tra i primi tributi dell'allora ventiseienne Felice Romani a un «genere» grazie al quale egli dovrà divenire, di lì a non molti anni, il principe dei poeti melodrammatici italiani. La sua «novità» consiste nel configurarsi come uno spettacolo da farsi (un «happening» rossiniano: ecco una ghiotta definizione arrischiata) mediante la presenza di un Poeta che viene via via creando una serie di accidenti teatrali dai quali ricaverà un dram-

ma buffo «tratto dal vero». In realtà, più che ordire dall'alto una trama muovendo i fili dei suoi «personaggi in cerca d'autore» (inevitabile, l'incauto riferimento pirandelliano) il nostro Poeta si limita a ingarbugliare e a sfruttare a proprio uso un intreccio in gran parte già delineato. Questo ha inizio dallo sbarco in quel di Napoli di un Turco in vena di esperienze europee (personaggio tipico e abbastanza frequente nel pittoresco mondo partenopeo dell'800): e dal suo incontro — seguito da un innamoramento a prima vista — con la capricciosa Donna Fiorilla, inquieta mollietta dell'anziano Don Geronio. Nella partita entrano altri personaggi: Zaida, già favorita del turco Selim, da questi ripudiata e finita a Napoli al seguito di una carovana di zingari; e Don Narciso, il noioso cavalier servente «en titre» di Fiorilla. Attorno a questo quintet-

to si affaccenda, con la cinica spregiudicatezza della volpe di palcoscenico, il Poeta, combinando una catena di «curiosi accidenti» pronti a tramutarsi nelle sue mani, e in quelle di Rossini, nelle arie, nei duetti, nei terzetti, nei concertini di un melodramma buffo che di scena in scena si srotola sotto i nostri occhi come un festoso telone varopinto. Rispetto ai perfetti ingranaggi comici dell'*Italiana* e del futuro *Barbiere*, e alla loro aggressiva e tagliente compattezza, *Il Turco in Italia* procede con un passo più capriccioso e svagato: certo, il serraglio del bey e il «patio» di Rosina sono suggestivi, ma non come le spiagge di mare «sparse di casini di campagna», le vie, le locande, i ritrovi notturni per dove vagano, s'incontrano, si azzuffano, si abbracciano, si lasciano per rincontrarsi le due coppie d'innamorati (tallonati dal vecchio Geronio e dal Poeta), come spinti da una dolce follia. E' una gioia di vivere che, compressa fino a scoppiare nelle opere sorelle, qui dilaga all'aria aperta, sotto il cielo di Napoli. «L'aria, il suolo, i fiori e l'onde / tutto ride e parla al cor; / ah! del cielo e della terra / bella Italia, sei l'amor», canta Selim; e anche la musica di Rossini, nata e cresciuta sul palcoscenico e per il palcoscenico, qui cede alle tentazioni di quest'aria e di questo cielo. I cori marinaireschi, zingareschi o festaioli, le vaghiissime canzoni intonate da Fiorilla, i ritmi di danza, il plebeo accapigliarsi delle due donne — alla fine dell'atto primo — pur tenendosi aristocraticamente lontani da qualsiasi concessione al «color locale» o al popolaresco di maniera (ed anche in questo Rossini rivela la propria classicità), sono gli spiragli per cui, nella rarefatta atmosfera da reggia d'Alicina dell'opera buffa, penetra l'eco di un mondo giunto alla vigilia della Restaurazione con una profonda nausea per la «grandeur» napoletana e una gran voglia di vivere in pace e in allegria.

Il Turco in Italia va in onda martedì 19 novembre alle ore 20.15 sul Nazionale radiofonico.

il carciofo è salute



Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.

È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

**per questo noi beviamo Cynar
l'aperitivo a base di carciofo**

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



Alla Singer abbiamo un nuovo tecnico

il riduttore di prezzi



risultato: ribassi sino al 20%



Macchine per cucire da sole
L. 45.000



Cucine a gas e miste da sole
L. 26.900



TV 23" con schermo panoramico da sole
L. 115.900

Abbiamo voluto che l'alta qualità dei nostri prodotti giungesse nelle case di tutti. Per questo c'è un nuovo tecnico alla Singer: il riduttore di prezzi. Ed ecco il risultato del suo lavoro: ribassi dei prezzi fino al 20% per tutti i prodotti Singer! Venite subito al più vicino negozio Singer... dove in più troverete massime facilitazioni di pagamento: rate mensili persino di 2.000 lire.



NOVITÀ!

La lavatrice superautomatica di classe Singer a prezzo economico! Capacità 5 Kg. Un programma per ogni tipo di bucato.
A sole L. 89.900.

SINGER



Dialogo decennale

E' quello che, a partire dal 1959, si è felicemente stabilito fra la città svizzera di Losanna e il Teatro Comunale di Bologna. Nel volgere infatti di un decennio i complessi artistici felseini hanno portato al Théâtre de Beaulieu — sede dell'annuale Festival dell'Opera italiana — trenta spettacoli di buon livello, fra cui, il mese scorso, *Mosè* (protagonista Carlo Cava), *Traviata* (protagonista lo spagnolo Pedro Lavirgen) e *Bohème* (protagonisti Mietta Sighele e Flaviano Labò). Buone notizie anche da Essen dove, nell'ambito delle « Settimane italiane », il complesso del Teatro Regio di Parma ha fra l'altro presentato, con esito eccellente, *Traviata* ed *Elixir d'amore*.

Trent'anni dopo

Tanti infatti ne sono trascorsi da quando il celebre ballerino e coreografo ungherese Aurelio Milloss mise piede per la prima volta in Italia, e precisamente a Roma, dove Tullio Serafin, allora direttore artistico del Teatro Reale dell'Opera, lo aveva chiamato per prendere parte a uno spettacolo di balletto. Evento particolarmente significativo perché coincide con l'inizio della rinascita in Italia dell'arte coreografica nel duplice aspetto creativo e realizzativo, alla cui concreta affermazione Milloss — dapprima nei teatri della capitale poi, a partire dal 1946, presso i maggiori teatri italiani e alcune importanti città straniere — ha recato un contributo decisivo.

Porpora antica

Napoli ha giustamente ricordato, ricorrendo al bicefalo tenario della morte, il musicista concittadino Niccolò Antonio Porpora con un concerto diretto da Massimo Pradella alla Reggia di Capodimonte. Le musiche sinfoniche e strumentali eseguite (fra cui la cantata *Firsi chiamare a nome*, con il concorso del soprano Iolanda Meneguzzi) hanno confermato i giusti titoli del Porpora a ricoprire un ruolo non secondario nell'ambito della gloriosa scuola napoletana.

Aurea Fedora

Il « Gruppo appassionate verdiani » di Parma ha recentemente premiato Federa Barbieri con una medaglia d'oro per la fedeltà — è detto nella motivazione — dimostrata alla musica del grande bussetano durante i 28 anni della sua carriera. Altra medaglia d'oro, conferita dalla Società Corale « Giuseppe Verdi » pure di Parma, per il cele-

bre soprano Mafalda Favero, membro della giuria del Concorso internazionale di canto annualmente indetto da questa Società.

Gianna e Aldo

Non si contano, nella storia del teatro lirico, le coppie felici costituite da soprani e tenori. Stando a indiscrezioni raccolte negli ambienti milanesi, se ne è aggiunta recentemente una, formata dall'avvenente cantante modenese Gianna Galli e dal veneto Aldo Bottion.

Vittorio restaurato

Si tratta del Teatro Vittorio Emanuele di Messina che, opportunamente restaurato, verrà riaperto per recente decisione della Giunta comunale su istanza di Giuseppe Uccello, presidente della locale Accademia Filarmonica. La riapertura è stata fissata per il 28 dicembre esattamente sessant'anni dopo il terremoto che distrusse quasi completamente la città. Completamente nuovo sarà invece il teatro destinato fra non molto a colmare una grave lacuna nella già intensa vita culturale e artistica di Amsterdam. Sei miliardi sono stati infatti stanziati per costruirvi una sala che dovrà ospitare gli spettacoli allestiti dalla prima Compagnia lirica stabile olandese.

Memento per Neglia

La sesta edizione del Concorso internazionale di canto e pianoforte, annualmente organizzato a Enna per ricordare la nobile figura del musicista Francesco Paolo Neglia, si è risolta nella solita vittoriosa passeggiata dei pochi stranieri partecipanti. I primi premi per la sezione canto (voci maschili e femminili) sono toccati infatti rispettivamente al tenore peruviano Guy Torres Wendell e al soprano australiano Caterina Ryan, mentre fra le sei pianiste ammesse alla finale la palma della migliore è stata attribuita alla padovana (ma di origine bulgara) Micaela Mingardo Angeleri.

Veni vidi (e partii)

Nuovo cambio della guardia alla direzione artistica del Comunale di Firenze. Pochi mesi di permanenza (poco gloriosa) sono stati infatti sufficienti a convincere il maestro Pino Donati (attualmente impegnato alla Lyric Opera di Chicago) a rassegnare le dimissioni dall'incarico e a seguire Remigio Paone in esilio. Buon per Firenze che c'è sempre un Mariani di riserva al quale affidare « ad interim » le pericolanti sorti di quel tormentato teatro.

gual.

Ergeeelegant vince le pieghe



No alle pieghe



Sì a Ergee

Le calze Ergeeelegant sono in « **Ergelan** » nuovissimo filato anti piega Ergee che assicura una aderenza assoluta delle calze alle vostre gambe. Con le calze Ergeeelegant muovetevi senza paura: ballate, saltate, piegatevi pure sulle ginocchia! Grazie al filato « **Ergelan** » non si potevano evitare, sulle vostre gambe non c'è mai una piega. Anche nei punti delicati, il ginocchio, il polpaccio, il collo del piede, dove un tempo le pieghe oggi tutto è liscio, morbido, perfetto.

Per le calze un nuovo stile: Ergee



Per ogni modo di indossare le calze un tipo di calza
ERGEEELEGANT:
Anti piega
Anti piega senza
giarrettiiera
Anti piega collant

Ergee
INTERNATIONAL

QUALCHE LIBRO PER VOI

Attraverso la storia recente
dall'Inghilterra al dramma di Praga

LE IDEE E LA FORZA

Bisogna chiedersi, leggendo il libro di Michel Tatu *Le 7 giornate di Praga* (raccolta di articoli inviati dall'autore al giornale francese *Le Monde*, opportunamente pubblicati in volume da Rizzoli, pagg. 199, lire 1400), come si scrive o meglio si fa la storia, se con la forza oppure con le idee. La risposta è implicita negli avvenimenti narrati nel libro, che hanno di particolare questo: d'aver reso evidente non tanto un contrasto politico, quanto un contrasto generale sulla concezione della vita e sullo stesso divenire storico. Perché è chiaro che se questo divenire, come sostiene una certa dottrina, si svolge in base alla logica del materialismo, la lotta eroica dei cecchi contro l'oppressione straniera non ha significato. Se invece così non è, e sono le idee che guidano gli uomini, si può essere sicuri che presto o tardi di questa eroica resistenza di un popolo intero fruttificherà e non tutto è chiuso nella vicenda cecoslovacca. «V'è un solo modo per testimoniare la verità», diceva il dottor Johnson, «il martirio». La questione si allarga sul piano metodologico, sino ad investire il significato stesso della vita. Uno dei maggiori storici dell'Ottocento, J. G. Droysen, in un volumetto ora pubblicato da Sansoni, Som-

mario di istorica (pagg. 112, lire 700), ha cercato di spiegare il procedimento per il quale la Provvidenza conduce l'uomo ai suoi fini. Vi si legge: «Secondo la sua «sommiglianza con Dio» l'uomo deve essere per il breve tempo della sua vita, nel finito, infinito soggetto, totalità in sé, misura e fine a se stesso; ma non è, come la divinità, anche origine di se stesso, e deve divenire quel che deve essere. L'uomo diviene tale solo nelle comunanze etiche; e lo formano le forze morali. Esse vivono in lui ed egli vive in esse. Gli uomini si creano — ognuno per la sua parte — il loro piccolo mondo, entro le comunanze etiche e traendolo da esse; si creano le cellule del loro io, come in un alveare. Ogni cellula ha la sua condizione e il suo sostegno dalle vicine, che a sua volta sostiene e limita; tutte insieme fanno un edificio che cresce senza interruzione, sostenuto dall'esistenza delle sue piccole e minime parti, che ne è anche la condizione. L'umanità crea il cosmo del mondo moderno edificando e producendo forme nei suoi individui; in questo lavoro è il suo divenire. L'opera dell'umanità sarebbe come una montagna di gusci di infusori senza accrescersi e il divenire continuo delle

Un pioniere dell'automobile italiana nel mondo



Ricordo — ma è trascorso qualche tempo, m'è rimasto il senso della frase, non il suo testo letterale — d'aver avuto sull'occhi un pensiero di Luigi Einaudi. Scriveva, il grande economista, essere formato il tessuto connettivo d'una nazione da quella miriade d'uomini onesti e intelligenti e tenaci che trascorrono la vita a costruir qualcosa, non per puro desiderio di guadagno, piuttosto per orgoglio, amore al lavoro, giusta ambizione di migliorarsi, severo e coerente impegno con la propria condizione umana. L'età industriale, con lo smisurato ampliarsi del campo offerto all'iniziativa personale, ha avuto in loro, nei migliori, nel più audaci i suoi pionieri sono i «self-made men»; e se oggi — i tempi cambiano — hanno ceduto il passo agli staff tecnocratici, alle spersonalizzate e macroscopiche strutture del moderno «management», è pur vero che hanno lasciato di sé tracce profonde, e quel che conta l'esperienza. M'è tornato in mente, tutto questo, leggendo Nato con l'Automobile, la storia della vita di Pininfarina, da lui stesso narrata allo scrittore e giornalista Ernesto Caballo, il quale oggi la propone edita da Palazzi. Nato a Torino nel 1893 da una famiglia di agricoltori dell'Astigiano venuti in città alla

ricerca di meno disagiati condizioni di vita, Pininfarina, entrò assai presto nella nascente industria automobilistica, destinata a divenire la fortuna e l'orgoglio della capitale subalpina, ed uno dei cardini della nostra economia. Alla tenacia, alle capacità organizzative, Pininfarina univa l'estro e il gusto sicuro dello stilista: nel volgere di pochi anni si affermò come uno dei maestri della carrozzeria nel mondo, contribuendo a creare la fama, ancor oggi indiscussa, della «linea italiana», meglio ancora «torinese». Qualcuno ha detto che i tre quarti delle automobili prodotte ogni anno nel mondo risentono del suo stile. Ma nel libro che Caballo ha steso con scrittura nitida e serenamente affettuosa, non c'è solo il Pininfarina dell'automobile, bensì l'uomo di vaste e generose aperture, fondatore di scuole, mecenate di attività culturali ed artistiche, sostenitore di opere filantropiche; e l'uomo segreto, privato, geloso dei propri affetti famigliari coltivati con genuino e antico spirito patriarcale.

p. g. m.

Nella foto: Pininfarina, di cui sono uscite le «Memorie» raccolte da Caballo

sue comunanze etiche, senza la storia. Il suo lavoro sarebbe ineficace come sabbia del vento, senza la coscienza della continuità, senza la storia. La sua continuità sarebbe un movimento circolare limitato alla ripetizione di se stesso, senza la certezza dei fini e del fine supremo, senza la teodica della storia». Nel concetto di un'organizzazione che ha per base l'uomo e si estende poi alla famiglia, alla patria, all'umanità, acquistano valore i principi che sono alla base della vita accettata. «Legibus et moribus sat virtus romana virescit», dice l'antico verso di Ennio (La virtù e la forza di Roma stiano nelle leggi e nei costumi). Si possono considerare, alla luce di questa dottrina, gli episodi più significativi della sto-

ria, anche recente. Ecco, ad esempio, la battaglia aerea d'Inghilterra, descritta nel volume di Richard Collier *Il giorno dell'Aquila* (ed. Mursia, pagg. 300, lire 2800). Dopo la resa della Francia, la conquista dell'Inghilterra sembrava affare di ore. Eppure l'assalto hitleriano, così ben riuscito in Francia, si spezzò contro l'eroismo dei ragazzi inglesi, appena licenziati da Oxford e Cambridge, che trovarono il modo di infliggere all'aviazione di Goering perdite tali da scoraggiare lo sbarco sull'isola. Ancora oggi si resta meravigliati di come si svolsero le cose: sembrò un miracolo. E miracolo era, ma di un popolo intero che nell'ora del pericolo seppe dare ai suoi figli non il coraggio della disperazione ma quello delle grandi risoluzioni; e con

l'Inghilterra salvò l'Europa, la sua civiltà, l'avvenire nostro e dei nostri figli. Centinaia di giovani aviatori britannici pagarono allora con la vita d'aver risparmiato all'Occidente il «millennio» dichiarato da Hitler. L'operazione «Leone Marino», cioè lo sbarco in Inghilterra, aveva bisogno della sicurezza nel cielo. E questa non ci fu. «In ogni modo», scrive Collier, «la supremazia dell'aria non era più in sintonia con la logica dell'operazione «Leone Marino». Il giorno prima Hitler a Berlino aveva ribadito: «Sono necessari quattro o cinque giorni di bel tempo per ottenere risultati decisivi». Ma il 17 settembre, il grand'ammiraglio Raeder annotò sul diario di guerra: «Le forze dell'aviazione nemica non sono affatto vinte; al contrario mostrano una crescente attività. Pertanto il Führer decide di rinviare sine die l'operazione «Leone Marino». Entro due mesi, la decisione di Hitler si sarebbe cristallizzata: l'invasione della Russia, l'operazione «Barbarossa», ebbe la priorità assoluta. Quando il feldmaresciallo generale Wilhelm Keitel chiese la ragione di questa decisione, la risposta di Hitler fu glaciale: «Ho deciso e non vi saranno altre discussioni». Il Führer spiegò al colonnello Martin Harlinghausen, capo di Stato Maggiore del 10° Corpo aereo: «Voglio delle colonie che possa raggiungere senza bagnarne le estremità». Per alcuni fu una decisione dolorosa. Con il capo di Stato Maggiore di Sperle, colonnello Karl Koller, Hitler sbottò rabbiosamente: «Se l'aereo non fosse mai stato inventato nel mondo si sarebbe stati meglio!».

Senbrava, quello, solo un episodio: e fu invece la decisione della guerra, conferma di una regola mai smentita: che il coraggio morale, non quello gladiatorio, vince le più disperate battaglie.

Italo de Feo

novità in vetrina

Ricordo di Alvaro

Ludovico Alessandrini: «Corrado Alvaro. Pochi uomini di cultura hanno sentito come Corrado Alvaro la necessità di una partecipazione alla vita politica del suo tempo. Romanziere di fama europea (Gente in Aspromonte, L'uomo è forte), saggiista fra i più acuti, Alvaro conquista la notorietà proprio quando il fascismo si costringe nel Paese: ma lo scrittore rifiuta ogni forma di dialogo con il regime, anzi con il passare degli anni accentua nelle sue opere la polemica antifascista. Nel dopoguerra, continua l'opera di educazione civile, è uno dei più intelligenti e sensibili critici della società nata dalla Resistenza e alle soglie della rivoluzione tecnologica. Muore nel 1956, appena sessantenne. Il giornalista Ludovico Alessandrini offre in questo libro-saggio un profilo esauriente della personalità del letterato calabrese. (Ed. Boria, 186 pagine, 800 lire).

Un drammatico rapporto

«La rivolta negra». E' il rapporto della Commissione nazionale d'inchiesta sui disordini civili che il presidente Johnson nominò un anno fa dopo la esplosione delle violenze razziali in molti Stati dell'Unione. La Commissione — formata da uomini politici e studiosi — organizzò un'indagine in 23 città, nelle quali i disordini erano scoppiati con maggiore violenza. Interviste con attivisti negri e agenti di polizia, racconti di testimoni oculari di episodi di provocazione e di intolleranza, statistiche che mettono in luce realtà sconosciute a tutti o quasi tutti. Ne risulta un panorama drammatico delle condizioni di vita nei ghetti, un campanello d'allarme non soltanto per l'amministrazione americana, ma anche per l'opinione pubblica. L'assassino di Martin Luther King, il capo del movimento negro per la non violenza, qualche mese dopo la pubblicazione del rapporto confermava la gravità del problema, più urgente forse di quello della pace nel Vietnam. La rivolta negra (e la miseria negra) è la testimonianza che negli Stati Uniti il traguardo

dell'eguaglianza razziale ed economica non è ancora stato raggiunto. (Ed. Sugar, 311 pagine, 2000 lire).

Robinson rifatto

Michel Tournier: «Venerdì o il limbo del Pacifico». Un singolare esperimento letterario: il rifacimento del Robinson Crusoe di Defoe per mano di uno scrittore contemporaneo, un francese, il Robinson di Tournier è il protagonista di una specie di romanzo filosofico. L'isola è per lui come un osservatorio che gli consente di mettere a fuoco tutti i campi delle scienze umane: il problema della conoscenza e del tempo; il linguaggio; l'assenza degli «altri» come crisi del tradizionale sistema di misura della realtà; cultura e natura. Costruisce fortificazioni e monumenti pubblici, promulga una Costituzione e un Codice penale, è in uniforme di governatore-generale-amministratore, attende con puntiglio ai suoi molteplici compiti ufficiali, fino all'apparizione di Venerdì che avvia il divergente romanzo a una conclusione a sorpresa. (Ed. Einaudi, 240 pagine, 1800 lire).

LA MIA VECCHIA FIAMMA

Sì, è la mia vecchia fiamma. Ne sono innamorato da tanto tempo. Ricordo ancora la prima volta che ci siamo incontrati, in un bar del centro. Poi, ci siamo conosciuti meglio ad una festa in casa di amici. Non so cosa mi colpì di più in lei: la sua purezza, o l'aristocrazia delle sue origini, o il suo gusto raffinato. So che mi piace il suo calore, che la trovo gradevole, spiritosa e squisitamente di compagnia. So... che mi piacque subito e da allora non ha mai smesso un solo attimo di piacermi.

1863  1963
CARPENE' MALVOLTÌ
TRADIZIONE CENTENARIA
DI ILLIMITATA QUALITÀ



questa sera in carosello DELLA SCALA



presenta le 5 belle ragioni
per preferire...

**maglieria
velicren**

'veste di simpatia'



FALQUI

presenta in doremi 1° canale
Tino Scotti
in
"basta la parola"



domenica

NAZIONALE

- 11 — Dal Santuario della Madonna del Buon Viaggio in S. Bisagio a Montepulciano
SANTA MESSA
calabrata da S. E. Mena, Carlo Baldini, in omaggio delle vittime della strada
Riprese televisive di Carlo Balma
- 12 — **L'OGGI DEL PRETE**
a cura di Gustavo Boyer
Testi di Piero Balestro
Regia di Massimo Scaglione

meridiana

- 12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
- 13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Brandy Stock 84)
- 13,30
TELEGIORNALE
- 14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

- 14,45 **REPRISE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**
- 17 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Parlante Sapori) - Automobili
Mercury - Cioccolfrutta
Althea - Ratti)

la TV dei ragazzi

- ARRIVANO I VOSTRI**
Domenica in allegria
a cura di Aldo Novelli
con la partecipazione di Rita Pavone
Presenta Giustino Durano
Realizzazione di Gigliola Romano

pomeriggio alla TV

- 18 — **E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, me...**
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Carmen Villani e Ric e Glen
Scene di Gianni Ville
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Florie Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
- GONG**
(Dato - Gran Pavesi)
- 19,10 **Campeonato italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Denificilio Colgate - Brandy Vecchia Romagna - Industria Mobili Ebrille - Fornet - Invernizzi Invernizzina - Impermeabili Matbo)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Deodorante Sniff - Articoli elastici dr Gibaud - Caffè Bourbon - Indesit Industria Elettrodomestici - Gradina - Dolcificio Lombardo Perfetti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione delle sera

CAROSELLO

(1) Gimi Gastronomico - (2) Aperitivo Biancosarti - (3) Prodotti Singer - (4) Fernet Branca - (5) Maglieria Velicren Snie
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Cinetelevisione - 3) General Film - 4) Studio K - 5) Roberto Gavioli

21 — I GIORNI DELLA STORIA

L'AFFARE DREYFUS

Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Leodoro Castellani
Consulenza storica di Franco Veleccchi

Prime parte

Personaggi ed interpreti:
Cap. Dreyfus

Vincenzo De Toma
Magg. Du Paty Luigi Casellato
Col. Von Schwartzkopfen

Leonardo Severini
Magg. Esterhazy

Carlo Cataneo
Ministro della guerra Mercier

Manlio Busoni
Presidente del consiglio

Dupuy Consalvo Dell'Arti
Ministro degli esteri Hano-

taux
Magg. Henry Ennio Balbo
Cap. Lauth Giorgio Bonora

Un ufficiale Aldo Massasso
Gen. Beisdeffe

Antonio Meschini
Gen. Pellieux Vittorio Sanipoli

Magg. Picquart Luigi Montini
Accusatore della Corte Mar-

ziale Manlio Guardabassi
Presidente della Corte Mar-

ziale Roberto Bruni
Avv. Demange

Enrico Ostermann
Cancelliere della Corte Mar-

ziale Vittorio Duse
Avv. Labori Alessandro Sperli

Emilia Zola Gianni Santuccio
Georges Clemenceau

Renzo Giovampietrò
Ministro della guerra Billot

Roldano Lupi
Vice-Presidente del Senato

Scheurer-Kestner
Raffaele Giangrande

Primo giornalista Vittorio Ciccolopio
Secondo giornalista

Adolfo Fenoglio
Terzo giornalista Luigi Gatti

Il Narratore Alberto Lupo
Musica e cure di A. R. Luciani

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Vera Marzot

Regia di Leandro Castellani

DOREMI'

(Ava per lavatrici - Confetto Falqui - Scotch Whisky Cutty Sark)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Revaggi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Cosmetici Avon - Motta - Casa Vinicola F.lli Boila - Pannospugna Wettex - Prodotti dell'agricoltura Star - Erbadoli)

21,15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY

Una buona mira
Telefilm - Regie di Herry Harris jr
Prod.: C.B.S.
Int.: James Arness, Dennis Weaver, Milburn Stone, Amanda Bleke

DOREMI'

(Filgemma dei F.lli Batti - Ritz Saiva)

22,05 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Marie Meddalene Yon
(Seconda edizione)

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Revaggi

Trasmisioni in lingua tedesca
per la zona di Bozano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageaschau

20,10-21 Gilbert Bécaud

Musikalische Unterhaltungs-sendung
Regie: Truck Branae
Verleih: TELESAR



Ornella Vanoni è l'ospite d'onore di «Settevoci» che va in onda alle ore 12,30 sul Nazionale e alle ore 22,05 sul Secondo

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!

Al secondo appuntamento con lo show del pomeriggio festivo interverrà, in veste d'ospite d'onore, Caterina Caselli che presenterà un suo nuovo successo. Insieme a te non ci sto più. Oltre a Raffaele Pisu e al suo scatenato pupazzo Provolino, ai comici Ric e Gian, si vedrà Carmen Villani, in veste di animatrice e «soubrette», nonché, com'è ovvio, di cantante nel motivo Questa sinfonia. Pino Caruso proporrà il suo personaggio del siciliano in un'allegria panoramica sul turismo nell'isola dall'antichità ai nostri giorni, mentre Enrico Montesano si esibirà in una scenetta che ha per tema l'insonnia. Gorni Kramer, nel gran finale con tutta l'orchestra, dirigerà Cuore matto.

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA

L'affare Dreyfus (prima parte)



Gianni Santuccio interpreta il personaggio di Zola

L'affare Dreyfus provocò, alla fine del secolo scorso, una grave crisi in Francia spaccando il Paese in due blocchi contrapposti. L'ufficiale di artiglieria Alfred Dreyfus, di famiglia ebrea, venne accusato nel 1894, di alto tradimento per aver consegnato documenti segreti all'ambasciata tedesca. Nonostante si proclamasse innocente, Dreyfus fu degradato e deportato a vita nell'Isola del Diavolo. Ma non tutti furono convinti della sua colpevolezza. Il maggiore Picquart riuscì a provare che il documento che era servito a incriminare Dreyfus era falso e che la spia in contatto con i tedeschi era in effetti il maggiore Esterhazy, il quale tuttavia venne scandalosamente assolto nel 1898. Il caso giudiziario si allargò allora sul terreno politico e lo scrittore Zola, con la celebre lettera aperta l'accuse, si schierò dalla parte di Dreyfus. (All'affare Dreyfus è dedicato il servizio a pag. 32).

ore 21,15 secondo

LO SCERIFFO DI DODGE CITY

Una buona mira

Una banda di fuorilegge infesta la zona di Dodge City e in modo particolare perseguita un vecchio pioniere che, insieme al nipotino, ha compiuto un lungo viaggio per comprare alcune mandrie pregiate con le quali intende iniziare un allevamento nel Texas. I banditi tentano più volte, durante il viaggio, di rubare le bestie, ma sono sempre respinti dal vigoroso vecchio. Al momento più drammatico entrerà in scena anche lo sceriffo Matt e per i fuorilegge saranno guai seri.

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Quiz e canzoni, come al solito, anche nell'odierna puntata. Sette sono i concorrenti impegnati col superpulsante per la prima gara ad eliminazione a base di quiz musicali. Intervengono poi i primi due cantanti, giudicati da 21 giurati che, grazie ad un congegno elettronico, formulano le loro preferenze. Tre coppie dovranno riempire una schedina-pronostico su sette avvenimenti della domenica. Alla sera, seconda edizione del programma. Dopo un breve riepilogo, il gioco del «maramao» e la premiazione dei vincitori del «Settebello». Nel corso della prima edizione Luciano Fineschi propone un motivo mascherato che dovrà essere indovinato in serata da un abbonato al telefono scelto con sorteggio. Cantano Maurizio (Era solo ieri), Stefano Broschi (Gli occhi verdi dell'amore), Ionathan e Michelle (Viva l'amore), Romolo (Mille notizie meno una) ed Elly (Il romanzo chiuso). L'ospite d'onore è Ornella Vanoni che presenta Sono triste.

CALENDARIO

IL SANTO: Gregorio taumalurgo, vescovo e confessore.

Altri santi: Dionigi e Gregorio vescovi, Eugenio confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,51; a Roma sorge alle 7,02 e tramonta alle 16,47; a Palermo sorge alle 6,50 e tramonta alle 16,54.

RICORRENZE: Nel 1494 moriva a Firenze Fico degli Mirandola. Di prodigiosa memoria, a 23 anni presentò a Roma 900 testi di filosofia, teologia e di ogni ramo dello scibile. Suo capolavoro: *De hominis dignitate*, «manifesto» del Rinascimento italiano.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli errori sono facili, gli errori sono inevitabili. Ma non vi è errore così grande, come quello di continuare. (J. Blake).

per voi ragazzi

Giustino Durano presenta la prima puntata di un nuovo spettacolo domenicale: *Arrivano i vostri*. Chi sono i «vostri»? Naturalmente, personaggi che i ragazzi conoscono ed amano. Tuttavia riteniamo opportuno precisare che i «vostri» che parteciperanno a questo programma saranno, sempre, personaggi allegri. Quindi, niente avventure emozionanti, niente situazioni drammatiche: lo spettacolo nasce all'insegna dell'allegria. Aprono la serie due vecchie e simpatiche conoscenze, Gianni e Pinotto, con un racconto che ha per titolo *Carta da parati*. Non sapendo come pagare l'affitto di casa, i nostri amici si presentano ad un ufficio di collocamento per chiedere lavoro. Che cosa sanno fare? Tutto è la risposta. Allora vengono indirizzati ad una villa dove hanno bisogno di imbianchini pittori e arredatori. E qui i due compari ne combinano di tutti i colori. Un'altra celebre coppia è quella di Stanlio e Ollio questa volta protagonisti di avventure a disegni animati. Occhio al trucco è il titolo di una rubrica dedicata ai giochi di prestigio. Hanna e Barbera, creatori di Braccobaldo e compagni, presenteranno *Luca Torriga*, spadaccino abilissimo, cavaliere imbattibile, eroe senza macchia e senza paura. Nonostante sia una tartaruga, la cozza non pesa al nostro eroe che riesce ugualmente ad accorrere con sollecitudine in soccorso dei più deboli, aiutato dal piccolo e abile scudiero Dum-Dum. Ospite della trasmissione è Rita Pavone che canterà Pippo non lo sa.

TV SVIZZERA

10. Da Windisch (Argovia): SANTA MESSA celebrata nella chiesa di Santa Maria da don Eugenio Stierli.

13.15 UN'ORA PER VOI.

14.30 EINER WIRD GEWINNEN (a colori).

16.30 CAPPUCETTO A POIS. «Il lupo vigile del fuoco». Fiaba di Caldeira e Demiani.

16.55 VOICIGLIA DEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo. 6 - La scienza del mare.

17.50 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

17.55 DOMENICA SPORT.

19.10 PIACERI DELLA MUSICA. I solisti veneti diretti da Claudio Scimone: A. Vivodini. Concerto in si bem. e due cori per violino «accordati». B. Galuppi: Concerto in fa magg. per clavicembalo e archi.

19.45 LA PAROLA DEL SIGNORE.

19.55 SETTE GIORNI.

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20.35 MANUELA. Lungometraggio interpretato da Trevor Howard, Pedro Armendariz ed Elsa Martinelli.

22.10 LA DOMENICA SPORTIVA.

22.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

LE MANS MONTECARLO - MONZA

Il brivido della pista!
Le stesse emozioni di un gran premio automobilistico con:

POLICAR®

La pista elettrica in miniatura a curve sopraelevate.

Provate a guidare a distanza i piccoli "bolidi Policar" con gli appositi pulsanti elettronici, acquisiteste prodezza di riflessi, uno stile da vero campione e potrete disputare gare veramente entusiasmanti.



«gatti pubblicati»

POLICAR

UN AUTODROMO IN CASA VOSTRA

Il circuito si può ingrandire a piacere ed è facile da montare e da smontare.

Confezioni Policar complete di trasformatore e contagiri meccanico a partire da L. 9.800, Policar/Super da L. 23.000.

GRATIS a richiesta su cartolina postale prospetti per autopiste elettriche Policar e Policar/Super con l'elenco dei centri di assistenza in tutta Italia.

POLISTIL

20153 MILANO - VIA CAIO MARIO 11/15

NAZIONALE

SECONDO

17 novembre
domenica

TERZO

17 novembre
domenica

TERZO

6	'30 Sagnala orario Musiche dalla domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA, musica del mattino presentata da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7	'29 Parli a disperi '40 Culto avangelico	7.30	Notizia del Giornale radio - Almanacco
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamans '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	7.40	Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede a vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani	8.13	Buon viaggio
10	'15 Le ore della musica Sugar town, L'onde, Un equilano, D'amore non si può morire, Trumpet crazy, Lady, Un bellissimo novembre, La tua immagine, Springtime, Finisce qui, Oggi sono tanto triste, Quando m'innamoro, Torpedo blu, Uno in meno ed uno in più, Cede la pioggia, La banda, Sunny, Yummy yummy yummy, Amore mi manchi, Mr. Tambourin man	8.18	Parli e disperi
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI a cura di Luciana Della Sete	8.30	GIORNALE RADIO
12	Contrappunto '37 A quattro occhi con Mario Soldati, a cura di Carlo Muiaao '47 Punto a virgola	8.40	Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalla 8,40 alle 12 (Vedi nota illustrativa)
13	GIORNALE RADIO — Vidal Profumi '15 Giallo e nero Un programma di Enrico Roda con Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice - Regia di Arturo Zanlini '30 Si o no '35 CANTANO LUCIA ALTIERI E BRUNO MARTINO (Vedi Locandina) — Oro Pille Brandy	8.45	Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luca — Nuovo Omo
14	Musicoema e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carlini e Giancarlo Guardabassi	9.30	Notizia dal Giornale radio — Manetti e Roberts
15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — Stock	9.35	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Carli, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Della Scala e Little Tony - Regia di Faderico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizia del Giornale radio
16	— Chinamartini '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	11	LE CANZONI DELLA DOMENICA (Vedi Locandina) — Serrisi e Canzoni TV 11.30 Notizie dal Giornale radio 11.35 Juke-box (Vedi Locandina)
17	'40 CONCERTO SINFONICO	12	ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12.15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12.30 Supplementi di vita regionale
18	diretto da Otto Klemperer Orchestra • Dia Wiener Philharmoniker • (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortore Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. Giornale radio — Mira Lanza 13.35 Pappino Da Filippo presenta: Paese mio Testi di Faale e Torti - Regia di Silvio Gigli
19	'30 Interludio musicale	14	Supplementi di vita regionale 14.30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pile Moretti
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli a Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rita Pavone e Cechi e Renato - Regia di Pino Gilloli (Replica del Secondo Programma)	15	POMERIDIANA 15.45 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Croy
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN Vantiresima e ultima trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16.30	Notizie del Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 16.35 Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Cagliano e Gilberto Evangelisti
22	'15 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura '45 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perlini	17.35	FANTASIA DI CANZONI
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buenanotte	18.30	Notizie del Giornale radio
24		18.35	Bollettino per i naviganti
		18.40	Buon viaggio
		18.45	Il Girasketches (Prima parte)
		19.23	Si o no
		19.30	RADIO SERA
		19.50	Punto e virgola
		20.01	IL GIRASKETCHES (Seconda parte)
		21	LA TENTAZIONE SCIENTIFICA DI ITALO CALVINO, a cura di Massimo Vecchi
		21.30	Taccuino di Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli
		21.55	Bollettino per i naviganti
		22	GIORNALE RADIO — Mira Lanza 22.10 Pappino Da Filippo presenta: PAESE MIO - Testi di Faale e Torti - Regia di Silvio Gigli 22.40 Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro • Cato • Barbieri
		23	BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredi Mattaoli
		24	GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 Keynes, amministratore del King's College. Conversazione di Paolo Nasti
9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radiocollaboratori italiani
9,45 S. Ruchmannov. Quattro Pazzi (pl. l'Autore)

10 — Musiche di C. P. E. Bach a P. Locatelli
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,30 Musiche per organo
M. Lopez: Quattro Versos de seplimo tono (org. F. Chapelet) • J. Rheinberger: Sonata in la min. op. 127 (org. E. Power Bigge)

11 — CONCERTO OPERISTICO diretto da Thomas von Komaricki con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del tenore Daniela Barioni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,40 J. Pleyel: Trio in sol magg par fl., cl. e fg. • F. Schmitt: Suite en raccolta, op. 84 per fl., vl., vln., vc. e erpa
12,10 Malmoth, l'uomo errante • di C. R. Maturin. Conversazione di Massolino D'Amico
12,20 Musiche di ispirazione popolare
E. Grieg: Antica melodia norvegese con variazioni op. 51, per due pf. • G. Perné: Introduction et variations sur une rondo populaire, per sax • O. Nussio: Stornelli su poesie popolari per voca e orch

13 — Interpretazioni celebri
L. van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. Wilhelm Furtwängler) • B. Bartok: Concerto op. postuma per via a orch. (Completamento di T. Serly) (sol. William Primrose - Orch. Sinf. di Londra, dir. T. Serly) • A. Bruckner: Sinfonia n. 8 in la magg (Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. Eugen Jochum)

14,30 G. Donizetti: Quartetto in fa min. per archi (Quartetto Italiano) • F. Schubert: Trio in si bem magg. op. 99 per pf., vl. e vc. (L. Oborin, pl. D. Oistrakh, vl.; S. Knausvitzky, vc.)

15,30 Nuovo Radioteatro Italiano
Nostra casa disumana
Radiodramma di Giorgio Bandini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Prendono parte alla trasmissione: Francis Nitti, Luisa Allugi, Luisa Bertorelli, Ignio Bonazzi, Gian Carlo Dettori, Sara Di Nepi, Ivana Erbetto, Paolo Feggi, Enza Giovina, Elena Megola, Miss Mordegia Mari, Natale Peretti, Alberto Rizzo
Regia di Giorgio Bandini
(Premio Italia 1968 per opere stereofoniche)

16,30 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ARTHUR GOLD-ROBERT FIZDALE (Vedi Locandina)

17,15 Jazz tradizionale
17,30 Place de l'Etoile - Istantanea dalle Francie
17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA
a cura di Carlo Marinelli
18,30 Musica leggera
18,45 IL CLASSICO DELL'ANNO
Orlando Furioso
Raccontato da Italo Calvino - Il triplice duello di Lampedusa, lettura di Bonagura a Sbraglia
Regia di Nanni da Stefani

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
• L'Italia a la prima guerra mondiale •
• III. Dalla vittoria alla Battaglia alla tragedia di Caporetto, a cura di Luigi Mondini

21 — Club d'ascolto
Contrappunto dialettico alla mente
di Luigi Nono
Presentazioni di Nanni Balestrini
Orchestra diretta da Morton Gould

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 KREISLERIANA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

La giornata del quotidiano. Servizio di Gregorio Danato e Mario Puccinelli. Meditazione di Don Giovanni Ricci. Notiziario.

17,40/Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer

Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore op. postuma. Incipit. Allegro moderato. Andante can moto. Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20. Richard Wagner: Idillio di Sigfrido, Tristan e Isolde, preludio atto I; I Maestri Cantori di Norimberga, ouverture (Registrazione effettuata il 16 giugno dalla Radia Austriaca in occasione del Festival di Vienna 1968 »).

21,25/Musiche cameristiche di Beethoven

La ventitreesima e ultima trasmissione: Quartetto in la minore op. 132. Assai sostenuto-Allegro. Allegro ma non tanto. Molta adagio. Andante-Molta adagio. Alla marcia, assai vivace. Allegro appassionata (Quartetto italiano: Paola Barciani, Elisa Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola; Franca Rossi, violoncello).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Jobim: Samba de una nata so (Tito Puente). Alberg: Swinging Dixie (The Continentals). Diabelli: Cherry cherry (Al Calaja). Fallabrino: Pioggia di primavera (Gianni Fallabrino). Wechter: Brasiha (Baja Marimba Band). Mascheroni: Sotto l'ombrellone (Vittorio Starzi). Sachharut: On the road (The Ventures). Renis: Quando quando quando (Caravello). Freedman: Rock around clock (Bob Mitchell). Trovajoli: Vivere felice (Armando Trovajoli). Di Lazaro: Regimela campagnola (Kurt Edelhagen). Phillips: Pepperutti (Strings of Rio). Pilat: Quo irai-quallo (cordovox Walmer Beltrami).

11/Le canzoni della domenica

Mogal-Don Backy-Mariana: L'immensità (Johnny Dorelli). Pantros-Tical: Papà e nannina (Equipe 84)

stereofonia

Stazioni appertinali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz). Milano (102,2 MHz). Napoli (103,9 MHz). Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalla ore 0,08 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 parte a m 355, da Milano 1 su kHz 890 parte a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8000 parte a m 49,50 e su kHz 9515 parte a m 31,53 e dal II canale di filodiffusione.

0,08 Biliardino con not. - 1,08 Canzoni a senze tramonto - 1,38 Antologia operistica - 2,08 Musica per organo - 2,38 I - 3,08 delle canzoni - 3,08 Sinfonia e bellati da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia n. 428 Canzoni di moda - 5,06 I - 5,36 del concertista - 5,36 Musica per un buongiorno.

Ogni ore: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

• Giano-Pieretti: Un aquilane (Ricky Giano). Singleton-Cassia-Kempier: Blue Spanish eyes (Milva). • Testa-Fred-Bernard-Wessler: Caru Judy ciao (I Pyranas). • Testoni-Larici-Maciste: Angelitos negros (Fausta Leali). • Bardatti-Reverberi: Io vuole lui, lo vuole lei (Sandie Shaw). • Beretta-Del Prete-Santercule: Una carezza in un pugno (Adriana Celentano). • Nisa-Salerno-Lojacono: Non calpestate i fiori (Anna Identici). • Paolini-Silvestri-Vantellini: La quadriglia (Sacha Distel).

TERZO

10/Musica sinfonica

Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia in la maggiore: Allegra molto. Larghetto. Presta (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieux). • Pietro Locatelli: Concerto in re maggiore: Il labirinto armonico, per violina e orchestra. Allegro. Largo. Presto. Allegro (solista Franco Gulli. • Orchestra d'archi del Pamerigi Musicali di Milano, diretta da Roberto Lupi).

11/Concerto operistico diretto da Thomas von Komarnicki

Partecipano il soprano Gabriella Tucci e il tenore Daniele Bariani: Giuseppe Verdi: I Vespri Siciliani: Sinfonia e Mercè, dilette amiche. • Un Ballo in maschera. • La rivedrò nell'estasi. • Rigoletto. • Questa a quella. • Gaspard Spantini: La Vestale. • Tu che invoco con ardore. • Giacomo Puccini: Tosca. • E lucean le stelle. • Manon Lescaut. • In quelle trine ardide. • Richard Wagner: Maestri Cantori di Norimberga: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

16,30/Concerto del Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale

Musiche di Igor Strawinsky: Otto Pezzi facili: Marcia (per Alfredo Casella). • Valzer (per Erik Satie). • Polka (per Sergei Diaghileff). • Andante. • Española. • Napolitana. • Balalaika. • Sonata: Moderata. • Tema con variazioni. • Allegretto. • Concierto. • Can mata. • Notturno. • Quattro variazioni. • Preludio e Fuga.

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: Tabor, poema sinfonica dal ciclo « La mia patria ».

radio vaticana

• kHz 1592 = m. 196
• kHz 6190 = m. 48,47
• kHz 7250 = m. 47,30

9,30 In collegamento RAI, Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Bettino Cipriani. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, ortoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,30 Orizzonti Cristiani. • Pleinair di Dio, documentario sugli Ordini Religiosi. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Ockumianische Fragen. 21,30 Rosario. 21,15 Traduzioni in altre lingue. 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 Discografia di musica religiosa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m. 639)

II Programma (kHz 557 - m. 639)
• Musica ricreativa. 6,10 Canzone di ieri. 6,15 Notiziario-Musica varie. 8,30 Ora della terra. 8,45 Notiziario. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli. 9,30

(Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelick). • Frédéric Chopin: Concerto u. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso. • Romanza. • Rondo (solista Emil Gilels). • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy). • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra Svlovenska Filarmonia di Bratislava diretta da Ludavít Rajter).

22,30/Kreisleriana

Waltgang Amadeus Mozart: Sonatina in mi bemolle maggiore per flauto e pianoforte (Severina Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte). • Ludwig van Beethoven: Bitten, su testo di Christian Gellert, op. 48 n. 1 (Wilhelm Strienz, basso; Janine Collard, organo). • Franz Schubert: Allegretto in do minore (pianista Paul Badura-Skoda). • Robert Schumann: Meine Rose, su testo di Nikolaus Lenau, dai « Sechs Gedichte » op. 90 (Kirsten Flaegstad, soprano; Edwin McArthur, pianoforte). • Johannes Brahms: Capriccio in re minore op. 116 n. 7 (pianista Valeri Vosko-bojnikov). • Sergei Rachmaninov: 10 mon champ bien aimé, su testo di Tolstoj, op. 4 n. 5 (Boris Christoff, basso; Alexandre Labinsky, pianoforte). • Jacques Ibert: Scherzetto (pianista Jacques Bloch). • Ignace Paderewski: Quand la dernière rose est fanée (Krisztina Addeck, contralto; Aida Davidavici, pianoforte). • Modesto Mussorgski: Bydlo, dal « Quadri di una esposizione » (pianista Sergei Prokofiev). • Manuel de Falla: Asturiana, dalle « Suite pour piano » (pianista Anna Polonska). • Aurelio Estandislaa, baritono; Hedy Salquin, pianoforte). • Claude Debussy: Clair de lune, dalla « Suite bergamasque » (pianista Philippe Entremont).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Luke-box

Pallavicini/Donaghy: Domani domani (Shirley Bassey). • Miglicci-Bangusta: Il fischio (Fred Bangusta). • Nisa-Lojacono: Quando sei triste prendi una tromba e suona (Orchestra Vanni). • De Gemini: Buongiorno (armonica Franco De Gemini). • Testoni-Sciorilli: In cerca di te (Giuliana Palagi). • Zanin-Censi: Ma se mi vuoi (Vittoria Rafael). • Grant: Baby come back (The Equals). • Tattini: Turn without pity (tromba Herb Alpert).

NAZ./13,35/Cantano

Lucia Altieri e Bruno Martino

Byron-Panzeri-Evans: Le rose sono rosse (Lucia Altieri). • Padlini-Guest-Marietta: Thanks (Lucia Altieri). • De Muti-Giaidini: Cambierà (Lucia Altieri). • Daniel-Vatro: Kiss me miss me (Bruna Martino). • Brighetti-Martino: Esat (Bruno Martino). • Calabiana-Martin: E la chiamano estate (Bruna Martino). • Cappatelli-Amurri-Martina: E non sbattere la porta (Bruna Martino).

Santa Messa festiva. 10,15 Orchestra Carrelli. 10,30 Radio mattina. 11,45 Convegna- zione religiosa di Roma. Riccardo Ludwa 12 Bibbia in musica. 12,15 Musica varie. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 Lo acconterò. 14,05 Mario Robbins e il suo complesso. 14,30 Momento musicale. 14,45 Musica varie. 15,15 Sport e musica. 17,15 Due note. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Orchestra per voi. 18,30 Musica spessa. 19,15 Temi popolari. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Me- lodi e canzoni. 20 Storia di un uomo molto attento, commedia in tre atti di Fabrizio Saraceni. Regia di Ketty Fucio. 21,30 Successi discografici. 22,05 Penore- me musicale. 22,35 Contessa Maritz, se- lazione dell'opera di Emmerich Kálmán. 23 Notiziario-Sport. 23,20-23,30 Serenatelle

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Programma realiz- zato in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Claude Debussy: Sei preludi per pianoforte interpretati da Lotte Lehmann. 14,50 I - 15,08 La notte dei barbi. • 15,15 Orchestra varie. 15,45 Play-House. 15,45 Teatro diretto da Aldo D'Adario. 16 Tribuna della Gioventù musicale. 20 Diario culturale. 20,15 Notiziario sportivo. 20,30 I grandi concerti musicali. 20,30 Settimane Musicali di Azzorre 1968. • 21,40 Canzonette italiane. 22-23,30 Terza parte: La Grande Guerra 50 anni dopo.

Tutte le mattine sul Secondo



La protagonista del ciclo

LAURA ADANI AL MICROFONO

8,40 secondi

I telespettatori l'hanno vista per l'ultima volta il 15 ottobre, in occasione dell'inizio del ciclo destinato ai « Vent'anni di teatro americano ». Laura Adani fu in quell'occasione incaricata di interpretare Bessie, l'autoritaria madre che è il personaggio centrale di Sveglia e cantò di Clifford Odets. Nei panni di una donna maciata dalle disillusioni e che la miseria ha condotto fino al cinismo, la personalità di questa nostra attrice risaltò in tutta la sua potenza. E bastarono quelle poche parole di sfogo, le uniche « umane » che il testo le costringeva, dirette al figlio, per riabilitare un personaggio stritolato dalla miseria e dalla rabbia.

I radioascoltatori potranno averla vicina per una settimana intera: Laura Adani ha accettato di presentare per questi sette giorni, infatti, i programmi radiofonici del Secondo come generica della Compagnia di Tatiana Pavlova. Il primo passo nella strada del teatro le fu facilitato probabilmente dal fatto che il condirettore della Compagnia era Ernesto Sabbatini, marito di sua sorella Lena. Ma non si può dire che dopo questa spinta iniziale ella non sia stata costretta a farsi largo fra le quinte con tutta la forza d'animo necessaria ai principianti. Nel 1930 entrò a far parte della Compagnia Za-Bum n. 9, poi per breve tempo recitò al fianco di Lamberta Picassa e infine divenne attrice giovane della Compagnia degli Spettacoli Gialli diretta da Calò. Fu, questo, un periodo assai duro. Non era facile per un'attrice emergere in una Compagnia del genere, che la costringeva a recitare ogni sera in incredibili e improbabili ruoli, che la vedevano alla fine della spietata calo o crivellata di colpi a con le mani lorde di sangue assassina. Parlando di quel periodo che la vide « diva d'un teatro di carne- ficine », Marco Rampratti ricordò una volta le difficoltà del critico per classificare il va- lere. « L'avevano », scrisse, « appena seppellita con l'epitaffio di un angelo e dovevano, redi- viva, tenderle il pugno come a un'effettiva diavolezza ». Ci volle Ricci, per rivelarla: Nel 1935 Laura Adani cominciò la sua collabo- razione col grande attore, rivelando al pub- blico il suo vero volto, una donna, una donna di quegli anni. Voltando le spalle al suo con- sucto repertorio, con Ricci Laura Adani ebbe mada di affrontare il repertorio che la sua capacità le assegnava: fu l'Ophelia di Shakespeare, fu la Margherita di Dumas, fu la Milla di D'Amurzio, Goldoni e Achard: teatro classico e teatro contemporaneo, dalla Hedda Gabler di Ibsen alla Candida di Shaw. Laura Adani riuscì sempre a trovare la di- mensione e il tono giusti per ogni perso- naggio di donna.

Ora, una volta tanto, Laura Adani è stata chiamata a interpretare se stessa, se così si può dire, davanti al microfono della radio: sette giorni di trasmissione, e c'è da scom- mettere che se la caverà, come sempre, nella maniera migliore.



veloci sulla neve con racing bob

LA GUIDOSLITA TUTTA IN PLASTICA
CON GUIDA E FRENI A DOPPIA CLOCHE

Veloce, resistente e sicuro
"Racing Bob" dà sprint
alle vostre vacanze.

BIEMME
QUARTO INFERIORE - BOLOGNA



Ditta ISACCO ONORATO
CORSO VITTORIO, 36
10123 - TORINO

TRENI ELETTRICI E GIOCATTOLI SCIENTIFICI

Motori elettrici, e vapore ed e scoppio, scatola costruzione. Vendite per corrispondenza, spedizioni celeri in tutta Italia. I sottotitoli: cataloghi e spediscono franco a domicilio, inviandoci l'importo anticipato come sotto segnato a aggiungendo L. 100 per spesa postale: Catalogo treni - MARKLIN - L. 150; Catalogo treni - FLEISCHMANN - L. 100; Catalogo treni - RIVAROSSA - L. 200; Catalogo treni - ARNOLD - L. 200; Catalogo Motori e vapore, elettrici, pompe, ecc. L. 150.

(Casa fondata nel 1920)

Hai cambiato registratore?



No, ho cambiato nastro!

Agfa Magnetobond Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magnetobond è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero delle Pubbliche Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione artistica
Prof. Alessandro Dal Prato
Le stagioni nell'osservazione dell'opera d'arte

11 — Osservazioni scientifiche
Prof. ass. Nila Savio Negrin
Le alghe

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia dell'arte
Prof. Sergio Bracco
Brasilia, ancora nuova o già vecchia?

12 — Chimica

Prof. Eugenio Bertorelle
Proprietà ad usi principali dell'idrogeno e dell'ossigeno

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano

a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agate

Realizzazione di Salvatore Baldezzani
8ª puntata (Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 27

a cura di Giorgio Ponti

— La fiebre: dalle nonne al disco
Servizio filmato di Gabriele Palmieri

— L'insipiente
Interventi dei Proff. Pietro Benedetti e Marcello Bernardi
Regia di Marcello Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Savario Moriones
Regia di Marcello Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Motta - Giocattoli Baravelli - Corvina Universal - Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'UER
Realizzazione di Agostino Ghirelli

b) IL VOLO

a cura di Carlo Boncinari

c) MUSICA E MUSCOLI

con Billy Bevan

ritorno a casa

GONG

(Balsamo Sloan - Tè Star)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libreria

a cura di Giulio Nascimbene
a Giulio Mandelli

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli

Storia:

Giulotti

a cura di Luigi Silori e Luigi Somma

Consulenza di Rosario Romeo

Realizzazione di Libero Bizzarri

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkinnette - Rosso Antico - Giocattoli Biemme - Magnesia S. Pellegrino - Manetti & Roberts - Confazioni Labola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Chinamarini - Flaurop Interflora - Ajax lancia bianca - Caramelle Sperliari - Olio d'oliva Bertoli - Confezioni Caesar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Orzoro - (2) Saat Pagina Gialla - (3) Birra Paroni - (4) Cera Glo Co - (5) Minerva Telesvisori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot 2) Ferranti-Orti - 3) C.E.P. - 4) Arno Film - 5) Guicar Film

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (IX)

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

L'UOMO DI PAGLIA

Film - Regia di Pietro Germi
Prod.: Lux-Video-Cinecittà
Int.: Pietro Germi, Lulua Oella Noce, France Bettaja, Sara Urzi, Edoardo Gervol, Milly Monti

DOREMI

(Brandy Stock 84 - Orologio Bulova Accutron - Oash)

22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione delle notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Promozione Immobiliare Gabetti - Dentifricio Durban's - Florio - Mopien - Kremli Locatelli - Mon Cheri Ferrero)

21,15

AMERICA- EUROPA

Venti anni di rapporti

Inchiesta di Paolo Gloriao a Luciano Ricci

4ª - LA FABBRICA DEL SUCCESSO

OOREMI

(Polenghi Lombardo - Salumificio Negroni)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Zubin Mehta
Igor Stravinsky Petrouska, balletto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

22,50 LA PREGHIERA DEL- L'UOMO

a cura di Paolo Brezzi a Alfonso Di Nola
Regia di Arnaldo Genoino

1ª - Un mondo che cambia

Trasmisioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,25-21 Hier Interpol - Inspektor Duval...

- Diamanten aus Amsterdam

- Polizeifilm

Regia: Robert Lynn

Verleih: ITC



Zubin Mehta dirige il
concerto delle ore 22,15
sul Secondo Programma

ore 21 nazionale

L'UOMO DI PAGLIA



Pietro Germi, regista e protagonista del film (1957)

Con Il ferroviere, L'uomo di paglia (1957) testimonia della seconda stagione di Pietro Germi, in procinto di intraprendere le vie a lui più congeniali della commedia di costume. L'operaio protagonista del film, e il macchinista al centro della pellicola precedente, sono certamente personaggi nelle corde di un regista come Germi, e lo dimostra il fatto che egli abbia voluto interpretarli di persona; ma riesce difficile riconoscerli come rappresentativi di una condizione umana e sociale storicamente definita. Da dove viene ad Andrea la qualifica di «uomo di paglia»? Dalla mancanza di maturità e fermezza sufficienti a mantenere la coesione della sua tranquilla famiglia, la moglie Luisa e il figlioletto Giulio, quando compare all'orizzonte l'opportunità di un'avventura sentimentale propiziata dalla lontananza dei suoi. Moglie e figlio sono al mare, per curare i postumi d'una malattia del ragazzo: è allora che Andrea incontra Rita, e se ne innamora; quando la famiglia ritorna egli vorrebbe troncare il rapporto, ma Rita s'è veramente innamorata di lui, e di fronte al suo atteggiamento si uccide. Andrea confessa tutto alla moglie, ma Luisa non accetta il tradimento e lo abbandona portando il figlio con sé. Vengono per l'operaio giorni di disperazione, conclusi in una notte di Capodanno nella quale egli viene riaccolto in casa. (A) regista Pietro Germi è dedicato un articolo a pagina 74).

ore 21,15 secondo

AMERICA-EUROPA (quarta puntata)

Il confronto America-Europa viene esaminato questa sera sotto il profilo dei metodi di lavoro che scaturiscono da una diversa concezione dei sistemi di produttività. Il problema verrà esemplificato seguendo la giornata-tipo di un impiegato medio americano e di un alto funzionario della First-National City Bank, da una parte, e di un medio dirigente tedesco dall'altra.

ore 22,15 secondo

CONCERTO MEHTA

Zubin Mehta, il celebre maestro indiano, dirige stasera Petrouska, suite dal balletto omonimo di Igor Stravinsky composto nel 1911, la cui trama era stata immaginata dallo stesso musicista insieme con il pittore Alexandre Benois. È la storia di un burattino, Petrouska, eroe eternamente sfortunato, ucciso da un altro burattino, il Moro. Ma ecco, davanti alla folla inorridita e da vanti al burattinaio ancora più spaventato, apparire sul tetto del teatro lo spettro di Petrouska.

ore 22,50 secondo

LA PREGHIERA DELL'UOMO

Quest'inchiesta, curata dal prof. Paolo Brezzi e Alfonso Di Nola, coordinata da Francesco Demitry, realizzata da Arnaldo Genoino, e che si è avvalsa della consulenza di padre Ernesto Balducci, presenta un costoso materiale etnografico e documentaristico sui costumi religiosi dei vari popoli. E' così possibile ripercorrere le varie tappe storiche del rito che si esprime attraverso la preghiera collettiva. La prima puntata si sofferma sulla crisi del sacro nella società contemporanea e sulle nuove forme per comunicare con Dio, la seconda sull'identificazione di Dio nella natura, propria di certe religioni primitive, la terza sui riti di iniziazione, la quarta sulla magia, la quinta sulla idea di salvezza, e la sesta ed ultima sul mistero cristiano.

CALENDARIO

IL SANTO: Dedicaione delle Basiliche dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Altri santi: Romano martire, Tommaso monaco, Frediano vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,77 e tramonta alle 16,50; a Roma sorge alle 7,03 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 6,51 e tramonta alle 16,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1917, muore in guerra lo scrittore Nino Oxilia, autore con Sandro Canalis, della fortunata commedia Addio giovinezza!

PENSIERO DEL GIORNO: Il cuore è una stoffa che si secca più presto d'ogni altra, ma si rammenta più facilmente. (A. Dumas figlio).

per voi ragazzi

Di particolare interesse per i giovanissimi spettatori il servizio dedicato al grande raduno di cavallini pony. Realizzato in Olanda, verrà trasmesso nel numero odierno di *Immagini dal mondo*. Centinaia e centinaia di cavallini, provenienti dalla Scozia e dall'Irlanda, sono giunti a Hilversum per partecipare ad una gara di velocità, alla quale i premi. Seguirà un reportage dall'Africa dal titolo *Il paese dei rinoceronti*. Il corrispondente francese ha realizzato un pezzo di colore a Fontainebleau, presso una fabbrica di automobili. Per la rubrica *Il volo* andrà in onda la 19ª puntata che ha per argomento *L'aeromodellismo*. Carlo Boncinai presenterà velivoli in miniatura, azionati da una molla, o da un micromotore, in grado di compiere voli di varia durata, a scopo di sperimentazione per lo studio di forme e dispositivi da applicarsi sui velivoli normali. Verranno inoltre illustrati recentissimi aeromodelli che, radiocomandati, possono raggiungere una velocità dai 200 ai 400 chilometri all'ora. Concluderà il programma pomerdiano un film tratto dal titolo *Musica e muscoli*, interpretato da Billy Bevan. La vicenda ci introduce nel mondo curioso dei «culturisti», personaggi assai curiosi quasi totalmente della preoccupazione di fare ore e ore di ginnastica quotidiana per ingigantire e «sculptare» la loro muscolatura. Gli esercizi in palestra si alternano con divertenti brani di musica leggera in uno spettacolo ricco di situazioni movimentatissime, in cui viene a trovarsi, suo malgrado, il nostro amico Billy.

TV SVIZZERA

18.15 PER I PICCOLLI - «Minimondo» - «Ginnastica in casa»
19.10 TELEGIORNALE - 1ª edizione
19.15 TV-SPORT
19.20 OBIETTIVO SPORT
19.45 TV-SPORT
19.50 Africa - NEL MONDO DELLA RICERCA - A cura di Attilio Gatti (le colori)
20.15 TV-SPORT
20.20 TELEGIORNALE - Ed. principale
20.35 TV-SPORT
20.40 WINSTON CHURCHILL - Le seconde guerre mondiali: l'apoteosi - «La battaglia d'Inghilterra»
21.05 ENCICLOPEDIA TV Silvio Cecato - «La cibernetica della mente e la sua applicazione tra cui la pedagogia» 5ª puntata - «Il pensiero»
22.00 Concerto da Stoccolma - CONCERTO SINFONICO G. Verdi:
a) Macbeth - «La luce langue»;
b) Un ballo in maschera; «Ecco l'orrido campo»;
c) Le forze del destino - «Pace, pace mio Dio»
Soliste Birgit Nilsson - M. Reveli
Requiem spagnola Orch. sinf. della Radiotelevisione svedese diretta da Sergiu Celibidache
22.55 TELEGIORNALE - 3ª edizione

COME AVERE UN BEL

SENO

in meno di un mese



È già noto che i Laboratori Biocomecici **STHILSEN**, basandosi sulle più recenti scoperte della moderna scienza cosmetologica, hanno messo a punto, dopo lunghi anni di ricerche ed esperimenti, un efficace trattamento ad azione estetica assolutamente **SENZA** l'uso di prodotti chimici, e che, applicato per pochi minuti ogni sera, sviluppa e rassoda armoniosamente il seno modellandolo in una perfetta linea. Il **Senso**, attrattiva femminile più importante, merita di essere curato ed obbedito di pari di ogni altra parte del corpo ed il trattamento **STHILSEN**, a doppia azione, è l'adatto prodotto per una efficacissima cura estetica di ottimo risultato. **Abbelle il Senso** oggi giorno non è più un sogno ma una realtà allo portata di tutte le donne poiché costa molto meno che obbedire il viso, le mani, i capelli ecc.

Le molte lettere di ringraziamento che ogni giorno riceviamo, da parte della clientela entusiasta, attestano i soddisfacenti risultati ottenuti con l'uso dei trattamenti **STHILSEN**.

Avete dei dubbi? È giusto ed è per questo che noi non vi chiediamo di acquistare ma di fare una prova senza spese né impegni. Dietro vostra semplice richiesta vi invieremo infatti, con la massima riservatezza e con tutte le informazioni, un **COMPLETO CAMPIONE GRATUITO** del trattamento che vi interessa affinché voi stesse possiate giudicare.

È sufficiente inviare l'allegato buono oppure il vostro nome a: **STHILSEN**, via S. Vito 10, 20121 Milano.

MENTO a: Laboratori Biocomecici **STHILSEN** Rep. T3/S P. Centra C/P 20 - 70100 - BARI.

BUONO

per ricevere
GRATIS un doppio campione di
STHILSEN

Sviluppo

Nome e Cognome

Via

Città e Provincia

Non inviare DENARO ma solo 3 FRANCHIGLIE da L. 50 per spese

Rassodamento

I trattamenti **STHILSEN** sono anche in vendita nelle migliori profumerie e farmacie

UNA NUOVA INIZIATIVA ZANUSSI

Il sistema previdenziale di alcuni settori d'attività, come per la categoria dei rivenditori di elettrodomestici, presenta ancora lacune ad inadeguatezza.

La Industrie Zanussi Rex hanno adottato l'iniziativa — unica in Italia — di estendere la tutela previdenziale ed assicurativa a favore dei propri rivenditori, conferendo loro gratuitamente una adeguata pensione, tramite l'assicurazione privata. L'atto assicurativo è integrato da una polizza contro gli infortuni stipulata con il Lloyd Adriatico. Il programma previdenziale Zanussi ha avuto inizio con la consegna dai primi 40 certificati ai rivenditori eventi oltre 20 anni di rapporto.

In seguito, le assicurazioni saranno estese a tutti i rivenditori eventi i requisiti di fedeltà ed ampia collaborazione. Quest'azione è di significativo esempio della sensibilità sociale di una delle maggiori aziende italiane ed è scaturita dall'approfondimento del problema posto allo studio dall'ing. Lino Zanussi, cui immutabilmente scomparso.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi! Il nuovo liquido **NOXACORN** dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo calligine **INGLESE** si trova nelle Farmacie.

STITICHEZZA

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. G. Manzoni & C. Via Vals 5 - Milano

6	30 Segnale orario Corao di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sole orchestre	8	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mezzolenti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	18 novembre
7	Giornale radio 10 Musica stop 37 Pari e dispari 48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica		lunedì
8	GIORNALE RADIO - Lunedì a sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Claudio Villa, Iva Zanicchi, Gino Paoli, Caterina Caselli, Mario Abbate, Lara Saint Paul, Giorgio Gaber, Orietta Berti, Johnny Dorelli — Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		TERZO
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Gluck, Lehar, Arlen, Ortolani, Paece, Bukhtuda, Bach, Hamm-Bannet-Low-Grey, Chopin, Grieg, Wittstatt-Langdon, Hamilton, Vargas-Fuentes, Keplian, J. Strauss	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbeni 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	7,55	TRASMISSIONI SPECIALI (delle 9.55 alle 10) Giacinto Gigante, pittore napoletano dell'800. Conversazione di Tito Guerrini
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (il ciclo Elementare) « Alta scoperta delle terre: nell'America Tropicale con A. H. Humboldt », a cura di Guglielmo Valle - Regia di Ruggero Winter - « Gli amici della poesia », a cura di Anne Maria Romagnoli - Canti corali — Henkel Italiana 35 Le ore della musica - Prime parte	10 Sissi, la divina imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli 14 ^a puntata - Regia di Pietro Messerano Taricco (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditte Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — BioPresto	10 —	Musica sacra G. Dufey: Cinque Canti sacri (Complesso « Pro Musica Antiqua », dir. S. Cape) • T. L. da Vittorie Due Responso (Coro Vallicelliano, dir. A. Sartori) 10,30 L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 102 n. 2, per vc. e pf. (V. Rosnopolovich, vc.; S. Richter, pf.) • F. Chopin: Sonata in si min. op. 58 (pf., Eklar)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte 30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — Doppio Brodo Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,15	P. I. Ciaikowski: Manfred, poema sinfonico op. 58, da Byron (Orch. Sinf. di Londra, dir. E. Goossens)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no 36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite G. B. Viotti: Sonata n. 3 in do min. e n. 4 in sol magg. per vl. e clav. (Riesch, di B. Castagnone) (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.); Serenata n. 2 - Fascicolo II (Riesch di M. Conti) (Vil. L. Ferro a G. Guglielmo)
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola 15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) 45 Tony Osborne al pianoforte	13 Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castaldo e Faie Regia di Dino De Palma 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IO E IL MIO AMICO JIMMY - Dialoghi musicali fra Jimmy Fontana e Renzo Nisani — Simmenthal	12,55	Antologia di interpreti Dir. C. M. Giulini, ten. C. Bergonzi, pf. E. Lazlo, sopr. R. Stralch, dir. J. Jansen, ten. W. Windgassen, dir. P. Kleck (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano	14 Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gili 14,05 Luke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,30	A. Dvorak: Quintetto in sol magg. op. 77, per archi (Quartetto Dvorak F. Post, ob.)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Bellisc Sp.A. 45 Album discografico	15 Selezione discografica — R.F.I. Record 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05	Capolavori del Novecento (Vedi Locandina) H. I. F. von Biller: Sonata n. 12 in do magg., delle « Sonate ai Misteri del Rosario », per vl. e continuo • J. S. Bach: Sonata in mi magg. per fl. a cont. 15,50 C. Saint-Saëns: Concertino n. 1 in la min. op. 33, per vc. e arch. (sol. L. Chuchro - Orch. Filarmonica Boema, dir. A. Klime)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16 Le nuove canzoni 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rettalino	16,10	La Zingara ovvero « La Bohémienne », intermezzo in due parti Musica di RINALDO DI CAPUA (Vedi Locandina)
17	Giornale radio 05 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anne Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina)	17 Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di Marino Bon Vessasina XI. Il governo parlamentare in Germania Occidentale dal 1949 al 1961	17 —	Le opinioni degli altri, rass della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 S. Moniuszko: Bajka (Racconto d'Inverno) (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Voliny)
18	L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Il libro del mese: Conversazione di Luigi Baldacci a Gino Pampaloni su « L'Aione » di Giorgio Bassani - Lanfranco Caretti: Reseogna di critica e filologia • Il Parmense a l'Italia - Nicola Chiarletta: Reseogna di Teatro - Il Candelario - di Giordano Bruno al Festival veneziano della prosa	18 APERTIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 —	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Sasso: Il tramonto dell'illuminismo di Sergio Maravita • F. Ferraro: La sociologia di Georges Gurwitsch • A. Cederna: Il governo adatte la legge urbanistica alle sentenze della Corte Costituzionale - C. Fabro • Dell'estismo all'umanesimo - in un saggio di Antonio Cipriotti - racconto
19	Sui nostri mercati 13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia I. - A Firenze nelle scarpe di Ivan Il Terribile - Luna-park	19 DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo — Ditte Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 IL CONVEGNO DEI CINQUE	20,01 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano	20,30	Nuovo Radioteatro Italiano Vita di Poco Originale radiofonico di Fulvio Longobardi e Giorgio Presabur Compagnia di prosa di Torino della RAI Regia di Giorgio Presabur (Opera presentata al Premio Italia 1968) (V. nota)
21	Concerto diretto da Arturo Besile con la partecipazione del soprano Luisa Maragliano e del basso Luigi Roni Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO, di Libero Bigliaretti e Luigi Silori	21 Italia che lavora 21,10 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) Bollettino per i naviganti	21,05	CONCERTO DEI PREMIATI AL XVII CONCONSO INTERNATIONAL D'ORGANO - DI NORIMBERGA (Vedi Locandina) 12,45 Jazz tradizionale
22	05 Orchestra diretta da Zeno Vukelich 30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22 GIORNALE RADIO — Indesit Industrie Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO Quotidiano rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo	22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina e fianco)
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 Cronache del Mezzogiorno 23,10 Del V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23 —	Rivista delle riviste - Chiusure
24		GIORNALE RADIO		

TRASMISSIONI SPECIALI (delle 9.55 alle 10)
9.55 Giacinto Gigante, pittore napoletano dell'800.
Conversazione di Tito Guerrini

10 — Musica sacra
G. Duruy: Cinque Canti sacri (Complesso « Pro Musica Antiqua », dir. S. Cape) • T. L. da Vittorie Due Responso (Coro Valticelliano, dir. A. Sartori)

10.30 L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 102 n. 2, per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; S. Richter, pf.) • F. Chopin: Sonata in si min. op. 58 (p. J. Ekier)

11.15 P. I. Ciaikovski: Manfred, poema sinfonico op. 58, da Byron (Orch. Sinf. di Londra, dir. E. Goossens)

12.10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12.20 G. B. Viotti: Sonata n. 3 in do min. e n. 4 in sol magg. per vl. e clv. (Riebel, di B. Castagnone) (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clv.); Serenata n. 2 - Fascicolo II (Ravina di M. Conti) (vl. L. Ferro a G. Guglielmo)

12.55 Antologia di interpreti
Dir. C. M. Giulini, ten. C. Bergonzi, pf. E. Laazlo, sopr. R. Strach, dir. T. Jenani, ten. W. Windgassen, dir. P. Kleck
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14.30 A. Dvorak: Quintetto in sol magg. op. 77, per archi (Quartetto Dvorak F. Post, ob.)

15.05 Capolavori del Novecento (Vedi Locandina)
H. I. F. von Biber: Sonata n. 12 in do magg., delle « Sonate sui Misteri del Rosario », per vl. e continuo • J. S. Bach: Sonata in mi magg. per fl. a cont.
C. Saint-Saëns: Concertino n. 1 in la min. op. 33, per vc. e orch. (sol. J. Chuchro - Orch. Filarmonica Boema, dir. A. Klima)

16.10 La Zingara
ovvero « La Bohémienne », intermezzo in due parti
Musica di RINALDO DI CAPUA (Vedi Locandina)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17.10 Giovanni Passeri: Ricordando
17.20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)
17.45 S. Moniuszko: Bajka (Racconto d'Inverno) (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Volny)

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera

18.45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
G. Sasso: Il tramonto dell'illuminismo di Sergio Moravia • F. Farrarotti: La sociologia di Georges Gurwitsch • A. Cederna: Il governo edagico la legge urbanistica alla sentenza della Corte Costituzionale • C. Fabro: Dall'etismo all'umanesimo • in un saggio di Antonio Capizzi • Taccuino

19.15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20.30 Nuovo Radioteatro Italiano
Vita di Poco
Originale radiofonico di Fulvio Longobardi e Giorgio Presaburger
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di Giorgio Presaburger
(Opera presentata al Premio Italia 1968) (V. nota)
21.05 CONCERTO DEI PREMIATI AL XVII CONCONSO INTERNAZIONALE D'ORGANO • DI NORIMBERGA (Vedi Locandina)
21.45 Jazz tradizionale

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22.30 LA MUSICA, OGGI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

21/Concerto Basilie

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, con la partecipazione del soprano Luisa Maragliano e del basso Luigi Roni. Pietro Mascagni: *Le maschere*. Sinfonia • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*; « Il lacerato spirito » (*Basso* Luigi Roni); Giacomo Puccini: *Tosca*; « Vissi d'arte » (*soprano* Luisa Maragliano); Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; « La calunnia » (*Luigi Roni*); Giacomo Puccini: *Turandot*; « Tu che di gel sei cinta » (*Luisa Maragliano*); P. Donati: *Lancillotto del lago*; Intermezzo atto secondo • Giuseppe Verdi: *I vespri siciliani*; « O tu Palermo » (*Luigi Roni*); Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*; « Selve opaca » (*Luisa Maragliano*); Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*; « Qui sdegnano non s'accende » (*Luigi Roni*); Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*; « Tu, tu piccolo addio » (*Luisa Maragliano*); Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*; Danze atto III.

SECONDO

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivenga. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Sissi: Franca Nuti; Costanza Forziati: Anna Caravaggi; Francesco Giuseppe: Warner Bentivenga; Nopcea: Giulio Oppi; Caterina Schratz: Elena De Merik; Conte Paar: Giancarlo Dettoni; Una Dama di Corte: Luisa Aluigi; Una cameriera: Nerina Bianchi.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Carlo Maria Giulini: Georges Bizet: *Jeu d'enfants*, suite op. 22 per piccola orchestra; Marche: Berceuse - Duo - Galop (Orchestra Philharmonia di Londra); Tenore Carlo Bergoni: Giuseppe Verdi: *La forza del destino*; « O tu che in seno agli angeli »; *Il Trovatore*; « Ah, si, ben mio » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni); Pianista Ervin Laszlo: Franz Liszt: *Rapsodia ungherese in la minore*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora - 12 Musica sinfonica - ora 15,30-16,30 musica sinfonica - ora 21-22 Musica leggera

notturno italiano

Dalla ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 148 per l e m 355, da Milano 1 su kHz 899 per l e m 333,7, dalle stazioni di Cattolica e O.C. su kHz 6060 per l e m 350 a su kHz 6250 a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina del succulento - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Pomeriggio musicale - 3,36 Intervista a romanzo da opera - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Billy May, Armando Sciacca, Werner Muller; i cantanti Giorgia Ciniotti, Mario Abbate, Ivo Zanicchi; il pianista Luciano Sangiorgi, il complesso voc. aum. The Latins e il complesso Firsthouse (five plus two) - 5,36 Musica per un buongiorno. Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalla ore 0,30 e in italiano a inglese a partire dalla ore 1.

• Soprano Rita Strehl: Johann Strauss jr.: *Il Pipistrello*; « Spiel ich die Unschuld »; Anton Dvorak: *Rusalka*; « Du Lieber Mond » (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Kurt Gabel); Direttore Thomas Jensen: Jean Sibelius: *Lemminkäinen e le fanciulle di Saari*, op. 22, dalle Quattro Leggende del Kalevala (Orchestra della Radio Danese); « Teure Wolfgang Windgassen: Ludwig van Beethoven: *Fidelio*; « Gott! Welch Dunkel hier » (Orchestra Filarmonica di Vienna); Richard Wagner: *Lohegrin*; « Mein liebster Schwan » (Orchestra Sinfonica di Berlino); Direttore Paul Kleck: Nicolai Rimsky-Korsakov: *Lo Zar Saltan*, suite sinfonica dall'opera: Partenza dello Zar per la guerra - La Zarina sul suo battello - Le tre Maraviglie (Orchestra Philharmonia di Londra).

15,05/Capitolavori del '900

Giorgio Federico Ghedini: *Credo di Perugia*, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana); diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

16,10/- La zingara - di Rinaldo di Capua

Personaggi e interpreti: Nisa: Roderico Montecchi; Tagliaborsa: Rodolfo Malacurri; Calcanet: Laerte Malaguti (Josef Ulsamer, viola da gamma); Kurt-Heinz Stolze, clavicembalo - Orchestra da Camera di Maganza diretta da Günther Kehrl.

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in si minore* maggiore op. 76 n. 4 per archi (Quartetto Danese: Arne Svendsen, Palle Heichelmann, violini; Fredericksen Knud, viola; Pierre René Honnens, violoncello); Franz Schubert: *Sonata in la minore* op. 143 per pianoforte: Allegro giusto - Andante - Allegro vivace (pianista Wladimir Ashkenazy); Paul Hindemith: *Quartetto in fa minore* op. 10 per archi: Molto vivace - Tema con variazioni - Molto vivace (Quartetto Stuyvesant: Sylvan Shulman, Bernard Robbins, violini; Ralph Hersch, viola; Alan Shulman, violoncello).

21,05/Concorso d'organo

Concerto dei premiati: François Couperin: *Offertoire sur les grands jeux*, dalla « Messe à l'usage des

Couvents » - Jean Alain: *Litanies* (organista Guy Bovel, terzo classificato) - Georg Muffat: *Toccata XII* (organista Michael Radulescu, secondo classificato) - Paul Hindemith: *Sonata n. 1* (organista Martha Schuster, prima classificata) (Registrazione effettuata il 30 giugno 1968 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera).

22,30/La musica, oggi

Silvano Bussotti: *La curva dell'amore*, per sestetto vocale; *Variazioni*, per sestetto vocale (Sestetto «Luca Marenzio»; Liliana Rossi, Gianna Logue, soprani; Ezio Di Cesare, falsetto; Antonio Leone, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso); *Due Improvisazioni* dei compositori esecutori: *Improvisazione 1*, per quattro voci al microfono, violoncello e contrabbasso (Mario Bertocchini, Franco Evangelisti, Egisto Macchi ed Ennio Morricone, voci; John Heilmann, violoncello; Walter Branchi, contrabbasso); *Improvisazione 2*, per contrabbasso, trombone e tromba (Walter Branchi, contrabbasso; Ennio Morricone, tromba; John Heilmann, trombone). (Registrazioni effettuate il 12 e 14 giugno 1968 dalle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXXI Festival Internazionale di musica contemporanea »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/lazz panorama

Goodman: *Air mail special* (Benny Goodman); Young: *Pres returns* (Quart. Lester Young); Ellington: *Afro bossa* (Duke Ellington).

SEC./14,05/Juke-box

Nisa-Mullan-Shayne: *Rose per te* (Leonardo); Rossi-Tamborelli-Del-Orso: *Nella mia stanza* (Rita Pavone); Bardotti-Turtles: *Dondolo* (I Bertas); Molinari-Mingardi: *Struzzi vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi); Sestili-Polidori: *Non voglio più rivederti* (Paola Neri); Sharpe: *Middlebrooks* - Buie - Cobb: *Spooky* (Classic IV); Pace-Carlos: *A che serve volare* (Roberto Carlos); Ortolani: *What to do?* (Ortolani).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Help yourself (Tom Jones); « Harper valley P.T.A. » (Jeannie C. Riley); « Hip, hip hurrah! » (1910 Fruitgum Co.); « Nobody but me » (Otis Redding); « Gli occhi verdi dell'amore » (Profeti); « Take me for a little while » (Vanilla Fudge); « Era solo ieri » (Maurizio); « Aunt Doris's Love Song » (Arthur Conley); « Nobody but me » (Otis Redding); « Sookie sookie » (Steppenwolf); « Gloria, ricchezza e te » (Showmen); « Lady Madonna » (Fats Domino); « Alligator boogaloo » (Lou Donaldson). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, russo, svedese, ungherese. 16,15 The Field News and Fax. 19,33 Orizzonti Cristiani; Notiziario a Attualità - « Ologiofi in libertà », a cura di Florio Tagliarini; Letture in lingua e Penale di sera. 20,15 Amer l'Eglise. 20,45 Kirche in der Welt. 21,30 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Poemata vpranante. 21,45 Rappresentazioni. 21,45 Ispale mira al mondo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Radioteatro diretta da Omar Nuri. Robert Schumann: *Genoveffa*. Ouverture; *Gustavo Donizetti*; « La figlia del Reggimento ». Ouverture. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Tanti di film. 13,20 Orchestra Radica. 13,50 Note al cineorgano. 14,10 Radio 2,4 zibaldone. 16,05 VI Festival di Musica Organistica di Magadino. Anton

Heiller: Musica di Johann Sebastian Bach: 1) Preludio e Fuga in si minore BWV 548, 2) Preludio e Fuga in si minore BWV 549, 3) Passacaglia in do minore BWV 582, 17 Radio gioventù. 18,05 Tre stelle. 18,30 Ascoli. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 Notiziario. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,15 Melodramma. 20,15 Canale aperto. 20,30 Concerto vocale-instrumentale, dir. Edwin Loehrer. Musica di César Franck: « L'adorazione »; « Penitenza »; « Per arcare »; « Rebecca », scene bibliche per soli, coro e orchestra. 21,20 Bellabilli. 22,05 Canale postale 230. 22,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romanda: « Midi musicale ». Musica di Haydn, Mozart, Von Weber, Schumann, Liszt, Chopin, Chausson, Blanchet. 14 Dalla RDRS. Musica pomeridiana. Musica di Dittersdorf, Bach, Talmann, Bruma. 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musica di Beethoven, Debussy, Dallapiccola, De Angelis-Valentini, Montecchi. 18 Radio gioventù. 18,05 Tre stelle. 18,30 Ascoli. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 Notiziario. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,15 Melodramma. 20,15 Canale aperto. 20,30 Concerto vocale-instrumentale, dir. Edwin Loehrer. Musica di César Franck: « L'adorazione »; « Penitenza »; « Per arcare »; « Rebecca », scene bibliche per soli, coro e orchestra. 21,20 Bellabilli. 22,05 Canale postale 230. 22,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il « Nuovo radioteatro italiano »



Fra gli interpreti: Mariella Furguele

LA TRISTE FINE DEL DOTTOR POCO

20,30 terzo

Fulvio Longobardi fino ad oggi era noto per la sua attività di saggiista (su riviste come Aut Aut, Belfagor, Società, Tempo presente, Il contemporaneo, ecc.) e di narratore (ricordiamo i due volumi di racconti *La decimazione* e *La fine del mondo*); adesso si presenta con autorità, in veste di autore drammatico.

Vita di Poco, rielaborata dal regista e autore Giorgio Pressburger, è stata presentata dalla RAI al Premio Italia di quest'anno e, quest'anno, quest'anno, un'opera teatrale di Longobardi si classifica prima al Premio Riccione. Questo lavoro è stato prodotto da Longobardi e Pressburger nell'ambito dell'attività di sperimentazione e ricerca intorno all'espressione radiofonica che la Radiotelevisione Italiana svolge promuovendo incontri tra scrittori, registi e altri artisti allo scopo che essi collaborino alla creazione di opere originali.

Il radiodramma si divide in nove brevi parti, « L'assunzione », « L'esame », « La visita di un vecchio », « Il rivoluzionario », « Come funziona l'agenzia », « La tua libertà è questa », « E' inutile, è inutile », « La fine della rivolta », « Nella spazzatura », esse scandiscono la vicenda di un uomo, il dottor Poco, figlio di contadini, che viene assunto da una non meglio identificata quanto gigantesca agenzia i cui emissari lo prelevano praticamente dal capezzale del padre morente.

Condotto alla sede dell'agenzia dopo un viaggio attraverso una sorta di deserto, viene sottoposto ad una specie di esame fatto di sottili violenze, di piccoli e grossi ricatti anche morali da parte di segretarie erotiche, finti rivoluzionari, misteriose personalità. Il dottor Poco ha anche modo di vedere quale sia la realtà dell'agenzia - eccidi, crudeltà e miseria - ma quando inizia gli altri a ribellarsi a questo stato di cose si ritrova completamente solo: i suoi compagni finti rivoluzionari preferiscono sostare nel bagno della direzione dell'agenzia, una specie di palude infernale o di piscina lussuosa. Alla fine Poco avrà compiuto l'unico cammino possibile - e cioè previsto dall'agenzia - quello cioè di finire dentro un bidone - nella spazzatura, destinato ad un mucchio di rifiuti.

Nella storia di Poco gli autori hanno voluto riflettere una cruda interpretazione dell'uomo di oggi, assunto suo malgrado in seno ad un sistema di cui non è in grado di interpretare gli aspetti; e che d'altro canto non riesce ad opporvisi, essendo stato cancellata in lui ogni traccia di una possibile origine o fine.

Vita di Poco di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger sarà trasmessa questa sera sul Terzo Programma nell'interpretazione della Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti dell'originale radiodramma: Usciere - Voce fattorino: Natale Peretti; Poco: Mariano Vigilio; M: Mariella Furguele; Il padre: Giulio Oppi; Voce fustigata: Renzo Lori; Gi: Giancarlo Dettoni; Emanuele-Uomo dei Lupini: Iginio Bonazzi; Pa: Mario Brusa; Vu: Alberto Ricca; Voce uomo-Angusto: Franco Passatore; Voce donna-Du: Luisa Aluigi; Voce uomo-Prete: Bruno Alessandro; Altra voce uomo: Alfredo Piana; Da: Franca Nutti; Zo: Vigilio Gottardi; Una donna: Wilma D'Eusebio; Una bionda: Elena Magaja; Chicco: Ivana Erberta; Voce uomo: Ferruccio Casacci.

domani sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nettare

Si, perché Montania prende solo
il meglio della camomilla,
la sua parte più preziosa e più ricca:
i suoi fiorellini tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi:
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Montania, una tazza di serenità.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Storie**
Prof. Gino Zennaro: Crete, il palazzo del Labirinto di Cnosso

11 — **Educazione fisica**
Prof. Umberto D'Ambrosio: Il movimento

11,30 **Musica**
M^{re} Riccardo Allorto: Dal suono alla musica

12 — **Botanica**
Prof. Valerio Giacomini: All'origine delle vite vegetale terrestri

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini - Realizzazione di Giuseppe Recchia

7^o puntata (Replica)

13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
Le avventure di Magoo

Un viaggio a sorpresa
Le avventure di Foo-Foo

L'ippodromo
L'illusionista

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK

(Celine Ambrosiana)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — **CENTOSTORIE**
Il viaggio di Don Miguel

di Renato Peccarelli e Anne Luisa Meneghini

Personaggi ed interpreti:
Il cantastorie Gipo Farassino

Donia Inaz Enze Giovine
Il sovrintendente Alberto Ricci

Il fante Alberto Marchi
Sancha Vittoria Lolero

Miguel Piero Sammarino
Grisana Clara Drovetto

Dolores Mirella Furguele
Roetta Pinuccia Galimberti

Il nonno Gastone Ciapini
Scene di Franco Zucchielli

Costumi di Rosanna Romanini
Regia di Massimo Scaglione

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Ferrerio Giocattoli) - Barilla

- Macchine per scrivere Albe
- Carrerato Perugine)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **NEL CUORE DEI CONTINENTI**

Kangaroo
di Guglielmo Valle, con la collaborazione di Mario Maffucci

Musica a cura di Mario Paganò
Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raine

Regia di Piero Penze

b) **RAGAZZI ALLERTA**
Avventure nella foresta canadese

La nuova diga
Telefilm - Regia di Don Heidene

Dieter - I.T.C. - Int. Graydon
Gould, Rex Hagon, Peter Tully,
Gordon Pinsent, Eric Cryderman

ritorno a casa

GONG
(Formaggio Bebè Galbani - Alex l'anciere bianco)

18,45 **LA FEDE, OGGI**

seguirà:
LA POSTA DI PADRE MARIANO

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene

Regia di Virgilio Sabel
5^o puntata

Lezio

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC

(Selezione - Cadonett - Brodo Liebig - Penne Waterman

- Brandy Stock 84 - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO

(... ecco - Cremini Parnigotti - Rex - Cordell Camperi - Alimantari Vè-Gé - Super-Iride)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lubriem Confezioni meschili - (2) Peste Agnesi -

(3) Frigoriferi Ignis - (4) Oro Pille - (5) Remington

Rasoi Elettrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioi -

2) Arno Film - 3) Jet Film - 4) G.T.M. - 5) Jet Film

21 — **I GIORNI DELLA STORIA**
L'AFFARE DREYFUS

Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Leandro Castellani

Consulenza storica di Franco Valsecchi

Seconda parte
Personaggi ed interpreti:

Presid. Corte d'Assise Auguste Mastrantonio

Emile Zola Gianni Santucci
Procuratore generale

Avv. Leboni Alessandro Sperli
Ucieri del tribunale

Georges Clemenceau Carlo Castellani

Jean Jaures Rinaldo Giampietro

Gen. Beaulieu Antonio Maschini
Gen. Pellieux Vittorio Sanpaoi

Col. Picquart Luigi Montini
Magg. Esterhazy Carlo Cataneo

Col. Henry Ennio Balbo
Primo ufficiale Michele Boralli

Secondo ufficiale Giovanni Brusatori

Terzo ufficiale Cleudio Guarnio
Quarto ufficiale Enrico Lazzareschi

Ministro della guerra Cavaignac
Diego Michelotti

Draylus Vincenzo De Toma
Direttore "The Observer"

Enrico Ribulzi
Il narratore Alberto Lupo

Musica a cura di A. R. Luciani
Scene di Emilio Voglino

Costumi di Vera Merzot
Regia di Leandro Castellani

DOREMI'
(Prodotti Conservetti Al Co -

Amaro Averna - Brek Ale-magne)

22 — **LA SCOMMESSA**
Telefilm - Regia di Irving

Lerner - Prod. I.T.C.
Int.: Stephen Young, Austin

Willia, Kazomer Garas, Gerard Perke

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Peste di semola Butoni - Deto - La città di San Remo - Pomodori preparati - Althea - Ceffè Hag - Braun Sixtent)

21,15 CORDIALMENTE

a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Mocchi

Partecipa Guglielmo Zucconi

Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore

Baldazzi

DOREMI'

(Macchine per cucire Borletti - Chocolat Tobler)

22,15 VEDETTES D'EUROPA

Incontri musicali a cura di Giorgio Celabrese

Gilbert Bécaud

Presenta Maccio Cantoni
Collaborazione di Sergio

Bernardini
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10-21 Star unter Sternen
- Begegnung mit Zarah

Leander -
Regie: Hans Borgelt

Verleih: ATAD



Nell'« Affare Dreyfus » il ruolo del Procuratore generale è sostenuto da Mario Valgoli. Lo sceneggiato va in onda sul Nazionale

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA L'affare Dreyfus (seconda parte)

La lettera aperta di Zola — pubblicata sul giornale *Aurore* — suscitò una grande emozione. Mentre numerosi artisti, scienziati e letterati — da Monet a Mirbeau, da Proust a France — firmavano un manifesto di solidarietà con Zola, il governo intentò, contro lo scrittore, un processo per diffamazione davanti a una corte civile. Il dibattito, che assunse toni altamente drammatici, permise a Zola di ribadire tutte le sue accuse alle gerarchie militari che, per un male inteso senso dell'onore, non volevano ammettere l'errore commesso nei confronti di Dreyfus. Zola venne ugualmente condannato, ma la verità non tardò a imporsi.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Cordialmente presenta questa settimana due servizi di interesse popolare suggeriti come gli altri da lettere di telespettatori. Il primo riguarda un problema sempre più grave nelle grandi città, quello dello spazio nei cimiteri; si inizierà il lungo viaggio del caro estinto. Il secondo riguarda un tema altre volte discusso alla televisione, ma sempre di grande attualità: la lotta ai rumori che tormentano le nostre giornate.

ore 22 nazionale

LA SCOMMESSA



Austin Willis e Stephen Young interpreti del telefilm

King scopre che il marinaio tedesco Heinz vuole tentare la pericolosa impresa di gettarsi nelle cascate del Niagara in una botte di ferro. Dopo aver tentato invano di fargli cambiare idea, King è contagiato dalla stessa passione del giovanotto e lo aiuta anzi nei preparativi. All'impresa s'interessano subito un losco bookmaker di Las Vegas e la sua gang, che organizzano delle scommesse sul risultato. Senonché, all'ultimo momento, Heinz si accorge che il suo tentativo è destinato a fallire: temendo, però, la reazione dei gangster, decide di fare un finto lancio. Ma quelli della banda si accorgono del trucco e si presentano sul luogo del lancio per costringere Heinz a rispettare i patti.

ore 22,15 secondo

VEDETTES D'EUROPA: GILBERT BECAUD

Dopo le esibizioni di Aznavour e di Antoine, è la volta di un terzo cantante francese, uno dei più prestigiosi della scena canora internazionale: Gilbert Bécoud (cui dedichiamo un articolo a pagina 64). Il repertorio che il celebre artista e compositore eseguirà nel corso del suo «recital» comprende brani noti e no, tutti comunque del consueto, ottimo livello. Eccone i titoli: *Le petit oiseau de toutes les couleurs*, *Les cloches*, *Les jours meilleurs*, *Seul sur mon étoile*, *La grande rue*, *Je t'attends*, *Les cerisiers sont blancs*, *Mademoiselle Lise*, *Je reviens te chercher*, *Et maintenant*, *L'important c'est la rose*, *Nathalie e, infine*, *C'était mon copain*.

CALENDARIO

IL SANTO: Elisabetta vedova, del Terz'Ordine di San Francesco. Altri santi: Massimo prete e martire, Fausila diacono.

Il sole a Milano sorge alle 7,28 e tramonta alle 16,50; a Roma sorge alle 7,05 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 6,52 e tramonta alle 16,53.

RICORRENZE: Nel 1828 muore a Vienna il compositore Franz Schubert, fra i maggiori esponenti della musica romantica. Fra le sue opere: 600 *Lieder*, 9 *Sinfonie*, fra cui la n. 8 in si minore, detta *l'Incompiuta*.

PENSIERO DEL GIORNO: Dissimulare e non curar l'offesa e la calunnia è per lo più un rimedio più efficace che il risentirsi, il contrastare, il vendicarsi: la noncuranza le fa svanire, mentre l'irritarsi fa quasi vedere che siano giuste. (S. Francesco di Sales).

per voi ragazzi

Il viaggio di Don Miguel è il titolo della fiaba che va in onda per la rubrica *Centostorie*. Si rifà ad una filastrocca spagnola, che un cantafavole canta nelle piazze, accompagnandosi con la chitarra. Nella bella città di Cordoba c'era una vecchia dama, chiamata Donna Inez, padrona di molte terre, fattorie e mandrie di bestiame. Aveva un figlio, Don Miguel, giovane, colto e cavalleresco il quale un giorno decise di fare un viaggio attraverso la Spagna per andare in cerca di una sposa che avesse una qualità preziosa: la sincerità. Sicuro, perché, dice la filastrocca: « Nel bellissimo paese — abitato da bugiardi — era sempre troppo tardi parlar di verità ». Insomma, nel paese di Don Miguel nessuno era sincero. E così Don Miguel s'era messo in viaggio. Incontra tre fanciulle sul suo cammino: Donna Galania, dalle trecce nere come l'ali del corvo; Donna Dolores, bionda come le spighe di grano maturo; e Rosita, figliola di un pescatore, vivace e fiera, dalla chioma fiammeggiante. Una di esse, la più sincera, sarà la prescelta e diverrà sua sposa. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda la 12ª puntata della serie *Nel cuore dei continenti*, che sarà dedicata all'Australia. Verrà illustrato il viaggio dell'esploratore James Cook, il quale nel 1770 piantò la sua bandiera sulle coste di quella terra.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ».
« Il bruco » e « Il complanno del sindaco » (a colori).
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingua tedesca - INTERMEZZO
19,45 TV-SPOT
19,50 PORTA APERTA « Il tempo domani ». Visite all'Osservatorio meteorologico di Locarno-Monti
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 Enzo Tortora presenta: IL PROTAGONISTA. Questa sera: Gorni Kramer!
21,45 PROGRESSI DELLA MEDICINA: EMICRANIA E CEFALEA. Programma realizzato in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
22,35 TELEGIORNALE. 2ª Edizione
22,45 LE VOYAGE A LONDRES, de Gérard Valbert. Sandro: G. Esposito; Elena: M. F. Mignol; Ludovic: J. Bruno; Stenislava: M. Imhoff; Giuseppe: G. Despierra; Pia: H. Arieli; Milla Tulla: L. Mattana; Clotilde: E. Danter; L'hôte de l'air: N. Reymond; Manuel: P. Luby. Rassegna: Raymond Barrat (versione in lingua francese)

questa sera in "arcobaleno"

VEGÉ
ETICHETTA QUALITA'

6000 NEGOZI ALIMENTARI VEGÉ IN ITALIA

SPREMETE
LE SCORIE
delle dentiere con il
liquido imbiancante
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ELIMINATE PER SEMPRE
TIMIDEZZA ANSIA
COMPLESSI
CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
PER CORRESPONDENZA
Richiedete l'opuscolo a colori gratis a
I.P.P. - Via Bruno Bonazzi 47/B - Roma

AMBROSIANA
oggi in BREAK

CALZE AMBROSIANA
le calze della donna elegante

6	30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per aula orchestra	6	—	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollattino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	10 37 48	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,30	—	Notizia del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	30	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di etamane LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Anna Identici, Pappino Gagliardi, Or- nella Venoni, Michela, Carmen Villani, Pappino di Ca- pri, Patty Pravo, Robertino — Doppio Brodo Star	7,43	—	Billardino a tempo di musica
9	—	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts	8,13	—	Buon viaggio
10	30	Colonna musicale Musica di Meyerbeer, Luccione, Gershwin, Berlin, Rimski-Korsakov, Rodgers, Alfieri-Morini, Malata, Krei- slar, Osmond, Verdi, Albanese-Parisi, Rusewitz-Kamp- fer, Debussy, Hausen, Kälmen, Rodriguez, J. Strauss	8,18 8,30 8,40	—	Pari e dispari GIORNALE RADIO Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i pro- grammi dalle 8,40 alle 12,15
11	—	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta	8,45	—	SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
12	30	Le ore della musica - Prima parte Lady Jane, Tom Dooley, Fammene a tammora, The syncopated clock, La rosa nera, La coppia più bella del mondo, Morgen, Pensa il tempo	9,09	—	Gelbari COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici
13	—	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta	9,15	—	ROMANTICA — Lavebienceria Candy
14	30	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — Cori Confezioni	9,30	—	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
15	—	ANTOLOGIA MUSICALE — Felqui	9,40	—	Album musicale (Vedi Locandina)
16	30	Giornale radio Contrappunto Si o no — Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponda Giulietta Masina Punto e virgola Giorno per giorno	10,17	—	Sissi, la divina imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli - 15 ^a ed ultima puntata - Regia di Pietro Masserano Tarlico (Vedi Locandina) — Invernizzi
17	—	GIORNALE RADIO — Amaro Cors	10,17 10,30 10,40	—	Le nuove canzoni — Spic & Span Notizie del Giornale radio - Controluce LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — BioPresto
18	30	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	11	—	Ciak — Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con la collaborazione di Lello Bersani e Sandro Ciotti
19	10	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Durium	11,30	—	Notizie del Giornale radio
20	45	Un quarto d'ora di novità	11,35	—	LA NOSTRA CASA, a cura di Eida Lenza
21	—	Programma per i ragazzi - « Tony Gulliver », di Luciana Salvetti. Canta Tony Dallara - Regia di Enzo Cornelli	11,41	—	LE CANZONI DEGLI ANNI '80 — Mire Lanza
22	30	QUI BRUNO LAUZI	12,15	—	Notizia del Giornale radio
23	—	Giornale radio Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shanker	12,20	—	Trasmissioni regionali
24	10	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaella Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13	—	IL CANZONIERE DI Vittorio Gassman Testi di Gale Frattini - Realizzazione di Dino De Palma — Felqui
25	—	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	13,30	—	Giornale radio - Media dalle valute
26	10	Sui nostri mercati Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia Il - « Una vocazione che fatica a svegliarsi » Luna-park	13,35	—	IL SENZATITOLO, settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
27	30	GIORNALE RADIO CELEBRAZIONI ROSSINIANE In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione Il Turco in Italia	14	—	Canzonissima 1988, a cura di Silvio Gili
28	—	Oramma buffo in due atti di Felice Romani Musica di Gioacchino Rossini Direttore Argeo Quadri Orchestra e Coro della Radio Austriaca (Contributo della Radio Austriaca) (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO: L'« opera omnia » di Federico Nietzsche. Colloquio di Geno Pampaloni con Giorgio Colli Al termine (ore 23,10 circa):	14,05 14,30 14,45	—	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Ribalta di successi — Carisch S.p.A.
29	10	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso — I programmi di domani - Buonanotte	15	—	Piata di lancio — Sear
30	—		15,15	—	VIOLINISTA MISCHA ELMAN (V. Locandina)
31	—		15,30	—	Notizie del Giornale radio
32	—		15,35	—	MICROFONO SULLA CITTA': GAETA Corrispondenza di Rino Icardi
33	—		15,56	—	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
34	—		16	—	POMERIDIANA - Prima parte
35	—		16,30	—	Notizie del Giornale radio
36	—		16,35	—	LA DANZA NELLA MUSICA (Vedi Locandina)
37	—		17	—	Bollattino per i naviganti - Buon viaggio
38	—		17,10	—	POMERIDIANA - Seconda parte
39	—		17,10	—	Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA - Economia domestica e bilancio familiare, di Bianca Maria Cogliore Bufalari - IX. La contabilità domestica
40	—		18	—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola en- clopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati
41	—		18,55	—	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Formeggina Remak
42	—		19,23	—	Si o no
43	—		19,30	—	RADIO SERA - Sette arti
44	—		19,50	—	Punto e virgola
45	—		20,01	—	Oriente Espresso Un programma con Pietro De Vico e Mel Lang Chang
46	—		21	—	La voce dei lavoratori
47	—		21,10	—	Margot Racconto sceneggiato di Alfred De Musset - Adat- tamento radiofonico di Alfio Valdarnini - Regia di Sandro Bolchi (Vedi Locandina)
48	—		21,40	—	Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz
49	—		21,55	—	Bollattino per i naviganti
50	—		22	—	GIORNALE RADIO
51	—		22,10	—	IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN Testi di Gale Frattini - Realizzazione di Dino De Palma (Replica) — Felqui
52	—		22,40	—	TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi
53	—		23	—	Cronache del Mezzogiorno
54	—		23,10	—	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
55	—		24	—	GIORNALE RADIO
56	—		24	—	GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Il pittore Alfiero Cappellini Convezione di Veleto Marini

9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)
« Due ragazzi tra due imperi » di Stelio Tanzini -
Regia di Lorenzo Ferraro (1^a episodio)

G. Paisiello: Concerto in do magg., per clavicembalo (sol. M. T. Garatti, M. Clement e M. De Francesco, fl.; J. Molnar e S. Heyne, cr.) - Complesso « I Mucchi »

E. Bloch: Quintetto per pf. a archi (Quintetto di Varsavia)

Sinfonia di F. Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 1 in do min. op. 11 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)

Musiche di P. I. Ciaikovski a L. Janacek
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Vagabondaggi romani - di Gregorovia. Convezione di Giuseppe Cassieri

L. Delibes: Coppalia, suite dal balletto • S. Prokofiev: Suite di danze dal balletto • Il Fiore di pietra - op. 118

RECITAL DELL'OTTETTO DI VIENNA
M. Haydn: Divertimento in sol magg., per archi • F. Schubert: Ottetto in fa magg., op. 166 per archi e fiati • B. Britten: Sinfonietta op. 1

Pagine da - MEDEA -
Tragedia lirica in tre atti
Testo a musica di Pietro Canonica
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

G. G. Cambini: Concerto in sol magg., per pf. e archi (sol. O. Puliti Santoligido - I Virtuosi di Roma, dir. R. Faano)

Corriere del Disco
W. A. Mozart: Quintetto in sol bem. magg. K. 174 per archi. Quintetto in sol min. K. 516 per archi (Quintetto di Budapest: W. Templer, altra via) (Disco G.B.S.)

Compositori contemporanei
K. A. Hartmann: Gaasgezezen, su testo di J. Giraudoux, per bar. e orch. Isai, C. Strudhoff - Orch. di Roma della RAI dir. F. Scaglia

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
Antonio Pirantoni: L'avventura dell'archeologia - XXI. Il regno dimenticato

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica del Programma Nazionale)

C. Debussy: Sonata in re min. per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; B. Britten, pf.)

NOTIZIE DEL TERZO
Quadrante economico

Musica leggera

Città e campagna: la questione urbanistica in Italia
a cura di Marcello Petrignani e Matteo Piccioni
VI. I centri storici

CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

MUSICHE DI ADRIANO BANCHIERI
Nel quarto centenario della nascita
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

Musica fuori schema
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Libri ricevuti

Rivista della rivista - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Ca. labrese-Chaplin: *Smile* (Nicola di Bari) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Quando m'innamora* (Marisa Sannia) • Peyronnini: *Reine de musette* (Yvette Horner) • Terrell: *A prayer of love* (Ernie e Jean Terrell) • De Sylva - Green - Henderson: *Alabamabound* (viol. Stephen Grappelly, chit. Diego Reinhardt) • Calabrese-C. A. Rossi: *E se domani* (Mina) • Morricone: *Per un pugno di dollari* (Ennio Morriconi).

20,15/- Il Turco in Italia - di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti dell'opera: Selim: *Sesto Bruscazzini*; Fiorilla: *Mariella Adami*; Don Narciso: *Giorgio Grimaldi*; Don Geronio: *Giorgio Tadeo*; Proscodimo: *Renato Capecchi*; Zaida: *Anna Maria Rota*; Albazar: *Piero De Palma* (Contributo della Radio Austriaca).

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Mulè: *Largo* per archi, organo, arpa e pianoforte (Orchestra diretta da Alberico Vitalini); Mario Castelnovo: *Molto rumore per nulla*; Overture (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney).

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Franca Nuti e Warner Benivenga. Personaggi e interpreti della quindicesima e ultima puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Benivenga*; Andrássy: *Giulio Mavara*; Nepcsa: *Giulio Oppi*; Conte Paar: *Gian Carlo Dettori*; Lord Paget: *Renzo Lori*; Lady Paget: *Anna Boles*; Il Direttore d'albergo: *Natale Peretti*; L'aiutante di campo: *Mario Brusca*; inoltre: *Angelo Alessio*, *Gastone Ciapini*, *Mario Marchetti*.

15,15/Violinista Mischa Elman

Giovanni Battista Sammartini: *Pasacaglia* (pianista Joseph Seiger) •

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11,36 Musica leggera - ora 15,30-16,30 Musica leggera - ora 21,22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalla ora 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 998 pari a m 337, delle stazioni di Colliatente O.C. su kHz 1.000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 11 canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,08 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandole musicali - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro jazz - 5,36 Musica per un buon sonno. Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

Anton Dvorak: *Umoresca* op. 101 n. 7 (violinista Fritz Kreisler; pianista Franz Rupp).

16,35/La danza nella musica

Franz Liszt: *Tarantella*, da « Venezia e Napoli » (pianista György Czifra) • Pablo de Sarasate: *Danza spagnola in la minore* (Stanley Weiner, violino; Harry McClure, pianoforte) • Anton Dvorak: *Danza slava in la maggiore* op. 46 n. 4 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik).

21,10/- Margot - di Alfred De Musset

Personaggi e interpreti: Margot: *Giulia Lazarini*; La signora: *Lina Val*; Onghit: *Gastone Ciapini*; Bortolotto: *La signora di Vercelles*; Renata Salvagno; La signorina di Vercelles: *Elisa Pozzi*.

TERZO

11,25/Musica da camera

Peter Iljich Ciaikovski: *Album per la gioventù*, 24 pezzi facili op. 39; Preghiera del mattino - Mattino d'inverno - Giocando col cavallo di legno - Mamma - Marcia dei soldati di legno - La bambola malata - Funerale della bambola - Valzer - La bambola nuova - Mazurka - Canzone russa - Il pastorello suona l'organetto - Kamarinskaya, danza russa - Polka - Aria italiana - Antica Aria francese - Aria tedesca - Aria napoletana - La storia della nurse - La strega - Dolce ricordo - Canto dell'allodola - Il suonatore d'organetto canta - In chiesa (pianista Alexander Goldenweiser) • Leos Janacek: *Mladi*, sestetto per strumenti a fiato: Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato (Arturo Danesin, flauto e ottavino; Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Tommaso Ansalone, clarinetto basso; Gianluca Cremaschi, fagotto; Giorgio Romanini, corno).

14,30/Pagine dall'opera

• Medea - di Pietro Canonica

Atto primo: Preludio e Coro - Scena, Aria e Finale • Atto secondo: Preludio e Scena - Scena, Coro e Finale • Atto terzo: Aria e Scena - Coro delle Erinni, Scena di Giasone - Finale (Personaggi e interpreti:

Medea: *Luisa Malagrida*; Il Pastore: *Edoardo Amadei*; L. Nuncio: *Franca Marchionetti*; Il Nunzio: *Arrigo Cattelan*; L'Augure: *Dario Caselli*; Giasone: *Gino Pasquale* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile (Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Pietro Antonio Locatelli: *Introduzione teatrale* op. 4 n. 6; Vivace - Andante - Presto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) • Igor Stravinsky: *Movimenti*, per pianoforte e orchestra (solista Charles Rosen - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* op. 4; Allegro con moto - Poco adagio - Allegro con brio - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Neumann).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia) • Tigran: *Iaria* (Gianni Marino) • Bignot: *Duca* (Ando James Gatti) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Giari: *Finisce così* (Jan Langosz) • Concina: *Marieta monta in gondola* (Roberto Delgado) • Brinnili: *Io tu e le rose* (Cavarelli) • Martin: *Bahama sound* (George Martin) • Adamo: *Nôtre roman* (Raymond Lefèvre).

SEC./14,05/Juke-box

Rossi-Simon: *La tua immagine* (Dino) • David-Bacharach: *Do you know the way to San José* (Dionne Warwick) • Robusch: *Dove il vento ti ha portato* (Greff 86) • Calabrese-Buffoli: *E' stato il vento* (Petula Clark) • De Matarazzo: *Un giorno* (Sir Paul) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • De Carolis-Morelli: *L'agilione* (Gli Alluni del Sole) • Kramer: *Il bacio rosso* (The New Callaghan Band).

NAZ./17,10/Per voi giovani

People got to be free (Rascals) • Betty blu (Mal & The Primitives) • That's a lie (Ray Charles) • Chi fu (Sweet Inspirations) • Mystery Lady (Mirage) • Lui è un angelo (Farida) • Get out of my life, woman (Iron Butterfly) • Pickin' wild mountain berries (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • Dimenticherai (Diak) • You got it (Etta James) • Più bellissimo (Arthur Conley) • Vaya con Dios (H.B. Barnum) • Io vivrò senza te (Lucio Battisti) • Things (Nancy Sinatra & Dean Martin) • Far niente (Chico Buarquez & Holladay) • Adagio (Jurgens) • Quick Poey small (Kasenz-Katz Sinking Orchestral Circus) • Cristallini fragili (New Trolls) • Who's making love (Johnny Taylor).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 15,15 Novice in portoghese, 15,15 Topico of the Week, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • L'Archeologia racconta a cura di Marcello Gualtelli • Alberto Monodotti • Pensiero della sera, 20,15 Missioni dans le monde, 20,45 Nachrichten aus der Mission, 21,30 Senso Futuro, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 22,45 La parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

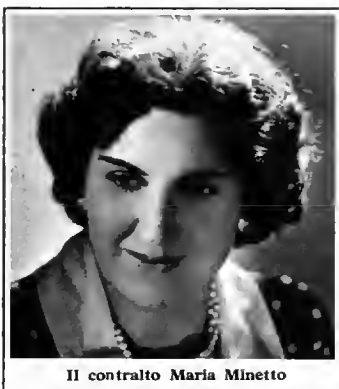
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,40 Il Teatrino - « Il fume fa male », monologo di Anion Cechov tradotto da Laura Simoni Matesavi e interpretato da Fausto Tommel, 8,50 Intervento, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario Attualità, 13 Canzonetto, 13,20 Compositori Italiani, Marco Enrico Bossi: Intervista giornalistica, op. 127; Francesco Paolo Negri: Canzoni per archi, d'archi op. 13; Minuetto in stile antico per orchestra d'archi op. 14; Vincenzo Bellini (Rivis, a rieleboraz. Ta-

ranzio Margiulo): Concerto in mi bem maggiore, per oboe e archi, 14,10 Radio 24, 16,05 Festival internazionale delle canzoni, 16,10 Radio 1987, 17 Radio giovani, 18,06 Beat Seven, 18,30 Coro Idica, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Pianisti leggeri, 19,15 Svizzera 3, 19,45 Adagio (Jurgens), 20 Tribuna delle voci, 20,45 Panem, panem, 21,15 Lo Spiffero, 22,05 Rapporti 1988, 22,30 Schoenberg e la sua musica, A. Schenberg: Le pas de l'adagio, 22,45 n. 11 interpretati da L. Jekely, A. Webern: Tre parti op. 20; S. Susatti: Phrasa e trios E. Porta, vi.; E. Poggioni, vi.; L. Comer, vi. due; 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Note di notte.

II Programma

12 Radio Salève Romande: « Midi musique », Musica di Gluck, Mozart, Bach, Quantz, elemant, Vivaldi, Chopin, 14 Dalle RRS: Musica comertiale, Musica di Haydn, Beethoven, Strunzenger, Vivaldi, Bach, De Mondoville, Handel, Liszt, Minally, Kodaly, 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », Rosini: « Il signor Bruchino », faras gioco in un atto di Foppa (Orch. della Svizzera italiana), 18 Radio giovani, 18,30 Panchina al sole 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Traum, da Giovanni, 20 Diario culturale, 20,15 Beatrice di Yoda, opera in due atti di Vincenzo Bellini, 21,40 Ballabili, 22-22,30 Notturno in musica.

Nel ciclo dedicato a Banchieri



Il contralto Maria Minetto

LO «ZABAJONE MUSICALE»

20,20 terzo

Va in onda stasera la seconda trasmissione dedicata ad Adriano Banchieri in occasione del quarto centenario della nascita del musicista. Compositore organista e teoretico, il Banchieri, detto Adriano da Bologna (dove nacque nel 1568 e morì nel 1634), fu il fondatore dell'Accademia dei Floridi e, più tardi, di quella dei « Filomusi ».

Il ciclo, iniziato la scorsa settimana con la piazza senile esuita dal Sestio « Luca Marenzio », proseguirà (appuntamento sempre per il martedì sul Terzo alla medesima ora) con programmi offerti sia dalla Radio Svizzera italiana, sia dal Coro da camera della Rai diretto da Nino Antonellini.

Il prossimo appuntamento il 3 dicembre il Festival nella sera del Giovedì Grasso avanti la cena e il 24 dicembre Due Motetti e Messa. Il Coro ed i Solisti della Radio Svizzera italiana hanno invece in programma La barca di Venezia per Padova (26 novembre), Vivesse di Flora (10 dicembre) e La Saviezza giovanile (17 dicembre).

Oggi sarà eseguito Il Zabajone musicale (edizione moderna curata da Luciano Sgrizzi), che è una commedia madrigalesca, per la quale l'autore aveva coniato il sottotitolo di Invenzione boscareccia. La data di composizione è il 1603, lavoro contemporaneo quindi dei gustosissimi Trattenimenti in villa: opere con nomi sempre stravaganti ma non per questo prive di alto valore artistico, quali il donativo di Florio (1599) e La Saviezza giovanile (1607).

Nell'originale avvertenza dell'editore Tim-Lomazzo di Milano, posta all'inizio dello Zabajone, si legge: « Onorati virtuosii! Essendo oggi talmente corrotto il gusto intorno alle musiche dei madrigali, — si come ne posso far fede io —, per interesse delle mie stampe e professione di contrattare in simili materie; dico che alcuni vorranno lo stile del madrigale grave e pieno, altri allegro e spassoso e altri fantastico, di modo che un Abaco poter soddisfare tanti diversi umori. Ora essendo capitato nelle mie mani questo Zabajone, che altro non è che un misto di vari condimenti, mi sono assicurato per mezzo delle mie stampe parteciparlo, sperando di esserli grato ».

Intanto vivete felici e cantate allegramente, spogliati da ogni passione ». Lo Zabajone è in definitiva un divertimento in maschera, in cui l'autore alterna magistralmente, da poeta, letterato, teorico e musicista quel era, il vecchio e il nuovo.

In questi squisiti Madrigali a Cinque voci i personaggi si alternano usando espressioni nettamente differenti l'uno dall'altro. Ad esempio Ergasto deplora le proprie amate e vorrebbe amore con accenti appassionati e con procedimenti romantici ed enarmonici; mentre i pastori Silvio e Carino declamano le loro parti con note lunghe e salmodianti. I musicologi segnalano, infine, la spassosa scena detta del « gioco della passerina », nella quale si canta: « Vogliamsi manicar cinque persone / in più modi una grossa passerina / ma si conclude meglio sia un cappone ».

Interpretano oggi l'antico Zabajone i soprani Luciana Ticinelli, Maria Luisa Giorgetti, Tatiana Bulgaron e Basia Reichert; il contralto Maria Minetto; i tenori Herbert Handt, Manfredi Ponz de Leon e Rodolfo Malacarne; i bassi James Loomis e Alfonso Nanni. Partecipa inoltre il Coro della Radio Svizzera Italiana. Direttore Edwin Loehrer.



**finalmente con kinder
i nostri ragazzi
possono mangiare
cioccolato a volontà
perchè kinder
è più latte e
meno cacao**

Kinder aiuta i ragazzi che crescono e studiano perchè integra razionalmente la loro abituale alimentazione.

Kinder è un prodotto diverso dagli altri cioccolati; è una vera e propria novità.

Più latte: ecco cosa ha in più Kinder. E latte vuol dire più energia, perchè è un alimento ideale per i ragazzi.

Da oggi con Kinder potete dare ai vostri ragazzi tanto cioccolato.

Sì! Quanto ne vogliono. E vedrete come piacerà.

La pratica confezione da 6 barrette incartate singolarmente: 120 lire. È un prodotto **FERRERO**

**stasera alle 22,35
in DOREMI 2° canale**

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Modestino Sansale
Viaggio attraverso l'Italia

11 — Storia

Prof. Girolamo Amaldi
Il documento storico

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geologia
Prof. Bruno Accordi
La genesi della roccia

12 — Storie della filosofia

Prof. Guido Galogero
Socrate e la filosofia del dialogo

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali a di costume coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guastalla
Realizzazione di Ezio Pecora
80° puntata (Replica)

13 — SULLA CRESTA DELL'ONDA

di Domenico Campana
19 - Alberto Bavilacqua, scrittore

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO BREAK

(Cip-Zoo)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBG
Presentano Elisabetta Bonino e Severio Moricone
Regia di Marcella Gurti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Reti) - Penelope Sepori - Automobili Mercury - Cioccolato Althea

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CIELO DEL PIAVE

di Carlo Trabucco e Tito Baffato
tratto dal volume - Pirelli d'oltre Piave - di Carlo Trabucco
Personaggi ad interpreti:
Don Michele Martini

Padre Tarciolo Bob Marchese
Maria Wanda Benedetti
Don Colati Giovanni Moretti
Dottor Romati Mauro Barbagli
Capitano Parkovich

Tenente Dean Gualtiero Rizzi
Sergente Hloesch Carlo Enrie
Margherita Anna Bonasso
Un aviatore Remo Bertinelli
Un soldato austriaco Eligio Inello
Scena di Andrea De Bernardi
Gostumi di Edda Bizzozero
Regia di Massimo Scaglione

b) L'AQUILA DEL LAGO

Realizzazione di W. Hege a U. von Loewenstein
Prod.: Bavaria Filmkunst

ritorno a casa

GONG

(Autopiste Policer - Lines Omogeneizzati)

18,45 LA PORTA DI CROCETTI

Regie di Riccardo Ghione

19 — QUINDICI MINUTI CON MICHELE SECHER

Presente Paola Penni

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Scienze:

Einstein

a cura di Angelo D'Aleesandro e Vittorino Ottolenghi

Consulenze di Ginestre Amaldi

Realizzazione di Franco Corone

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aspro - Itelerredi - Olà Biologico - Dufour - Formeggino Ramek - Thermocoperte Lenerossi)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Vicks Inelente - Camomilla Montania - Chocolate Tobler - Deto - Aperitivo Aperti - Formeggino dietetico ipolipidico Plesmon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione delle sera

CAROSELLO

(1) Café Pauliste - (2) Neonis - (3) Sis Cavellino Rosso - (4) Permelex - (5) Bici Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Recta Film - 3) Brunetto del Vite - 4) Produzioni Cinetelvisive - 5) Studio K

21 —

DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO

Consulenze di Novello Papafava

2° - IL PIAVE

Un programma di Arrigo Petecco e Amleto Fettori

DOREMI

(Prodotti dell'agricoltura Ster - Fratelli Rinaldi - Aspirina)

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione delle notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Selumi Bellentoni - Penten Hair Spray - Formeggino Bel Peese - Deth - De Rica - Fonderie Luigi Filiberti)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (VIII)

e cura di Gian Luigi Rondi

A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE... SIGNORE

Film - Regie di Ingmar Bergman
Prod.: Svensk Filmindustri
Int.: Jerl Kulle, Bibi Andersson, Harriet Andersson, Eva Dahlbeck, Karin Kavli, Georg Funkquist

DOREMI

(Deodorante Air-Fresh - Ferrero Industrie Dolciaria)

22,35 NICOLO' PAGANINI

Documentario di Pietro Moretti: Ceseretto

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tegeschau

20,10-21 Mit Schlrm, Cherm und Melone

- Stadt ohne Rückkehr - Kriminalfilm

Regie: Roy Beker

Verleih: ABP



Novello Papafava, consulente della trasmissione «Da Caporetto a Vittorio Veneto» (21, Nazionale)

ore 21 nazionale

DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO 2° - Il Piave

Il 15 giugno 1918 lo stato maggiore austriaco lancia quella che dovrebbe essere l'offensiva decisiva contro gli italiani. Dopo aver messo fuori combattimento la Russia, ora, nei disegni dei comandanti austriaci e tedeschi, è la volta dell'Italia. Per il generale Conrad «l'esercito italiano è un naufrago aggrappato al bordo di una zattera»; basta colpire le dita per mandarlo a fondo. La linea italiana, che va dagli altipiani e dal Grappa al mare, seguendo il corso del Piave, è quella stabilita al termine della ritirata di Caporetto. Questa volta, però, i generali austriaci hanno fatto male i loro piani. Il Paese e l'esercito si sono ripresi dal tracollo materiale e psicologico causato dalla rotta di Caporetto. Una nuova fiducia anima le truppe italiane, riorganizzate sulla base di una disciplina più umana e razionale. Allorché l'intero esercito austriaco, forte di 60 divisioni contro le 56 degli italiani e degli alleati, scatta all'attacco, ottiene soltanto successi parziali e limitati. Quattro giorni dopo gli italiani sono già in grado di contrattaccare. Il 20 le truppe austriache ripiegano al di là del fiume. La loro offensiva è fallita. La seconda puntata della serie televisiva dedicata all'ultimo anno della Grande Guerra, ricostruirà le principali fasi della battaglia, ricordando anche le imprese più significative, come quelle di cui furono protagonisti l'asso dell'aviazione Baracca e, nell'Adriatica, i mas di Luigi Rizzo.

ore 21,15 secondo

A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE... SIGNORE



Harriet Andersson, una delle interpreti del film (1962)

Cornelius, un critica musicale che intende scrivere una biografia del violotista Felix, e nel contempo spera di indurlo ad eseguire una sua orribile comparsazione, si reca a casa del maestro, e la trova piena di donne: oltre ad Adelaide, la moglie, ci sono Cecilia, Traviata, Humlan, Beatrice e Isolda. Cornelius le conosce tutte, fa amicizia con tutte; can una riesce anche ad intrecciare una piacevolissima avventura, ma tenta invano di trovare e avvicinare il maestro: da Isolda si sente dire che, in fondo, parlare con Felix non servirebbe a nulla, perché ciò che canta di lui non è la persona, ma l'arte. Il musicista, intanto, vorrebbe suonare la composizione di Cornelius, ma sia il suo impresario, sia la moglie gli ingiungano di non farlo: Adelaide arriva addirittura a minacciarla di morte. Non avrà tuttavia bisogno di mettere in pratica la sua minaccia, perché, proprio mentre si accinge ad eseguire il pezzo, Felix muore per conta sua. A proposito di tutte queste... signare, girato nel 1962, conclude il ciclo televisivo dedicato ai film di Ingmar Bergman, all'insegna del surreale e del grottesco, in una girandola di situazioni malto lantane dal rigare angoscioso di altri film del regista svedese sin qui presentati.

ore 22,35 secondo

NICOLO' PAGANINI

La poliedrica e complessa personalità di Niccolò Paganini (1782-1840) è ricostruita, in questo documentario, attraverso la consultazione di numerosi documenti e di tutte le biografie più attendibili del grande artista genovese. I luoghi ove Paganini nacque e morì si alterano sul teleschermo insieme con le immagini del violinista ricavate da stampe dell'epoca e dai famosi disegni del Lyser che ritraggono il Maestro negli atteggiamenti più tipici che egli usava assumere durante le sue acclamatissime esecuzioni. Saranno, inoltre, presentati alcuni documenti inediti, tra cui quello attestante la sepoltura di Paganini a Gaione (Parma) e il biglietto in cui rivela all'amico Gerini il suo «segreto».

CALENDARIO

IL SANTO: Bealno vescovo.

Altri santi: Felice di Valois sacerdote e confessore, fondatore dell'Ordine della Santissima Trinità, Edmondo re e martire, Silvestro vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,06 e tramonta alle 16,45; a Palermo sorge alle 6,53 e tramonta alle 16,52.

RICORRENZE: Nel 1858 a Marbacka nasce la scrittrice Selma Lagerlöf. Il passaggio e le antiche leggende scandinave rivivono nei romanzi La saga di Gosta Berling, Gerusalemme e nella raccolta di novelle L'ospite di Natale.

PENSIERO DEL GIORNO: L'intelligenza è una spada a due tagli, di duro acciaio e di lumene affilatura. Il carattere ne è l'impugnatura e senza impugnatura non ha valore. (F. Bodensiedt).

per voi ragazzi

Per la serie I racconti del Cinquantennio della Vittoria 1918 in onda oggi Il cielo del Piave, sceneggiatura di Tito Benfatto, regia di Massimo Scaglione. Il lavoro è tratto dal volume *Preti d'oltre Piave* di Carlo Trabucco. Protagonista della vicenda è un sacerdote, don Michele Martina, parroco e sindaco di un paesino, San Stino di Livenza, occupato dagli austriaci. Don Michele si adopera in tutti i modi per contribuire alla vittoria degli italiani, sino a mettere in pericolo la propria vita. Uno dei suoi più accerrimi nemici è il capitano austriaco Perkovich, astuto e spietato, che ha preso l'abitudine di arrivare alla parrocchia nelle ore più impensate, con le scuse più assurde, sempre con la speranza di scoprire qualcosa che gli permetta di arrestare don Michele con l'accusa di alto tradimento. E una sera il piano del capitano Perkovich sta per ottenere il suo scopo: alla parrocchia si è rifugiato un fuggiasco, un ufficiale italiano che è arrivato dal di là del Piave e porta con sé notizie ed informazioni preziosissime. Il comando austriaco è in allarme. Perkovich pianifica come un lupo alla parrocchia, come se la caverà don Michele? Verrà trasmesso poi il documentario *L'aquila del lago*. Presso un piccolo lago, in un bosco di faggi, ha il suo nido una coppia di aquile. Il nido è su un albero altissimo ed ospita un sala aquilotto. Si scatena una feroce lotta, che scuote gli alberi con violenza, provocando un pauroso fragore. L'aquilotto cade dal nido sulla sponda del lago; il dovrà rimanere sino a quando non potrà spiccare il volo.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. - Primo piano: pugilato ai no 7. - Visita al Museo dei trasporti di Lucerna. - Tutti in azione.

19,10 TELEGIORNALE. 10 edizione 19,15 TV-SPOT

19,20 GLI AMICI DELL'UOMO 19,45 TV-SPOT

19,50 Il primo. ATTUALITA' SVIZZERE

20,15 TV-SPOT 20,20 TELEGIORNALE, Ed. principale

20,35 TV-SPOT 20,40 SOSPETTO. Originale televisivo della serie. - Sotto accusa: un

terratrapiato da Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry, Martin Balsam, John Carr e Diana Brewster

21,50 GIOVANI D'OGGI IN EUROPA. Documentario

22,30 TELEGIORNALE. 3a edizione 22,40 Telecole: ARCHITETTURA GOTICA. Realizzazione di Erich Ruffer. (Diffusione per i docenti)



questa sera in Arcobaleno

BUAZZELLI presenta

Aperitivo? Ah ... [APEROL]

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massara - 50134 FIRENZE

ECZEMA

Psoriasis - Siccità - Creste lette
TINTURA BONASSI -
Guarnizioni medicamentose
in vendita nelle Farmacie
Chiedera Opuscolo - T. gratis a
LABORATORIO BONASSI
Via Bidone, 25 - 10125 TORINO
(Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133)



BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Dal 1° giugno al 30 settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno. Nel periodo scolastico, dall'ottobre al maggio, sono aperte nostre filiali a Milano, Torino, Roma, Napoli, Verona, Padova e Palermo. Richiedete programmi gratuiti a:

Istituto Internazionale
VILLA BENIA
Rapallo (Genova) - Tel. 53.349
(Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

miniMASSIMA automatica

stufe automatiche da riscaldamento

appuntamento a stasera
nell'Intermezzo con
BILL e BULL
eroi del West

Argo

Rainechon chero

6	'30 Segnale orario Corso di lingue tedesca, a cura di A. Pella Par sole orchestra	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche dal mattino presentate da A. Mazzolati — <i>Sorrisi a Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ora 8,25): Bollettino per i naviganti — <i>Notizia del Giornale radio</i>	10— Musiche operistiche di G. Verdi, C. Gounod, R. Strauss
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizia del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica	10,30 T. Susato: Due Pavana (Compl. Pro Musica di New York dir. N. Greenberg) • G. Frescobaldi: Cinque Canzoni a due conti col basso cont. (P. Varvaro e G. Casoli, fl.); L. Bellini, via da gamba; G. Checchini, clavi - Compl. Vaniziano di strumenti antichi dir. P. Varvaro)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di atamane — <i>Palinomie</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Riccardo Del Turco, Sandie Shaw, Bruno Martino, Gloria Christian, Bruno Lauzi, Delida, Roberto Carlos, Wilma Golch, Jimmy Fontana	8,13 Buon Viaggio 8,18 Pari a dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalla 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	10,55 L. Janacek: Filastrocche, per coro, v.l.a. a pf. (Vara, ritm. itai di A. Gronen Kubizki) (A. Bianchi, v.l.a. A. Beltrami, pf. - Coro di Milano delle RAI dir. G. Bartola) • R. Schumann: Il Pellegrinaggio della rosa, su testo di M. Horn, op. 112, per soli, coro e orch. (H. Staffak, J. Torrali, sopr.; G. Lea, L. Vast, contr.; J. van Kesteren, ten.; D. Glean, ba. - Orch. Sinf. a Core di Milano della RAI dir. P. Maag - Me del Coro G. Bartola)
9	La donna oggi, a cura di Lucia Solleazzo — <i>Menetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale - Musiche di Mozart, Yradier, Williams, C. A. Rossi, Turina, Allen-Hill, Hefti, Stynes, Kralisar, Rodgers, Provin, Albeniz, Bernstein, Menckel-Mewell, Donaggio, Delibes	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Gelban</i> 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizia del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmion</i>	12,05 L'Informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare) «Un cappellino per Penny», radioacene di Gledya Engely - Regia di Ugo Amodeo '35 Le ore della musica - Prime parte Concerto d'autunno, Stanotta sognò, Merliù, L'amice di Merlane, Trieste, Monaur, Colpo di vento, C'era un muro alto, Cara mia — <i>Henkel Italiana</i>	10,17 Valzer, polke, mazurke e saltarilli — <i>Invernizzi</i> 10,17 JAZZ PANORAMA — <i>Ditte Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizia del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta a Corina - Regia di A. Zanini — <i>BioPrasto</i>	12,20 Strumenti: La viola A. Ariosti: Lezione II, della «Sei Lezioni per viola d'amore» (Realizz. del b.c. di E. Giordani Sartori) • P. Hindemith: V. Kammermusik op. 36 n. 4 «Violakonzert»
11	La nostra esultanza, a cura di Fulvio Rosai con la collaborazione di Paola Avette — <i>Pavesi Biscionti di Novara S.p.A.</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizia del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	12,50 CONCERTO SINFONICO diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del violinista Renato Zanatovich e del violoncellista Amedeo Baldovino J. Stamitz: Sinfonia a undici (a otto) in re magg. op. 3 n. 2 • J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102 per vl., vc. e orch. • G. F. Ghedini: Concerto grosso in la magg. per fl., ob., cl., fg., come a archi (J. Mass, fl.; L. Gaudin, ob.; G. Gialli, cl.; F. Martini, fg.; S. Penabazco, cr.) • B. Bartok: Divanimento per archi (Orch. A. Scariatti di Napoli delle RAI)
12	Giornale radio '05 Contrepunto '31 Si o no — <i>Vacchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizia del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	14,30 G. Rossini: Sonata a quattro in sol magg. per due vl., vc. e cb. (Orch. da camera dell'Accademia di St. Martin in la Fialda dir. N. Mariner)
13	GIORNALE RADIO '15 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Complessi diretti da Roberto Pregadio - Regie di Riccardo Mentoni — <i>Ecco</i>	13— AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Madie delle valute 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di Mario Salinelli — <i>Sirmenthal</i>	14,30 G. Rossini: Sonata a quattro in sol magg. per due vl., vc. e cb. (Orch. da camera dell'Accademia di St. Martin in la Fialda dir. N. Mariner)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone Italiano	14— Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Luke-box (Vedi Locandine) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Diechi in valigine — <i>Vis Radio</i>	14,40 Raccontati dal basso Anton Dikow con la collaborazione del pianista Detlef Wulbers (V. Locandine)
15	Nell'intervallo (ora 15): Giornale radio '35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mort — C.G.D. '45 Parate di successi	15— MOTIVI scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ora 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 F. Schubert: Fantasia in do magg. op. 15 «Wanderer» (pf. J. Katchen) • C.-M. Loeffler: Due Rapsodia per ob., v.l.a. a pf. (h. Gomborg, ob.; M. Katina, v.l.a.; D. Mitropoulos, pf.)
16	Progr. per i piccoli: «Bim, bum, bem» - Settimanale a cura di Marta Luisa De Rita, con la partecipazione di Janet Smith - Regie di Marco Lami '30 DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO	16— POMERIDIANA - Prime parte 16,30 Notizia del Giornale radio 16,35 LA GUERRA DELLE NOTE a cura di Gino Nagni - IV. Lotta all'ultimo acuto	16,15 Compositori italiani contemporanei (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,35 J. Orrego Salas: Serenata concertante op. 40 (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whinsky)
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shanker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaella Maloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ora 17,30): Notizie del Giornale radio (ora 17,35) CLASSE UNICA: Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di Marino Bon Valsassina - VII. Il governo parlamentare in Germania Occidentale dopo il 1961	17— Le opinioni degli altri, rassa, della stampa azzurra 17,10 Geografia letteraria. Conversazione di Mario Picchi 17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pella (Replica dal Programma Nazionale)
18	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ora 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ora 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18— SCRIVETE LE PAROLE, un programma musicale a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	17,45 L. van Beethoven: Sonata in mi magg. op. 14 n. 1 (pf. W. Kampff)
19	'08 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni e cura di Gastone Da Venezia III. «Giullo, metti il cappello» '30 Lune-park	20,01 Formaggio Remak Paolo Villaggio presenta: I MAGNIFICI TRE Quiz e premi - Testi di Leo Chiosso a Pat Farrer - Realizzazione di Gianni Cassino La nuove canzoni	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera
20	GIORNALE RADIO '15 Che diciamo a Caroline? di John Mortimer - Traduzione di Costanza Vidosich-Burgoyne e Lucio Chiavaralli - Regia di Umberto Benedetto (Vedi nota illustrativa)	20,45 Italia che lavora 21,10 Dal Primo - Swing - Festival Jazz concerto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	18,45 Piccola pianeta Rassegna di vita culturale G. Fegiz: Il trattamento chirurgico del tumore al polmone - M. Conversi: Rivelatori di neutrini - P. Omodeo: La memoria in biologia - P. Di Martini: La Penicillina, un nuovo farmaco per l'infestazione da rana - Taccuino
21	'30 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Francia) '45 Dalle Sale del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli: «XI Autunno Musicale Napolitano» organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno Cura e Turismo e con l'Associazione - A. Scariatti - di Napoli Concerto sinfonico diretto da Gilbert Amy con la partecipazione del soprano Magda Lasko e dei Solisti del «Domus Musica» di Parigi - Orch. - A. Scariatti - di Napoli dalla RAI (Vedi Locandina) '40 Musica per orchestra d'archi	22— GIORNALE RADIO 22,10 AL VOSTRO SERVIZIO - Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra (Replica) — <i>Henkel Italiana</i> 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
22	22— OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23— Cronache dal Mezzogiorno Dal V. Censale della Filodiffusione: Musica leggera	20,30 La filosofia oggi in Italia VI. Filosofia e metodologia della scienza, a cura di Vittorio Somenzi
23	23— GIORNALE RADIO	24— GIORNALE RADIO	21— CELEBRAZIONI ROSSINIANE Alle origini del linguaggio rossiniano a cura di Francesco Degradà II trasmissione
24			22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 La letteratura della prima guerra mondiale a cura di Ferdinando Giansassi IV. Poeti: Locchi, Saba, Tasso, Soffici, Ungeretti, Montele

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

21,45/Concerto Amy

Luigi Dallapiccola: *Cinque frammenti di Saffo*, per una voce e orch. da camera (Vers. ritm. ital. di S. Quasimodo); *Vespro*: tutto i riporti - O mia Gongilla il prego - Muore il tenore Adone, o Citerone - Preghiera per la luna - Io l'unguento (sopr., Magda Lazzolo); *Due liriche di Anacreonte*, per voce, clar. piccolo in mi bem., clar. in la, v.a. e pf. (Vers. ritm. ital. di S. Quasimodo); *Eros languido* desidero cantare - Eros come tagliatore d'alberi (sopr., Magda Lazzolo); *Vito Di Lena, clar. piccolo in mi bem.*; *Giovanni Sisillo, clar. in la*; *Giuseppe Francavilla, v.a.*; *Gennaro D'Onofrio, pf.*; *Sex Carmina Alcaici* per voce e strumenti (Vers. ritm. ital. di S. Quasimodo); *O coronata di viole* - Sul mio capo che molto ha sofferto - Già sulle rive dello Xanto - Ma d'intrecciate corolle di aneto - Io già sento primavera - O conchiglia marina (sopr., Magda Lazzolo) - *Jannis Xenakis: Sympos*, per diciotto strumenti ad arco, *Eonia*, per due trombe, tre tromboni e pianoforte (Solisti del Domaine Musical) di Parigi: *Pierre Thibaut e Claude Vassé, tr.*; *René Allain, Max Fouchier e Camille Verdier, tb.*; *Georges Pluedermacher, pf.*

SECONDO

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Artista: Laura Rigacci; *pianisti*: Temenuska Vasselinoва, Alessandra Calamai e Andrea Passigli (allievi del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze).

Marcel Tournier: *Studio da concerto* (artista Laura Rigacci); *Frédéric Chopin: Scherzo in do diesis minore op. 39* (pianista Temenuska Vasselinoва); *Sergei Rachmaninov: Studio in mi bemolle minore* (pianista Temenuska Vasselinoва); *Robert Schumann: Sei Studi in forma di canone* per due pianoforti (pianisti Alessandra Calamai e Andrea Passigli). (Registrazione effettuata il 18 giugno 1968 dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (101,9 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,9 MHz).

Ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30, 16-30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Della ore 0,06 alla 5,59: Programmi musicali a nottiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m. 355, da Milano 1 su kHz 889 pari e m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 9080 pari e m. 49,50 e su kHz 9515 pari e m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parate d'orchestra - 1,36 Pagina Irtica - 2,06 Ribatte Internazionale: partecipano la orchestra di Percy Faith, Jackie Gleason, Sid Ramin; i cantanti Donatella Modona, Caterina Violante, Adamo; il duo di chitarra Santo e Johnny, i solisti Patro Naro (pianoforte) e Cal Tjader (vibrafono) - 3,36 Concerto in melatura - 4,06 Musicale musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Ogni ora: nottiziari in francese e tedesco a partire dalla ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalla ore 1.

TERZO

14,40/Recital del basso

Anton Diakov

Alexander Grechaninov: *Otto Lieder*: Lacrime (testo di Tjuttscheff) - Le voci della notte (testo di Pleshchev) - Con un'accetta tagliente (testo di Tolstoj) - I forzati (testo di Tolstoj) - Volevo restare con te (testo di Pleshchev) - Oh, mia patria (testo di Tolstoj) - Morte (testo di Kovalevski) - Sognavo un paese lontano (testo di Heine) - Modesto Mussorgski: *Sei Lieder*: Trepak (testo di Golenischew-Kutuzov) - Gopak (testo di Golenischew-Kutuzov) - Canzone della pulce (testo di Goethe) - Serenata (Testo di Golenischew-Kutuzov) - Il capriolo (testo di Mussorgski) - Dimmi perché (testo di Mussorgski) Al pianoforte: Detlef Wülbbers.

16,15/Compositori italiani contemporanei

Nino Medin: *Tufo Ardeatino*, cantata in tre tempi, per soli, coro e orchestra: Calmo tragico (Come un lamento) - Violento (Come una invettiva) - Tranquillo (Come una preghiera) (Interpreti: Elisabetta Fusco, soprano; Taddio Rovetta, baritono Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Rigacci - Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Christoph Willihald Gluck: *Don Giovanni*, balletto da "Le Festin de pierre" di Molire (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt) - *Arthur Honegger: Concerto da camera* per flauto, corno inglese e orchestra: Allegretto amabile - Andante - Vivace (André Jauret, flauto; André Raoul, corno inglese - Orchestra del Collegium Musicum di Zurigo diretta da Paul Sacher) - *Darius Milhaud: Le Boeuf sur le toit*, balletto (Orchestra del Teatro des Champs-Élysées di Parigi diretta dall'autore).

23/Musica da camera

Angelo Mazza: *Due Poesie di Garcia Lorca* (versione italiana di Carlo Bo); *Bambina annegata nel pozzo* - *Casida della rosa* (Alki Andris Michalaros, soprano; Gabriele Gallotta, flauto; Alberto Campagnano, violoncello; Bruno Canino, pianoforte) - *Carlo Napoli: By Escalation* Mu-

sica, per nove esecutori (Gabriele Gallotta, ottavino; Primo Borali e Ezio Zappatini, clarinetti; Graziella Concha, Gabriella Ravazzi e Elda Albini, violini; Carlo Luigi Zanardi, pianoforte; Franco Campioni e Remo Gelmini, batteria - Direttore Bruno Canino). (Registrazione effettuata il 24 aprile 1968 dalla Sala Puccini di Milano).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Mc Donald-Hanley: *Indiana* (Red Nichols) - *Hanighen Williams Monk: Round midnight* (Lionel Hampton) - *Venuti: Really blue* (Joe Venuti Blue Four) - *Basie-Peterson: Blues for Count and Oscar* (Count Basie) - *Biondi-Krupa: Wire brush stomp* (Gene Krupa).

SEC./14,05/Juke-box

Salerno-Reitano: *Per un uomo solo* (Mino Reitano) - *Misselvia-Mojoli: So che è giusto per noi* (Lalla Castellano) - *Pallavicini-Ferrari: La figlia del re del pomodoro* (Gli Scooters) - *Ruggeri-Degli Espositi: Nella vita mia* (Danilo e i Tattari) - *Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda si farà* (Maria Doris) - *Pallavicini-Conte: Yes* (Shirley Bassey) - *Rossi-Laurenti-Tamborelli-Dell'Orso-Cigliano: L'ultimo addio* (Fausto Cigliano) - *Aterrano-Iglio: Il tigre* (Cris Baker).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Fire! (The Crazy World of Arthur Brown) - *Quelli erano giorni* (Sandie Shaw) - *Hush* (Deep Purple) - *All along the watchtower* (Jimi Hendrix) - *È scesa ormai la sera* (Gabriella Ferri) - *I got a woman* (Jerrv Lee Lewis) - *Little bitty pretty one* (Popular Five) - *Jeze-mine* (Casuals) - *Hold me tight* (Johnny Nash) - *Elemore* (Turtles) - *Voglio restare solo* (Santamaria) - *The O.K.aysions* - *Vorrei che fosse amore* (Mina) - *Folsom prison blues* (Johnny Cash) - *The funky jungle* (Bull & The Madalors) - *Il nome di lei* (Nomadi) - *Some got it, some don't* (Brenton Wood) - *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) - *Judge baby, I'm back* (Cliff Nobles & Co.) - *Peace of mind* (Nancy Wilson) - *Proibito* (Diego Pivano) - *Bring it on home to me* (Fanny Flound) - *Svegliami all'alba* (Andy Kim) - *Puffin on down the track* (Hugh Masekela) - *California nights* (Wes Montgomery).

SEC./21,10/Jazz concerto

Partecipano al Jazz concerto: Coleman Hawkins, Buddy Tate, Al Sears, Hilton Jefferson, Pee Wee Russell, Jimmy Hamilton, Joe Newman, Joe Thomas, Vic Dickenson, J. C. Higgins, Botham, Claude Hopkins, Cliff Jackson, Tiny Grimes, Danny Barker, Wendell Marshall, Joe Foweraker, Bill English e i Three Heard. (Registrazioni effettuate nella primavera 1961).

Lordana Franceschini, Giorgio Federico Ghedini: Tu tu tu val; *Alfredo Casella: Radio*; Sandra Fugeri: *Vorra la morto o avrà i tuoi occhi*; *Carlo Florindo Se-mani: Acquo*; *Igor Stravinsky: Il Saggiato*; *Le Bonne chance*; *Maurio Bertolotti: Tutti le cose*; *Alfredo Casella: 15.30 Caffè-concerto*; *16.45 Cronache della Svizzera italiana* 19 Tangehi; *19.15 Notiziario-Attualità* 19.45 Melodia e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo. *20.15 Tre giorni d'attesa*, *originales* di Nicola Manzoni; *21.20 Ritmi*; *21.30 Orizzonti*; *21.30 La grotta dei libri*; *22.30 Orchestra* *voria* *23 Notiziario-Attualità*; *23.20-23.30* *Preludio serale*.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musical » - *Musica di Vivaldi, Stamitz, Mozart, Boccherini, Pöpper, Beethoven, Faure, Gagnella, De Falla*; *14 Olla RDRS: Musica pomeridiana*, *Musica di Verdi, Rachael, Opunt, Grovitz, Chensereil, Faure, Saint-Saëns*; *17 Radio della Svizzera italiana*; *18 Musica fine pomeriggio*; *Musiche di Spizzit, Haydn, Beethoven*; *Oratorio Edwin Loehrer*; *18 Radio gioventù*; *18.30 Problemi del lavoro*; *19 Por i lavoratori italiani in Svizzera*; *19.30 Transit*; *da Bologna*; *20 Diario culturale*; *20.15 Musica sinfonica richiesta*; *21 Il documentario*; *21.30 Il canzoniere*; *22.22.30 Anton Webern: Vorso la nuova musica, un ciclo radiato da Roberto Dikmann*.

Commedia di John Mortimer



Andreina Pagnani sarà Lily

CHE DICIAMO A CAROLINE?

20,15 nazionale

Arthur Laudon, colterico e pignolo maestro elementare, è da venti anni sposato con Lily, una donna un po' scattata, disordinata. Quando l'azione della commedia ha inizio, i due coniugi stanno preparando i regali per il compleanno, il diciottesimo, della loro figlia Caroline. Va detto che il regalo principale è un gioiellino, sempre lo stesso, da sei anni a questa parte. A questo atteggiamento dei genitori Caroline reagisce con un totale mutismo, di cui i due non si accorgono. Amico di famiglia, da diciotto anni, è Tony Peters, un assistente scolastico che fa una corte romantico-cameratesca a Lily, corte che dalla donna viene accettata di buon grado ma che provoca furibonde scenate di gelosia di Arthur. Ma Tony e Lily non se ne danno per inteso. Appena si trovano soli, si piazzano l'uno di fronte all'altra e Tony si mette a cantare buffe canzoncine oppure a inventare incredibili storie avventurose. Il regalo che Tony porta a Caroline per il suo diciottesimo compleanno è un portacina: appena la ragazza si mette ad adoperarlo, si scatena l'indignata reazione di Arthur e di Lily che ritengono quel regalo assolutamente inadatto a Caroline. Invano Tony cerca di spiegare ai due che in realtà Caroline è cresciuta, che da tempo adopera ciprie e belletti e che loro preferiscono non accorgersene tenendo di negare la realtà; non c'è niente da fare, Arthur e Lily proibiscono alla figlia di usare il portacina. Durante la notte però Caroline ha un incontro con Tony. Il giorno seguente Tony nel corso di una animata conversazione con Arthur spiega a questi che fra lui e Lily non c'è mai stato in realtà nulla: si è trattato di un gioco per mantenersi in qualche modo giovani. A queste parole Arthur reagisce violentemente accusando l'amico di viltà e di crudeltà: l'illusione nei riguardi di Lily deve essere mantenuta, la donna deve continuare a credere che Tony sia innamorato di lei. Improvvisamente entra Caroline che in mano una valigia: ai genitori e a Tony spiega con calma e dolcezza, che va via di casa. Ha trovato un impiego a Londra, ed elenca con assoluta precisione orario, orario di partenza del treno, coincidenze, indirizzi. Caroline va via, e i tre riprendono il loro infantile gioco di amore e di gelosia, come se niente fosse successo. Personaggi: Arthur Laudon; Mario Feliciani; Lily Laudon; Arthur Laudon; Mario Feliciani; Lily Laudon; Andreina Pagnani; Caroline Laudon; Grazia Radicchi; Tony Peters; Antonio Guidi.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 74

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

Una lavatrice lana e seta

La Zerowatt è progettata per i Paesi in cui nella lavatrice si lavano normalmente anche le coperte invernali, i golfini di lana e le camicette di seta. E' naturale che lavi, in maniera perfetta e senza assolutamente sciuparla, la biancheria normale. Fate la prova «camicia bianca». Esce veramente pulita, perfettamente risciacquata ed è ancora nuova dopo molti e molti bucati? Complimenti per la vostra scelta: la lavatrice è senz'al-

tro Zerowatt. E complimenti anche per la vostra felicità coniugale.

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

**Zerowatt - 20100 Milano
Casella Postale 3677**

**Zerowatt
la lavatrice senza problemi**

Il gatto Silvestro presenta
anche il suo magnifico albo
con le avventure di
Silvestro e Titi
ogni 15 giorni nelle edicole



© by Warner Bros Pictures Inc. 1968

Migliora la qualità del vostro registratore



Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

giovedì

NATIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero delle Pubbliche Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli
Il seme e la disseminazione

11 - Educazione civica

Prof. Antonio Marando
Come ci si comporta in viaggio

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Girolamo Arnaldi
Le fonti per la storia medioevale

12 - Elettronica

Prof. Carlo Alberto Tiberio
Oscilloscopio a raggi catodici

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi a realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
8^a puntata (Replica)

13 - IL MONDO IN TRENO

Attraverso la giungla dell'Amazzonia
Documentario di Jean-Jacques Sirakis
Testo di Aldo Franchi

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Terme di Recoaro)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 - (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 - IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

« Il ritorno degli animati - I gemelli scomparsi »
Testi di Tiziana Mantegazza
Puppeti di Vella Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Italo Cremona - Motte - Giocattoli Baravelli - Corvine Universal)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESAT

Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Beldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Vicks Vaporub - Ovomeltina)

18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi

con la collaborazione di Giulio Mandalli e Raimondo Musu
(Replica)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene

Regia di Virgilio Sabel

6^a puntata

Lucania a Calabria

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caramella Golle - Ava per lavatrici - Prodotti St. Eremo - Vanus Bertelli - Peveshi - Dissis Barbero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Bio Presto - Ilycaffè - Cori & Zucchi - Margarina Foglia d'oro - Ferrero Industrie Dolciaria - Talefunken)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione delle sera

CAROSELLO

(1) Liquora Strega - (2) Monti Confezioni - (3) Tassivisori Atlantic - (4) Biscotti Colussi Perugia - (5) Wyler Vetta Incafiex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arcee Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetelvisione - 4) Paul Film - 5) General Film

21 - TRIBUNA POLITICA

e cura di Jader Jacobelli

Confronto diretto

Partecipano un Rappresentante del PSIUP e tre giornalisti

DOREMI

(Elettrodomestici Ariston - Confezioni Lobster - Minestra Knorr)

22 - QUINCOI MINUTI CON ALAIN BARRIERE

Presenta Gabriella Farinon

Regia di Lelio Gollati

22,15 87^a SQUADRA

Un proiettile per Katie

Talefilm - Regie di Harman Hoffman - Prod.: N.B.C.

Int.: Robert Lanang, Ron Harper, Norman Fall, Gregory Walcott

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Invernizzi Sueanne - Lord creme per calze - Celze Ergea - Pizza Catari - Grappa Dalle Cie - Oia Biologico)

21,15

IL GIRO DEL MONDO

Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale
Un programma di Gleuco Pellagrini

Secondo puntata

Parigi

Testo di Luigi Chiarini

Soliati: Enrico Cortese: pianoforte, Maria Dongellini Salmi: arpa, Domenico Feliario: flauto; Trio: Gianfranco Fardalli: oboe, Giacomo Gandini: clarinetto, Marco Costantini: fagotto

con Grazielle Granata

Voca di Arnoldo Foà

Regia di Gleuco Pellagrini

OOREMI

(Bonheur Perugins - Lloyd Adriatico di Assicurazione)

22,30 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Measimo Olmi e

Pietro Pintus

Presenta Rada Rassimov

Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Familie Feuerstein

« Fröhliche Musikanten »
Zeichentrickfilm von Hans und Barbara

Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Der Schiffer

Legende und Wirklichkeit
Filmbuch von Erwin Kirchhof
Verleih: STUDIO HAMBURG



Arnoldo Foà è la « voce » del programma di Gleuco Pellagrini « Il giro del mondo » (21,15 Secondo)

6	'30	Segnala orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Par sole orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche dal mettono presentate da Luciano Simoncini (Vedi nota illustrativa) - Saris a Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	'10 '37 '48	Giornale radio Musica stop Parl e disparl IERI AL PARLAMENTO	7,30	Notizia dal Giornale radio - Almenacco - L'hobby dal giorno
8		GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornale di sternana — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Christy, Gilbert Bécaud, Miranda Martino, Nino Fiore, Rita Pavone, Dino, Gigliole Cin- quetti, Don Backy	7,43	Billardino e tempo di musica
9		La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Sibellus, Bixio, Craig, Mescheroni, Tana- man, Lewis, Kreisler, Winterhalter, Nero, Rose, Hefti, Barroso, Zarycki, Steiner, Dvorak	8,13	Buon viaggio
10		Giornale radio '05 La Radio per la Scuola (Scuola Madre) Amici dell'umanità: «Don Carlo Gnocchi», a cura di Mario Pucci - Regia di Ruggero Winter '35 Le ore della musica - Prima parte The Continental, Deborah, So nice, La famiglia Benve- nuto, Un'ora sole ti vorrei, Besame mucho, Zum zum zum, Guentenera — Malto Kneipp	8,18	Parl e disparl
11		La nostra salute, a cura di Fulvio Rosi con la collaborazione di Paola Avatta '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — Cori Confazioni '30 ANTOLOGIA MUSICALE	8,30	GIORNALE RADIO 8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i pro- grammi dalla 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
12		Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no — Vecchie Romagna Buton '36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '42 Puntato a virgola '53 Giorno per giorno	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
13		GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	9,15	ROMANTICA — Lavabiancheria Candy
14		Trasmisioni regionali '37 Littino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: La nuove canzoni	9,30	Notizie dal Giornale radio - Il mondo di Lei
15		Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Fonit Cetra '45 I nostri successi	9,40	Album musicale
16		Programma per i ragazzi: «Di qua, di là dal Pia» - Documenti e testimonianze sulla Grande Guerra, a cura di Nini Perno - Consulenza storica di Giovanni Miccoli e Rino Sala '30 GINQUE ROSE PER NANNINELLA Un programma di Giovanni Sarno con Nino Ta- ranto a Anna Maria Ackermann	10	Orchestra diretta da Enzo Ceragioli — Invernizzi Le nuove canzoni — Spic & Span 10,30 Notizia dal Giornale radio - Controluce — BioPrato 10,40 Elena Zareschi presenta: LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di Mario Bernardini - Regia di Roberto Bortaa
17		Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti diechi, qualche notizia a voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Maloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,12	LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizia del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
18		Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia IV. «Chi sono quei tristi dai volti coperti?» - Luna-park	12,15	Notizia del Giornale radio
19		Sui nostri mercati '13 Incontro con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia IV. «Chi sono quei tristi dai volti coperti?» - Luna-park	12,20	Trasmisioni regionali
20		GIORNALE RADIO '15 Opreetta edizione tascabile BOGGACCIO di Franz von Suppé Orchestra a Coro Berliner Symphoniker diretti da Frank Fox	13	INCONSCIAMENTE TUA Bettibacco sentimentale a puntate di Prunaa e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni — Lucca Adorn 13,30 Giornata radio - Media delle valute Olio di oliva Carapelli 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA
21		TRIBUNA POLITICA a cura di Iader Jacobelli Confronto diretto. Partecipano un Rappresentante del PSIUP e tre giornalisti	14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gili 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Novità discografiche — Phonocolor
22		Armando Trovati al pianoforte '15 CONCERTO DEL PIANISTA ALDO GIGCOLINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15	La rassegna dal disco — Phonogram 15,15 Soprano JOAN SUTHERLAND - Basso NICOLA ROSSI LEMENI (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizia del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
23		OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	16	Meridiano di Roma Settimanale di attualità 16,30 Notizia dal Giornale radio 16,35 La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
24			17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo: (ora 17,30): Notizia dal Giornale radio (ora 17,35): CLASSE UNICA - Economie dome- stica a bilancio familiare, a cura di Bianca Maria Caglietta Bufalari - X. Il bilancio di previsione
			18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccole an- ci-clopedia popolare (ore 18,30): Notizia del Giornale radio Sui nostri mercati
			19	UN CANTANTE TRA LA FOLLA Programma musicale di Marie-Claire Sinko 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
			20,01	FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,11 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli - Diario dei tempi ruggenti dal jazz
			21	Itale che lavora 21,10 FANTASIA MUSICALE 21,55 Bollettino per i naviganti
			22	GIORNALE RADIO INCONSCIAMENTE TUA Bettibacco sentimentale a puntate di Prunaa e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni (Replica) — Lucca Adorn 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
			23	Cronache dal Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
			24	GIORNALE RADIO
			10	F. Mandelstern-Bartholdy: Quartetto in al. min. op. 3 per pf e archi (Quartetto Santoliquido) * R. Schumann: Concerto in le. min. op. 129 per vc. e orch. (sol. P. Fournier - Orch. Sinf. di Roma dalla RAI, dir. M. Fraccia)
			11	RITRATTO DI AUTORE Darius Milhaud (Vedi Locandina nelle pagine a fianco)
			12,10	Università Internazionale G. Mercanti (da New York) Seymour Levine: Gli stimoli e lo sviluppo degli animali
			12,20	E. Carter: Variazioni per orch. (Orch. Sinf. di Roma dalla RAI dir. D. Dixon) * G. Jachino: pagine di Re- mon, variazioni per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia)
			12,55	Antologia di interpreti Dir. A. Dorati, sopr. T. Dal Monte e ten. B. Gigli, chit. A. Diaz, be. N. Ghisurov, vl. A. Grumiaux a pian. I. Hajdu, meopr. G. Simonato, dir. H. Ro- baud (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
			14,30	Musica cameristica di G. F. Malipiero Sesto Quartetto per archi - L'arca di Noè (Quartetto Ferraresi), Quarto Dialogo - per cinque strumenti a perdello - (B. Martinotti, fl.; A. Caroli, ob.; E. Schia- no, clar.; V. Bianchi, fg.; E. Modonesi, cr)
			15,05	F. Schubert: Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54 per pf. e 4 mani (duo A. e A. Kontarsky)
			15,30	B. Bartok: Sonate per vl. e pf. (A. Gantler, vl.; D. An- dersen, pf.)
			16	Corriera del disco J. S. Bach, Cantata n. 212 - Mer hahn en neue Ober- keet - per soli, coro e strum. (I. Reichelt, sopr., J. Stampfli, bs. - Orch. da Camera delle Saar e Coro da Camera di Saarbrücken dir. K. Rietzpart - Mo del Coro J. Rudelle) (Disco Nonesuch)
			18,30	C. Debussy: Trois Nocturnes per orch. e coro femm. (Orch. delle Suisse Romande e Coro dir. E. Ansermet)
			17	Le opinioni degli altri, rassegna delle stampa estera 17,10 L'antica città di Sibari, Conversazione di Sallu- sto Bossi
			17,20	Corso di lingue francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)
			17,45	F. Busoni: Due Sonatine (pf. P. Scarpini)
			18	NOTIZIE DEL TERZO
			18,15	Quadrante economico
			18,30	Musica leggera
			18,45	Pagina aperta Settimanale di attualità culturale. Un incontro con Lu- div Venezy, vice direttore delle riviste - Liviana Lisy - di Prege - Pietro Leopoldo Un grande riformatore in un saggio di Adem Wandruska intervento di Roserio Romeo - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
			19,15	G. P. Talemani: Quartetto in sol magg. per fl., vl., ob. e cont. (Complesso Concerto Amsterdam)
			19,30	In Italia a l'astato, selezione di periodici italiani
			19,45	Lulù Opere in due atti di A. Berg, da F. Wedekind Musica di ALBAN BERG Direttore Karl Böhm Orchestra della Deutsche Oper di Berlino (Vedi Locandina nelle pagine a fianco)
			22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
			22,30	Divezioni dal passato all'avvenire, di Nicola Lisi
			22,40	Rivista dalle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Pallavicini-Remigi: *Una casa in cima al mondo* (Franck Pourcel) • Gentile-Sandro-Audert: *Vivo d'amore per te* (Johnny Dorelli) • Testa-Lucanillo: *Quando dico che ti amo* (Anarita Spinaci) • Pasolini-Modugno: *Cosa sono le niole* (Modugno) • Pagani-Matton-Gellar: *Yesamine* (The Casuals) • Rossi: *Stravdivinus* (Trovaioni).

22,15/Concerto del pianista Aldo Ciccolini

Francois Couperin: *Le Pavillon de Cythere* • Louis Claude Daquin: *Le Cuckoo* • Jean-Philippe Rameau: *La Poudre* • Erik Satie: *Premiere Gymnopédie* • *Avant-dernières pensées* • Idylle, Aubade, Meditation: *Enfances desseches* • d'Holothurie, d'Edriophtalma • le Podophtalma • Emmanuel Chabrier: *Trois Pièces pittoresques* • Paysage • Idylle • Scherzo, valse • *Bourrée fantasque* (Registrazione effettuata il 28 marzo 1968 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito nell'Accademia Filarmonica Romana).

SECONDO

15,15/Joan Sutherland e Nicola Rossi Lemeni

Vincenzo Bellini: *Norma*: « Ah, bello, a me ritorna » (soprano Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Vincenzo Bellini: *Norma*: « Ite sul coeli » (soprano Nicola Rossi Lemeni - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin) • Charles Gounod: *Romeo e Giulietta*: « Je veux vivre » (Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Ella giannai m'amo » (Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: « Piangerò la sorte mia » (Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di

Londra diretta da Richard Bonynge) • Charles Gounod: *Faust*: « Dio dell'or » (Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Joquin Turina: *Tres Danzas fantasticas* op. 22: *Exaltacion* • *Ensueño* • *Orgia* (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremare) • Manuel de Falla: *Danza rituale del fuoco*, dal balletto • *L'Amore stregone* (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel).

TERZO

11/Ritratto di autore: Darius Milhaud

La Creation du Monde, balletto (Orchestra del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi diretta dall'Autore) • *Saudades do Brazil*: Sorcabuc • *Thème Copacabana* • *Innamo* • *Tijua* (pianista Carlo Vidusso) • *L'Ahand d'Ariane*, opera minute in un atto e cinque scene su testo di Henri Hoppenot (Ariane: *Incanta Gaspary*; Phebre: *Jolanda*; Murem: *Thème Augustin*; Lazari: *Dionese*; Mario Borricelli - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini) • *Sinfonia n. 5*: *Vivo* • *Lento* e *lento* • *Chiaro* e *leggero* • *Vivace ed energico* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Antal Dorati: Ludwig van Beethoven: *La Vittoria di Wellington*, ouverture op. 91 (Orchestra Sinfonica di Londra) • *Soprano Titi Dal Monte e tenore Beniamino Gigli*: Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Olli Frühlberg de Burgos) • *Basso Nicola Gaiarova*: Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Dormirò sol nel mio regno » (Orchestra Sinfoni-

ca di Londra diretta da Edward Downes) • *Violinista Arthur Grannany e pianista Istvan Haidu*: Claude Debussy: *Sonata in sol minore* • Allegro vivo • *Intermezzo* • *Finale* • *Mezzosoprano Giulietta Simonato*: Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « E' vero che in casa io son la padrona »: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » • *Direttore Hans Rosband*: Jean Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico op. 26 (Orchestra Filarmonica di Berlino).

19,45/- Lulù » di Alban Berg

Personaggi e interpreti dell'opera *Lulù*: Evelyn Leai. La contessa Geschwitz: Patricia Johnson. Una guardanobila: Alex. Oelke. Uno studente: Barbara Scherler. Il consigliere medico: Walther Dicks. Il pittore: Loren Driscoll. Dottor Schön. Dietrich Fischer-Dieskau. Alwa: Donald Grobe. Un domatore: Rodolfo Gerd Feldhoff. Schachel: Josef Gremml. Il principe esploratore africano: Karl Ernst Merker. Il direttore di teatro: Ernst Kriukowsky. Il cameriere: Leopold Klamm.

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Pintucci-Farina: *La mia ragazza sa* (Gianni Morandi) • *Thibet*: Gualtero Boschung: *Io sono bu ghiero* (Lilli Bonato) • Evck-Terzi Fenwick: *Nel mio cuore e nato un fiore* (I Cinque Monelli) • Sascha burland: *On the road* (The Ventures) • Morina d'Ercade-Mella: *Il tuo amore vivrà* (Carmelo Pagano) • Gaspary-Marronchi: *E la vita è una donna* (Carmen Villani) • Biggiero-Minerbi: *Un bellissimo novembre* (Albio e Chicca) • Guatelli: *Rodeo Guitar* (Alceo Guatelli).

NAZ./17,10/Per voi giovani

I found a true love (Wilson Pickett) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *I've gotta get a message to you* (Bee Gees) • *Siste Q?* (Creedence Clearwater Revival) • *Io vado via* (Franco IV e Franco I) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *Sweet blindness* (5th Dimension) • *Per un uomo solo* (Mino Reitano) • *Say it loud. I'm black and in proud* (James Brown) • *Hi-heel sneakers* (Just Feliciano) • *In qualche parte del mondo* (Luigi Tenoco) • *I've got dreams to remember* (Otis Redding) • *Lei* (Gian Pieretti) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *You need me, baby* (Joe Tex) • *Eleonora credi* (Dik Dik) • *Les Belles* (Belles) (Engelbert Humperdinck) • *Perché perché* (Aline) • *For the love of Ivy* (Mama's and Papa's) • *Lalena* (Donovan) • *Troppo solo* (Maurizio Maslani) • *I will come to you* (Dusty Springfield) • *Little arrows* (Leapy Lee) • *8th wonder* (King Curtis) • *Brotherhood of man* (Oscar Peterson e Clark Terry).

Musiche e posta del mattino



Luciano Simoncini: il presentatore

PRIMA DI COMINCIARE

6 secondo

Luciano Simoncini è l'uomo delle alzatacce. Essere davanti al microfono alle 6 del mattino, in un'attualità volte alla settimana vuol dire buttarsi giù dal letto a notte fonda e arrivare agli studi di trasmissione quando il sole, almeno in questa stagione, non accennò neppure a spuntare dall'orizzonte. Ma ormai il titolare di questa ultramattutina, che a tutti ne ha fatto l'abitudine, e superato il primo sforzo, sostiene che nei giorni in cui si alza così presto si sente molto più vivo ed efficiente.

Qualcuno si chiederà che ascolti la radio a queste ore antiche. Sono in realtà molti, quasi moltissimi ad ascoltarla. Intanto tutti coloro che debbono essere al loro posto di lavoro alle otto o magari prima e già non sono pochi; poi ci sono quelli che si alzano presto per abitudine; anche questa una categoria molto più vasta di quanto si creda; aggiungiamoci gli agricoltori, i baristi, i benzinai, i giornalisti che aprono all'alba, e infine quelli che tornano da un lavoro notturno e che, prima di andare a letto, hanno bisogno di un po' di relax.

I ribelli indicano che il massimo ascolto si verifica verso le sette, quando cioè una buona metà della popolazione è in piedi. E allora si accende la radio non solo per ascoltare le ultime notizie, ma perché ci tena compagnia mentre consumiamo la prima colazione o ci facciamo la barba con un po' di piacevole musica che ci mette in buona disposizione. « Prima di cominciare », come appunto ci dice il titolo della trasmissione.

La posta di Simoncini (come del resto quella degli altri suoi colleghi che curano questo tipo di programmi) è quanto mai imprevedibile e spesso curiosa. Una massiccia di Avellino al telefono: « Il mio bambino si sveglia prima delle sei e pretende subito che gli dia il latte; ma se non accendo la radio non ne vuole sapere ». Un altro ascoltatore lo ha pregato di trasmettere di preferenza musica rimata perché gli serve a fare la giornata. Questa varietà di individui di gusti impone una altrettanto variata scelta della musica, che va da un assolo di farrinamica ad un brano senilclassico. Per quanto riguarda il « parlato », Simoncini presiede, giustamente, che a quell'ora, con la testa ancora piena di sogni, la gente non abbia troppa voglia di ascoltare discorsi impegnativi o complessi. Interessa invece sapere ogni tanto l'ora, per evitare di arrivare tardi sul lavoro e il tempo che fa e che si prepara per la giornata.

A proposito del tempo, Simoncini, senza volerlo, sostituisce alle più accurate informazioni dei bollettini meteorologici che compietano il Giornale radio, spesso telefona in altre città d'Italia per conoscerne le condizioni atmosferiche: questo può giovare a tutti coloro che stanno per mettersi in viaggio in macchina.

Dopo quanto si è detto, appare superfluo specificare che il programma è tutto « in diretta », il che conferisce quel sapere spontaneo ed attuale che si può raggiungere solo con le trasmissioni « dal vivo », cioè non registrate in precedenza, trasmissioni verso cui la radio si è andata sempre più orientando in questi ultimi tempi. Il pubblico per questo tipo di programmi preferisce un dialogo non preparato, che riveli magari anche gli umori di chi sta al microfono, piuttosto che discorsi più precisi, ma ovviamente predispolti.

stereofonia

Stazioni aserimentali e modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,8 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ora 11-12 Musica leggera • ore 15-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalla ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali • notiziari trasmessi da Roma 2 a kHz 845 pari e a 355, da Milano 1 a kHz 899 pari e a 333,7, dalle stazioni di Cagliari-Asse O.C. a kHz 800 pari e a m 450 a kHz 851 pari e a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Cocktail di successi • 1,36 Denze e cori di opera • 2,06 Amica musica • 2,36 Motivi da opere • 3,06 commedia musicali • 3,06 Un'orchestra per voi: Sidi Ramin • 3,36 Carosello di canzoni • 4,06 Allegrini pentagrammi • 4,36 Settimane • 5,06 Fogli d'album • 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano a inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco. 17,30 Concerto dei giovedì in occasione del centenario della morte di Gioacchino Rossini: « Stabat Mater » col coro delle « The Cemelers », diretto da Abraham Kaplan e l'Orchestra Filarmonica di New York di reite de Thomas Schippers. 18,15 Porcetta e ketolakege avete 19,15 Timely words from the Pope. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • Tavola rotonda su problemi di attualità • Pensiero della sera. 20,15 Accensione e liturgia. 20,45 Radiogiornale. Fragan 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entravista y commentario. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varie, 8,30 Concerto della Radiorchestra diretta da Otter Nualio Daniel Aubert: 1) « La Sirena », ouverture, 2) « Il Domino Nero », ouverture, 8,45 Lamenti di francese (III coro) 9 Radio mattina. 12 Musica varia 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette 13,20 Ernst Bloch: Quartetto per archi n. 2

[Quartetto Musical Arts] 14,10 Radio 2-4 16,05 Op-op. canzoniera 17 Radio gioventù 18,05 Primo incontro, a cura di Benito Gionetti. 18,30 Canli regionali italiani 19,05 Cronache della Svizzera italiana 19,45 Cronache 19,15 Notiziario-Attualità 19,45 Melodia e canzoni 20 Concerto Sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Cappelletti. Aurora Notale, violoncello Alexandre Tansman: Sinfonia piccola. Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi: Vittorio Giuliani: « Dialogues », concerto per orchestra. Franz Joseph Haydn: Musica in re maggiore per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (A. Nalota, vc: F. Berberi, vl.) Nell'intervallo: Cronache musicali. 22,05 La « Costa dei barbi » 22,30 Galateo (a. 23) Notiziario-Attualità 23,30-23,30 Ultimo not.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande • Midi musique • Musiche di Mozart, Brahms, Rachmaninoff, Payot, Kodaly. 14 Della RDRS Musica comendiana Concerti di Handel, Mozart, Blum, Krutcher, Brahms, Debussy, Gorka, Zvazhczokovi. 17 Radio delle Svizzera italiana • Musica di fine pomariggio • Musica di Bach, Hindemith, Baklavir, Cortase, D'Alban. 18 Radio gioventù. 18,30 Orchestra Redioes 19 Per le lavoranti. 20,30 Galateo. 21,30 Cronache di Lottana. 20 Diario culturale 20,15 Ribell. 20,30 Teatrato al microfono. 20,35-22,30 « Oblevomo », comédie di R. Arago dal romanzo di Goncharov

Questa sera in TIC-TAC



PENTOLE A PREZZI IMBATTIBILI

Pentole in acciaio inossidabile con doppio fondo in rame.

Sostituite le vecchie stoviglie di casa con le nuovissime igieniche stoviglie K 2 in acciaio inossidabile a prezzi imbattibili.



LA NUOVA LINEA DELLE RADIO TELEFUNKEN

Le Telefunken ha presentato a gennaio sul Mercato Italiano le nuove serie di radio da tavolo per il 1968/69.

La Telefunken, che è fra le più importanti Case costruttrici di radio, televisori e registratori, ha dato particolare rilievo all'autore della gamma di modelli che può soddisfare qualsiasi esigenza di Mercato.

Realizzate con le tecniche più avanzate la radio da tavolo Telefunken hanno una linea modernissima che conferisce all'apparecchio eleganza e prestigio.

più bella
per
essere
bella

Per una carnagione meravigliosa, un viso leggermente abbronzato... apparecchi «Sole d'alta montagna» - Originale Hanau, ad azione abbinata di raggi ultravioletti e infrarossi.

ORIGINALE HANAU

Chiedete l'opuscolo gratuito a:
Duerzlamper s.r.l. Rep. R. 20126 Milano
Corso Indipendenza 6



radio e televisori portatili a da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori a cassette, apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, etichettatori, moviola, schermi, ingranditori, trappisti, fiampeggiatori, espositori, binocoli, cannocchiali, a raggi infrarossi, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bruciatori, asciugacapelli, frigoriferi, lavastoviglie, lavastoviglie, scaldabagni, cucine ecc. e trapani elettrici tuttofare e a frangimento, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettroniche, sassofoni, armoniche, a orologi svizzeri

ANDRE A RATE BENI ANTILPO
L. 1.000
quota minima mensile
SPERANZA SUNITA A RUSTON RISCHIO
CON PUNTA GRATUITA A DOMINICHI
RICHIESTE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

Le Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10.30 Osservazioni scientifiche
Prof. Anna Uva
La vita, pianta nostrana

11 — **Geografia**
Prof. Franco Bonacina
L'abitazione dell'uomo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30 Italiano
Prof. Giuseppe Billanovich
Petrarca e la cultura europea

12 — **Storia della musica**
Prof. Vittoria Ottolenghi
Il balletto

meridiana

12.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: Le grandi religioni
e cura di Egidio Caporale a Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro - 4ª puntata (Replica)

13 — SETTELEGHE

Itinerari di fine settimana e cura di Bruno Modugno
Pressatino Silvana Giacobini e Bruno Modugno

Un lago tutto per voi
Servizio filmato di Clara Di Meglio e Claudio Duccini
La montagna di fuoco
Servizio filmato di Carlo Alberto Pinelli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13.25 PREVIDISI DEL TEMPO

BREAK
(Super-ride)

13.30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documenti e cartoni animati
e cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuele Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIRTONDO

(Carrarmato Perugine - Farinero - Giocattoli - Barile - Macchine per scrivere Alba)

la TV dei ragazzi

17.45 LE STIDIE DEL VASARI

La Virginia del Cimabue di Virginia Galante Garrone
Personaggi ed interpreti:

Donna Lisa Irene Aloisi
Cimabue Adolfo Gari
Gaddo Guelfiero Rizzi
Andrea Mauro Barbagli
Oante Carlo Enrico
Carlo Martello Paolo Modugno
Una popolese Nerina Bianchi
Presentazione di Renzo Ricci
Scene e costumi di Franco Zucchielli
Regie di Massimo Scaglione

b) **POLY IN PORTOGALLO**
Incontro col padre
Telefilm - Regia di Claude Bole

Int. Corinne Armand, Michel Bouassian, Jacky Catalayud, Stephanie Di Napoli, Michel Naulet
Prod. O.R.T.F. - FILMS AJAX
Settima ed ultima puntata

ritorno a casa

GONG

(Penforta Pepi - Lima trenini elettrici)

18.45 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARCELLA CRUDELI**
Ludwig van Beethoven. Sonata in mi bemolle major 81 e - Gli ad. di - a) L'edico Adeagio - Allegro, b) L'assenza Andante espressivo, c) Il ritorno: Vivacissimamente, Fryderyk Chopin Fantasia - Improviso, op. 66, Scherzo in si bemolle min. op. 31
Regia di Alberto Gagliardini

19.15 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia: Calvino
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Vittorio Mathieu
Realizzazione di Agostino Ghileri

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Amaro Medicinale Giuliani - Lenificio Pastore - Kaldorina Gelée - Coca-Cola - Pentola K2 - Gran Regu Ster)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Panettoni Oro Wemer - Formitoli - Armando Curcio Editore - Sunbeam Italiana - Carpane Malvotti - Olio Sasso)

IL TEMPO IN ITALIA

20.30

TELEGIORNALE

Edizione delle sere

CAROSELLO

(1) Lavatrici e Televisori Phico - (2) Nescefe Gran Aroma - (3) Omsa - (4) Poivetro - (5) Greppe Pieve
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Brera Film - 3) Produzioni Cinematografica - 4) Brera Film - 5) L.D.B.

21

TV 7

SETTIMANALE DI ATTUALITA'

e cura di Brendo Giordani

DOREMI

(Telefunken - Amaro Petrus Boonekamp - Super Silver Gialla)

22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciacale
N. 69 - Un padre superfuco
Originale televisivo di Genaro Manna

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ignazio Franco Volpi
Cesire Lia Angeleri
Goffredo Loris Galfiorio
Lino Marcello Tiller
Elaine Sandra Rossi
Claudia Liane Casarilli
Loris Cecilia Sacchi
Il giornale Emilio Groggia
Le direttrici della casa di moda Jonni Tamsela
Scene di Ennio Di Mejo
Regie di Antonio De Gregorio

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

16.30-17 FIRENZE: IPPICA

Corse tris di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nuovo Vim - Confetti Serie - Castor Elettrodomestici - Formaggio Tigra - Balsamo Sloan - Industria Armadi Guardarobe)

21.15

SHERLOCK HOLMES

L'ULTIMO DEI BASKERVILLE

di Sir Arthur Conan Doyle
Adattamento televisivo di Edoardo Antón

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Sharlock Holmes Nando Gazzolo
Dottor Watson Gianni Bonagura

a in ordine di apparizione:

Dottor Mortimer Adolfo Gari
John Barrymore Antonio Salinas
Sir Henry Paolo Carlini
Elias Barrymore Annermarie Ackermann

Perkins Attilio Fernandez
Sargenta Reynolds

Sergio Reggi
Beryl Marine Melfetti
Maggiore Frankland

Franco Volpi
Stapleton Franco Scandurro
Un graduato Gianni Solaro

Un soldato Merco Pasquini
Scene di Pino Valenti

Costumi di Guido Cazzolino
Delegato alle produzioni Ermine Artese

Regia di Guglielmo Morendi

DOREMI
(Gren Senior Fabbri - Mine-etre Liebig)

22.15 **CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO**

e cura di Stefano Canzio
e di Gigo De Chiere

con la collaborazione di Ernesto G. Leure

Presente Mergherita Guzzinati

Regia di Paolo Gezzere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20.10-21 Fernsehzeichnung
aus Bozen:

- Krach am Angerhof -
Einakter von J. W. Eckl

Inzenierung: Emet Auer

Fernsehregie: Vittorio Brignole

ore 18,45 nazionale

CONCERTO MARCELLA CRUDELI



La pianista interpreta musiche di Beethoven e Chopin

Va in onda stasera un concerto della pianista Marcella Crudele Masotti che, nata a Gondar in Etiopia il 16 aprile 1940, è stata tra le migliori allieve di Carlo Zecchi e di Alfred Cortot. I due grandi maestri l'hanno instradata verso un'inconfondibile arte interpretativa, tale da permetterle di vincere a soli diciassette anni un difficile concorso internazionale a Salisburgo. Tra i suoi prossimi impegni, una tournée in Israele: unica italiana, insieme con Benedetti Michelangeli e con Pollini, invitata a suonare accompagnata dall'orchestra di Tel Aviv.

ore 21,15 secondo

SHERLOCK HOLMES: L'ultimo dei Baskerville

Riassunto della prima puntata

Quando Sherlock Holmes e Watson giungono al castello di Baskerville, invitati dal proprietario sir Charles, apprendono con stupore che il castellano è morto di un attacco cardiaco mentre si trovava di notte nel parco. Proprio mentre sir Charles moriva, alcuni vicini hanno udito uno spaventoso ululato. Invitato a rimanere ugualmente al castello dal giovane sir Henry, erede dei Baskerville, lo stesso Sherlock Holmes, una notte, vede un'ombra nel parco, scopre le misteriose impronte di un cane e ode o sua volta lo strano ululato.

La puntata di stasera

Sherlock Holmes, insospettito dalle orme scoperte nel parco, interroga John Barrymore, il domestico di Baskerville, dopo averlo sorpreso mentre, dalla finestra della soffitta, faceva misteriosi segnali con la lanterna. Tutti, nel paese, credono all'esistenza di un mastino in cui si incarnerebbe un demone del male. Il detective non presta fede alla leggenda e apertamente accusa sir Henry di aver procurato la morte per collasso cardiaco allo zio, già ammalato, allo scopo di ottenere subito l'eredità. Ma, durante un'assenza di Holmes (che parte per Londra lasciando Watson a sorvegliare sir Henry), un altro uomo viene trovato morto nel parco: indossa il soprabito di Henry, ma è Selden, un forzato fuggito dal carcere. (A sir Arthur Conan Doyle, creatore di Sherlock Holmes, è dedicato un articolo a pag. 46).

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: «Un padre superfluo»

E' la storia di una famiglia media. Ignazio è un uomo debole che ha ceduto le redini della casa alla moglie Cesira, donna molto ambiziosa. Per gareggiare in arti e ricchezze con la sua amica Claudia, spinge il marito a coprirsi di debiti e la figlia Elea a fidanzarsi, senza amore, con un maturo pretendente. Quando Ignazio, che è sempre stato remissivo, scopre i progetti di Cesira per la figlia, ha uno scatto di ribellione. Ma neppure questa volta avrà la forza di imporsi.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Il numero di questa sera comprende un'inchiesta sui cantanti che il cinema ha lanciato o sta per lanciare come attori, indipendentemente dalla loro attività canora: è il caso di Laura Betti, Adriano Celentano e di Don Backy. In programma inoltre un incontro con la figlia di John Huston e con il figlio di Moshe Dayan, i quali hanno recentemente intrapreso la carriera di attori cinematografici.

CALENDARIO

IL SANTO: Cecilia vergine e martire.
Altri santi: Filemone e Alfia discepoli, Mauro martire, Prammazio vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,47; a Roma sorge alle 7,08 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle 6,55 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1952, moriva il filosofo Benedetto Croce. Come uomo politico, fu strenuo difensore dell'idea liberale: senatore dal 1910, ministro nel 1920-21 e nel 1943-44. Opere filosofiche e storiche: *Materialismo storico ed economia marxista*, *Filosofia dello spirito*, *Saggi filosofici*, *Scritti di storia letteraria e politica*, tra cui *Storia d'Italia dal 1871 al 1915* e *Storia d'Europa nel sec. XIX*.

PENSIERO DEL GIORNO: In ogni impresa bisogna dare i due terzi alla ragione e un terzo al caso; aumentare la prima frazione e sarete puvillaniti, aumentare la seconda e sarete lemerari. (Napoleone)

per voi ragazzi

Ha inizio oggi una serie di particolare interesse per i giovani telespettatori: *Le storie del Vasari*, presentate da Renzo Ricci. Giorgio Vasari nacque ad Arezzo nel 1511, e sin da ragazzo, trasferitosi a Firenze, sotto la guida di grandi maestri si dedicò alla pittura. Nel 1546, trovandosi presso il Cardinale Farnese, fu invitato a preparare un sommario di notizie sugli artisti della sua epoca: *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori* è un panorama grandioso di indimenticabili personaggi: Cimabue, Giotto, Brunelleschi, Donatello, Masaccio, Botticelli ed altri vi sono stati trattati non solo come «nomi», come grandi artisti, ma anche come uomini, con i loro difetti e le loro qualità. Il primo racconto ha per titolo *La Vergine di Cimabue*. Cenni di Pepo, detto Cimabue, si presenta a noi con un punto interrogativo. Quando è nato? Pare intorno al 1240. Ma a noi importa sapere che fu considerato da Dante il maggiore dei pittori fiorentini prima dell'affermazione di Giotto. Nella storia di oggi è narrata appunto la visita del giovane Alighieri alla bottega di Cimabue per ammirare un quadro meraviglioso raffigurante la Madonna seduta sul trono, tra una schiera di angeli. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso l'ultimo episodio del telefilm *Foly in Portogallo* in cui sta per concludersi la vicenda del piccolo Ivo.

TV SVIZZERA

- 14, 15 e 16 Telescuola ARCHITETTURA GOTICA Realizzazione di Erich Ruler
- 16,45 LE CINQUE A SIX DES JEUNES
- 18,15 PER I PICCOLI «Minimondo»
«Sistemazione dei mobili» e «Pitturaccia»
- 19,10 TELEGIORNALE 10ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 GUTEN TAG - Corso di lingua tedesca - INTERMEZZO
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 IL PUNTO
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE Ed principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 17 POLIZIA - La prevenzione della criminalità (a colori)
- 20,45 IL REGIONALE
- 21,05 IL MONDO DI PIRANDELLO 4ª puntata - CAMERE D'AFFITTO Dalle novelle «La vita nuda», «Marsina stretta» e «Il lume dell'altra casa» (a colori)
- 22,25 QUESTIONI NOSTRE 7ª trasmissione - Le assicurazioni sociali e gli invalidi
- 23,15 TELEGIORNALE 3ª edizione

Questa sera in CAROSELLO
un nuovo film della serie
"LE TRADIZIONI VENETE"

è un'avvincente indagine offerta dalla

Grappa Piva

RISERVA CONEGLIANO VENETO



22 novembre
venerdì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingue inglesi, a cura di A. Powell Par sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musica dal mattino presentata da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ora 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Notizie del Giornale radio</i>		
7	'10 Giornale radio '37 Musica stop (Vedi Locandina) '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Notizia del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamano — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Mario Guarniera, Maria Sannic, Sergio Bruni, Caterina Valente, Lando Fiorini, Patula Clark, Fausto Laali, Annanta Spinaci, Ademo	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari a dispari GIORNALE RADIO Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i programmi della 8,40 alle 12,15 — <i>Merygold</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — <i>Manetti & Roberts</i> '05 Colonna musicale Musica di Pick Manglagalli, Heusen, Warren, Rubinstein, Paradisi, Youmans, Gamar, Grevar, Brahms, Strauss, Rachmaninov, Merril-Styne, Laciuna, Ortolan, Torroba, Garshwin	9,09 9,15 9,30 9,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi sciantifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — <i>Soc. Grey</i> Notizia del Giornale radio - Il mondo di Lal Album musicale — <i>Società del Plasmon</i>	9,25 9,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalla 9,25 alle 10) Un naturalista del '600: Francesco Redi. Conversazione di Alberto Olivetti La Radio per le Scuole (Scuola Media) - <i>Amor dell'umanità</i> Don Carlo Gnocchi, a cura di Mario Pucci - Regia di Ruggero Winter (Replica del Programma Nazionale dal 21-11-'68)
10	'05 Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte la classi Elementari) - <i>Zufin</i> - fiaba di Giuseppe Fenciuili - Regia di Ugo Amodeo '35 Le ore della musica - Prima parte Holiday for string, Without a word, Millemberg Joya, lo vede via, Gonna leave old Texas Now, La piccinina, Il fischio, La cucaracha — <i>Hankal Italiana</i>	10 10,17 10,30 10,40	Orchestra diretta da Tullio Gallo — <i>Invernizzi</i> JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggaro Banalli</i> Notizie del Giornale radio - Controluce Secondo Lea Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di Gennaro Magliulo — <i>BioPrato</i>	10 10,50	Musica pianistica F. Chopin. Andante spianato a Grande Polacca brillante in mi bem magg op 22 • E. Bloch Sonata • C. Debussy Pour le piano Musica polfoniche C. De Rosa. Cinque Madrigali a quattro e cinque voci • G. B. Grillo. Canzon I a otto voci e due cori, con quattro violi e due org portatili
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avette '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (V. Locandina) — <i>Pavani Biscottini di Novara S.p.A.</i> '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Baritono Titta Ruffo — <i>Falqui</i>	11,30 11,35 — 11,41	Notizie del Giornale radio LA NOSTRA CASA, a cura di Elde Lenza — <i>Doppio Brodo Ster</i> LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (V. Locandina)	11,15	J. Maessen: Scènes pittoresques, suite n. 4 (Orch. Sinf. di Sydney dir. E. Goossens) • V. Novak: Sulta slovacca op. 32 (Orch. Filarmonica Boema dir. V. Talich)
12	'05 Giornale radio '31 Contrappunto '42 Si o no '53 <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettera aperte: Rispando Il prof. Nicola D'Amico Punto a virgola Giorno per giorno	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali	12,10 12,20 12,50	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita Inglese: The unquiet mind F. A. Rossetti: Quintetto in mi bem magg. per strum a fiato • A. Goehr: Sulta op 2 per otto strumenti CONCERTO SINFONICO Solista Clara Haskil
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> '15 APPUNTAMENTO CON PEPPI DI CAPRI	13 13,30 13,35	Lello Luttezzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coco-Cola</i> Giornale radio - Madie dalla valuta IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>		W. A. Mozart: Concerto in re min. K. 466 per pf. a orch. (Orch. Sinf. del Winterthur dir. H. Swoboda) • L. van Beethoven, Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pf. a orch. • F. Chopin: Concerto n. 2 in re min. op. 21 per pf. a orch. (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch)
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14 14,05 14,30 14,45	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gili Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Per gli amici dal disco — <i>RCA Italiana</i>	14,30	CONCERTO OPERISTICO Baritono Seato Brusantini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — C.D.I. Compagnia Discografica Italiana '45 Ultimissima a 45 giri	15 15,15 15,56	Per la vostra discoteca — C.A.R. dischi Juke-box DUO (PIANOSTICO VITA VRONSKY-VICTOR BABIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizia del Giornale radio Tra minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30	R. Strauss: Sonata in mi bem magg. op. 18 (J. Heifetz, vl.; B. Smith, pf.) L. Bernstein: Serenata per vl., orch. d'archi a percuss. (sol. S. Accardo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradelle)
16	Progr. per i ragazzi: «Il giranatri», settimanale a cura di Gladys Engaly - Presenta Gina Basso '30 G. Torelli: Concerto grosso in la min. op. 8 n. 2 (Revia di M. Abbado) (Complesso - I Musicisti) '40 Quel giorno a Dallas: L'opera a la figura di John F. Kennedy a cinque anni dalla sua scomparsa. Servizio speciale di Danilo Colombo	16 16 16 16	POMERIDIANA Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ora 17,00): Bollatt. per i naviganti - Buon viaggio (ora 17,30): Notizia del Giornale radio (ora 17,35): CLASSE UNICA Caratteri e tendenza evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di <i>Marino Bon Valsassina</i> XIII. Conclusione	16 17 17,10 17,20 17,45	Georg Friedrich Haendel: ODE PER IL GIORNO DI SANTA CECILIA per soli, coro a orch. (Elaborazione di F. Mantica) Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Quali sono le cause precise che determinano la caluita e quali è il suo trattamento? Risponde Giovanni Delfino Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) Musiche di C. Franck (Vedi Locandina)
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia a voci dal mondo dai giovani - Presentano Ranzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di <i>Raffaele Maloni</i> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 17 17 17	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ora 18,30): Notizia del Giornale radio Sui nostri mercati	18 18,15 18,30 18,45	NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico Musica leggera Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L'Airona - colloquio con G. Bassani - E. Robertello: «Baccay» di Gombrowicz - M. Teti, Il Premio Nobel Yasunari Kawabata - A. Bianchini: «Canto anni di solitudine» di Gabriel Garcia Marquez
18	Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gaetano Da Venezia V. - Prendi una stella e incartala - Luna-park '30	18 19,23 19,30 19,50	IL CLUB DEGLI OSPITI, a cura di Gina Basso Si o no RADIOSERA - Setta arti Punto e virgola	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 ORFEO NEGRO - Penorema delle posale negro-africane dalle origini ad oggi - Letture di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de Stefani (VIII) '45 CONCERTO SINFONICO diretto da Herbert von Karajan Orchestra Filarmonica di Berlino (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo '55 Vedettes a Parigi (Programma scambio con la Francia)	20,01 20,45 21 21,10 21,55	Teatro stasera Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di Rosalinda Renzoni Passaporto Settimanale di informazioni turistica, e cure di E. Fiora ed E. Maestrostefano La voce dei lavoratori NATE OGGI Recentissima della musica leggera Bollettino per i naviganti	20,30 21 21 21 21	Le grandi linee della biologia contemporanea • Prospettiva per il futuro - Dibattito con la partecipazione di Paolo Fasella, Franco Greziesi, Enrico Urbani Moderatore Giorgio Tecca Marcel Proust, scrittore e protagonista Programma di Muzi Epifani - Comp. di Proas di Firenze della RAI - Regia di <i>Dante Raitari</i>
21	'15 Parliamo di spettacolo '35 Chiara fontana, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Natalatti	22 22,10 22,40	GIORNALE RADIO Lello Luttezzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica) Le nuove canzoni	22 22,30 22,40 22,50	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia a all'estero, elezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo: I «Poeti dell'Apocalisse», a cura di Ida Porena - I. Jacob Van Hoddie
22		22 22,10 22,40	GIORNALE RADIO Lello Luttezzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica) Le nuove canzoni	22 22,30 22,40 22,50	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia a all'estero, elezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo: I «Poeti dell'Apocalisse», a cura di Ida Porena - I. Jacob Van Hoddie
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonaretta	23 23,10	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,05	Rivista della rivista - Chiusura
24		24	GIORNALE RADIO		

questa sera in carosello DELIA SCALA



presento le 5 belle ragioni
per preferire...

**maglieria
velicren®**
'veste di simpatia'

SNIA

LE CASALINGHE ITALIANE HANNO SCELTO LA NUOVA CONFEZIONE DI FINISH

Oggi non è più il produttore che sceglie per il proprio pubblico la confezione del suo prodotto, ma è il pubblico che sceglie la veste più adatta al prodotto che acquisterà. A questa conclusione è giunta la Soixas S.p.A. — produttrice del più venduto detersivo per lavestoviglie — che, per il lancio di Nuovo Finish, ha chiesto la consulenza di numerose signore italiane, chiamate ad esprimere il proprio parere su diverse proposte di confezione. Ne è nata una confezione di stoffa tipicamente italiana, che è stata presentata alla rete di vendita della Soixas in occasione di una manifestazione in un grande albergo milanese. Finish — oggi ancora migliorato — si presenta quindi con una veste nuovissima creata dall'acquirente italiano per l'acquirente italiano.



La vecchia e la nuova confezione di Nuovo Finish presentate, rispettivamente, da una ragazza in costume del primo novecento e da una in minigonna. La confezione di Nuovo Finish è stata scelta con un referendum fra numerose signore italiane.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo
10,30-10,50 La France, les Français une Française
11,10-11,30 L'oncle Maurice
11,50-12,10 Est-il vrai que les Alpes nous séparent?

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala
10,50-11,10 A television program
11,30-11,50 The opening of Parliament
12,10 A day in London

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
3ª puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Tutto in ordine
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod. Hal Roach
— La avventura di Romeo
Realizzazione di Mose e H. Grisel
— Romeo e i marziani
— Romeo al pacco postale
— Romeo calciatore

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Brandy Stock 84)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Savario Moriconi
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ad

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Cioccolatino Althea - Ratti - Panforte Sapori - Automobili-ne Mercury)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Fabio Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Gren Pavesi - Dato)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMA- NACCO 1968

a cura di Sergio Borelli,
Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Willy Oe Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Don Franco Peradotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Confezioni Tescosa - Fomet - Invernizzi Invernizzi - Industria Mobili Ebrille - Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Cera Grey - Lama Bolzano - Carrarmato Perugia - Lavatrici Candy - Coricidin Essex - Cotechino Citarrio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Maglieria Velicren Snia
(2) Girmi Gastronomia
(3) Aperitivo Biancosarti
(4) Prodotti Singer - (5) Fernet Branca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioi - 2) Organizzazione Pagot - 3) Cine televisione - 4) General Film - 5) Studio K

21 —

CANZONISSIMA '68

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno

con Mims, Walter Chiari, Paolo Panelli

Tatti di Marchesi, Terzoli, Vaime

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Corsografie di Gino Landi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

Nona trasmissione

DOREMI'

(Scotch Whisky Cutty Sark - Ava per lavatrici - Confetto Falqui)

22,15 LINEA CONTROL LINEA

Settimanale di cose varie a cura di Giulio Macchi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Erbado - Pennospugne Wet-tex - Prodotti dell'agricoltura Star - Cese Vinicole F.lli Bolla - Cosmatici Avon - Motte)

21,15

INCONTRI 1968

a cura di Gaetano Favero
- Helenio Herrera: magia del successo -
Servizio di Raffaella Andreea a Maurizio Berandean

DOREMI'

(Ritz Salsa - Filgomma dei F.lli Betti)

22,15 LA COSCIENZA DI ZENO

Adattamento televisivo di Tullio Kezich e Daniele O'Anza

dal romanzo di Italo Svevo
a dalla commedia di Tullio Kezich

presentata dal Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chessa a Luigi Squarzina

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Zeno Cosini Alberto Lionello
Il dottor S.

Farruccio Da Caresa
Carla Gerco Marzia Ubaldo
Le signore Gerco

Gianna Ovaro
Copier Giulio Pizzirani
La signora Malferri Pine Cai
Augusta Laure Rizzoli
Alberta Simona Caucia
Anna Francesca Mazza
Carmen Geppli Costa
Luciano Gianni Fenzli
Guido Mario Erpichini
Ada Paolo Mannoni

Musiche ed elaborazioni
musicali di Sergio Libero-
vici

Scena e costumi di Gian-
franco Padovani

Regia di Daniele O'Anza
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Erinnerungen eines Flügels

- Oas Okumant - (1945)
Fernsehkurzfilm
Regie: Günter Gräwert
Verleih: STUDIO HAM-BURG

20,35 Wissenschaftliche Ku- rios

bearbeitet von Giordano
Rapoel
- Die Erfolge im Weltraum
erleichtern das menschliche
Dasein -

20,45-21 Gedanken zum Sonn- tag

Ea spricht: Regens Josef
Webhofer aus Bozen

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA



I tre presentatori: Paolo Panelli, Mina e Walter Chiari

Giro di boa per la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Esaurito il primo round, quello cioè dedicato ai motivi di ieri, i 24 cantanti più votati scendono da questa sera in gara per una nuova e più serrata selezione che ne dimezzerà il numero per la terza ed ultima selezione in vista della «finalissima». Per tre settimane saranno ora in lizza in ogni puntata otto cantanti, i cui nomi non è possibile stabilire con certezza essendo ancora in corso lo spoglio dei voti. Lo show presentato come di consueto da Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli, può subire questa sera qualche lieve ritocco a ragione della più nutrita partecipazione di cantanti: appunto otto e non sei, come nella prima parte della gara canora, che eseguiranno canzoni «di oggi», uscite cioè tra il 1° aprile e il 31 ottobre di quest'anno.

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1968: Helenio Herrera

Per la prima volta la serie Incontri ospita uno sportivo e la scelta è caduta su Helenio Herrera, poiché il popolare allenatore è tra i personaggi dello sport quello che forse si presta maggiormente a un discorso di costume. Intervistato, non senza malizia, da Maurizio Barendson, Antonio Ghirelli e Lietta Tornabuoni, messo a confronto indiretto con alcune delle sue «vittime» (la fidanzata di Angelillo, l'allenatore Pugliese da lui «spodestato»), giudicato dai suoi giocatori, esaltato dai suoi tifosi, contestato da un suo biografo (Gianni Brera), colto in famiglia e fuori del suo normale ambiente di lavoro, Helenio Herrera, il «niago», riesce a sottrarsi a qualsiasi tentativo di demistificazione. (Al protagonista dell'Incontro di questa sera dedichiamo un articolo a pag. 38).

ore 22,15 secondo

LA COSCIENZA DI ZENO



Da sinistra: Pina Coli, Alberto Lionello, Laura Rizzoli e Simona Cauca nella seconda puntata del telemondo

Il maturo commerciante Zeno Cosini continua a rievocare la sua vita per il dottor S. sperando di guarire, attraverso una cura psicanalitica, da disturbi di origine nervosa. Dopo il matrimonio con Augusta, la più bruttina fra le figlie del commerciante Malfenti, Zeno stringe una relazione con una giovane cantante, Carla Gerco. Ma il rapporto con Carla non procede felicemente: la ragazza non si accontenta di visite clandestine, vorrebbe da Zeno prove d'amore più concrete. Accade così che la cantante comincia a rispondere al corteggiamento del suo maestro di musica, un giovane che vuole sposarla. Zeno, dopo aver visto una simile situazione come un sollievo, soffre terribilmente per la gelosia. Quando Carla gli chiede di vedere sua moglie, Zeno la fa incontrare per la strada con Ada, la sorella di Augusta che ha sposato Guido Speier, socio di Zeno. Tutto questo per il dottor S. è molto chiaro: Zeno ama da sempre Ada e odia Guido.

CALENDARIO

IL SANTO: Clemente I, papa e martire.

Altri santi: Lucrezia vergine e martire, Felicia martire, Gregorio vescovo, Trudone prete e confessore. Il sole a Milano sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,09 e tramonta alle 16,43; a Palermo sorge alle 6,56 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: Nasce a New York nel 1893, Arthur Marx detto Harpo che formava con i fratelli Leonard (Chico) e Julius (Groucho) un famoso trio comico.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che chiamiamo caso non è e non può essere se non la causa ignorata d'un effetto conosciuto. (Voltaire).

per voi ragazzi

Il numero odierno di *Giocagió* è dedicato in modo particolare agli animali. Elisabetta presenterà due pesciolini rossi, due colombe, un gattino, un piccolo cane, un pappagallo ed una tartaruga. Poi canterà la filastrocca della giraffa Genevieve, la quale tutto il giorno non faceva che soffiare e soffiare, allungando il collo al di sopra della gabbia, finché un bel giorno le si rivolsero contro tutti gli animali dello zoo. Saverio illustrerà con molti disegni gli animali che sono rappresentati nelle costellazioni. Infine, racconterà la fiaba di un magnifico cavallo bianco dalle immense ali: Pegaso, il magico cavallo di Bellerefonte, un eroe delle antiche leggende greche. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda il torneo scolastico *Chissà chi lo sa?*, presentato da Febo Conti, con la regia di Cino Tortorella. Scenderanno in gara le squadre della scuola media di San Demetrio nei Vestini (L'Aquila) e dell'Istituto «G. Marchetti» di Senigallia (Ancona). Parteciperanno alla trasmissione I Casuali, che eseguiranno un brano dal loro nuovo repertorio. Quindi, Mary Hopkin canterà *Quelli erano i giorni*. Giuseppina Balatresi presenterà un motivo ispirato alle storie del Far West, *Vecchio Jack*. Dopo i giochi delle dispositive e le prove dei verbi sceneggiati, Bobby Solo offrirà ai giovanissimi partecipanti alla sfida un'allegria canzone dal titolo *Grania di limone*. In serata, i più grandi potranno assistere a *Canzonissima '68*, con Panelli, Mina e Walter Chiari.

TV SVIZZERA

13,25 Da Bucarest incontro internazionale di calcio: ROMANIA-SVIZZERA. Cronaca diretta
15,15 UN'DRA PER VOI
19,30 LE STRADE ROSSE, Mendricotto antico e nuovo, da un libro di Adriano Soldini. Realizzazione di F. Canova. (Replica del 5-9-1968)
17 LO SCIOPERO GENERALE DEL 1918, Realizzazione di Felice A. Vitelli. (Replica del 30 aprile 1968)
17,45 LA CASA DEL MANZONI. Servizio di Enrico Romero
17,55 UNA TRAPPOLA PER GARCIA. Telefilm della serie «Le epiche di Zeno»
18,20 IL PARCO DI DISNEYLAND.
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,35 TV-SPOT
19,40 AFRICA FETICISTA. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL BIGAMO. Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni e Franca Valeri
22,15 SABATO SPORT
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

UN PROBLEMA CONIUGALE

Una sirena nella lavatrice

Non la sirena di Ulisse, ma quella vera, quella dei pompieri. Ecco cosa vi sembrerà di sentire, nove volte su dieci, mentre una lavatrice risciacqua. Prima di comprarla, esigete di ascoltarla in funzione. Allora certamente sceglierete la Zerowatt. La Zerowatt pesa ben 109 kg netti. Non solo è la lavatrice che costa di meno al chilogrammo, ma proprio per il suo peso e per le sue sospensioni elastiche, è anche la lavatrice più silenziosa. E il silenzio, anche in casa, è d'oro!

lenziosa. E il silenzio, anche in casa, è d'oro!

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofluter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

L'ALIMENTAZIONE RICHIEDE UNA BUONA INFORMAZIONE



Si è svolto al Circolo della Stampa di Milano un dibattito sul tema «L'alimentazione e l'informazione, oggi...» a cui hanno partecipato il giornalista Vincenzo Buonassisi, il prof. Marino Finzi, il dott. Luigi Laschet, lo psicologo Antonio Molto, il pediatra prof. Paolo Nicola e il prof. Tomaso Dilaro.

Fungeva da preside l'attrice Marina Malfatti. Al termine del dibattito, è stato presentato al pubblico il cioccolato Kinder, un nuovo prodotto della Ferrero studiato appositamente per i bambini, su basi rigorosamente scientifiche.

Il Kinder è caratterizzato, infatti, da un più alto contenuto di latte nei confronti del comune cioccolato al latte in modo da costituire un alimento ricco di tutti i fattori più importanti per l'accrescimento del bambino.

PERSONAL

PER ASCOLTARE RADIO E TV
SENZA DISTURBARE NESSUNO

Per godervi la trasmissione preferita anche sino a tarda ora, senza disturbare il bimbo che dorme o il vicino che riposa. Può essere usato anche contemporaneamente da due persone. CHIEDETE OPUSCOLO GRATUITO a:



NORDELETRONICA Largo Re Umberto 122, TORINO, Tel. 585.396

NAZIONALE

SECONDO

23 novembre
sabato

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Par sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Anna Marchetti, Bobby Solo, Mive, Al Bano, Mine, Fred Bongusto, Shirley Bassey, Tony Dallara - Doppio Brodo Star	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Laure Adani vi invita ad ascoltare con lei i pro- grammi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORELLI L'ORCHESTRA - Palmolive
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Il mondo del disco italiano a cura di Claudio Tallino	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Gelbani 9,15 ROMANTICA — Levabiencheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) « Senza frontiere », settimanale di attualità e va- rietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Henkel Italiana '35 Le ore della musica - Prima parte	10	Ruota e motori 10,15 Le nuove canzoni — Dash 10,30 Notizie dal Giornale radio - Controluce — BioPresio 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Tarzoli e Vsime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rita Pavona e Cuchi e Renato - Regia di Pino Gilioli
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Cori Conflezioni — Preludi Cantato '15 DOVE ANDARE - Itinerari aerei intorno al mondo; Hong Kong, a cura di Claudio Lavazza '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30	Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — Mira Lanza 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettera aperta: Risponde il dr. Antonio Morera 42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12	IL 380067 Selezione delle telefonate ricevute da Laura Adani a cura di Franco Moccagatta 12,15 Notizie dal Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dal- l'estero, a cura di Sergio Giubilo	13	Inevitabilmente Adriana Un programma di D'Arad e Clementelli con ADRIANA ASTI - Realizzazione di Filippo Crivelli — Lavettrici A.E.G. 13,30 Giornale radio 13,35 DISCHI D'ORO Un programma a cura di Antonio Buratti e Auri- lio Addonizio — Olio di oliva Carapelli
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gili 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — DEF Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	15	Recentissime in microscollo — Moezzi 15,15 DIRETTORE FERDINAND LEITNER (V. Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizia dal Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: « Tra le note », corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Altorti '30 INCONTRI CON LA SCIENZA: « Idee moderne sul fenomeno della visione », a cura di Giuliano Toraldo di Francia '40 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcallo Roas	16	RAPSODIA, a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizia dal Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE Programma realizzato dalla Radio della Repub- blica Federale Tedesca (ARD) per iniziativa del- l'Union Européenne de Radiodiffusion Orchestra del Gürzenich di Colonia	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio — Turiamo: Bilancio 1968 - inchiesta di Giuseppe Ghiarri 17,30 Notizia dal Giornale radio - Estrazioni del Lotto Industria Dolciaria Ferrero 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Vantiglia
18	'03 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Della Scala e Little Tony - Regia di Federico Sangiulini (Replica del II programma) — Manetti & Roberts	18,30	Notizie dal Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati
19	'20 Sui nostri mercati '25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	19	IL MOTIVO DEL MOTIVO - Anatomia dei successi con Ranzo Nissim — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Non si entra senza cravatta Un programma di Menicanti e Spiller con Ric e Gian - Regia di Adolfo Perani	20,01	La nuora Romanzo di Bruno Ciocognani - Adattamento ra- diofonico di Gian Roberto Cavalli - 7 ^a ed ultimo episodio - Regia di U. Benadetto (V. Locandina) 20,35 Le nuove canzoni
21	Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	21	Italia che lavora 21,10 STASERA SI REPLICA A SOGGETTO Un programma di Luigi Grillo presentato da Ga- briella Gazzolo ed Enrico Luzi 21,55 Bollettino per i naviganti
22	'20 MUSIGHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22	GIORNALE RADIO 22,10 INEVITABILMENTE ADRIANA, un programma di D'Arad e Clementelli con Adriana Asti - Realiz- zazione di F. Crivelli (Replica) — Lavettrici A.E.G. 22,40 INCONTRI CON IL JAZZ Presentati da Nunzio Rotondo
23	GIORNALE RADIO - Lettera sul pentagramma, a cura di Gina Baaso - I programmi di domani - Buonanotte	23	Gronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24	GIORNALE RADIO

10 — B. Buxtehude: « Alles was ihr tut », Cantata per soli,
coro e orch. — M. E. Bossi: Pagine della Cantata Bi-
blica - Canticum Canticorum - cop. 120
10,45 F. Ser: Divertimento per due chitarre (Duo I, Prati-
A. Lagoy) • F. Tarrega: Studio tremolo in la min.
(chit I Jovinich)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. K. Ancari, sopr. R. Crespin, pian. R. Serkin,
eopr. R. Scotto e bar. E. Bastianini, vc. P. Cassia
e pian. M. Horzowski, dir. W. Rowicki
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
John Hasted Le atrane proprietà dell'acqua
12,20 L. Foss: Ode, par orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. T. Bloomfield) • W. Vogel: Alla memoria di G. B.
Pergolesi, Recitativo ed Epitaffio, par ten e orch. soli.
H. Hendt: Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir.
N. Sanzogni

13 — **Recital del pianista Angelo Franco Campori**
F. Liszt: Sonata patetica op. 43 • C. Debussy: Bel-
lato • B. Bartok: Suite Suite, dal 44 Duetti per vii;
Sonatina, Quindici Canti contadini ungheresi
13,45 W. A. Mozart: Quartetto in si bem magg K 589, per
archi (Quartetto Dimov)

14,10 **Pelléas et Mélisande**
Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck
Musica di CLAUDE DEBUSSY
Pelléas Jacques Janssen; Golaud Gérard Souzey, Ar-
kai: Pierre Froumenty; Mélisande Victoria De Loe An-
gela, il piccolo Yvold François Ogges, Genevieve
Janina Collard, Un madico Jean Vento
Orchestra Nazionale dalla Radiodiffusione Fran-
cese e Coro Raymond St Paul, dir. André Cluy-
tens

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Archeologo, cuoco e poeta Conversazione di Raffaele
Coraini
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica del Programma Nazionale)
17,45 A. Vivaldi: Concerto in sol magg. per due mandolini,
archi e org. (G. Del Vecchio, T. Ruta, mandolini, M. T.
Garatti, org. - Complesso « I Musici »)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di Gian Luigi Rossi e Luciano Godignola
Realizzazione di Claudio Novelli

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,40 **Musica a poesia** di Giorgio Vigolo
20,50 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da Mario Rossi
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Maestro
del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
Note illustrative di Giorgio Pastelli

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Oras minore
I quaderni di Malte Laurids
Brigge
di Rainer Maria Rilke - Adattamento radiofonico e
regia di Ruggero Jacobbi (Vedi nota)

23,30 **Riviste delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*; «Non mi dir» (soprano Marcella Pobbe - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Bruno Bartoletti) • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*; «Bella Adina» (Hilde Guden, soprano, Fernando Corena, basso - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*; «Cruda sorte! Amor ti ranno» (mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*; «No, pagliaccio non son!» (tenore Mario Del Monaco - Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Alberto Erede) • Jules Massenet: *Cendrillon*; Valzer (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham).

22,20/Musiche di compositori italiani

Carlo Jachino: *Quartetto n. 2*; Largo - Mossò - Lento - Mossò (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Mossoli, violoncello) • Salvatore Allegra: *Nel parco di una città nordica* (dalla suite al mattino) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Salvatore Allegra).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Farmer: *A soldier boy* (Charlie Tabor) • Assandri: *Cavalca cowboy* (William Assandri) • Pezzotta: *Master Dixie* (Mario Pezzotta) • D'Amario: *Semplicemente* (Bruno D'Amario) • Guatelli: *Capri, guitar* (Alceo Guatelli) • Anonimo: *Take me back to Collaredella fer to stay* (Dodge City Rangers) • Dell'Aera: *Sad trumpet* (Gianni Marino) • Piccioni: *Fumo di Londra* (org. Giorgio Carnini) • Bergonzi: *Nino do Rio* (Bergonzi) • Carnielli: *El cable* (Mario y Sus Diamantes) • Blake: *Look out now* (Garry Blake) • Busoli: *Acapulco* (The Batmen).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica leggera - ora 15,30-16,30 Musica leggera - ora 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta 2.C.C. su kHz 6000 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filadelfia/Francia.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cronache italiana - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ovverture e romanze da opera - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi a ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musica per un buongiorno.

11,41/Le canzoni degli anni '60

Castellano-Pipolo-Pisano: *Al buio sto sognando* (Johnny Dorelli) • Calabrese-Andrews: *Domani* (Sandie Shaw) • Beretta-Conz-Massara: *Non prendere la vita così com'è* (Luciana Turina) • Bardotti-Reverberi: *E' stato facile* (Michele) • Testoni-Bassi: *Non avevo che te* (Wilma De Angelis) • Surace: *Fidanzatina* (Natalino Otto).

15,15/Direttore Ferdinand Leitner

Carl Maria von Weber: *Jubel*, ouverture in mi minore op. 59 (Orchestra Sinfonica di Bamberg) • Richard Wagner: *Tannhäuser*; Gran- de Marcia (Orchestra e Coro del Teatro di Stato di Stoccarda) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 297*; Allegro assai Andantino - Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese).

20,01/«La nuora» di Bruno Cicognani

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Diana Torrieri e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti del settimo ed ultimo episodio: Lucia Boccardi: *Diana Torrieri*, Clara: *Lucia Cottullo*, Antonio: *Gino Mavara*; Jole: *Vanna Polverosi*; La segretaria: *Lina Bacci*; Emilia: *Anna Maria Sanetti*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Karel Ancerl: Dimitri Sioistakovic: *Ouverture de Fête*, op. 96 (Orchestra Filarmonica Cecca) • Soprano Régine Crespin: *Clau- de Debussy: Trois Chansons de Bilitis*, su testi di Pierre Louys: *La flûte de Pan* - *La chevelure* - *Le tombeau des Natchez* (Régine Crespin, soprano; John Wustman, pianoforte) • Pianista Rudolf Serkin: *Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25* per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto. Molto allegro e vivace (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Soprano Renata Scottò e baritono Ettore Bastianini: *Giuseppe Verdi: La Traviata: «Pura siccome un angelo»* (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) • Violoncellista Pablo Casals e pianista

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano a inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 16,30 Liturgia missale pontificia 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy, 19,33 Orizzonti Cristiani: *Da un sabato all'altro* - «L'Epistola di domani», commento di Iginio Ariani, 20,15 Una settimana dell'Egitto, 20,45 Wort zum Sonntag, 21 Santo Rosario, 21,15 Transmissio la altre lingue, 21,45 Pedro y Pablo, due testighe, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7,15 Musica ricreativa, 7,19 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica vera, 8,30 Radio mattina, 12 L'agenda della settimana, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,30

Mieczyslaw Horszowski: Robert Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70* • Direttore Witold Rowicki: Anton Dvorak: *Karoyal, ouverture op. 92* (Orchestra Sinfonica di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sonata in do maggiore*: Moderato - Andante - Minuetto - Rondò (pianista Friedrich Wührer) • Gabriel Fauré: *Les roses d'Isphahan*, op. 39 n. 4 (Michel Sénechal, tenore) • Jacqueline Lancaeu: *pianoforte*; «Pleurs d'or», op. 72 (Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Arthur Honegger: *Sonatina* per violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegro (Robert Gendre, violino; Robert Bex, violoncello) • César Franck: *Preludio, Aria e Fianale* (pianista Jörg Demus).

20,50/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Goffredo Petrassi: *Noche oscura*, Cantata su testo tratto da «La Lupa» sacra cinquecentesca di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra • Antonio Vivaldi: *Beatus vir*, Salmò 111 per due cori, due orchestre d'archi, due oboe e organo (Revisione di studi a Monaco) • Beatus vir qui timet Dominum - Potens in terra - Gloria et divitiae in dono eius - Exortum est in tenebris lumen tectis - Jucundus homo qui misere- tur et commodat - In memoria aeterna erit in domino Paratum cor eius sperare in Domino - Peccator videbit et irascetur - Gloria.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Meyer: *Alles dreht sich um die Liebe* (Theo Ferstl) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Dylan: *When the ships come in* (Orchestra da Stringe) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Tigran: *Diango* (Gianni Marino) • Marini: *La più bella del mondo* (Frank Pourcel) • Rixner: *Blauer himmel* (Stanley Black) • Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio) • Ferretta: *Chuva* (A.C. Jobim) • Kiermeir: *Buone notizie* (Rolf Cardello).

SEC./14,05/Juke-box

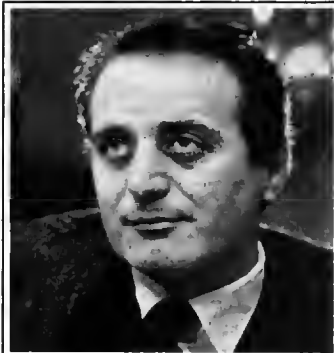
Pace-Panzeri-Ubertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Castellano-Pipolo-Sinopetti: *Stanotte sognerò* (Anna Maria Baratta) • Trimachi: *I-23 red light* (1910 Fruit Gum Co.) • Addressi: *Never my love* (tromba Michele Lacerenza) • Salerno-Marino-Guarnieri: *Una strega dagli occhi blu* (Leonardo) • Terzi: *C. A. Rossi: Che vale per me* (Mina) • Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *Prima era luce* (New Trolls) • Pierce-Ruedebusch: *Goodnight sweet night* (Dick Ruedebusch).

Johanna Brahma: Concerto per violino e orchestra (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Sollata e direttore David Clitrach (Registrazione della «Wiener Faustwochen» 1988), 14,10 Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età, 15 Da Arancini: *Intervista all'incontro internazionale di calcio Romania-Svizzera*, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio giovani, 18,10 Note pop, 18,15 Il via del Grigioni italiano, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Zingaredda, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodia e canzoni, 20 Delle storie narrati all'incanto, incontri con Giorgio Bassani, 21 Peloscanica internazionale, 21,30 Sotto il cielo d'Italia, 22,05 Degli emili del Nord, Conversazione di Guido C. Calvi, 22,15 Interventi allo specchio, 23 Notiziario-Attualità, 23,20 Night Club, 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci, 17,40 I solisti ai presentatori: Marianna Probst, fisarmonica, 17,55 Gazzettino del cinema, 18,20 Intervento, 18,25 Per la donna, 19 Pentagrammi del sabato: cantanti a orchestra di musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 I Concerti dal sabato, Registri del pianista Christoph Eschenbach, Franz Schubert, 1) Quattro improvvisi op. 90; 2) Sonata in la maggiore, op. postuma, 21,30 Il microfono della RSI in viaggio, Madrid: Mercure non è di attualità, 22-23 Sabato notta.

I Quaderni di Malte L. Brigge



Renata De Carmine, il protagonista

SOLITUDINE A PARIGI

22,30 terzo

«Orsa minore» manda in onda questa sera sul Terzo Programma il primo dei due Quaderni di Malte Laurids Brigge di Rainer Maria Rilke, dando appuntamento ai suoi ascoltatori per sabato 30 novembre, quando sarà trasmessa la seconda parte. I Quaderni non sono una novità: Rilke li scrisse nel 1910 e Gide li pubblicò l'anno successivo sulla Nouvelle Revue Française. Neppure per l'Ubu i Quaderni costituiscono una sorpresa: la loro prima traduzione in italiano risale all'ormai remoto 1929 ed una seconda apparve nel 1943.

Malte Laurids Brigge è un giovane intellettuale dietro il cui profilo traspare quello dello stesso autore, Rilke, che vi ha riflesso la propria personalità nella tormentata fase della ricerca, ne ha fatto un giovane rampollo di una nobile e decaduta famiglia danese. E', insomma, un «principe di Danimarca», che con Amleto ha in comune il dubbio e l'angoscia. Ma non è con l'Amleto che una sorta di parallelo sembra imporsi di fronte a Malte Laurids Brigge o piuttosto allo stesso Rilke, bensì con Proust. Entrambi hanno scavato pazientemente alla ricerca di un tempo perduto negli abissi della memoria, ma mentre in Proust questa ricerca è sempre logica in Rilke resta sempre al livello fantastico. Rilke scrisse i quaderni nel momento culminante della sua maturazione poetica. A trentacinque anni, il poeta aveva accumulato alla rinfusa una serie di esperienze preziose: un'infanzia affollata di ricordi, in una fusione straordinaria fra realtà e fantasia, tra il concreto che induce a risalire all'astratto, con un procedimento affatto nuovo di indagine introspettiva, per chi sappia interpretare i fatti di tutti i giorni. Ed è appunto qui che i Quaderni di Malte Laurids Brigge costituiscono un punto di passaggio interessante della cultura moderna: l'angoscia analizzata da Rilke al fondo dell'anima di Malte è l'angoscia stessa dell'uomo che sta per cadere nel baratro e che, una volta risalito da quello è costretto a vivere di nuovo: «Ogni uomo», medita Malte ripensando alla morte del nonno, «porta la sua morte come il frutto ha il suo nocciolo».

Personaggi e interpreti del Primo Quaderno: Solitudine a Parigi: Malte Laurids Brigge; Renata De Carmine; Malte bambino; Rolando Peperone; La voce della memoria: Anna Caravaggi; Il padre di Malte: Gino Mavara; La madre di Malte: Renata Negri; Il conte Brahe: Andrea Matteuzzi; Il maggiore: Claudio Sora; L'infermiera: Wanda Fasquini; Il medico: Giancarlo Padoan; Il paralitico: Corrado De Cristoforo.



LOTUS SARTORIAL

la camicia in 40 taglie differenziate

Tutta su misura. Proporzionata nei minimi particolari: il collo giusto, il giro di vita giusto, la manica giusta. Pronta da indossare. Perché si sceglie, si prova e va subito bene. Lotus Sartorial: sempre più desiderabile camicia della linea:

bassetti wistel®

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
lendario italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 - Domenica
dell'Italia - (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,8 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocro-
nache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - « Italia-Parigi » (Notizie
italiane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 - Domenica dal-
l'Italia - (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 Mhz - CANALE 36:
97,9 Mhz - CANALE 29: 95,8 Mhz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
- Domenica sera - (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità della provincia italiana - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

UKW

CANALE 52: 102,5 Mhz - CANALE 45:
100,4 Mhz - CANALE 4: 88,1 Mhz

DOMENICA: 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Dome-
nica sera (settimanale d'attualità)
- Lo sport (collegamento con Roma
per i risultati della domenica sportiva
italiana) - Manifestazione di fine set-
timana per gli italiani in Germania
(servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Le risposte
dell'esperto a cura del dott. Giacomo
Meturi - I commenti del giorno do-
po (sport in collegamento con Roma)
- Letture per il tempo libero -
Sport: Italiano in Germania a cura
di Verde e Casalini - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Franco-
forte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 - Impa-
riamolo insieme - (corso di lingua
tedesca) - Tre desideri al giorno:
musica per i radioscoltori - Il no-
stro corrispondente ci informa da
Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Pene-
lope (trasmissione per la donna) -
Pagina scelta da opera liriche - Ser-
vizi ed interviste - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Le rispo-
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-
como Meturi - La parola al medico
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-
sica per i nostri annali (quindi-
ciale) - Il nostro corrispondente ci
informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Aria di ca-
sa - Notizie sportive - Tre desideri
al giorno: musica per i radioscol-
tori - Il nostro corrispondente ci
informa da Amburgo a Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Pronto,
pronto (radioquiz a premi a cura di
Casalini e Verde) - La conversazione
religiosa - Lo sport domani a cura
di Enzo Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialemente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi
Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra.

la vostra terra (Microcassette ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microcassette ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

CGE '16 pollici' mette tutti d'accordo

Lui desidera un televisore che costi poco, lei lo vuole poco ingombrante.

Il figlio lo chiede leggero e portatile, la figlia che sia elegante, la nonna, soprattutto, che permetta di vedere bene...

CGE 16" mette tutti d'accordo perché è nello stesso tempo leggero, agilmente portatile e con schermo di giusta misura per vedere bene e chiaro.

E il suo prezzo è convenientissimo.



CGE '16 POLLICI' IL TELEVISORE CHE SODDISFA TUTTE LE ESIGENZE

GENERAL ELECTRIC
CGE Compagnia Generale di Elettrodomestici S.p.A. - Milano

contro il dolore una formula efficace

VIAMAL[®]

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

**analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
ecceipienti**



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffeina, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico. Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL

contro mal di testa e nevralgie



Caccia e cacciatori

« Nel n. 41 del Radiocorriere TV ho letto la sua solita tirata contro la caccia ed i cacciatori, da lei ritenuti gli unici responsabili della distruzione degli uccelli. Le consiglio di leggere il libro di Carson Primavera silenziosa, in quanto da alcuni anni, in misura proporzionale, come del genere accadono anche in Italia, e di seguire con attenzione ciò che in televisione e sui giornali viene detto e scritto circa l'inquinamento delle acque interne e dei mari. Trasciso, poi, di dilungarmi sulla indiscriminata trasformazione a volte del tutto inutile, dei terreni. Pertanto si deduce, in modo del tutto elementare, che la caccia (parlo di quella con la C maiuscola) si limita a mantenere il naturale equilibrio delle diverse specie, che altrimenti diverrebbero dannose alla ormai misera agricoltura esistente in Italia. Sono d'accordo con lei sulla crudeltà del tiro al piccione ma, ripeto, non sono d'accordo per quanto riguarda la caccia di cui lei ha una opinione del tutto errata » (Massimo Franceschi - Roma).

Ho riportato la sua lettera integralmente e potrei risponderle anch'io che i suoi argomenti sono quelli ormai abusati dai cacciatori che sentono che il loro « sport » preferito ha... già un piede nella fossa (e non tanto perché l'opinione pubblica sia indignata verso i cacciatori, quanto perché, se si va avanti di questo passo, entro due anni non ci sarà più niente da cacciare) e l'equilibrio di cui lei parla sarà quello del deserto! Ma preferisco lasciar la parola al presidente di una società di protezione degli uccelli stranieri che ha seguito la nostra opera in favore della salvezza del « nostro » patrimonio faunistico (che non è soltanto « nostro »; e questo i cacciatori italiani non lo vogliono capire!): « Egregio naturalista, siamo venuti a conoscenza della vostra campagna contro la caccia e contro l'insensato e barbaro massacro degli uccelli. Mi permetto, a nome della "Federazione tedesca per la protezione degli uccelli" di inviarti i nostri più fervidi e sinceri ringraziamenti per la vostra nobilissima iniziativa, alla quale auguriamo il

massimo successo anche e soprattutto presso le competenti autorità italiane che purtroppo fino ad oggi sono sempre rimaste insensibili alle proteste degli zoologi, ornitologi e naturalisti di ogni Paese. La caccia e l'uccellazione (con mezzi vergognosi), come vengono esercitate in Italia, privano gli altri Paesi europei di un bene di comune utilità. Nei Paesi d'origine degli uccelli migratori, queste belle ed interessanti creature sono assai rispettate, protette ed anche curate a spese pubbliche, per salvarle dall'estinzione e per conservare un patrimonio di preziosa e incomparabile bellezza. I nostri sforzi però sono calpestati di continuo dagli uccellatori italiani, e perciò abbiamo elevato ed eleviamo vibrata protesta contro tutte le specie di caccia agli uccelli e una protesta particolare contro la mostruosità della caccia primaverile, presso le autorità responsabili di tanta distruzione ed incivile crudeltà. La vostra nobilissima campagna contro tali vergogne, come le cacce sopraindicate, ci dà la speranza che si alzino ora finalmente anche nell'Italia stessa le voci di protesta affinché sia salvata la nostra avifauna europea prima che sia troppo tardi per tutti ». Direktor i. K. Sebastian Pfeifer, Präsident Deutscher Bund für Vogelschutz e V 10 ottobre 1968 - Frankfurt.

Vivisezione

« Lessi qualche giorno fa, su un bollettino, un articolo che mi ha fatto fremere di indignazione. Si parlava della vivisezione, attività che si maschera d'ipocrita amore della scienza. Ma di quale scienza? Quella della tortura forse? Siamo ancora nel Medioevo, oppure in un secolo che per lo meno si reputa civile? Si discusse spesso per televisione, i giusti consigli e le umane esortazioni, specie agli automobilisti, allo scopo di evitare disgrazie e dolore: non sarebbe dunque opportuno estendere tali esortazioni in un altro senso, non meno benefico? E cioè, condannare ciò che si commette negli ospedali sotto il nome di "esperienze scientifiche", preoccuparsi di impedire le atroci sofferenze a cui vengono sottoposti tanti poveri esseri indifesi.

rague a pag. 120

bando di concorso per controfagotto con obbligo di sostituzione del 3° e 4° fagotto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRAFAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE OEL 3° e 4° FAGOTTO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto paritetico.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 dicembre 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorso internazionale per organo

La Cappella Musicale Arcivescovile di « S. Maria dei Servi » di Bologna (via Bersaglieri, 1), in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo di Bologna, indice per l'aprile del 1969, un Concorso internazionale d'organo. Sono previsti premi in danaro ai primi tre classificati. In più è assicurata al primo vincitore una tournée in Italia di almeno cinque concerti di cui uno nel ciclo di quelli che la Basilica di S. Maria dei Servi organizza annualmente. Per informazioni scrivere a: « Cappella Musicale S. Maria dei Servi », via Bersaglieri, 1 - Telef. 22.68.07 - C.A.P. 40125.

*Perché attendere
domani?*

**ABBONATEVI
OGGI AL
"RADIOCORRIERE TV"
PER IL 1969**

RADIOCORRIERE

**VI INVIEREMO
IL SETTIMANALE
GRATUITAMENTE FINO
AL 31 DICEMBRE 1968**

A tutti coloro che effettueranno in
questi giorni un nuovo abbonamento
annuale al

"RADIOCORRIERE TV"

per il 1969

decorrenza 1° gennaio-31 dicembre
verranno inviati gratuitamente
i numeri del settimanale
sino al
31 dicembre 1968

RADIOCORRIERE

L'abbonamento annuale
costa L. 4.200
e può essere effettuato
sul c/c postale n. 2/13500
intestato al

"RADIOCORRIERE TV"
Via Arsenale, 41
10121 TORINO

Sempé/Goscinnny



le avventure di nicolino

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

cadauno
L. 1.000

due piccoli capolavori che
"assolutamente" non devono
mancare nella bibliotechina
dei vostri ragazzi



le ricreazioni di nicolino

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana



**Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...**



Bravo-san E' UNA ESPLOSIONE DI PULIZIA

**Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle
e diventa verde**



Da solo Bravo-san pulisce
per voi il gabinetto.
Versatene un po', e
subito l'acqua ribolle:
è l'azione di Bravo-san
che attacca lo sporco.
...E l'acqua diventa verde:
ecco la prova della
più sicura pulizia igienica!

IL NATURALISTA

segue da pag. 110

in special modo i cani, questi umili e fedeli amici dell'uomo, in verità molto mal ripagati. La sua rubrica è seguita da milioni di persone, un suo appello alla carità cristiana non cadrebbe nel vuoto. Quello che propongono alla sua attenzione sembra un argomento futile, ma in fondo non lo è, perché dopotutto ha come soggetto lo spirito d'umanità, meraviglioso sentimento che, se veramente esistesse, sarebbe la base della coesistenza pacifica e dell'amore universale (Maria Perri - Decollatura, Catanzaro).

Pubblico la sua coraggiosa lettera, perché lei sa benissimo che sono contrario ad ogni forma di violenza. Ho già stigmatizzato più volte la vivisezione attuata senza un vero ed utile scopo scientifico. Questa pratica è sempre condannabile, se non è attuata con quelle cautele e quelle precauzioni atte ad evitare inutili sofferenze ad un topolino, ad una cavia o ad un cane. Purtroppo anche in questo caso, come in quello della caccia o della distruzione del paesaggio, esistono leggi ben precise che se fossero realmente rispettate, diminuirebbero considerevolmente le conseguenze di queste pratiche destinate un giorno a scomparire. Manca da noi, ed è un discorso già fatto tante volte, ma che sta alla base di tutto il sistema, una vera e sana coscienza naturalistica, e pertanto, finché l'educazione scolastica non avrà preparato come si deve le nuove generazioni, le sue e le mie e le altre saranno sempre e soltanto proteste inutili. Con tutto ciò, è necessario continuare a combattere senza demoralizzarsi fidando nel sia pur tardivo, ma ineguagliabile, buon senso del nostro popolo.

Dieta del gattino

« Vorrei sapere da lei, per favore, la dieta per un gattino di 15 giorni, abbandonato dalla madre. Ho provato a dargli un po' di latte in un cucchiaino di plastica, ma rendendomi conto che gli procurava molto male alle gengive, ho smesso. Che cosa mi consiglia? » (Francesca Pappalardo - Catania).

Abbiamo di recente pubblicato la dieta di svezzamento per cani e gatti piccoli o appena nati. Si riveda pertanto il 29 (anno 1988) del Radioritravista TV, richiedendolo come arretrato all'Amministrazione ERI - via Arsenale, 41 - Torino. Somministrare la dieta al gattino, con un « biberon » che può costruire alla stessa, usando la « gomma » di un normale contagocce.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 11 I pronostici di FABRIZIO DE ANDRÉ

Atalanta-Bologna	x	2
Fiorentina-Sampdoria	1	
Milano-L. R. Vicenza	1	
Napoli-Palermo	1	
Pisa-Inter	2	x
Roma-Cagliari	2	x
Torino-Juventus	1	x 2
Verona-Varese	1	x 2
Cosenza-Catania	1	
Mantova-Lazio	x	
Perugia-Foggia	x	2
Cosenza-Messina	1	
Taranto-Lecce	x	

SERIE B

Bari-Cosenza			
Brescia-Monza			
Catanzaro-Torino			
Lecce-Reggina			
Matera-Livorno			
Padova-Cesena			
Spal-Reggiana			

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 18

2) Complesso corale Scuola Media tedesca - 39038 S. Candido (Bolzano) - M^{re} Rosa Gasser; 3) Complesso corale Scuola Media - 45031 Arquà Polesine (Rovigo) - M^{re} Silvana Lucchietti; 4) Complesso corale Scuola Media, via Cimavilla, 13 - 25047 Darfo (Brescia) - M^{re} Bortolo Chimelli; Complesso corale Scuola Media « U. Foscolo » - 25100 Brescia - M^{re} Citterio Belladonna; 6) Complesso corale Scuola Media « A. Manzoni » - 33100 Udine - M^{re} Emilia Cassone; 7) Complesso corale Scuola Media dell'Istituto « Madre Maria Eugenia » delle Religiose dell'Assunzione, via Alessandro Viviani, 10 - 00174 Roma - M^{re} Giuseppe Grella; 8) Complesso corale Scuola Media « Frate Francesco » - via S. Francesco, 10 - 06081 Assisi (Perugia) - M^{re} Padre Eneglisti Nicolini; 9) Complesso corale Scuola Media stat. « Dante Alighieri » - 40055 Castenasco (Bologna) - M^{re} Ada Turtura Contavilli; 10) Complesso corale Scuola Media « G. Pascoli » - 25100 Brescia - M^{re} Anna Belladonna.

Gli insegnanti direttori dei complessi corali sopraindicati hanno vinto una raccolta di dischi ciascuno.

A ciascuno degli alunni componenti i complessi è stato inoltre assegnato un microfonino d'argento.

XVII Concorso Nazionale Canto Corale

Scuola Elementare

1) Complesso corale Scuola Elementare del Conservatorio femminile Inadell - 52037 Sansepolcro (Arezzo) - M^{re} Silvestro Valdarnini; 2) Complesso corale Scuola Elementare « Armando Diaz », via Crocetta, 15 - 20122 Milano - M^{re} Uilana Rosanna Brandinelli; 3) Complesso corale Scuola Elementare « S. Domenico Savio » - 38100 Trento - M^{re} Guido Patuzzi; 4) Complesso corale Scuola Elementare « Castiglioni » - 40100 Mantova - M^{re} Don Ruggero Rizzi; 5) Complesso corale Scuola Elementare « A. Manzoni » - 20015 Parabiago (Milano) - M^{re} Gianfranco Boniforti; 6) Complesso corale Scuola Elementare - 46041 Asola (Mantova) - M^{re} Don Anselmo Ghidini; 7) Complesso corale Scuola Elementare « S. Slataper » e « R. Timeus », 7^o Circolo Didattico - 34100 Trieste - M^{re} Don Primo Chinellato; 8) Complesso corale Scuola Elementare all'aperto « Fortuzzi-Avogli » - 40100 Bologna - M^{re} Caterina Alvisi; 9) Complesso corale Scuola Elementare « F. Martini » di San Marco, IV Circolo Didattico - 55100 Lucca - M^{re} Paolo Vincenti; 10) Complesso corale Scuola Elementare « E. De Amicis » - 34079 Staranzano (Gorizia) - M^{re} Amelia Leban.

« Radioquiz »

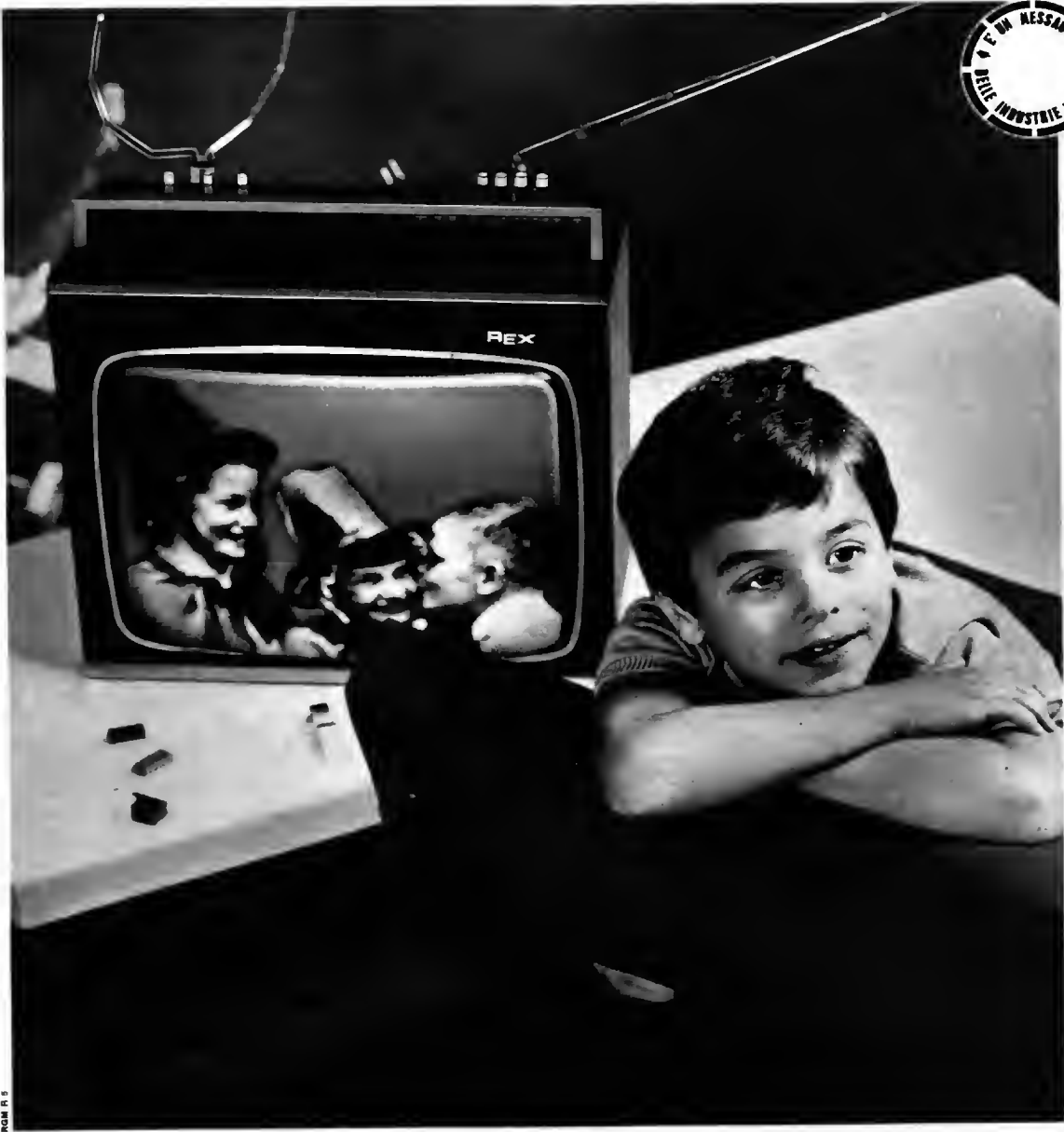
Vincono « una cinepresa » ciascuno gli alunni primi classificati, « un gioco » per ragazzi « gli alunni secondi classificati, ed « un apparecchio radio » ciascuno i rispettivi insegnanti:

Gara n. 1

1) Alunno Roberto Albanesi - Scuola Media « Leonardo da Vinci », via Arterio, 1 - 27100 Pavia - Prof. Adele Gabotti; 2) Alunna Maria Paola Casali - Scuola Media « San Giorgio », via Bernardino da Feltrè, 3 - 27100 Pavia - Prof. Suor Pia Pedernghana.

Gara n. 2

1) Ugo Galluccio - Scuola « G. Lanzone », piazza Sedile del Campo - 84100 Salerno - Prof. Franco Scocozza; 2) Alunna Angela Gallo - Scuola « T. Tasso », via Iannicelli - 84100 Salerno - Prof. Adela Cantilena.



ROM 15 5

papà... perché il televisore non parla come noi?

perché? perché quel televisore "parla" tutte le lingue...

☐ Una domanda possibile, con un televisore REX P17 in casa. Me ne ore vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto un televisore REX P17?

☐ Per la **sintonia continua**? Giusto. Il P17 funziona come una radio: girate una manopola e siete praticamente in grado di ricevere qualunque stazione nazionale ed estera con "segnale" sufficiente. All'estero poi, senza alcuna modifica, riceve istantaneamente le trasmissioni locali. E con il **"gruppo selettore a pulsantiera"** potete ritrovare ogni volta le vostre stazioni, schiacciando uno dei tre pulsanti, senza più usare le manopole.

☐ Perché è un REX? Giusto. Questo è la REX: 10 milioni di apparecchiature vendute, 460 mila metri quadri di stabilimenti, 14.000 dipendenti, oltre 14.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.



Televisore REX P17: lire 155.000
Disponibili altri 9 modelli
da lire 115.000 in su.

REX
una garanzia che vale

Hanno un'essenza dorata.
Sono dolci come gli occhi dei bambini.
Raccontano favole di miele e mulini.

PASTICCERIA SARONNO LAZZARONI

il gusto di un gusto diverso

Pasticceria Saronno Lazzaroni,
sintesi ineguagliabile
della storia di un secolo.



già da lire 580



La casa italiana che produce 160 tipi di biscotti
e presenta 10 novità all'anno.

L'OROSCOPO



ARIE

Darete filo da torcere a gente bugiarda e ambigua. Appuntamenti che daranno i risultati che volete. Osservate bene quello che accade attorno a voi. La persona alla quale volete bene sarà sincera. Giorni favorevoli: 17, 20 e 21.

TORO

Un benefico aspetto della Luna favorirà la comprensione e l'armonia con chi amate. Cesseranno di tormentarvi e godrete un lungo periodo di vera distensione. Qualche gita gioverà alla mente e allo spirito. Giorni positivi: 21, 22 e 23.

GEMELLI

Prove di affetto, promesse e regali che vi daranno sicurezza nel settore amoroso. Viaggi e contatti con gente dinamica, sbrigativa e giovane. Il lavoro assicurerà risultati brillanti come non mai. Giorni favorevoli: 17, 19 e 22.

CANCRO

Riuscirete a scoprire chi è che danneggia i vostri interessi. Soluzioni equilibrate e vantaggiose, dopo aver messo in pratica i consigli di un saggio. Battute spiritose, trovate brillanti che vi faranno apprezzare. Giorni buoni: 18, 20 e 23.

LEONE

Diplomazia che salva una situazione dannosa per il lavoro. Ritroverete la volontà di un tempo, per cui i vostri affari andranno bene. Anche il benessere fisico contribuirà affinché abbiate fortuna. Giorni favorevoli: 20, 22 e 23.

VERGINE

Il benefico influsso lunare vi farà intruire una soluzione equilibrata. Anche Saturno sarà propizio per un'evoluzione nel settore degli affari. Potrete entrare in contatto con gente influente. Giorni proficui: 17, 19 e 21.

SILANCIA

Sentirete il desiderio imperioso di farvi amare, e questo vi spingerà ad osare grandi cose. Sincerità capita solo a metà; perciò siate franchi, ma con buon senso. Sarete capiti e sorretti da chi ha fiducia in voi. Giorni favorevoli: 18, 20 e 22.

SCORPIONE

Settimana molto attiva: avrete ottime possibilità nel campo lavorativo. Sono consigliabili le azioni caute. Farete tutto ciò che avete in mente, se vi prodigherete con calma, saggezza e freddezza. Giorni eccellenti: 18, 19 e 20.

SAGITTARIO

Aspirazioni accontentate. Rimanete fermi nei vostri propositi, senza cambiare nulla. Costaterete di aver preso una strada giusta, seguita senza deviazioni. Breve viaggio con risultati eccellenti. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

CAPRICORNO

Una persona giovane pensa a voi, e spera di essere accolta con affetto. Siate calmi e altruisti. Se potete astenervi dal prendere parte alle discussioni agitate ne guadagnerà la vostra salute. Giorni buoni: 21, 22 e 23.

ACQUARIO

Nulla potrà fermarvi. Amici sinceri e devoti verranno a bussare alla porta: potrete dare loro buoni consigli, e riceverne. Evitate di incoraggiare le avventure, anche se in apparenza sembreranno di facile attuazione. Giorni eccellenti: 17, 19 e 23.

PESCI

Viaggiate, agite, perché ogni cosa sarà impostata bene e con profitto. La dolcezza ed il modo ospitale saranno sempre i mezzi risolutivi per dominare ogni situazione. Giorni favorevoli: 18, 20 e 21.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Le felci

« Quando si deve cambiare la terra ad una pianta di felce? L'ho fatto e le foglie stanno cadendo » (Giuliana Foschetti - Roma).

La felce che viene coltivata come pianta ornamentale è la Nephrolepis Cordifolia che proviene dalle regioni tropicali. Occorre molta luce indiretta, umidità, terriccio organico (terra di foglia o di castagno) molto permeabile. I raggi solari diretti fanno ingiallire le foglie. Il ristagno d'acqua nella terra (vase non ben drenate) fa marcire le radici.

Foglie ingiallite

« Vorrei sapere perché alle mie ortensie ingialliscono le foglie » (Rina Lorenzini - Massa Carrara).

L'ortensia, come l'azalea, la gardenia e molte altre piante, è calcifuga, cioè teme il calcio. Se il terreno dove cresce, od anche solo l'acqua con cui si innaffia, sono ricchi di calcio, la pianta viene attaccata da clorosi, e le foglie divergono quasi bianche e finisce col deperire sino a morire. Occorrono terra di castagno (od altra non contenente calcare) ed acqua piovana per annaffiare.

I mughetti non fioriscono

« Perché su di una ventina di piante messe tre anni fa in vaso, solo quattro per anno fioriscono? » (Mene Rinaldi - Riccione, Forlì).

Se lei spianterà un rizoma delle sue piante, potrà vedere le gemme pronte a sbocciare. Quelle rotte, degnanti daranno fiore, quelle ac-

te, no. Quando lei ha comperato i rizomi, questi erano pronti a fiorire, ma col passare del tempo, non avendo ricevuto le cure necessarie, si sono prodotte solo gemme da foglia. Per ottenere rizomi con molte gemme da fiore, i vivaisti operano così: in ottobre si piantano i rizomi provenienti da coppi adulti in terreno ben preparato con terriccio fertile. Il terreno non deve contenere calcio, deve essere molto umifero e fresco. Nei climi caldi non si ottengono buoni risultati.

I rizomi si piantano su file distanti 20 cm. e sulla fila, invece, si piantano fitti interrando 2-3 cm. Si mantiene l'aiuola libera da erbacce e, in estate, si innaffia con i rizomi. In autunno si lasciano riposare sul posto e così sino all'ottobre del secondo anno. Si piantano e si osservano le gemme, ripiantando subito quei rizomi che non portano gemme a fiore. Gli altri si piantano nell'aiuola e si forzano in vaso. Disponendo di due aiuole di coltivazione si avranno ogni anno rizomi con gemme da fiore.

Foglie dell'aucuba

« Come liberare dalle macchie nere la pianta di cui le mando due foglie? » (Giandido Tossani - Massa Lombarda, Ravenna).

La sua pianta è una Aucuba Japonica e le macchie nere sono dovute ad una malattia crittogamica. Le foglie attaccate vanno eliminate e perché le nuove che nasceranno non siano a loro volta infettate, occorrono irrorazioni con poltiglia bordolese (per cento o con equivalente anticrittogamico acuprico che troverà in commercio).

Giorgio Vertumni



anche adesso

con simpatia
ramazzotti
l'amaro classico
che fa sempre bene

RAMAZZOTTI



al bar, a casa, al ristorante, con la famiglia, gli amici, gli ospiti, liscio, con ghiaccio, caldo con scorzetta, col caffè, con i suoi due bicchieri nella confezione *Simpatia* sempre aggradevole, digestivo, tonico, aperitivo. Ramazzotti, con simpatia, anche adesso.



inverno d'oro con l'olio d'oro

(l'olio che non si consuma)



km facili...
con Mobil Servizio Antigelo



affero di conoscermi

Luciana, studentessa liceale — Una eccessiva sicurezza di sé, la sensazione un po' prematura di sentirsi pronta alla vita, la rendono qualche volta superficiale. Apparentemente sincera, in realtà si preoccupa di nascondere i suoi pensieri più intimi e validi ed il suo attaccamento ad un mondo che mostra invece di disprezzare. La sua aggressività, la sua leggera tracotanza è una reazione alla sua paura, al timore di perdere i solidi appoggi che la circondano e che le sono necessari. Soveniente dice più parole di quanto non sia necessario. E' sensibile alle lodi e sa apprezzare i particolari e le sfumature. Pensieri un po' disordinati. Nei suoi progetti per il futuro c'è una grande confusione.

Sulle mie personalità

Valeria Donato — Una notevole intelligenza turbata dall'eccessiva fantasia. Ogni novità la interessa ma ogni entusiasmo è sopraffatto da un altro entusiasmo. Vorrebbe sempre superare gli altri in ogni cosa ma non regge la fatica che questo sforzo comporta. Ha la parola facile e la tendenza ad esagerare i suoi limiti. Le sue ambizioni non realizzate le proietta sulle persone che ama senza chiedersi se è opportuno. Semplice e complicata nello stesso tempo a volte da troppo per ritirarsi poi all'improvviso, spesso al momento meno opportuno. Esclusiva negli affetti e gelosa della sua intimità.

non certamente perché

Innamoratissima S. M. — Non dica di essere anormale, per carità, si limiti a pensare che il suo è un temperamento passionale, che la sua intelligenza è irrequieta, che il suo linguaggio è diverso da quello delle persone che la circondano. Lei ha un grande bisogno di amore, ma invece di manifestarlo, per timidezza o per orgoglio o per chissà quale altro timore, si irrigidisce. Lei è dolce e si mostra burbera: per questo spesso è fraintesa. Cerchi di essere più semplice, di comunicare, cerchi di essere più generosa verso se stessa. Si sentirà più serena e saprà rivolgere al lavoro l'attenzione e la concentrazione che merita. Sia più aperta alle idee degli altri e diventerà meno impaziente e meno disattenta.

una ragazza diciottenne

Fiore la diciottenne — Alla sua età sono crisi frequenti specie per i caratteri chiusi, ipersensibili, orgogliosi e un po' ambiziosi come il suo. Non è il caso di parlare di anomalie ma di difficile temperamento. Quindi non è necessario ruminare pensieri seri, ma piuttosto agire e vincersi. Rammenti che frequentando i suoi coetanei non è necessario che lei dica delle cose intelligenti che forse nessuno capirebbe. Si limiti a sorridere, a rispondere con leggerezza e con sicurezza. La paura di sbagliare... fa sbagliare e poi anche gli errori sono necessari nella vita.

deciso di scrivere

Miryan 17° — Sarebbe preferibile avere il saggio grafologico su carta non rigata che vincola la scrittura: comunque il suo denota il desiderio di una vita piuttosto comoda impostata su una base romantica più formale che sostanziale. Lei è affettuosa, vivace, leggermente prepotente, più interessata alle parole che ai fatti. Nell'insieme le sue aspirazioni sono quelle di una brava ragazza che affronterà con coraggio e tenacia la sua vita.

nostra calligrafia

Sergio 1° — Chiarezza, precisione, riservatezza sono le sue doti salienti. La sua intelligenza è quadrata e polivalente, senza inutili sovrapposizioni. Le sue aspirazioni sono giuste e realizzabili. Alcuni lati ancora immaturi del carattere li migliorerà da solo con il ragionamento. Le piace sottolineare con una punta di pignoleria difficile le cose delle quali è certissimo. Poco diplomatico e un po' diffidente, non scende a compromessi. Maturando si formerà una personalità forte e definita.

Dopo aver passato

Franco T. - Trento — La sua intuizione le sarà molto utile per cui non sbaglia quando segue il primo impulso nella valutazione delle persone che incontra. La sua insicurezza, i suoi tentennamenti sono dovuti alla sua età, ma la base del suo carattere è seria, umana, affettuosa, forse un po' troppo cerchi di essere un pochino più diffidente. Gli studi intrapresi le sono molto congeniali e aiutano la sua maturazione in un senso realistico rafforzando il suo carattere. Cerchi di non mostrare a tutti la sua chiarezza e limpidezza interiore: potrebbero scambiare per un debole ma frequenti molto i suoi compagni senza dare o pretendere amicizia: esperienze e scambio di pensieri le sono necessari.

sento molto molto

G. G. - Roma — La sua età è davvero difficile, ma questo non le dovrebbe impedire di smettere di sognare ad occhi aperti. In questo modo lei non fa che falsare l'autentica verità delle cose soprattutto quando si possiede fantasia, sensibilità, ricchezza di sentimento, come lei. Lo starene appartata le ha creato dei piccoli comodi, le ha insegnato a vivere, più reclusa, insieme alla sua timidezza, soltanto che lei decidesse di vedere e incontrare tanta gente. Un circolo sportivo, per esempio, che le consentirebbe l'incontro e la difenderebbe nello stesso tempo. Comunici di più anche con i familiari: anche dicendo cose inutili ci si abitua a parlare, ad esprimersi.

segue a pag. 126



**sempre piu'
desiderata...
con
quel fascino
Camay**

**ricco di sedicenti
profumo in**





STUDIO RECLAME

Questo
sì
è un bel
regalo
di Natale!

STRATISSIMI SENZA STRATISSIMI

Stiracalzioni® reguitti

1. Si stendono i calzoni tra i pannelli dello Stiracalzioni Reguitti.
2. Si bloccano con l'apposita leva e, mentre dormite, lo stiracalzioni li stira per voi!

Lo Stiracalzioni è una creazione esclusiva della F.lli Reguitti S.p.A. Agrabaine (Brasile),
tel. 031/251111 - 031/251112



Richiedete lo Stiracalzioni Reguitti nei negozi di articoli regalo, di mobili e casalinghi che espongono questa targa.

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 124

nella mia scrittura

Maurizio C. - Torino — E' senz'altro timido e, naturalmente, come tutti i timidi, a volte diventa prepotente e coraggioso all'improvviso e spesso inopportuno. La sua grafia è ancora infantile, e non potrebbe essere diverso, e la vedrà mutare più di una volta, prima di prendere un assetto definitivo specialmente quando si impegnerà in qualcosa che la interessa veramente. Ci sono in lei ancora molte ingenuità, non troppa fantasia, un po' di pigrizia e un notevole senso pratico. Per ora il carattere è ancora debole e indifferente ma per certi aspetti si mostra già sicuro e sa riuscire simpatico.

Christianische Emma

L. R. - Bolzano — Lui: Non sono molti gli uomini che tentano o riescono a capire a fondo le donne. E' nostro compito fare il possibile per capirli e, possibilmente, modificarli. Se lei da sola non è riuscita, spero di esserle di aiuto. Suo marito che in giovinezza, all'inizio della sua carriera, era un ambizioso, ha dovuto presto rinunciare a molte aspirazioni e quindi, non riuscendo a trovare fuori le soddisfazioni di cui ha bisogno, in casa fa il padrone. Non è ignorante ma lascia correre perché non crede più in niente, non è egoista, è indifferente. Le sgrigolate non servono, anzi peggiorano: ci vuole diplomazia, ci vuole un po' di adulazione e soprattutto non fargli mai sentire la sua inferiorità.

su radiocorriere T.V.

L. R. - Bolzano — Lei: Lei è molto intelligente e la sua educazione è notevolmente diversa da quella di Lui. Il suo senso dell'ordine la porta a continui tentativi di migliorare la vostra posizione, il suo spirito conservatore, tipicamente femminile, la porta ad una oculata gestione dell'azienda familiare nella quale si manifesta il suo carattere decisamente più forte. Forse non è abbastanza paziente: si sforza e cerebri, almeno apparentemente, di seguire le idee e la guida di suo marito.

conoscerci alla stanzetta

Elsa P. - Torino — Mant'endo, come lei fa, integra la sua personalità, adeguandosi poco alle persone che avvicina, dato il suo carattere gentile ma contenuto, difficilmente si fa capire dagli altri i quali, nonostante la sua sensibilità che riescono ad apprezzare, ritengono che lei sia egoista perché... vogliono essere capiti. Turba un po' le persone che la avvicinano la sua capacità di pretendere senza parlare ed il suo difficile adattamento alle abitudini degli altri. Noto in lei, oltre ad una notevole e raffinata intelligenza, una certa ambizione e una scarsa capacità espansiva. E' vigile, onesta, conservatrice e nello stesso tempo idealista.

frequento il 1° anno

Flordiatella — Effettivamente il suo è un carattere romantico anche se poco sentimentale, esclusivo ed impulsivo, con entusiasmi ingiustificati specie nei confronti di persone conosciute da poco. Qualche lieve complesso, in particolare dovuto all'età, alla timidezza, ed all'esclusivismo. Seria, riservata, un po' troppo chiusa, un pochino pigra con temperamento passionale opportunamente controllato. Concordo sulla scelta della Facoltà se sarà orientata più verso l'insegnamento che verso le ricerche di laboratorio. L'hanno un po' vizata e vezzeggiata e si sente.

curioso di conoscere

Mariagrazia — Il suo carattere è ancora in formazione e si notano nella sua grafia le confusioni tipiche della sua età. Si lascia suggestionare facilmente e soffre di improvvise manifestazioni di timidezza. Nell'insieme è buona, affettuosa, curiosa di sapere e di imparare ma senza approfondire e senza impegnarsi troppo. Mostra una notevole sensibilità e teme il giudizio degli altri. E' abbastanza docile e ascolta i consigli anche se con superficialità, è fedele alle amicizie e si mostra in tutto semplice, fresca e pulita. Meno entusiasmi e meno confidenze per non soffrire poi.

una straordinaria potenza

Mariatella — La sua giovinezza è dominata dalla fantasia che la fa vivere, spesso, in un mondo di sogni raramente svelati. In essa agiscono tutte le ambizioni che lei culla per il suo futuro ma che sono un po' troppo fantastiche per poterle realizzare. Infatti, più matura della sua amica, ha già tracciato una linea di condotta che si ripropone di seguire. E' molto intelligente, ha uno spirito vivacemente conservatore, si è già fatta un'idea dei valori più autentici della vita e non li sottovaluta. Qualche scatto di nervi anche se di modi molto garbati.

quello che lei pens

Lucia (31) — Parecchie ambizioni e una eccessiva opinione di sé, che le fanno pretendere di essere capita senza parlare e che la gettano talvolta in avvilimenti improvvisi, suscitano audacie fuori luogo e timidez inutili. E' molto intelligente ma insopportabile allo studio che porta avanti con discontinuità secondo un estro capriccioso. Molto orgogliosa, sa rispettare e vuole essere rispettata, è passionale e si vergogna di dimostrarlo: è affettuosa con chi le piace, quasi dura con gli altri. Non conosce mezzi termini. Talvolta, senza avvedersene, prende gli atteggiamenti di chi crede di starnire. Lei è molto in gamba: sia semplicemente se stessa e supererà di molto gli altri.

Maria Gardini

Braun, e basta!



Braun, e il problema della vostra barba è risolto.

Braun Sixtant rade con decisione, fino in fondo. Senza inutili pressioni. Eliminando ogni ombra di barba. Perché solo Braun Sixtant ha una lamina così sottile ed elastica che permette a ben 36 lame di tagliare la barba alla radice.

Braun Sixtant rade con dolcezza, senza offesa. Lasciando la pelle fresca e liscia per tutto il giorno. Perché solo Braun Sixtant ha una lamina al platino che evita davvero ogni irritazione.

Lo direte anche voi, dopo: Braun, e basta!

Scegliete il Braun che fa per voi fra questi tre modelli:
Braun Sixtant normale a lire 16.500, Braun Sixtant S con tagliabasette inseribile automaticamente, Braun Sixtant BN a rete e a batteria.

BRAUN

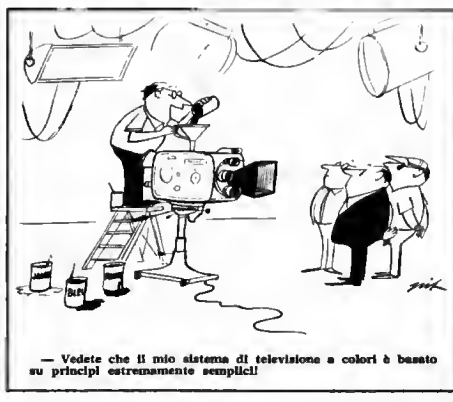
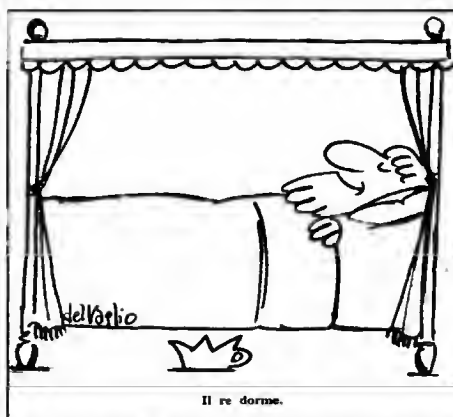
MANI COME FIORI

CREMA
GLICEMILLE
Visc

GLICEMILLE

È UN PRODOTTO RUMILANCA S.p.A. - Torino

IN POLTRONA





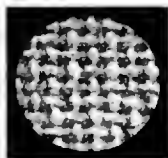
due i protagonisti: lui...

e il bianco profondo di Nuovo OMO

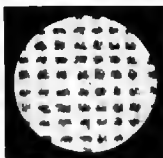
Solo Nuovo OMO vince lo sporco dentro

Guardate quest'uomo, per favore. Certo sua moglie lo ama molto,
e non è contenta di dargli un bianco superficiale.
Per lui vuole il bianco profondo di Nuovo OMO con Extraperboral.

Il microscopio dimostra l'azione dell'Extraperboral



Nel tessuto lavato
con un normale detersivo,
il bianco è superficiale



Nel tessuto lavato con
Nuovo OMO con Extraperboral
il bianco è profondo

Nuovo OMO lava più bianco

PRODOTTO DI QUALITÀ LEVER





sente crescere l'erba...



perché
ogni registratore
PHILIPS
grazie
alla speciale
testina
magnetica
e all'amplificatore
a larghissima
banda
non perde
una parola...
anche sussurrata!

Ecco
il registratore
N 4308
4 piste, 2 velocità,
transistorizzato.
Costa L. 99.000

La gamma
dei registratori Philips
va dal MINI K 7
a caricatori (L. 45.000)
al semiprofessionale
starao (L. 240.000).

Una vasta serie
di accessori consente
la più soddisfacente
utilizzazione
degli apparecchi.

7 PREMI PER 7 MESI PER UN VOSTRO PARERE

Ogni mese dal 1-7-68 al 31-1-1969, tra gli
acquirenti di registratori Philips, verrà
estratto un premio a scelta: Fiat 500 o
giacca di visione Richmond o 50 gettoni
d'oro del valore di 10.000 cadauno.
Più un premio finale di

1.000.000 IN GETTONI D'ORO

tra coloro che avranno inviato le cartoline
indagine. In ogni registratore Philips
c'è il regolamento del concorso.

D.M. 2/90311 del 14-2-68



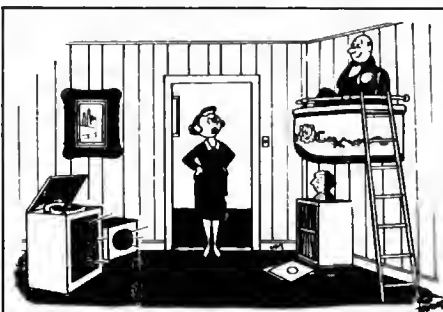
FIDATEVI DI PHILIPS

20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

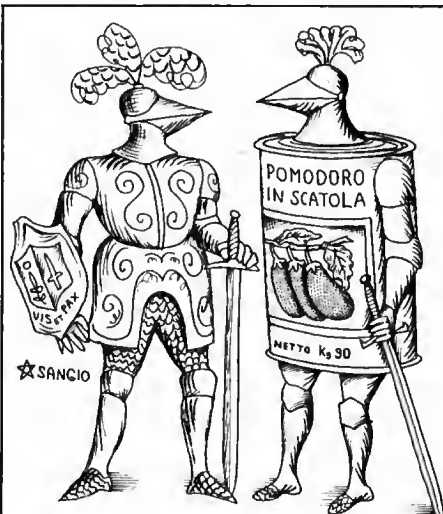
IN POLTRONA



— Ci sveli, per cortesia, il segreto delle sue strepitose vittorie...



— Non credi di esagerare, ora, col voler dare un tono di
realismo alla tua musica concertistica?



— Siamo seri, visconti!

Perché Ariel per tutto il bucato?

Perché Ariel, con la sua specifica azione biologica, lava ogni capo del vostro bucato veramente più pulito.



Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via (lo fa nell'ammollo)

La prova? Questi due grembiuli da cucina erano sporchi uguale.

Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel. Visto?

Nel grembiule lavato con Ariel non c'è più sporco.

Sono scomparsi quello sporco e quelle macchie tenaci che finora non venivano via.

**Ariel lava più pulito
perché lava
biologicamente***



il piacere di offrire in coppa



ROSSO ANTICO

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre
pronti ad accogliere con gioia,
si è sempre pronti ad offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa"

ROSSO ANTICO

l'aperitivo che si distingue
per lo stile della coppa
e per l'aroma dei vini nobili da cui nasce.

